



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 27 maggio 2026**



Prime Pagine

27/05/2026	Corriere della Sera Prima pagina del 27/05/2026	8
27/05/2026	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/05/2026	9
27/05/2026	Il Foglio Prima pagina del 27/05/2026	10
27/05/2026	Il Giornale Prima pagina del 27/05/2026	11
27/05/2026	Il Giorno Prima pagina del 27/05/2026	12
27/05/2026	Il Manifesto Prima pagina del 27/05/2026	13
27/05/2026	Il Mattino Prima pagina del 27/05/2026	14
27/05/2026	Il Messaggero Prima pagina del 27/05/2026	15
27/05/2026	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/05/2026	16
27/05/2026	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/05/2026	17
27/05/2026	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/05/2026	18
27/05/2026	Il Tempo Prima pagina del 27/05/2026	19
27/05/2026	Italia Oggi Prima pagina del 27/05/2026	20
27/05/2026	La Nazione Prima pagina del 27/05/2026	21
27/05/2026	La Repubblica Prima pagina del 27/05/2026	22
27/05/2026	La Stampa Prima pagina del 27/05/2026	23
27/05/2026	MF Prima pagina del 27/05/2026	24

Primo Piano

26/05/2026	PortoRavennaNews Concluso con successo il festival DePortibus organizzato da Italian Blue Growth	25
------------	--	----

Trieste

26/05/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	28
<hr/>		
FDI - FRATELLI D'ITALIA * CAMERA: «FVG. MATTEONI-GIACOMELLI (FDI): SBLOCCATI I FONDI PER SERVOLA E MOLO VIII, VINTA UNA BATTAGLIA DECISIVA PER TRIESTE GRAZIE ALL'IMPEGNO DEL GOVERNO MELONI»		
26/05/2026	Ansa.it	29
<hr/>		
Conclusa a Trieste l'elettrificazione delle banchine per le navi da crociera		
26/05/2026	Ansa.it	30
<hr/>		
Consalvo (Porto Trieste), con sblocco fondi Servola via a investimenti importanti (2)		
26/05/2026	Ansa.it	31
<hr/>		
Progetto Servola a Trieste vale 199 milioni di euro		
26/05/2026	Ansa.it	32
<hr/>		
Samer, dopo sblocco fondi si continui a espandere aree portuali		
26/05/2026	ilgiorno.com	33
<hr/>		
Conclusa a Trieste l'elettrificazione delle banchine per le navi da crociera		
26/05/2026	Informazioni Marittime	34
<hr/>		
Elettrificazione banchine a Trieste: "Conclusi i lavori, questa estate possiamo cominciare"		
26/05/2026	Rai News	35
<hr/>		
Porto, le nuove opere porteranno un milione di container in più		
26/05/2026	Ship Mag	36
<hr/>		
Trieste, sbloccati i fondi: la gara per la nuova stazione di Servola sarà bandita entro giugno 26 Maggio 2026 - Redazione		
26/05/2026	Trieste Prima	37
<hr/>		
Porto: sbloccati 200 milioni per progetto Servola, ecco le grandi novità in arrivo		

Venezia

26/05/2026	Informare	38
<hr/>		
Porti, interporti e corridoi. Venezia e l'Alto Adriatico come porta dei traffici verso l'Est		
26/05/2026	Sea Reporter	40
<hr/>		
Porto di Venezia, il rilancio passa dall'accordo con i sindaci eletti		
26/05/2026	Venezia Today	41
<hr/>		
Elezioni 2026: Venturini nuovo sindaco, la sua lista al 30%		

Savona, Vado

26/05/2026	Savona News	51
<hr/>		
Ocean Viking diretta a Savona dopo il salvataggio in mare: "Porti lontani aumentano la sofferenza"		
26/05/2026	Ship Mag	52
<hr/>		
Ormeggiatori, da artigiani dei porti a professionisti marittimi certificati		

Genova, Voltri

26/05/2026	Adnkronos.com	55
<hr/>		
Porti: Webuild, nuova diga foranea di Genova, affondato il 22° cassone		

26/05/2026	Affari Italiani	56
<hr/>		
26/05/2026	corriereadriatico.it	57
<hr/>		
26/05/2026	FerPress	58
<hr/>		
26/05/2026	Messaggero Marittimo	59
<hr/>		
26/05/2026	PrimoCanale.it	60
<hr/>		
26/05/2026	Shipping Italy	62
<hr/>		
26/05/2026	The Medi Telegraph	64
<hr/>		
26/05/2026	vivereancona.it	65
<hr/>		

La Spezia

26/05/2026	Ansa.it	66
<hr/>		
26/05/2026	Citta della Spezia	67
<hr/>		
26/05/2026	Corriere Marittimo	68
<hr/>		
26/05/2026	Corriere Marittimo	70
<hr/>		

Ravenna

26/05/2026	Messaggero Marittimo	72
<hr/>		

Marina di Carrara

26/05/2026	Informare	74
<hr/>		
26/05/2026	Messaggero Marittimo	76
<hr/>		
26/05/2026	Ship Mag	77
<hr/>		

26/05/2026	Shipping Italy	78
Nuovo ponte ferroviario e proroga dell'art. 17 al porto di Marina di Carrara		

Livorno

26/05/2026	La Gazzetta Marittima	79
I segreti del franchising nel nuovo saggio di Mirco Comparini		
26/05/2026	La Gazzetta Marittima	81
L'altro volto del caso Hormuz sotto i riflettori del Propeller		
26/05/2026	La Gazzetta Marittima	82
Livorno rende omaggio a Pepe Mujica, il leader dalla parte del popolo		
26/05/2026	La Gazzetta Marittima	84
Quel lungo ponte a Palazzo Rosciano		

Piombino, Isola d' Elba

26/05/2026	La Gazzetta Marittima	85
Piombino: sotto i riflettori le mosse su banchine, bonifiche e nuovo polo siderurgico		
26/05/2026	Messaggero Marittimo	87
La Commissione parlamentare Ecomafie in visita a Piombino		
26/05/2026	Port News	88
Commissione Ecomafie a Piombino, focus sul porto		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/05/2026	Ancona Today	89
Vicenda Stamura, Il Pd Ancona ironico: «Daniele Silvetti e Vincenzo Garofalo come ne "La guerra dei Roses"»		
26/05/2026	Ancona Today	91
Stamura, Mole e Adsp, Daniele Silvetti al contrattacco: "Non è una questione di filiera, nè di fatto personale"		
26/05/2026	Ansa.it	92
Ad Ancona Fincantieri consegna la nave da crociera 'Viking Mira'		
26/05/2026	Ansa.it	93
'Centralità al porto di Ancona', incontro tra Regione e presidente Ferretti Group		
26/05/2026	Informatore Navale	94
FINCANTIERI: CONSEGNA AD ANCONA "VIKING MIRA"		
26/05/2026	Ship Mag	95
Fincantieri, consegnata ad Ancona la nave 'Viking Mira'		
26/05/2026	Shipping Italy	96
Ad Ancona consegnata la nuova nave da crociera Viking Mira		

Napoli

26/05/2026	Informatore Navale	97
AXPO REALIZZA A NAPOLI IL SUO PRIMO BUNKERAGGIO GNL SU UNA NAVE DA CROCIERA IN ITALIA		

26/05/2026	Shipping Italy	100
Per Axpo primo viaggio a Oristano della Green Pearl oltre al debutto nel bunkeraggio a Napoli		
26/05/2026	Stylo 24	103
Apertura dei lidi a Napoli: slitta la stagione balneare		
26/05/2026	Stylo 24	105
Spiaggia delle Monache sbarrata: blitz delle forze dell'ordine		
26/05/2026	La Gazzetta Marittima	107
Napoli, debutto per il rifornimento di gas da nave a nave in porto		

Salerno

26/05/2026	Ansa.it	110
Traffico di droga dal Sud America al porto di Salerno, otto arresti		
26/05/2026	Cronache Della Campania	111
Cocaina dal Sud America al porto di Salerno: otto arresti e 180 chili sequestrati		
26/05/2026	Rai News	112
Traffico di droga dal Sud America al porto di Salerno, otto arresti		
26/05/2026	Salerno Today	113
Traffico di droga dal Sudamerica al porto di Salerno: 8 arresti		
26/05/2026	Ship Mag	114
Salerno Container Terminal accelera sulla digitalizzazione: accordo con Certus Automation per i varchi smart		

Brindisi

26/05/2026	Brindisi Report	115
"Quality of care quality of life", congresso per chirurghi senologi		
26/05/2026	Brindisi Report	116
Brindisi porto di carta: 30 e 31 maggio il piccolo festival letterario		

Olbia Golfo Aranci

26/05/2026	Ansa.it	118
Turismo e golf, a Olbia il veliero da crociera più grande del mondo		
26/05/2026	Il Nautilus	119
Il Sea Cloud Spirit promuove il porto di Olbia come destinazione crocieristica per golfisti		
26/05/2026	La Gazzetta Marittima	121
Patto fra Sardegna e Tangeri sotto il segno dei grandi yacht		
26/05/2026	Olbia Notizie	124
Olbia regina del super lusso: in porto arriva il veliero Sea Cloud Spirit		

Palermo, Termini Imerese

26/05/2026	Informatore Navale	126
INTERPORTI AL CENTRO: A PALERMO IL CONFRONTO NAZIONALE SUL FUTURO DELLA LOGISTICA ITALIANA		

26/05/2026	Messaggero Marittimo	128
<hr/>		
26/05/2026	Port Logistic Press	129
<hr/>		
26/05/2026	Sea Reporter	131
<hr/>		
26/05/2026	transportonline.com	<i>Transportonline</i> 132
<hr/>		

Focus

26/05/2026	Corriere Marittimo	134
<hr/>		
26/05/2026	Corriere Marittimo	135
<hr/>		
26/05/2026	Il Nautilus	137
<hr/>		
26/05/2026	Informare	139
<hr/>		
26/05/2026	Informatore Navale	141
<hr/>		
26/05/2026	Informazioni Marittime	143
<hr/>		
26/05/2026	Port Logistic Press	145
<hr/>		
26/05/2026	Sea Reporter	146
<hr/>		
26/05/2026	Ship Mag	147
<hr/>		
26/05/2026	Shipping Italy	149
<hr/>		
26/05/2026	Shipping Italy	150
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il professore aggredito
«Non denuncio nessuno è più educativo così»
di **Giulio Fasano**
a pagina 23

Domani in edicola
Le pagine storiche del «Corriere»
le copie anastatiche a un euro più il prezzo del quotidiano



Il centrosinistra

LA SFIDA APERTA E I RITARDI

di **Paolo Mieli**

Le elezioni amministrative di domenica e lunedì hanno dato qualche sorpresa positiva per il centrodestra ma non sono destinate a lasciare un segno nei libri di storia. Non c'è stato nessun terremoto. Altre elezioni dello stesso genere si terranno di qui alle politiche e ogni volta scopriremo che le cose non saranno andate come annunciato dai pronostici. Adesso ad analizzare con attenzione i numeri, prendiamo atto del fatto che sostanzialmente la sfida tra centrodestra e centrosinistra è ancora aperta. Con opportunità e problemi irrisolti per entrambi gli schieramenti. È emerso invece qualcosa che riguarda in particolare il centrosinistra e cioè che aveva dato una lettura eccessivamente ottimistica dei risultati referendari di due mesi fa. Il voto sulla riforma della giustizia è stato assai rilevante ma non ha segnato affatto l'inizio della fine del governo guidato da Giorgia Meloni. Né ha spalancato le porte a una libera cavalcata verso la vittoria dello schieramento di cui è a capo Elly Schlein. Del resto, i sondaggi degli ultimi sessanta giorni hanno segnalato solo lievi scostamenti e hanno regolarmente registrato che Fratelli d'Italia resta di gran lunga il primo partito. Senza che sia mai stato ipotizzabile un sorpasso del Pd. Tale lettura errata ha indotto il centrosinistra a commettere qualche errore di valutazione. In primo luogo, quello di ritenere di avere davanti a sé settimane, mesi prima di dovere prendere delle decisioni.

continua a pagina 32

L'assemblea «Si rischia il deserto industriale, salari troppo bassi ma non possiamo alzarli da soli»

Meloni, sferzata all'Europa

Confindustria, dure critiche di Orsini all'Unione. La premier rilancia

MEDIO ORIENTE IN FIAMME
Iran, attacco Usa
E Israele avanza ancora in Libano

di **Greta Privitera**

Conflitto in Medio Oriente, si tratta ancora per un'intesa ma continuano gli attacchi. Gli americani colpiscono un sito di missili e navì. La protesta dei pasdaran: «Violata la tregua, ci difenderemo». Il presidente Trump parla con Netanyahu. Israele allarga le operazioni in Libano.

alle pagine 12 e 13

di **Simone Canettieri**
ed **Enrico Marro**

La premier Giorgia Meloni interviene all'Assemblea di Confindustria. In platea anche il capo dello Stato Sergio Mattarella. La premier pungola l'Ue «gigante burocratico che deve fare meno e meglio». E continua: «Non ho cambiato idea sulle spese per la difesa». E agli industriali dice: «Siate coraggiosi e lo sarò anch'io». Per il presidente di Confindustria Emanuele Orsini c'è il rischio di «deserto industriale». E sui salari: «Sono bassi ma le aziende da sole non riescono ad alzarli».

di **Ducci, Querzè, Voltattori**

L'ANALISI DEL VOTO
«M5S, 1 su 2 ha scelto Venturini»

di **Renato Benedetto**
a pagina 8

REGGIO CALABRIA
Gaffe, invocazioni Il mondo di Cannizzaro

di **Roberto Gressi**
a pagina 11

VENEZIA, IL NUOVO SINDACO
«Parlo ai giovani Sarò empatico e decisionista»

di **Cesare Zappari**
a pagina 10

DELMASTRO, L'AUDIZIONE
«Fu una dolorosa e imperdonabile leggerezza»

di **Fulvio Fiano**
a pagina 19

L'INTERVISTA / MALDERA

«I raid e i rifugi, alleno l'Ucraina e non ho paura La gente con me»

di **Monica Colombo**
e **Paolo Tomaselli**



Prima volta di un allenatore straniero sulla panchina della nazionale ucraina di calcio. Sarà Andrea Maldera che ha lavorato nello staff di Max Allegri e Pippo Inzaghi. «Sarà un'esperienza pazzesca — dice — perché sento un popolo alle spalle».

a pagina 15

Il cantautore De Gregori: non scrivo più canzoni, ho perso l'ispirazione



«Tenco si uccise e decisi: non andrò mai a Sanremo»

di **Andrea Laffranchi**

«Da anni non sento più l'ispirazione dentro di me. Non è una questione di tecnica, potrei scrivere una canzone in un pomeriggio, ma manca l'ispirazione». Francesco De Gregori si racconta e rivela un episodio dei suoi 16-17 anni: «Sognavo di fare il cantante. Quando Tenco si suicidò decisi che non sarei mai andato a Sanremo».

a pagina 40

L'inchiesta Gli scontri al derby Torino, l'ultrà ferito I pm e la pista del lacrimogeno

di **Alberto Giullini** e **Massimiliano Nerozzi**

Tifoso ferito prima del derby della Mole. Secondo i pm a colpirlo potrebbe essere stato un lacrimogeno. Il questione: attendiamo l'esito delle indagini. Al vaglio degli inquirenti le immagini degli scontri ripresi dal video. Intanto sono stati effettuati altri due arresti.

a pagina 24

CRITICHE E TONFO IN BORSA: PERSI 5 MILIARDI

La Ferrari elettrica è diventata un caso

di **Francesco Bertolino**

L'accoglienza della prima Ferrari elettrica sul mercato finanziario è stata gelida. La Borsa spegne la Luce. Tonfo dell'8,4%, bruciati 5 miliardi. Montezemolo: «Si rischia la fine di un mito». Bralatore: «I cinesi non la copieranno».

a pagina 25 Cibrario

2 GIUGNO 1946 MASCE LA REPUBBLICA ITALIANA GRAZIE ALLE DONNE. IL 1946, LE DONNE, LA REPUBBLICA. Corriere della Sera

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Zapat-ero. E ora chi sei? Le cronache raccontano di questa icona della sinistra mondiale che nella cassaforte di casa non teneva la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, ma catoste di gioielli e orologi di provenienza dubbia. Un malloppo con cui meditava di scappare a Caracas come certi cattivi dei film di James Bond. Sembra un falso confezionato dalla propaganda di destra. Invece è vero, è Zapatero. Il socialista dal volto umano e dagli occhi da cerbiatto, l'anello di congiunzione tra Nerì Marcorè e Bambi. Per lungo tempo fu il principe azzurro della sinistra italiana orfana di Berlinguer. Il leader progressista e austero, capace di rimanere tale anche al governo. Il fustigatore incorruttibile, il campione dei matrimoni gay e della tv pubblica sgan-

Abbasso Zapatero!



ciata dai partiti. La muleta da agitare sotto il naso di Berlusconi.
Zapat-ero. E ora chi sei? O eri così anche prima? Blair e Clinton non promettevano di cambiare il mondo, solo di comprarne un pezzo. Ma loro erano la sinistra degli affari, mentre lui predicava quella dei valori non quotati in Borsa. Eppure, se Trump è un cinico alla luce del sole, come definire chi viene sorpreso a fare l'esatto opposto delle aspettative che ha saputo suscitare? Chissà se un giorno la sinistra smetterà di cercare i suoi modelli tra i capi della nomenclatura, invece che tra le tante persone della società civile che certi valori li enunciano di rado, forse perché li praticano davvero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTE LE VERITÀ CHE FANNO TREMARE LA CORONA INGLESE



FOLGIO EDIZIONI



Zelensky onora come "nostro eroe" il colonnello Melnyk, nazionalista ucraino che collaborò coi nazisti. Non bastando il culto di Bandera e il battaglione Azov



Mercoledì 27 maggio 2026 - Anno 18 - n° 142
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MAURIZIO DE GIOVANNI

"Giovani ignorati dai partiti: l'usato sicuro è più facile"



◉ CAPORALE A PAG. 3

FLORIDIA (VIGILANZA)

"La destra gioca sporco sulla Rai: teme i controlli"

◉ A PAG. 8

AUTOGOL IN ANTIMAFIA

Delmastro: "Socio nella Bisteccheria perché era carina"

◉ MASCALI A PAG. 6

OGGI UDIENZA AL TAR

La giunta Todde su Rwm ricorre contro i comitati

◉ RODANO A PAG. 12

"CONTRO GLI INSULTI"

I due B. vogliono imbavagliare X con l'1a: respinti

◉ Leo Amato

I fu Twitter, ribattezzato X dal nuovo patron Elon Musk, non può essere obbligato a censurare in via preventiva gli insulti a Marina e Pier-Silvio Berlusconi, oltre che al compianto padre e alle aziende di famiglia. Lo ha stabilito il Tribunale di Milano respingendo l'istanza cautelare proposta in via d'urgenza dagli avvocati delle società presidiate dai germani di Arcore, Mediaset e Fininvest. A PAG. 4



Mannelli



LEGGI ELETTORALE Accordo nel centrodestra: ballottaggio via

Nuovo Melonellum: premio col 42% e niente preferenze

Il giorno dopo le Amministrative la maggioranza si compatta per portare la norma in aula entro luglio, ma c'è la variabile Vannacci e i dubbi di Marina B. L'opposizione resta unita

◉ DE CAROLIS E MARRA A PAG. 4



Tre anni in uno

◉ Marco Travaglio

Non essendo bastata la lezione del referendum, che il centrosinistra pensava riguardasse solo il centrodestra, arriva quella delle Comunali. Che non c'entrano niente con le Politiche del 2027, ma c'entrano molto sul modo migliore per portare gli elettori alle urne. Non quelli che già ci vanno per senso civico, o abitudine, o clientelismo. Ma quelli che cercano un motivo valido per andarci. Al referendum ci sono andati per salvare la giustizia dal governo. Alle Comunali ci sono andati solo dove avevano una ragione per farlo. Per esempio a Fistoia, per farla finita con nove anni di giunte di destra e plebiscitare un civico, il professor Capecci, legato ai movimenti per la pace e per Gaza, che aveva vinto le primarie contro la candidata del Pd. Invece a Venezia sono rimasti a casa perché i tentativi di proporre un civico che rappresentasse qualcuno o qualcosa si sono infranti sul muro del partito più refrattario al cambiamento: il Pd, che ha imposto il solito scialbo uomo d'apparato, Martella, parlamentare da cinque legislature, più romano che veneziano. E si illudeva pure di battere Venturini, 38 anni, ex boyscout e assessore di Brugnarò, grazie al caso Venezia (grande passione del fighettismo de sinistra). Naturalmente ha perso, raccogliendo solo i voti dello zoccolo duro e mettendo in fuga gli elettori di M5S e Avs che incautamente lo appoggiavano.

Si ripete sempre che il centrosinistra "deve scegliere": ora "l'Europa", ora "Kiev", ora "il centro", ora "il riformismo", ora qualche altra baggianata. Ma l'unica cosa che deve scegliere sono gli elettori. Se bastano quelli che votano già, non si vede perché il Pd debba rinunciare ai "capibastone e cacicchi" che la Schlein aveva promesso di eliminare, ma che fanno il pieno in quel serbatoio (peraltro sempre più ristretto): con o senza il Pd, i De Luca a Salerno e i Crisafulli a Enna spopolano. Così come i recordman di mandati che la segreteria ha spedito in Europa con molte più preferenze delle sue. E non si vede neppure perché 5Stelle e Avs dovrebbero allearsi con questo Pd mummificato, che i suoi voti li porta a casa, ma fa scappare quelli grillini e rossoverdi. Se invece il fronte progressista ambisce a quei 5,5 milioni di elettori, non tutti di sinistra, che al referendum hanno votato per la prima volta da molto tempo (gli astenuti) o in assoluto (i giovani), allora si deve lasciare a casa cacicchi, capibastone e collezionisti di mandati. Ma prima deve trovare qualcuno di credibile e appetibile con cui sostituirli. E purtroppo il Pd schleiniano, in questi tre anni perduti, una nuova classe dirigente non ha neppure iniziato a selezionarla. O ci riesce nell'anno che manca alle Politiche, come gli studenti civici che fanno tre anni in uno, oppure si mette da parte e se la fa prestare.

PRIMO BAVAGLIO SANZIONE DISCIPLINARE AL PROCURATORE PINTO

Il pm racconta un fatto vero: il Csm lo censura

CARTABIA&NORDIO VIENE PUNITO PER AVER CRITICATO UNA RIFORMA CITANDO UN INDAGATO CHE PATTEGGIAVA PER BANCAROTTA E "AVEVA LASCIATO SUL LASTRICO CENTINAIA DI PERSONE"

L'EX MAGISTRATO SENATORE DEL M5S Scarpinato: "Colosimo che querela l'attivista? Le destre intimidiscono chiunque chieda verità sulle stragi"

◉ GRASSO A PAG. 7

◉ PITIPONE A PAG. 6

LIBIA: FLOTILLA RIENTRA

Israele fa altri 16 morti in Libano. Iran, intesa vicina



◉ ANTONIUCI E PARENTE A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Fini Un Dio dell'Ira e uno del perdono a pag. 11
- Artacchi La Cina tra socialismo e IA a pag. 14
- Gallo Il centrosinistra segue Pistoia a pag. 11
- Ranieri Tajani, il ciociaro-magretino a pag. 4
- Robecchi Il Papa parla di necrosfera a pag. 11
- Delbecchi La gogna di TeleGarlasco a pag. 16

DE GREGORI A TEATRO

"In pensione? Se mi stanco io o il pubblico..."

◉ MANNIUCI A PAG. 15



La cattiveria

Tajani rivendica le origini arabe del suo cognome: "Non sapevo più come fare per togliermi Salvini dalle palle" LA PALESTRA/ANTONIO CARANO





Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele III 30 - 00186 Milano

quotidiano

Spet. in Neb. Period. - DL 10/10/2000 Conv. L. 4/8/2001 Art. 1, c. 1, DL 1/2/2002



ANNO XXXI NUMERO 123

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2026 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 51

L'Ucraina ha un vantaggio sul campo di battaglia contro i russi, ma noi alleati dobbiamo permetterle di sfruttarlo. Crede nella vittoria

Milano. La guerra della Russia contro l'Ucraina è entrata in una nuova fase, scrivono due analisti dell'istituto per lo Study of War (Isw), confermando quel che esperti e osservatori sul campo e io dicono da settimane: lo stallo è finito, ora l'iniziativa è delle forze ucraine. "I dati sulle performance russe sul campo di battaglia - scrivono George Barros e Kateryna Stupanenko - indicano che la natura della guerra si sta trasformando a favore delle forze ucraine" e che "la guerra contro l'Ucraina è competitiva e lontana dallo stallo". I punti principali di questa analisi sono: il tasso di avanzamento delle forze russe s'è affossato; la Russia perde più soldati per ottenere conquiste più piccole, e il tasso di mortalità mensile dei soldati russi supera il tasso di arruolamento mensile; l'Ucraina sta cominciando a riconquistare più territorio

di quanto ne perda per la prima volta dal 2023, le operazioni contrattacco ucraine mostrano caratteristiche uniche e sono diverse dai trend che hanno definito la natura di questa guerra dal 2022; l'Ucraina ha condotto una campagna coerente per sopprimere e distruggere le difese aeree della Russia dalla fine del 2023, grazie a una pianificazione più sofisticata; l'Ucraina ha intralciato gli attacchi a medio raggio contro obiettivi "dinamici" e contro infrastrutture logistiche, diminuendo la capacità russa di utilizzare le strade che collegano la Russia alla Crimea occupata; le forze ucraine stanno ottenendo un superamento tattico e temporaneo sull'utilizzo dei droni in alcuni settori del fronte, rallentando l'offensiva russa e in particolare riducendo la capacità russa di lanciare droni, colpendo le postazioni di lancio e intercettando i

droni russi. Gli autori dello studio dell'Isw sottolineano che l'Ucraina sta sfruttando i suoi vantaggi a medio raggio "non è permanente e la Russia quasi sicuramente alla fine svilupperà contromisure per contenere il vantaggio acquisito dall'Ucraina"; questo vuol dire che "i partner internazionali di Kyiv hanno una rara e temporanea opportunità per aiutare le forze ucraine a sfruttare le ricchezze del campo di battaglia a loro favore nel momento in cui sono in vantaggio". Questo passaggio è rilevante perché gli europei - ormai sono solo loro i partner internazionali, l'America di Donald Trump non più - elogiavano l'ingegno e l'innovazione ucraina e fanno inassequare come si fa la guerra oggi (perdono sempre durante le esercitazioni congiunte), ma devono ancora dare il loro contributo militare e soprattutto strategico: l'Ucraina può

vincere, ma i suoi alleati devono votare la sua vittoria. La Russia sa che questo è un momento cruciale e intensifica la sua campagna militare come si è visto a Kyiv domenica e cerca di spaventare gli europei, con il ministro Sergei Lavrov che telefona al segretario di stato americano Marco Rubio dicendogli di avvisare tutti i cittadini occidentali a Kyiv di levarsi di torso perché ci saranno attacchi pesanti. Ci sono già, hanno risposto ai cunei diplomatici europei, fotografandosi per strada nella capitale ucraina, tra le macerie recenti e al memoriale del Maidan. Gli ucraini non sottovalutano la minaccia della Russia - Mosca sa che gli ucraini sono a corto di intercettori Patriot - si preparano, coltivano la vittoria finché c'è, mostrano che vincere è possibile, ci dicono: credeteci anche voi. (Paola Paduzzi)

L'incubo della pace calda

L'esercito israeliano avanza in Libano mentre Trump colpisce l'Iran

I soldati di Israele si muovono oltre la linea gialla. L'obiettivo sono i droni di Hezbollah e un messaggio

Il peso politico di Beirut

Roma. La linea gialla non è più un confine. Tshalin Libano va oltre, procede via terra promettendo di dare la caccia alle postazioni da cui Hezbollah ha sferrato gli ultimi attacchi, colpendo i soldati israeliani con droni, inclusi quelli in fibra ottica, acquisiti grazie alla collaborazione fra la Repubblica islamica dell'Iran e Hezbollah. L'operazione in corso sembra una corsa contro il tempo rimasto prima che Teheran e Washington si accordino su un memorandum d'intesa per iniziare a negoziare un cessate il fuoco definitivo. Il regime iraniano vuole che la guerra finisca su tutti i fronti e, come ha già fatto in aprile, vuole legare il cessate il fuoco con gli Stati Uniti anche a quello fra Israele e Hezbollah e fra Israele e Hamas. Tshalin, secondo gli accordi raggiunti sia in Libano sia a Gaza, può intervenire se vede una minaccia - nelle intenzioni di Teheran c'è un colpo di Stato israelo di questo potere. L'ultima tregua in Libano era stata raggiunta il 17 aprile, non è mai stata rispettata da nessuna delle due parti e i bombardamenti hanno ripreso in intensi dopo che Hezbollah ha incrociato la sua campagna con i droni, esponendo le fragilità dell'esercito di Israele. Tshalin però, finora, era sempre rimasto dietro alla linea gialla, che delimita la sua zona d'azione, da ieri ha iniziato a marciare, andare avanti, e il Jerusalem Post si è domandato i motivi di questa nuova incursione, partendo da un dubbio sull'utilità dell'operazione. (Fiammingo segue nell'inserto IV)



B. NETANAHU

Il boomer agostiniano

La Magnifica humanitas di Leone XIV è intrisa dello spirito del santo d'Ippona

Roma. Le citazioni di sant'Agostino, in *Magnifica humanitas*, sono poche se confrontate con l'importante mole del testo. Eppure, l'enciclica è permeata in ogni sua riga dal pensiero agostiniano. A sostenerlo è padre Enrique Eguizar, teologo, uno dei maggiori esperti contemporanei del santo d'Ippona. Le linee fondamentali del documento sono tutte agostiniane, sostiene, a cominciare dalla constatazione che la carità è il "principio basilare della dottrina sociale della Chiesa". Di lei vengono menzionati quattro testi espliciti e uno implicito, primo, con evidente coerenza trattandosi della dignità e della grandezza dell'essere umano, è il celebre passo delle *Confezioni*: "Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te". Questo testo riassume in modo ammirabile tutto ciò che il Pontefice pensava riguardo alla dignità umana". (Mazzoni segue nell'inserto VI)

"Noi ebrei parliamo"

Lettera-choc di un capo della comunità inglese. "Per strada temiamo per la nostra vita"

Roma. "Quando cammino per Londra con la kippah ho sempre paura". Leader della comunità ebraica inglese e già presidente della United Synagogue di Londra, Jeremy Jacobs ha scritto in una lettera al Telegraph di aver messo in vendita la casa e fatto le valigie. "Ce ne andiamo in Israele". Dopo gli attacchi di Hamas del 7 ottobre 2023, la vita degli ebrei inglesi è cambiata, segnata da attacchi incendiari alle sinagoghe, la strage in sinagoga a Manchester e gli accoltellamenti. "Stavo attraversando Londra con tre nipotini. Siamo passati davanti all'University College London. Gli studenti hanno iniziato ad aggredirci. Mi hanno urlato contro perché indossavo la kippah. Sono restio a riferirli a ciò che accadde negli anni Trenta, ma in Germania fu così che l'odio iniziò a svilupparsi". (Mozzi segue nell'inserto VI)

Spie o dipendenti?

Un giornalista americano lavora per la Cina, ma fingeva di no. Il nodo della trasparenza

Roma. Un giornalista americano che per anni ha lavorato in Cina come caporedattore dell'agenzia di stato Xinhua e come commentatore politico è stato arrestato a febbraio dall'Fbi con l'accusa di aver operato come agente del governo cinese senza notificarlo alle autorità americane, recludendolo in un carcere e servendo rapporti politici per Pechino. La notizia del suo arresto era già circolata, ma ieri sono stati resi pubblici i dettagli dell'indagine, in un caso rilevante perché dimostra come la Cina sia in grado di costruire reti di influenza attraverso giornalisti, accademici e consulenti senza che certe attività raggiungano la soglia formale dello spionaggio, e dunque senza che scattino i meccanismi di sicurezza nazionale, come parte di una guerra cognitiva più ampia e codificata. (Pomplii segue nell'inserto VI)

L'ITALIA DEI POLLIALIBI

All'assemblea di Confindustria, contano le parole dette ma anche quelle non dette. Meloni chiede all'Ue di fare di più, ma non ricorda cosa può fare di più l'Italia per se stessa. Segnali sui salari, innovazione zero e occasioni perse

Pollicrisi o pollialibi? Il piccolo ma interessante duetto andato in scena ieri all'assemblea generale di Confindustria tra il presidente degli industriali, Emanuele Orsini, e il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, merita di essere analizzato sia per quello che Meloni e Orsini hanno detto, per le promesse fatte, per gli impegni presi, per le triangolazioni enunciate, sia per quello che invece ieri è clamorosamente mancato. L'elemento nuovo, rilevante, è stato un'assunzione forte di responsabilità da parte di Orsini, che in modo non scontato ha ricordato non solo che l'Italia è un paese che rischia di pagare le conseguenze di una "forte deindustrializzazione dell'Europa, e senza industria non c'è manifattura e senza manifattura saltano welfare, occupazione, coesione, crescita, ma ha ricordato soprattutto che quando si parla di salari, in Italia, c'è un problema grave che in altre parti del mondo non possono permettersi: devono affrontarlo assumendosi le proprie responsabilità. Nel discorso di Meloni - una Meloni in parte di governo, ovviamente, ma con una postura da leader di una qualche opposizione, in lotta contro tutto ciò che è contrario al paese - l'industria, la burocrazia, l'ambientalismo -

gli elementi per così dire di notiziabilità sono invece questi. Meloni ha promesso di estendere il modello della Zes unica a tutto il territorio nazionale. La Zes unica è una zona economica speciale che beneficia di alcuni passaggi di sburocrazia temporanea. Ha proposto un "cantiere comune" con le imprese per una riforma radicale della burocrazia (da contorni tutti da definire). Ha confermato l'accelerazione sul nucleare con legge delega entro l'estate (dopo quattro anni di governo, un talento invero simile, un'intelligenza come non ce n'è più, fessuosa e geometrica, materialistica e idealistica, un'arte combinatoria di un'analisi che riunisce le bilancette di ricerche, monografie, saggi, attività di cultura tipicamente monumentali. Erede di Benedetto Croce, interprete raffinatissimo di Giovanni Gentile, incomparabile e astuto letterato fino alla fine di Platone, Aristotele, Lucrezio e Dante. Si può dire che il mondo antico, il Medioevo, il Rinascimento, fino alle costole letterarie della modernità postilluminista, per lui avevano ancora qualche segreto che avrebbe indagato nei prossimi cento anni del novantesimo che ha promesso di rivisitare. Il suo è il Machiavelli di un trentenne (1808), e si vede. Contrasta l'uscita (forse) stupidità dei gesuiti, l'esistenza ma non innocente manipolazione del quale è in piena trasformazione (umana). Verso cosa? Non è dato sapere. Forse verso un libro ancora più lungo. E noi lo speriamo davvero. Perché è proprio qui che arriva il momento più alto. Florida infatti ha anche scoperto, in Parlamento, che i politici suoi colleghi indossano tutti una maschera "per dirla con Pirandello", precisa lei che ha studiato. "Io invece mi sono sentita come la prova di una sentenza, un verdetto. La faccia. A spasso. Come un barbone. Come un labrador anziano che non vuole più camminare. Bisogna ammettere che la prova è densa, generosa, pervolosa da una vitalità orfografica commiabile. I punti ci sono tutti. Le virgole, quando arrivano, arrivano a sorpresa, come gli ospiti nei pranzi di Natale. Sarà un successo". (Ignazi segue nell'inserto VI)

L'Ilva che non c'è

Il grande assente, tra Meloni e Orsini, è l'acciaieria. Dimenticata anche da Urs, nel suo Piano 2030

Roma. All'assemblea di Confindustria si è discusso di questioni cruciali per l'Italia, come l'energia e il mercato dei capitali e una politica industriale comune, da risolvere a livello europeo. Perché l'Europa è sia il nostro destino sia il nostro presente. Ci sono però problemi fondamentali per l'Italia e per la sua industria che vanno affrontati a livello nazionale, ma che la classe dirigente ha rimesso come se non esistessero. Sono restio a riferirli a ciò che accadde negli anni Trenta, ma in Germania fu così che l'odio iniziò a svilupparsi". (Mozzi segue nell'inserto VI)

Semi svolte sui salari

Orsini porta al centro il tema degli stipendi bassi, ma sorvola sulle scosse che servono nelle imprese

Roma. Arriva alla fine del discorso, a pagina 27 su 30 per chi vuol leggere l'intera relazione presentata dal presidente della Confindustria, ma comunque arriva. "In Italia resta aperta la questione salariale", riconosce Emanuele Orsini. Giusto. Poi annuncia la resa: "Noi da soli, con i nostri migliori contratti, non riusciamo a risolverla". E allora chi deve risolverla? Il solito governo? Il presidente propongono un nuovo sistema di fiscalizzazione degli oneri sociali? Al momento no. (Cingolani segue nell'inserto I)

Meloni a stella

Confindustria la acclama. Gianni Letta. L'indagale. Assenti Conte e Schlein. Malgrado lo fa Frattoni

Roma. Gli industriali, a lei Meloni e Nuvola (all'Eni). Manca Schlein, manca Conte, il mio leader del campo laico e Nicola Frattoni, che dice: "Vengo qui per imparare". Poi dice che si perde a Venezia... L'assemblea di Confindustria è stata un'occasione per il leader del nucleare. Basta burocrazia? Antonio Gozzoli, presidente di Dufuro e Federacisa, sentenzia: "La sinistra a Venezia? Non ha capito un tubo. Venturini conosceva i tumori, ma non il cancro. La sinistra non conosce il popolo". Antonio D'Amato, ex presidente, sorride e dice: "L'epoca Meloni non è finita. Per fortuna". Gianni Letta si imbuca in ascezione con la premier, su suggerimento dello staff. Presidente, c'è il dottor Letta", Marco Tronchetti Provera chiede al solito Letta, il Lettaperito, che ha trovato il braccio di Fidel Confalonieri: "Ma Magliola ce la fa a diventare presidente della Fiat" e Letta: "Ce la fa sicuro". Avanti, doppiopetto! (Caruso segue nell'inserto I)

Semi allarme cinese

Confindustria alza bene la voce sulla concorrenza sleale di Pechino. Ma alla fine non affonda il colpo

Non c'è dubbio che il convitato di pietra dell'attuale assemblea della Confindustria sia stata l'industria cinese. E infatti il presidente Emanuele Orsini ha riservato almeno due passaggi al tema del confronto impari tra manifattura europea e cinese, passaggi segnati in neretto nel testo distribuito in aula. La definizione è di Orsini ha assapato il suo allarme e le sue riflessioni di quello di Pechino come se l'"unica superpotenza industriale" sia più vicina di quanto sottostrato questa leadership al mondo occidentale. (Di Vico segue nell'inserto I)

Gennaro Sasso

Ha pensato quasi tutto della filosofia politica e di Machiavelli. Un solo nemico: la chiacchiera

Gennaro Sasso in quasi un secolo di vita prolifica, scrittura, accademia, amicizia, solidarietà, conflitti sempre temperati anche nell'asprezza. DI GIULIANO FEBBRAIA
Ha pensato quasi tutto, specie nel campo della filosofia politica, che Leo Strauss considerava regina madre della filosofia, e del mondo machiavelliano, e di quasi tutto, tra allegoria simbolo e filologia, ha seguito e spiegato ai limiti del possibile la storia. Un talento invero simile, un'intelligenza come non ce n'è più, fessuosa e geometrica, materialistica e idealistica, un'arte combinatoria di un'analisi che riunisce le bilancette di ricerche, monografie, saggi, attività di cultura tipicamente monumentali. Erede di Benedetto Croce, interprete raffinatissimo di Giovanni Gentile, incomparabile e astuto letterato fino alla fine di Platone, Aristotele, Lucrezio e Dante. Si può dire che il mondo antico, il Medioevo, il Rinascimento, fino alle costole letterarie della modernità postilluminista, per lui avevano ancora qualche segreto che avrebbe indagato nei prossimi cento anni del novantesimo che ha promesso di rivisitare. Il suo è il Machiavelli di un trentenne (1808), e si vede. Contrasta l'uscita (forse) stupidità dei gesuiti, l'esistenza ma non innocente manipolazione del quale è in piena trasformazione (umana). Verso cosa? Non è dato sapere. Forse verso un libro ancora più lungo. E noi lo speriamo davvero. Perché è proprio qui che arriva il momento più alto. Florida infatti ha anche scoperto, in Parlamento, che i politici suoi colleghi indossano tutti una maschera "per dirla con Pirandello", precisa lei che ha studiato. "Io invece mi sono sentita come la prova di una sentenza, un verdetto. La faccia. A spasso. Come un barbone. Come un labrador anziano che non vuole più camminare. Bisogna ammettere che la prova è densa, generosa, pervolosa da una vitalità orfografica commiabile. I punti ci sono tutti. Le virgole, quando arrivano, arrivano a sorpresa, come gli ospiti nei pranzi di Natale. Sarà un successo". (Ignazi segue nell'inserto VI)

Chi come noi

Le malattie psichiche degli adolescenti, l'incapacità adulta, la catarsi del teatro

Il film familiare di Mungiu lo vedremo a breve, *Adolescence*, e serie, l'hanno vista tutti (gli adulti) con il cupo terrore del mostro in casa che non si sa esorcizzare. Il resto è il quotidiano allarme della cronaca, l'ansia senza vie di fuga di insegnanti/genitori e commentatori più o meno psico-autorizzati. In mezzo loro, gli adolescenti veri, con disturbi psichici diagnostici oppure no e il loro disagio interrogativo. In tutto questo cupo teatro sociale, da due anni accade ogni sera qualcosa di diverso. Di serio e persino bello. Una "messa in vita", è stato definito, più che una rinescenza. È il testo portato in teatro nell'aprile del 2024 da André Ruth Shammah per il suo Franco Parenti. *Così come me*, che da allora ha avuto duecento repliche e 35 mila spettatori, frutto di un passaparola. Ciononostante questa non è una rinescenza, non ne ha bisogno, del resto lo spettacolo ha chiuso la stagione e ora si ferma fino a una nuova ripresa. (Crippa segue a pagina due)

Andrea's Version

Questa non è la voce della maggioranza e non risuona dalla strada ampia, piuttosto da un vicolo cieco senza voce, dalla panca di un fazzoletto di sole, dal vicolo cieco, ci interroga sul cuore affinché gli ebrei difendano il motivo stesso della loro resurrezione. Di una comunità, per capirci, partorita dal genocidio rimpianto ad esso da propri nostri disgraziati ragazzi, cui venne imposto di fondare uno stato a difesa. Immediatamente

La Florida stagione

La presidente della Vigilanza non convocava la commissione. Scriveva un capolavoro

Roberto Giacchetti era entrato in sciopero della Vigilanza per protestare contro la commissione di Vigilanza Rai che non si riunisce da sette mesi. BARBARA DI SALVATORE MERLO
Florida, senatrice del Pds, quarantenne anni, presidente della commissione di Vigilanza Rai, invece ha scritto un libro. E lo ha presentato ieri sera alla Galleria Alberto Sordi, a Roma, con Giuseppe Conte e Siffrido Ranucci. Niente di male. Quasi tutti i politici scrivono libri. Qualcuno li legge persino. Ma l'opera è notevole. Si intitola "C'era una volta la Rai", edizioni Dedalo, e ha il tono della denuncia e del memoriale. Florida, insegnante, professoressa di italiano in aspettativa ormai da quindici anni, apre le danze con una frase che già entra nell'antologia della prosa italiana del Novecento, per quanto sia scritta nel Duemila: "Ogni cosa ha un libro che non si riunisce da sette mesi. Barba-za, ha pensato quasi tutto, specie nel campo della filosofia politica, che Leo Strauss considerava regina madre della filosofia, e del mondo machiavelliano, e di quasi tutto, tra allegoria simbolo e filologia, ha seguito e spiegato ai limiti del possibile la storia. Un talento invero simile, un'intelligenza come non ce n'è più, fessuosa e geometrica, materialistica e idealistica, un'arte combinatoria di un'analisi che riunisce le bilancette di ricerche, monografie, saggi, attività di cultura tipicamente monumentali. Erede di Benedetto Croce, interprete raffinatissimo di Giovanni Gentile, incomparabile e astuto letterato fino alla fine di Platone, Aristotele, Lucrezio e Dante. Si può dire che il mondo antico, il Medioevo, il Rinascimento, fino alle costole letterarie della modernità postilluminista, per lui avevano ancora qualche segreto che avrebbe indagato nei prossimi cento anni del novantesimo che ha promesso di rivisitare. Il suo è il Machiavelli di un trentenne (1808), e si vede. Contrasta l'uscita (forse) stupidità dei gesuiti, l'esistenza ma non innocente manipolazione del quale è in piena trasformazione (umana). Verso cosa? Non è dato sapere. Forse verso un libro ancora più lungo. E noi lo speriamo davvero. Perché è proprio qui che arriva il momento più alto. Florida infatti ha anche scoperto, in Parlamento, che i politici suoi colleghi indossano tutti una maschera "per dirla con Pirandello", precisa lei che ha studiato. "Io invece mi sono sentita come la prova di una sentenza, un verdetto. La faccia. A spasso. Come un barbone. Come un labrador anziano che non vuole più camminare. Bisogna ammettere che la prova è densa, generosa, pervolosa da una vitalità orfografica commiabile. I punti ci sono tutti. Le virgole, quando arrivano, arrivano a sorpresa, come gli ospiti nei pranzi di Natale. Sarà un successo". (Ignazi segue nell'inserto VI)

Conte fischietta

L'ex premier snobba Venezia e amministrative, il M5s arranca. Nuovi problemi per Schlein

Roma. Venezia? Giuseppe Conte fischietta. Scansa l'assemblea romana di Confindustria e finché può pure i commenti sulle amministrative. Quindi dice: "È una tornata elettorale che non è ancora finita, aspettiamo a trarre le conclusioni". Prende tempo, invoca prudenza. In fondo le comunali interessano relativamente all'ex premier i suoi dicono: "Non è questa la nostra dimensione". Il problema semmai è del Pd, di Ely Schlein che in Laguna aveva messo il cartello. (Molteni segue nell'inserto V)

• IL GRANDE FLOP IN BORSA DELLA FERRARI ELETTRICA
Sito e 2 opinioni nell'inserto III

• GLI ANGELUCCI RIVOLGONO SALLUSTI ALLA GUIDA DI LIBERO
Corso nell'inserto V

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30



PROFESSORI AGGREDITI A PARMA
STUDENTI SOSPESI PER 30 GIORNI
servizio a pagina 15



DE GREGORI: «CHE IMBARAZZO
GLI ARTISTI CHE FANNO PROCLAMI»
Paolo Giordano a pagina 27



NEL MILAN È TUTTI CONTRO IBRA
PER LA PANCHINA IN POLE C'È IRAOLA
Franco Ordine e Alessandro Ruta a pagina 30



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2026
Anno LIII - Numero 124 - 1,50 euro**



controcorrente
**SE I MATTI
FOSSIMO NOI**

di Tommaso Cerno

E se i matti fossimo noi? Questa parola, rispuntata dal passato, sfuggita alla censura che l'aveva resa apolide nella società civile, è diventata sinonimo di terrorismo. Perché più delle auto lanciate contro la folla, più dei giovani radicalizzati che inneggiano e proclamano la jihad in Italia, vedi i recenti arresti di Reggio Emilia e Firenze, abbiamo paura di pronunciare proprio la parola terrorismo. Abbiamo paura della società che abbiamo creato, della nostra integrazione fallita. Abbiamo paura di dire che intorno a noi sta proliferando ed emergendo davanti agli occhi di tutti il fenomeno deviato di una colonizzazione violenta. Ma il voto di Venezia dimostra che gli italiani se ne sono accorti. Dimostra che quel progetto dei Fratelli musulmani riuscito in Francia, in Gran Bretagna e ormai adolescente anche qui, può essere fermato. Che siamo ancora in tempo. A patto che i pazzi non siamo proprio noi. Ciechi (scusate, non vedenti) e sordi (scusate, non udenti) a ciò che ci compare davanti ormai ogni giorno. Convinti che con qualche correzione woke avremmo risolto il problema che invece sta avvelenando l'Occidente liberale. Con la complicità della sinistra.



L'analisi
**I dubbi dei due Poli
in attesa della finale**

di Augustino Minzolini a pagina 5



Il caso
**Il falso problema
delle candidate donne**

di Filippo Facci a pagina 7



la stanza di
Chi è davvero finito

a pagina 23

ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

Meloni-Orsini sveglia alla Ue «Meno e meglio»

Gian Maria De Francesco alle pagine 2-3

IL DOSSIER

Così sale il potere d'acquisto

Fabrizio de Feo a pagina 4



Il commento

Asse storico governo-industria
ma attenzione alla concorrenza
di Osvaldo De Paolini

Ieri alla Nuvola dell'Eur si è consolidata una delle più interessanti mutazioni genetiche del capitalismo italiano: Confindustria e governo finalmente si parlano, si piacciono senza (...) segue alle pagine 2-3



BUFERA SULLA NUOVA «LUCE»

La Ferrari elettrica scontenta tutti Il titolo crolla in Borsa

Pierluigi Bonora a pagina 20

SINISTRA A PICCO ALLE COMUNALI

Flop degli islamisti E ora il Pd apre il processo a Schlein

Campagna disastrosa: neanche un musulmano tra gli eletti. Campo largo in tilt: «Ci siamo illusi»

Francesco Giubilei

La carica degli islamici candidati dalla sinistra si è rivelata un vero disastro. E, all'interno del campo largo, è già partita la resa dei conti.

a pagina 11

POLEMICA SU ELLY E ZAN

Gli ebrei cacciati dal Pride di Roma

Gli organizzatori del Pride di Roma, che si terrà il 20 giugno, hanno fatto sapere che i gay ebrei non potranno partecipare all'evento.

Borselli, Manti e Sorrentino a pagina 14



Zapatero tra oro e gioielli
«Preparava la fuga a Caracas»

Francesco De Palo a pagina 18



L'Idf infiamma il Libano
Offensiva oltre la linea gialla

Basile, Clausi e Robecco a pagina 16-17

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

SOCIALISMO REALE

S e c'è un Paese davanti al quale noi italiani dobbiamo alzarci in piedi - esempio di buon governo, tolleranza e gestione delle risorse pubbliche - beh, quello è la Spagna. Culla del più bel socialismo di ieri e di domani.

Un po' meno di oggi, almeno a dare retta a una curiosa *Clasificación de imputados en el PSOE*, una classifica dei politici con più capi di imputazione nel Partito socialista spagnolo, che gira in rete, aggiornata mese per mese. Si chiama Liga-PSOE. Fino a ieri era in testa Begoña Gómez, moglie di Pedro Sánchez, con sette capi di imputazione (corruzione, riciclaggio, traffico di influen-

ze...). Poi: Isabel Pardo de Vera, ex presidente delle Ferrovie (traffico di influenze, corruzione, appropriazione indebita...); quindi Koldo García Izaguirre (corruzione, riciclaggio...); dopo, l'ex ministro dei Trasporti José Luis Abalos; e, più staccato, Santos Cerdán, ex numero tre del Partito; il fratello del premier Sánchez; e Miguel Ángel Gallardo Miranda, leader del PSOE in Estremadura...

Ieri però c'è stata la *remontada* di Zapatero, volato subito in testa, indagato per organizzazione criminale, falso e traffico di influenze e al quale sono stati sequestrati gioielli per tre milioni. Di lui è tornata a girare nel dibattito politico una frase pronunciata al 40° Congresso del PSOE nel 2021: «Essere socialista normalmente significa avere poco ed essere disposti a dare molto». Ecco. È in quell'avverbio, *normalmente*, che sta tutto il senso morale e politico del socialismo. Quello reale.

all'interno

L'INCHIESTA SULLA JIHAD

Allerta carceri minorili E l'Isis vuole i 15enni

Maria Sorbi alle pagine 12-13

L'ITALIA E I MIGRANTI

Salvati dagli anticorpi del buon senso

Fausto Biloslavo a pagina 11

IL CASO VIGEVANO

Islamici in lista, il repulisti della Lega

Alberto Giannoni a pagina 10

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.

Farmaco per il sollievo dei sintomi
dell'ansia lieve



LAILA è un medicinale tradizionale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Camomilla. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 20/05/2024. Italia L. 2024.

IN ITALIA, PARTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZIA
*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1,50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZIA

IL GIORNO

Speciale

MERCOLEDÌ 27 maggio 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Cultura

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

**DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE**

GARLASCO «Il Dna? Non è da contatto diretto»

I consulenti di Sempio
«Nessuna colluttazione
Chiara non si difese»

Zanette a pagina 15



MILANO Il soccorso e le cure

**Belén a casa
L'ex De Martino
al suo fianco**

Bonezzi e Palma a pagina 16

VALLEVERDE

Meloni-Orsini: scossa alla Ue «È crisi, faccia meno e meglio»

Confindustria: salari più alti e investimenti per crescere. La premier se la prende con l'Europa
L'economista **Cottarelli**: da Bruxelles molti vincoli, ma la burocrazia è un problema italiano

Marin
e Troske
alle p. 2 e 3

IL POST ELEZIONI

Dal referendum al voto

**Campo largo,
l'anti-melonismo
non basta**

David Allegranti a pagina 4

Intervista all'eurodeputata

Letizia Moratti (FI):
«Ora la coalizione
si allarghi al centro
No ai radicalismi»

Guido Bandera a pagina 5

Firenze, la sindaca Funaro

**«Affitti brevi,
stop esteso oltre
l'area Unesco»**

Passanese a pagina 12



Caldo, dodici morti in Europa Bollino rosso in 4 città italiane

Il caldo anomalo trasforma maggio in un
torrido agosto in tutta Europa, con
temperature oltre i 35 gradi. In Francia -
dove boccheggiano anche i tennisti
impegnati al Roland Garros (nella foto) -
si registrano sette morti. Altri cinque
in Gran Bretagna, sempre per le

temperature tropicali. In Olanda
sospese le esercitazioni militari. In Italia
arrivano i primi bollini rossi con afa
record attesa a Roma, Firenze, Torino e
Bologna tra oggi e domani.

D'Amato a pagina 17

L'EFFETTO COMUNALI

MANTOVA Il successo del centrosinistra



**Murari, l'eredità di Palazzi
«Giovani e occupazione
Da qui dobbiamo ripartire»**

Papa a pagina 7

MILANO Il generale tra Vigevano e Pirellone



**Vannacci: allearci? Vedremo
Frecciata a Marina Berlusconi
«Non so che ruolo abbia»**

Anastasio a pagina 7



Israele attacca in Libano:
riprese le operazioni di terra

**Raid degli Usa,
distrutti missili
e navi posamine
nel Sud dell'Iran
Teheran accusa:
violata la tregua**

Mantigliani e Ottaviani alle p. 8 e 9

Due travolti da un muletto,
l'altro schiacciato da una pressa

**Strage sul lavoro,
da Lucca
a Reggio Emilia
fino a Catania:
tre operai morti
in poche ore**

Chirichigno a pagina 14



Direttore creativo di Dondup

**Svolta Achille Lauro
Ora è anche stilista**

Mancinelli a pagina 26

**Banca
Valsabbina**
La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com





Oggi con il manifesto

LA FINE DEL MONDO Arriva il numero 5 della rivista di fumetti. Copertina per Zuzu, dentro un'altra festa di autori: Zerocalcare, Blu, Altan, Dottor Pira...



Culture

BIENNALE Diane Lima, curatrice del padiglione brasiliano, racconta il progetto affidato alla Dieffenbachia Arianna Di Genova pagina 12



Visioni

SONNY ROLLINS Addio al «colosso» del sassofono, tra bebop e hardbop, morto a 95 anni Luigi Onori pagina 15

IN ABBONATA OBBLIGATORIA CON LA FINE DEL MONDO EURO 5,00
CCN SPECIALE 55 ANNI EURO 2,50
CCN LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

il manifesto quotidiano comunista oggi con LA FINE DEL MONDO

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2026 - ANNO LVI - N° 125 www.ilmanifesto.it euro 5,00

L'incontro tra il ministro degli esteri Antonio Tajani e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu a Tel Aviv nel 2024 foto Alessandro Di Meo/Ansa



Amici come prima

Gli abusi sulla Flotilla sono tutta colpa di Ben Gvir: a Tajani bastano le lievi condanne di Netanyahu al ministro estremista per assolvere Israele. Restano ferme sul tavolo di Nordio le rogatorie della Procura di Roma che indagano l'intera catena di comando pagine 2-3

IL TESTIMONE Nelle mani dell'Idf, tortura per tortura

ANDREW FRANCISCO

Ho preso il passaporto. Poi ho attraversato la porta. Appena oltre, ci aspettavano decine di soldati mascherati. Mi hanno spinto la testa verso il basso. Mi hanno stratonato in avanti. Mi hanno forzato le mani dietro la schiena e le hanno sollevate in alto, mentre mi spingevano il collo e il viso verso il ponte d'acciaio della nave sotto di me. Il dolore è stato immediato e acuto. Avevo già deciso che non avrei urlato. Mi sono aggrappato a quella decisione con tutte le mie forze.

Non sono rimasto a lungo in piedi. I soldati mi hanno stretto i polsi con fascette di plastica il più forte possibile.

SEGUE A PAGINA 3

all'interno

Gerusalemme Un piano Trump per la Spianata

L'amministrazione Usa vorrebbe consegnare a Israele la Spianata delle Moschee, sottraendo alla Giordania il controllo di al-Aqsa, terzo luogo santo dell'Islam.

MICHELE GIORGIO PAGINA 5

IL CENTROSINISTRA RIFLETTE SULLE COMUNALI. FURFARO (PD): «SCONFITTE PESANTI, TUTTI RESPONSABILI»

Al campo largo sono mancati i voti 5S

Al campo progressista mancano voti e soprattutto quelli dei 5 Stelle, storicamente deboli sui territori. Questa diagnosi emerge all'indomani della chiusura delle urne delle amministrative, mentre la coalizione si interroga sul mezzo passo falso e sulla sconfitta inattesa di Venezia, dove la prima analisi dei flussi sostiene che la metà degli elettori pentastellati alle europee abbia votato per Venturini, il candidato della destra.

Giuseppe Conte ne approfitta per rilanciare uno dei temi «post-ideologici» del Movimento 5 Stelle: la sicurezza. Nel Partito democratico Marco Furfaro non sminuisce il peso delle sconfitte ma rilancia sulla coalizione. E tutti i leader sottolineano: «Il bilancio finale avverrà dopo i ballottaggi». Sulla destra, però, pesa la variabile Vannacci. COLOMBO, CARUGATI

ESANTORO ALLE PAGINE 6,7

CARO-ENERGIA: DEROGA ALL'AUSTERITÀ L'attacco di Meloni a Bruxelles

All'assemblea di Confindustria la premier critica il «gigante burocratico» dell'Ue, lo stesso a cui ha chiesto la deroga al patto di stabilità. Ma Bruxelles non intende concederla. Si tratta su altri fondi. Asse con Orsini contro la «burocrazia» e per il nucleare. CICCARELLI PAGINA 8

Venezia L'imprevisto e l'imprevedibile

GUIDO MOLTEDO

Quando iniziano a correre i bus notturni, ai capolinea di piazzale Roma si vedono soprattutto persone di pelle scura. Arrivano a piedi o scendono dai vaporetto, provenienti dai sestieri di Venezia, anche dal Lido, dove hanno lavorato tutto il giorno in ristoranti, alberghi, negozi. segue a pagina 7

Oltre i programmi Come si vincono le elezioni

ANTONIO FLORIDIA

Il voto di Venezia ci suggerisce una domanda: su cosa si giocano veramente le campagne elettorali? Nonostante l'enfasi con cui vengono evocati, si può dire che i programmi (gli elenchi delle cose da fare) valgono fino ad un certo punto. segue a pagina 11

LA GUERRA USA-IRAN Si spara e si negozia Accordo in «pochi giorni»



I nuovi attacchi di «autodifesa» condotti dagli Stati Uniti sull'Iran non fermano il negoziato. Rubio ottimista sul raggiungimento a breve di un'intesa. Teheran non si fida e insiste per lo sblocco di almeno la metà dei suoi fondi congelati all'estero, ovvero 12 miliardi di dollari. E dopo 88 giorni di blackout Teheran ripristina Internet. LUCIA PAGINA 4

SPAGNA Pedro Sánchez nei guai, monta il caso Zapatero



Il governo socialista spagnolo, nel mirino della magistratura, è in difficoltà: potrebbe avere i giorni contati. Nel Psoc, e nel partito alleato dei nazionalisti baschi, c'è già chi chiede elezioni anticipate. Ci mancava solo la foto dei gioielli nella casaforte per acuire i dubbi sull'ex premier dal volto pulito. BARONE A PAGINA 10

Preintese L'autonomia differenziata disgrega il paese

ALIGHIERO FUMAGALLI

L'autonomia differenziata continua ad avanzare, sottotraccia, approfittando dello scudo mediatico offerto dalla crisi internazionale. Il disegno è chiaro: una redistribuzione del bilancio pubblico che avvantaggi le regioni del Nord e aumenti gli spazi di profitto privato. segue a pagina 9



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Disp. C/P/M/23/21/03
6 0 1 2 3 7
0 2 7 0 2 9 2 1 3 0 0 0 0





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 142 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 5 DEL L. 602/95

Fondato nel 1892



Mercoledì 27 Maggio 2026

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO L23

Montezemolo: così crolla un mito

La nuova Ferrari elettrica fa precipitare il Cavallino in Borsa: -8 per cento

Amoroso a pag. 11 con il commento di Bassi



Potrebbe arrivare a breve una mezza buona notizia. Riusciremo a farla diventare una buona notizia? Da quasi due mesi c'è un dibattito all'interno del Iccp. Si sta valutando la possibilità di rivedere lo scenario più apocalittico, per la serie

Mix energetico, la scommessa di far funzionare (e tenere pulito) il mondo

Antonio Pascale

di sconvolgimenti che causerebbe, ovvero la temperatura che aumenta globalmente di oltre 4° C, entro la fine del secolo. Secondo le recenti analisi, quello scenario appare implausibile: ed è la mezza buona notizia.

Continua a pag. 35

L'editoriale

BUROCRAZIA IL MOLOCH DA DEMOLIRE

Angelo De Mattia

Affrontare con decisione il mastodonte burocratico che danneggia l'Unione e va contro la ripresa di un rinnovato spirito comunitario. «Far meno e farlo meglio» è l'indicazione prioritaria che la premier Giorgia Meloni ha dato all'assemblea confindustriale e si tratta del filo conduttore dei suoi discorsi.

Esso trova il pendant nell'attacco alla pletoricità e alla inadeguatezza delle regole mosso dal presidente Alessandro Orsini. Sbuocratizzare, semplificare, svolgere un ruolo propulsivo della produzione, rendere più facile la strada per innovare, è questa una sorta di appello del Governo alle parti datoriali, ma implicitamente anche ai sindacati. Si badi bene, la semplificazione, il contrasto del burocratismo, non della burocrazia correttamente intesa, non equivale affatto a regolamentare. Il "cantier comune" che la Premier ha proposto in questa materia, innanzitutto agli industriali, non intende smobilizzare le regole, bensì riformarle, attestarle su di un livello alto, attribuendo la gestione ai vincoli degli obiettivi e del controllo dei risultati. In effetti, è necessaria una programmazione strategica e operativa dei diversi comparti amministrativi centrata sugli obiettivi da perseguire e sui successivi controlli. Si tratta di un'opera che avrebbe il valore delle fasi più importanti della vita dell'Unione, a partire da Maastricht e Lisbona. Insomma, considerato che la Presidente si è avvalsa della citazione virgiliana, «sic itur ad astra» per invitare a sostenere questa sfida, si può aggiungere che l'opera da compiere è come quella che ricorda il Giustiniano dantesco il quale «dalle leggi trasse l'troppo e il vano».

Continua a pag. 35

Meloni, scossa all'Europa

►La premier all'assemblea di Confindustria: «L'Ue faccia meno e meglio, serve un cambio di passo»
L'affondo di Orsini: «Unione a rischio deserto industriale». Salari, patto con governo e parti sociali

Francesco Pacifico e Ilana Sciarra alle pagg. 2 e 3

Colloqui con il tecnico del Bologna ma Allegri resta l'alternativa forte



SPRINT PER LA PANCHINA ITALIANO È FAVORITO

Gennaro Arpaia e Pino Taormina alle pagg. 15 e 16

Le interviste del Mattino Il sindaco Massimo Zedda

«Patto Napoli-Cagliari per il rilancio del Sud»



Il Mezzogiorno faccia sistema anche oltre la Coppa America



Luigi Roano

«Ora il Sud faccia sistema oltre la Coppa America», dice il sindaco di Cagliari Zedda.

A pag. 10

L'analisi

LA NUOVA STRATEGIA DELL'UNIONE EUROPEA

Paolo Balduzzi

S e riformare in maniera strutturale la casa comunitaria (...)

A pag. 35

L'intervista

L'ambasciatrice: Europa più forte se Italia e Francia lavorano insieme

Adolfo Pappalardo

L'ambasciatrice Descòtes parla dell'amicizia tra Italia e Francia.

A pag. 7

Attacco Usa in Iran tornano i raid in Medio Oriente

Gli Stati Uniti bombardano siti di lancio e navi vicino a Hormuz. Israele colpisce il Libano

Angelo Paura e Lorenzo Vita a pag. 6
L'intervento di Cinzia Battista a pag. 34

Il neo-sindaco subito all'opera in strada

Salerno, De Luca torna già "sceriffo" e mette in fuga abusivo della sosta

Carmen Incisivo a pag. 5



La foto postata da De Luca su Facebook lo ritrae mentre controlla un'area di sosta

Choc alla Sanità, l'uomo ha tentato il suicidio

In crisi di astinenza accoltella il figlio 12enne e gli perfora un polmone

Melina Chiapparino a pag. 9

Il Festival, l'inchiesta

Giffoni, indagine della Corte dei conti: «Danno erariale e sequestro da 478mila euro»

Luigi Nicolosi a pag. 9



BLINDARTE

CATALOGHI ONLINE WWW.BLINDARTE.COM

ASTE DOMANI 28 MAGGIO | NAPOLI E LIVE

DIPINTI ANTICHI E DIPINTI E SCULTURE DEL XIX SECOLO
ASTA 120 | ore 16.00

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ASTA 121 | ore 18.00

ASTE ONLINE | SCADENZA LOTTI TRA IL 10 E IL 16 GIUGNO 2026

- GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI
- DESIGN, ARREDI E OGGETTI D'ARTE

BLINDHOUSE
NAPOLI
tel. 081 2394642
www.blindhousenapoli.it

BLINDARTE
NAPOLI
tel. 081 2395261
info@blindarte.com

BLINDARTE
MILANO
tel. 02 36545440
milano@blindarte.com

GASPARO TRAVERSARI (1722-1770)
La partita a carte

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleein cosmetics.com

Il Messaggero

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleein cosmetics.com

€ 1,40* ARNO 148-N°142
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462/04 art.1 c.1 CCDD NN

NAZIONALE

Mercoledì 27 Maggio 2026 • Sant'Agostino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [MESSAGGERO.IT](http://www.messaggero.it)

La Capitale che cresce
Viaggio nella Rai
che cambia, dall'Eur
a viale Mazzini

Mario Ajello a pag. 11



Ricoverata e poi dimessa
Paura per Belen
Crollo nervoso
arrivano i pompieri

Ravarino a pag. 18



Spagna, il caso dei gioielli
Zapatero pronto
alla fuga inguaia
anche Sanchez

Di Corrado a pag. 13



ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA/PATTO ANTIBUROCRAZIA

Meloni-imprese, scossa all'Europa

► La premier: Bruxelles gigante burocratico, faccia meno ma meglio. Schlein: da 4 anni lì ci va lei
Affondo di Orsini: «Unione a rischio deserto industriale, stop all'Ets e debito comune europeo»

ROMA La premier Meloni all'assemblea di Confindustria: «Bruxelles faccia meno ma meglio». Orsini: «Stop a Ets e al debito comune europeo». Pacifico e Sciarra alle pag. 2 e 3

L'editoriale/1
BUROCRAZIA
IL MOLOCH
DA DEMOLIRE

Angelo De Mattia
Affrontare con decisione il mastodonte burocratico che danneggia l'Unione e va contro la ripresa di un rinnovato spirito comunitario, "far meno e farlo meglio" è l'indicazione prioritaria che la premier Giorgia Meloni ha dato all'assemblea confindustriale e si tratta del filo conduttore del suo discorso. Esso trova il pendant nell'attacco alla pletoricità e alla inadeguatezza delle regole mosso dal presidente Alessandro Orsini. Sbuocrazizzare, semplificare, svolgere un ruolo propulsivo della produzione, rendere più facile la strada per innovare, è questa una sorta di appello del Governo alle parti datoriali, ma implicitamente anche ai sindacati.

Continua a pag. 22

L'editoriale/2
IL CAMBIO
DI PASSO
DELLA UE

Paolo Balduzzi
S e riformare in maniera strutturale la casa comune europea sembra un'impresa ardua, perlomeno nel breve periodo, provare a cambiare passo sfruttando al massimo gli spazi ammessi dalle regole attualmente in vigore non resta che l'unica vera strada percorribile. E non è detto che, a conti fatti, questa seconda opzione risulti davvero la più azzeccata. I contratti, ricordano economisti, sono atti necessariamente incompleti: la differenza tra il successo e l'insuccesso di un'impresa (e di uno Stato) risiede nelle modalità di sfruttamento di questa incompletezza. Va proprio in questa direzione il richiamo del presidente degli industriali italiani, Emanuele Orsini, (...)

Continua a pag. 22

Messaggero e caffè: la Roma annuncia la conferma del bomber



Un frame del video girato a Trastevere con l'attaccante della Roma Donyell Malen Aloisi e Carina nello Sport

Malen firma da trasteverino

Alessandro Angeloni

Lunedì post derby, esterno giorno: Roma, Malen. Ciak si gira. Ha scelto la colonna sonora, "Roma, Roma, Roma" e la location, Trastevere: si è seduto su un tavolo all'esterno di una trattoria in via del

la Luce; un cameriere gli ha servito il caffè. Al suo fianco un signore, che sta leggendo Il Messaggero, gli ha domandato, «sei Bobby?». «Sì», la sua risposta. «Resterai a Roma?». «Insiste. «Sì». Nello Sport

I focus

- Le mosse sul nucleare
- Il volano della Zes

Roberta Amoroso e Andrea Pira alle pag. 2 e 3

I numeri veri

LE STIME SULL'ITALIA CHE NON TORNANO

Marco Fortis a pag. 5

I partiti e il dopo elezioni
Legge elettorale
la destra accelera
Conte: ripartiamo
dalla sicurezza

Bechis, Bulleri e Pigliautile alle pag. 8 e 9

I flussi/ Il caso dei civici
VINCE CHI SA
"ALLARGARE"

Mario Ajello

Forse non esiste il civismo in purezza perché il candidato civico è sempre o quasi sempre un po', o tanto, politico. Sta di fatto però che queste elezioni comunali sono state in certi casi la riscossa dei civici. A pag. 9

La guerra
Israele attacca
il Libano, raid
Usa sull'Iran

Paura e Vita alle pag. 6 e 7

L'analisi

IL PARADOSSO DI DONALD

Andrew Spannaus

Chi decide la politica di Donald Trump verso l'Iran? È la domanda che si fanno molti, ogni volta che Netanyahu riesce a forzare la mano alla Casa Bianca. Succede ogni volta che si avvicina un accordo: Netanyahu non esita a esprimere la propria contrarietà, con le parole e, più spesso ancora, con le bombe. A pag. 6

Tra accuse e polemiche
Non piace la nuova
Ferrari elettrica
E il Cavallino
crolla in Borsa: -8%

Roberta Amoroso

La prima elettrica del Cavallino, la prima Ferrari a 5 posti, è sicuramente anche il capitolo più delicato della sua storia. La supercar Luce non sembra piacere alla Borsa: il titolo ha perso 8%. A pag. 18

L'analisi

OMOLOGAZIONE DI UN MITO

Andrea Bassi a pag. 18

INTELLIGENZA ARTIFICIALE Un nuovo alleato per la prevenzione senologica

SenoClinic | **VILLA MAFALDA**
Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Tel. 06 3630 3491 - Info e prenotazioni su senoclinicroma.com

Il Segno di LUCA
CAPRICORNO
IN ASCEDE

Da un lato la configurazione evidenzia le tue risorse. Sempre più corpose, efficaci e promettenti, ti proiettano in avanti nonostante le asperità del terreno sul quale ti muovi. Dall'altro le tue ambizioni professionali: quel tuo lato un po' superbo, che alimenta il desiderio di un riconoscimento nel lavoro che confermi i tuoi meriti. Ma tu con questi ingredienti sai e puoi fare miracoli, metti subito all'opera e sorprendi tutti! **MANTRA DEL GIORNO**
Combattendo multiplo le energie.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 22

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Fuori porta al Mare* + € 8,90 (Roma)



il Resto del Carlino

(* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 27 maggio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

IMOLA Riconfermato con il 72% dei voti

Panieri sindaco record
«La mia lista civica vola e col Pd c'è intesa»

Sanna e commento di **Baroncini** a pagina 7



Design, prezzo e strategia

Ferrari elettrica, dubbi e critiche
Tonfo in Borsa

Ropa a pagina 20



VALLEVERDE

Meloni-Orsini: scossa alla Ue «È crisi, faccia meno e meglio»

Confindustria: salari più alti e investimenti per crescere. La premier se la prende con l'Europa
L'economista **Cottarelli**: da Bruxelles molti vincoli, ma la burocrazia è un problema italiano

Marin e Troise alle p. 2 e 3

IL POST ELEZIONI

Dal referendum al voto

Campo largo, l'anti-melonismo non basta

David Allegranti a pagina 4

Intervista all'eurodeputata

Letizia Moratti (FI): «Ora la coalizione si allarghi al centro No ai radicalismi»

Guido Bandera a pagina 5

Firenze, la sindaca **Funaro**

«Affitti brevi, stop esteso oltre l'area Unesco»

Passanese a pagina 12



Caldo, dodici morti in Europa Bollino rosso in 4 città italiane

Il caldo anomalo trasforma maggio in un torrido agosto in tutta Europa, con temperature oltre i 35 gradi. In Francia - dove boccheggiano anche i tennisti impegnati al Roland Garros (**nella foto**) - si registrano sette morti. Altri cinque in Gran Bretagna, sempre per le

temperature tropicali. In Olanda sospese le esercitazioni militari. In Italia arrivano i primi bollini rossi con afa record attesa a Roma, Firenze, Torino e Bologna tra oggi e domani.

D'Amato a pagina 17

DALLE CITTÀ

REGGIO EMILIA Affetto da disturbi mentali



Le chat di Jaber col reclutatore Isis «Farò un'azione con ostaggi»

Codeluppi a pagina 16

BOLOGNA Sei mesi e 23mila euro di danni

Condannato ex medico estetico «Sfregiò una sua paziente»

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Riva: «Un percorso condiviso»

Teatro Comunale, i cantieri Restyling svelato alle imprese

Masetti in Cronaca

IMOLA Brilla la divisione Engineering

Cefla, numeri record Utile di 70 milioni Balducci esulta: «Base solida»



Servizio in Cronaca



Israele attacca in Libano: riprese le operazioni di terra

Raid degli Usa, distrutti missili e navi posamine nel Sud dell'Iran Teheran accusa: violata la tregua

Mantigliani e Ottaviani alle p. 8 e 9

Due travolti da un muletto, l'altro schiacciato da una pressa

Strage sul lavoro, da Lucca a Reggio Emilia fino a Catania: tre operai morti in poche ore

Chirichigno a pagina 14



Direttore creativo di Dondup

Svolta Achille Lauro Ora è anche stilista

Mancinelli a pagina 26



Banca Valsabbina
La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

140 ANNI

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2026
IL SECOLO XIX

140 ANNI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con Tuttosport ad AT, AL, CN 2,00 € con Tuttosport ad IM, SP, SV e con ed. Levante) - Anno CXI - NUMERO 122, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO NO/01029/06 2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LASANTÀBUONA

C'È ANCHE PASSIONE IN UNA MACCHINA PER LA SCINTIGRAFIA

FERDINANDO FASCE

San Martino. Una macchina per immagini scintigrafiche, immagini che rilevano la radioattività residua dopo una seduta di terapia medico nucleare.

Dentro questa macchina c'è una lunga storia che attraversa tutta l'età contemporanea, l'età del nucleare, come la definisce lo storico inglese Frank Close in un libro fresco di stampa (Destroyer of Worlds. The deep history of the nuclear age, Allen Lane, 2026). L'ha inaugurata 130 anni fa, nel marzo 1896, l'accidentale scoperta, da parte del premio Nobel per la fisica francese Henri Becquerel, della radioattività naturale, di come cioè i sali di uranio emettevano spontaneamente radiazioni in grado di annerire lastre fotografiche. Le ha dato un nome, due anni dopo, un altro Nobel, la scienziata franco-polacca Marie Skłodowska Curie, coniando l'espressione "radioattività".

È una storia costellata di ingegno, passioni e grandi scoperte. Ma anche segnata dall'uso, con effetti spaventosi, dell'arma atomica, sia pure per mettere in ginocchio quel che restava nell'agosto 1945 del terribile Asse Roma-Tokyo-Berlino. È segnata dalla minaccia del suo uso, brandita purtroppo ancora oggi come strumento di ricatto nei rapporti internazionali.

Dentro la macchina per immagini scintigrafiche batte un cuore rock. Il settore biomedicale al quale appartiene infatti è anche figlio degli enormi proventi che i Beatles portarono alle casse della loro casa discografica, la EMI, che decise di reinvestire una parte nella progettazione e costruzione di queste macchine, oltre mezzo secolo fa.

Dentro questa macchina c'è soprattutto la sapienza con la quale la usano, ne traggono preziose informazioni, ci stilano diagnosi al reparto di medicina nucleare di San Martino. Fra mille intoppi tecnici e burocratici, farmaci che non arrivano, pazienti con cervicali croniche che impediscono di stare sdraiati.

Una capacità di gestire gli imprevisti con empatia per gli assistiti degna di un posto d'onore nei manuali di organizzazione. E che faremmo bene a riconoscere e sostenere come merita.

TREGUA SEMPRE PIÙ FRAGILE

Bombe Usa su missili e posamine iraniani Teheran accusa: «Violato il cessate il fuoco»

SERENA DI RONZA / PAGINA 7



OFFENSIVA DI TERRA

Israele avanza in Libano, oltre trenta morti nei raid

LORENZO TROMBETTA / PAGINA 7

Meloni sferza l'Europa: «Flessibilità per difendere le famiglie e le imprese»

Confindustria: priorità al costo dell'energia. Schlein: la premier ha fallito

La premier Meloni sceglie l'assemblea di Confindustria per lanciare un richiamo all'Europa. «Dovrebbe fare di meno e meglio, è un gigante burocratico». La richiesta è quella di consentire per gli investimenti sull'energia la stessa flessibilità prevista per le spese militari. «Dobbiamo difendere famiglie e imprese dalle conseguenze della crisi iraniana». Critica l'opposizione. Schlein: «La premier ha fallito e dà la colpa all'Europa».

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

RICCARDO MANZOTTI

HARAGIONE IL PAPA L'UOMO NON È UN INGRANAGGIO

L'umanità è una protagonista magnifica della storia; è impossibile non essere d'accordo con il titolo dell'enciclica di Papa Leone XIV.

IL LUTTO

Marco Menduni / PAGINA 14

Impegno e rigore, addio all'avvocato Waldemaro Flick

Si è spento all'età di 77 anni Waldemaro Flick. Avvocato cassanese, ha sempre difeso i valori della Carta. Era anche giornalista

LA TRAGEDIA DEI SUB

Rogatoria dei pm alle Maldive «Mandate i video»

Matteo Indice / PAGINA 9

I pm romani hanno chiesto ai colleghi maldiviani l'invio dei video fatti durante l'immersione.

LO SPAZIO

Una trivella italiana cercherà la vita nel ventre di Marte

Pablo Calzaroni / PAGINA 10



I moduli della missione Exo Mars

Un trapano italiano realizzato da Leonardo consentirà di ispezionare il sottosuolo di Marte.

VOTO IN REGIONE

Parco di Portofino via libera a piscine negli hotel storici

Edoardo Meoli / PAGINA 10



L'abbazia della Cervara

Una variante della Regione riduce i vincoli per nuove piscine negli hotel del Parco di Portofino.



«Cerco l'anima dei genovesi fotografandoli in casa»

Una delle immagini del libro "Genova dentro", della fotografa svedese Lena Möhler

GUGLIELMINA AUREO / PAGINA 27

Lopez: «Con De Rossi vogliamo aprire un ciclo»

Il dirigente del Genoa al Secolo XIX: «L'obiettivo è fare crescere tutti»

V. Arrichiello e A. Schiappapietra

«In questi mesi si è creato un legame forte tra tifo, squadra, allenatore e club». Diego Lopez è dirigente del Genoa, con il ruolo di Chief of football. In un'intervista al Secolo XIX dice: «De Rossi è l'uomo giusto per costruire un progetto, non di mesi ma di anni».

LA SAMPDORIA

Damiano Basso / PAGINA 32

Tey si vede presidente e tratta con le banche

Il patron della Sampdoria Tey vorrebbe la carica di presidente. Trattativa aperta con le banche dopo i cambiamenti nel capitale azionario.



GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 2925458 www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 2925458 www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Iperammortamenti
più vantaggiosi
per artigiani
e commercianti



Luca De Stefani
— a pag. 31

Legge delega
Avvocatura,
primo sì
della Camera
alla riforma

Giovanni Negri
— a pag. 35



FTSE MIB 49899,22 -0,64% | SPREAD BUND 10Y 71,71 +0,93 | SOLE24ESG MORN. 1692,65 -0,30% | SOLE40 MORN. 1801,68 -0,87% | **Indici & Numeri** → p. 37-41

Orsini: responsabilità, fiducia e coraggio Meloni: Ue miope, stop alla burocrazia

Assemblea Confindustria

Il presidente: «Emergenza energia, una minaccia esistenziale per le aziende»

«Proposta sul Fisco, riallocare 20 miliardi a crescita, sanità e scuola»

La premier: «Dobbiamo difendere famiglie e imprese dalla crisi»

«Noi imprenditori chiediamo a tutta la politica un grande atto di responsabilità fatto di scelte ispirate a fiducia e coraggio»: questo l'appello del presidente degli industriali Emanuele Orsini all'assemblea di Confindustria tenutasi ieri a Roma alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella. Orsini ha parlato di «emergenza energia», mentre la premier Giorgia Meloni ha annunciato «aiuti per famiglie e imprese» e «un cantiere burocrazia» scagliandosi contro una «Ue miope». — *Servizi da pag. 2 a pag. 5*



L'assemblea. Da sinistra, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il presidente del Senato Ignazio La Russa e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, a fianco del presidente di Confindustria Emanuele Orsini

FOCUS INCENTIVI E RINNOVABILI
Gse-Confindustria, intesa su transizione
Celestina Dominelli — a pag. 4

IPERAMMORTAMENTO
Incentivi 5.0, il Governo apre sul cloud
Carmine Fotina — a pag. 5

L'ANALISI
NELLA UE L'ORA DI SCELTE ESPANSIVE
di Stefano Manzocchi — a pagina 4

Partite Iva più fedeli ma resta il rischio evasione per una su due

Dichiarazioni 2025

Pagelle fiscali insufficienti: il concordato preventivo 2026-2027 fa lo sconto

Aumentano del 2,2% le partite Iva affidabili, con almeno un 8 nella pagella fiscale, ma resta alto il numero di quelle a rischio evasione (53,3%). Le dichiarazioni 2025 fotografano anche l'aumento del 18,6% dei redditi medi. Il concordato 2026-27 fa lo sconto per le pagelle insufficienti. — *Servizi a pag. 10*

AREE VERDI: ONERI DI COSTRUZIONE PIÙ ALTI
La Lombardia approva la legge per dare regole ai data center

Arriva dalla Lombardia la prima legge sui data center, finalizzata a disincentivarne la realizzazione, con l'inasprimento degli oneri di costruzione: del 100% nelle aree agricole e del 200% nei parchi. **Sara Monaci** — a pag. 18

200%

ONERI PER LE ZONE VERDI
Approvato un inasprimento dei costi per costruire data center rispetto ai valori iniziali



Ripresa delle importazioni. Nella foto una nave cisterna per gas naturale liquefatto

PANORAMA

IDF OLTRE LA LINEA GIALLA
Libano, 28 morti nei raid israeliani
Iran, negoziati avanti anche dopo l'attacco Usa

Le truppe israeliane hanno iniziato a operare via terra in Libano oltre la linea gialla sul fiume Litani stabilita dopo la tregua del 16 aprile. Nelle ultime 24 ore 28 persone sono state uccise e 104 ferite negli attacchi israeliani in Libano (nella foto, Tiro). Intanto Teheran condanna il raid Usa su navi e siti missilistici iraniani e minaccia rappresaglie. I negoziati in Qatar però proseguono. — *a pagina 13*



IL MINISTRO DEGLI ESTERI
Tajani: sanzionare Ben Gvir per la vicenda Flotilla

«Per la vicenda della Flotilla il responsabile è il ministro della Sicurezza nazionale israeliano Itamar Ben Gvir». Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Per questo sanzioniamo lui», ha aggiunto.

WALL STREET
Nasdaq al nuovo record spinto da Micron

Seduta positiva e nuovi record per S&P 500 e Nasdaq, spinti da Micron, che guadagna il 17% e supera i 1.000 miliardi di dollari di capitalizzazione, grazie al successo dell'intelligenza artificiale. — *a pagina 8*



ETICA DI FRONTIERA
NEL 2028
LA MACCHINA CHE SI FORGIA DA SOLA?
di Paolo Benanti — a pag. 16



Dettagli. Il frontale di Luca, l'automobile elettrica di Maranello

LA NUOVA ELETTRICA
Ferrari, la Borsa boccia Luca: il titolo perde più dell'8%

Mariglia Mangano — a pag. 27

DIERRE MONETE E LINGOTTI D'ORO
Acquistiamo e vendiamo preziosi
Via Fieschi 1/12, Genova TEL. 010 581518
Via della Posta 8, Milano TEL. 02 86455047
WWW.DIERREGOLD.IT

Salute 24

Ricerca e selezione L'AI e i curriculum troppo perfetti

Cristina Casadei — a pag. 33

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





S TORACIATA
A Gerzano il MSS prende meno voti della «lista Gramsci». «È mejo er vino de li Castelli...»

DA OGGI A VILLA BORGHESE
Piazza di Siena, Roma capitale dell'equitazione



Carmellini, Dani, Di Paola e Giovannella da pagina 27 a 29

STORICA ESIBIZIONE
Torna il Carosello del San Raffaele

a pagina 30
le stelle di Branko



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San't Agostino, vescovo di Canterbury

Mercoledì 27 maggio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 144 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilttempo.it



DI DANIELE CAPEZZONE

La sinistra attorcigliata alla sconfitta dopo le illusioni di gloria
Il caso di Matteo Renzi: senatore, ci ripensi, non si faccia fregare

Certi amori non finiscono, cantava Antonello Venditti. E il grande amore della sinistra, anzi la vera passione erotica dei compagni, si sa, è l'analisi della sconfitta. In un amen sono capaci di passare dal linciaggio del «destra» (format-Gruber su Tele-Cairo: tre contro uno, e giù schiaffi) alla seduta di autocoscienza. Con il dubbio esistenziale: ma non è che Elly non ce la fa? È così: ogni volta che un pidino incontra la realtà, ne esce tumefatto nel corpo e avvilito nello spirito. E a dare l'ultimo sgarassone provvedono regolarmente gli alleati e i loro efficaci apparati mediatici. Ieri mattina ad esempio era divertentissima (complimenti!) la prima pagina del Fatto, che segnalava la sconfitta del solo Pd. Insomma, non è mica il centrosinistra, ma soltanto il Pd che affonda in Laguna. Un po' come l'avvocato del celebre sketch di Gigi Proietti con il suo cliente: «Qui se li inc... noi, qua invece te se inc... a te». Inutile dire tra Conte e Schlein, a chi tocchi (metaforicamente) la parte dell'avvocato e a chi quella del cliente. In ogni caso, leggetevi oggi i nostri Aldo Rosati e Matteo Cassol e non potrete trattenerne un sorriso al pensiero degli uni (quelli della sinistra politica) che già erano idealmente dal sarto per farsi il vestito su misura in vista del giuramento al Quirinale nel 2027, e degli altri (quelli della sinistra mediatrice) che già cantavano il De Profundis per il governo ma adesso ripresentano la Meloni come la perfida e fascistissima premier pronta a chissà quale blite sulla legge elettorale. Tutto da ridere, amici.

Restano però due questioni sul tavolo. La prima riguarda il centrodestra, che deve uscire dalla depressione (eccessiva) in cui era precipitato dopo l'infortunio referendario. Ora si tratta di preparare un finale di legislatura efficace sui tre temi decisivi: tasse, sicurezza, immigrazione. Rivendicando il buon lavoro fatto finora, ma anche definendo i prossimi passi su quelle tre materie. La seconda questione riguarda il senatore Matteo Renzi, che qui - lui lo sa - abbiamo sempre rispettato, nel consenso o più frequentemente nel dissenso. Nella vita politica di un leader corsaro capita di dover cercare spazi in modi e luoghi difficili. E le circostanze hanno convinto il capo di Italia Viva che uno spazio di agibilità politica potesse essere conquistato solo attraverso un'alleanza a sinistra.

E così Renzi, con il talento da polemista che tutti gli riconoscono, ha preso a sparare a palle incatenate contro Giorgia Meloni. Un po' come se volesse mostrare a quelli del Pd, ai grillini e ad Avs come si fa opposizione, come si agisce da testa d'ariste. E tuttavia (primo) l'operazione non ha funzionato, e (secondo) se sciaguratamente la cosa riuscisse alle politiche, il pullman dell'accozzaglia sarebbe guidato dagli altri, mica da lui. Come farebbe Renzi a farsi guidare in politica estera dai filoPechino e dai filoTeheran? In economia dai tassatori più scatenati, a cui non basta la vertiginosa pressione fiscale attuale? Sulla giustizia dai manettari più imperterriti? Senatore Renzi, usi la sua proverbiale fantasia e agilità. Si sfil da quella comitiva finché è in tempo. Recupera il suo piena autonomia di azione. E vedrà che il suo diritto di tribuna potrà meritatamente conquistarlo in altro modo, lontano dalle cattive compagnie.

*IN ITALIA FATE SEMPRE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA
MONTORI N. 888 - PISA - P. 0571/230911 - FAX 0571/230914 - WWW.ILTEMPO.IT

PIÙ CAMPO SANTO CHE CAMPO LARGO

Panico a sinistra dopo la batosta elettorale a Venezia e Reggio Calabria
Sui media amici i big Pd provano a ribaltare il racconto della sconfitta
E gli opinionisti d'area rispolverano il sempreverde «allarme fascista»
Ma ora Schlein deve guardarsi dalle correnti e Conte sprofonda sotto il 4%

Rosati alle pagine 2 e 3



DI ANGELO JANNONE
I candidati di Allah e le contraddizioni in casa dem
a pagina 2

DI FRANCESCO STORACE
Cara Schlein erano meglio gli operai che i musulmani
a pagina 2

ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

Meloni e Orsini asfaltano l'Ue

Gli italiani recuperano potere d'acquisto

Giorgia Meloni sale sul palco dell'assemblea di Confindustria e attacca l'Europa e le sue regole che soffocano lo sviluppo. A rincarare la dose anche il presidente degli industriali: burocrazia lunare che va fermata.

DI ANTONIO ADELAJ
Filini (Fdi)
«Casa, energia lavoro e sviluppo per rivincere»
a pagina 4

DI EDOARDO SIRIGNANO
Durigon (Lega)
«Agire subito su inflazione e terrorismo»
a pagina 5

DI PIETRO DE LEO
Craxi (FI)
«Ue, ora basta con il rigore Serve flessibilità»
a pagina 5

Caleri a pagina 6

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
www.artemisialab.young.it

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Laila contiene il più alto tasso di ingredienti con melatonina che aiuta a dormire e a svegliarsi in modo riposante. Gli ingredienti naturali sono: melatonina, glicina, L-teanina, L-alanina, L-glutammato e di L-valina sotto forma di L-ALANINA.

CONVEGNO IL TEMPO-META

Fermare l'ossessione regolatoria europea

Gava: «Basta col green»

Malan: «Norme sbagliate»

Buzzelli a pagina 11

DI MONS. YOANNIS LAHZI GAID
Il Papa e l'enciclica sull'AI
La vera domanda è: il mago continuerà a dominare la magia?
a pagina 10

DI DAVID DI SEGNI
Roma, niente ebrei al Gay Pride
Concia: «Tradita la difesa dei diritti»
a pagina 7

Il Tempo di Osho

Zapatero e i gioielli della corona
«Era già pronto a scappare»

«N'è capo l'avanza 'n diamante che devo fa' er regalo a mi' moje?»
«Controllo ma me sa che ho lasciato tutto nell'altra giacca»

Novelli a pagina 9

FUTURO BIANCOCELESTE

Ecco come sarà la nuova Lazio targata Gattuso
Difesa a quattro e Zaccagni resta
Salomone a pagina 24

FUTURO GIALLOROSSO

La Roma di Gasp verso la Champions
Subitola conferma del bomber Malen
Ora il nuovo ds
Pes a pagina 25

ROLAND GARROS

Esordio facile per Sinner
A Parigi batte Tabur in 3 set
Schito a pagina 26

BASKET

La Virtus 1960 ko in trasferta
Domani gara 4 dei playoff
Ciccarelli a pagina 26





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**Il nuovo cdx nasce a Venezia: il regista è Zaia
Sarà centrista e lontano dall'estrema destra**
Carlo Valentini a pag. 5

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

AGENZIA ENTRATE
Le agevolazioni "prima casa", sussistendo i requisiti di legge, possono essere richieste anche per l'acquisto dell'unità immobiliare collabente
Ricca a pag. 32

Un forfettario inarrestabile

Gli utilizzatori del regime aumentati del 3,3% nel 2024 rispetto al 2023, anno in cui si era già registrato un più 6,5% sul 2022. Reddito medio dichiarato: 17 mila euro

SEMPLIFICAZIONI FISCALI
Trasmissione telematica dei corrispettivi tramite software a partire dal 2027. Trovato l'accordo sulla road map
Cerisano a pag. 33

Continua la crescita inarrestabile del forfettario: gli utilizzatori del regime sono aumentati del 3,3% nel 2024 rispetto al 2023, annualità che già aveva segnato un importante incremento del 6,5% sul 2022. Se da un lato risulta ormai costante il trend di crescita "numERICA" dei forfettari, utilizzato principalmente da professionisti, dall'altro resta costante o molto bassa la media dei redditi dichiarati dagli stessi, che si attesta a poco più di 17 mila euro.

Mandolesi a pag. 25

GABRIELLA CARRIERE
Netflix, un'italiana a capo delle strategie in Italia, Spagna e Francia
Plazzotta a pag. 21

Avvocati, più spazio alle aggregazioni, ma nel rispetto dell'autonomia professionale



L'avvocato potrà pattuire con il cliente l'ernolamento per l'incarico da svolgere, ma nel rispetto del "spettacolo" della legge sull'equo compenso per le prestazioni professionali (49/2023) che stabilisce debba essere adeguato alla quantità e alla qualità della prestazione resa. E saranno disciplinate le forme di esercizio collettivo dell'attività (associazioni, reti e società fra esponenti della stessa categoria) in un quadro in cui l'incarico per il legale rimane personale e la sua autonomia viene sempre salvaguardata, pur operando in strutture organizzate. La prevede la riforma della professione fornita approvata ieri sera in prima lettura nell'Aula della Camera.

D'Alessio a pag. 37

DIRITTO & ROVESCIO
L'accordo per la fine delle ostilità tra Iran e Stati Uniti, già annunciato molte volte e poi sempre rinviato, prevederebbe la rinuncia del primo alla costruzione della bomba atomica e la riapertura dello stretto di Hormuz. In cambio gli Usa rinuncerebbero gradualmente alle sanzioni economiche, operative da molti anni. L'impegno dell'Iran alla rinuncia alle armi nucleari non è un grande sacrificio anche perché Trump aveva annunciato di aver già azzerato la capacità nucleare di Teheran con i recenti bombardamenti (e persino con quelli del giugno 2025). E comunque di questi programmi non avevano trovato traccia neppure gli ispettori dell'ONU. Infine, Hormuz non era mai stato chiuso prima di quest'anno. Quindi riaprirlo non è una grande rinuncia. Mentre l'allentamento delle sanzioni è un risultato storico. Di fatto, quindi, l'Iran uscirà vincitore da questo conflitto.

Trust
Quando il patrimonio serve a qualcosa di importante, scegli **Unione Fiduciaria**

Unione Fiduciaria è il partner di riferimento per incarichi di Trustee o di Guardiano di trust.

Soggetto indipendente, con solida patrimonializzazione e una robusta struttura organizzativa, Unione Fiduciaria da molti anni assume il ruolo di Trustee o di Protector (Guardiano) di trust.

Unione Fiduciaria fornisce supporto alla strutturazione di nuovi trust, offrendo assistenza nella redazione dell'atto istitutivo del trust (*trust deed*) e della lettera dei desideri (*letter of wishes*) o subentra in trust già creati. Unione Fiduciaria dispone inoltre di competenze interne dedicate alla selezione e alla supervisione dei gestori finanziari degli investimenti in trust.

UNIONE FIDUCIARIA
MILANO | ROMA | GENOVA | TORINO

unionefiduciaria.it @ in

Con La riforma del TUF a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 27 maggio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

SIENA L'incendio avvenne nell'ottobre scorso

**Casa del popolo a fuoco
Indagati due ventenni
Avevano oggetti fascisti**

Valdesi a pagina 18



AREZZO Ennesimo caso

**Spruzzato spray
al peperoncino
a scuola: feriti**

Servizio a pagina 18

VALLEVERDE

Meloni-Orsini: scossa alla Ue «È crisi, faccia meno e meglio»

Confindustria: salari più alti e investimenti per crescere. La premier se la prende con l'Europa L'economista **Cottarelli**: da Bruxelles molti vincoli, ma la burocrazia è un problema italiano

Marin e Troise alle p. 2 e 3

IL POST ELEZIONI

Dal referendum al voto

**Campo largo,
l'anti-melonismo
non basta**

David Allegranti a pagina 4

Intervista all'eurodeputata

Letizia Moratti (FI):
«Ora la coalizione
si allarghi al centro
No ai radicalismi»

Guido Bandera a pagina 5

Firenze, la sindaca Funaro

**«Affitti brevi,
stop esteso oltre
l'area Unesco»**

Passanese a pagina 12



Caldo, dodici morti in Europa Bollino rosso in 4 città italiane

Il caldo anomalo trasforma maggio in un torrido agosto in tutta Europa, con temperature oltre i 35 gradi. In Francia - dove boccheggiano anche i tennisti impegnati al Roland Garros (nella foto) - si registrano sette morti. Altri cinque in Gran Bretagna, sempre per le

temperature tropicali. In Olanda sospese le esercitazioni militari. In Italia arrivano i primi bollini rossi con afa record attesa a Roma, Firenze, Torino e Bologna tra oggi e domani.

D'Amato a pagina 16

DALLE CITTÀ

TOSCANA Gli interventi sono insufficienti



**Keu, 15 milioni
per la bonifica
non bastano
Lavori da finire**

Brogioni a pagina 17

EMPOLESE VALDELSA Progetti sul territorio

Pnrr, la mappa dei cantieri
In ballo 19 milioni di euro

Ciappi in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA I lavori in estate

Raddoppio ferroviario
«Linea senza interruzioni»

Servizio in Cronaca

EMPOLI Lutto nella comunità

Addio a Porciatti
La città piange
il suo 'Bigghe'
Il cordoglio



Puccioni in Cronaca



Israele attacca in Libano:
riprese le operazioni di terra

Raid degli Usa,
distrutti missili
e navi posamine
nel Sud dell'Iran
Teheran accusa:
violata la tregua

Mantigliani e Ottaviani alle p. 8 e 9

Due travolti da un muletto,
l'altro schiacciato da una pressa

**Strage sul lavoro,
da Lucca
a Reggio Emilia
fino a Catania:
tre operai morti
in poche ore**

Chirichigno a pagina 14



Direttore creativo di Dondup

Svolta Achille Lauro
Ora è anche stilista

Mancinelli a pagina 26

**Banca
Valsabbina**
La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN REGALO

Il terzo album
con le prime pagine
di Repubblica

R cultura

Quando l'Italia
congedò la monarchia

di **EZIO MAURO**
alle pagine 32 e 33



Mercoledì
27 maggio 2026

Anno 51 - N° 120

Oggi con

Velvet Orologi

In Italia **€1,90**

Meloni e industriali asse contro l'Europa

La premier: "La Ue deve fare meno e meglio per sconfiggere la crisi"
Orsini: "A Bruxelles burocrazia lunare". Schlein: "Il governo dov'è?"

Giorgia Meloni con gli industriali fa causa comune contro l'Europa. La premier dice: "La Ue deve fare meno e meglio per sconfiggere la crisi". Bruxelles è pronta a dire no alla deroga per l'energia. La leader Pd Schlein: "Il governo dov'è?".
di **CIRIACO, COLOMBO, FRAIOLI, LONGHIN e TITO**
alle pagine 2, 3 e 4

Alla fiera
delle amnesie

di **FRANCESCO MANACORDA**

Ma sarà davvero questa Europa il problema di un'Italia che non cresce? Chi avesse seguito ieri l'assemblea di Confindustria - tra l'affondo del presidente degli imprenditori Emanuele Orsini sull'«Europa che deve cambiare strada e deve cambiare passo» e l'aggettivazione impressionistica della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che parla di «meccanismi burocratici infernali» e di «peso soffocante di oneri amministrativi e regolamenti» - avrebbe avuto esattamente questa impressione. E avrebbe portato a casa anche l'immagine di una lodevole concordia istituzionale.
a pagina 19



Foto di bambina tra le macerie dopo i raid israeliani a Tiro, in Libano

Dall'Iran al Libano un giorno di guerra

Missili americani su cacciamine dei pasdaran
Israele estende raid di terra oltre la linea gialla

Si lavora a un'intesa per la fine del conflitto tra Stati Uniti e Iran, nonostante gli attacchi: gli americani hanno colpito una rampa missilistica insieme ad alcune navi che stavano collocando mine nelle acque di Hormuz. Il presidente Trump affronterà oggi l'evoluzione dei colloqui con il suo gabinetto. Israele estende gli attacchi di terra.
di **LOMBARDI, MASTROLILLI e TONACCI**
alle pagine 6 e 7

Nato più sola in caso di attacco gli Usa tagliano navi e aerei

Gli Usa riducono le loro forze armate nel dispositivo Nato per proteggere l'Europa da un eventuale attacco russo. Dopo il taglio di 5000 militari, è il turno di navi, caccia e sottomarini. Germania e Olanda si faranno carico di proteggere i paesi Baltici, punto debole del "fronte orientale". In caso di crisi schiereranno un corpo d'armata in Estonia e Lettonia.
di **BRERA e DI FEO**
a pagina 9

GIORGIO BERTINELLI

Storie di cooperazione e di cooperatori di **Annalisa Pellini**



Il libro: Giorgio Bertinelli - Storie di cooperazione e di cooperatori di Annalisa Pellini, edito da Rubbettino, ripercorre l'impegno e la visione strategica di Giorgio Bertinelli, figura chiave della cooperazione italiana e internazionale.

Dalla presidenza di Legacoop Toscana, assunta nel 1995, fino al ruolo di vicepresidente vicario di Legacoop nazionale, ricoperto dal 2002 al 2014, ruolo che si intreccia con la storia economico-politica italiana.

Attraverso testimonianze, ricordi e approfondimenti il volume racconta anche la sua esperienza oltre i confini nazionali, culminata nella vicepresidenza di Cooperatives Europe nel 2013.

www.store.rubbettinoeditore.it

Gamberini: Ustica chiede verità non archiviazioni

L'INTERVISTA

di **LIRIO ABBATE**

Alla vigilia dell'udienza davanti al gup di Roma sulla richiesta di archiviazione dell'inchiesta sulla strage di Ustica, l'avvocato Alessandro Gamberini, legale di parte civile dei familiari delle vittime del Dc9 Itavia abbattuto il 27 giugno 1980, spiega perché le famiglie continuano a chiedere che la ricerca della verità non si fermi.
a pagina 23



La fragile Belén e la condanna di chi mostra dolore

IL CASO

di **MICHELA MARZANO**

Viviamo in una società che ci chiede di essere costantemente all'altezza delle aspettative. Bisogna reggere. Sempre. Anche quando tutto accelera. Anche quando la tecnologia, che dovrebbe semplificarci la vita, finisce per colonizzarla, imponendoci una reperibilità continua.
a pagina 26
con i servizi di **FUMAROLA e GUARINO**

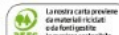
Torrido maggio mai così da cento anni

di **ELENA DUSI**

a pagina 27

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aperi, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mazzoni.it



L'INTERVISTA
La belva Ughetto da Fagnani
"Sono Dante, non un killer"
FRANCESCA FAGNANI - PAGINA 17



LA SCIENZA
Difficile contrastare Ebola
se l'America si sfilata
EUGENIA TOGNOTTI - PAGINE 23



IL PERSONAGGIO
Puccini: "Donne sfavorite
serve il congedo paritario"
FULVIA CAPRARA - PAGINA 19

1,90€ | ANNO 160 | N. 140 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1 D.C.B. - TO | WWW.LASTAMPA.IT

Fai la
mossa
giusta.

#sostienicandiolo



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



#sostienicandiolo

GNN

L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA: SERVONO PIÙ INVESTIMENTI PER CRESCITA, SANITÀ E SCUOLA

Meloni attacca la Ue "Soffoca l'economia"

Orsini al governo: salari bassi e caro energia, usiamo i 20 miliardi dei bonus fiscali

IL COMMENTO

Quei sussidi inutili
cari solo alla politica

STEFANO LEPRÌ

Quei 20 miliardi subito che il presidente della Confindustria chiede sono una proposta di buon senso che quasi certamente finirà nel nulla. - PAGINA 5

BARONI, DI MATTEO, MONTICELLI

Giorgia Meloni attacca l'Ue: «Soffoca l'economia». Il presidente di Confindustria Orsini indica due problemi: «I salari bassi e il caro energia». CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-5

Pil, istruzione e cure
i ritardi del Paese

SARA TIRRITO - PAGINA 3

LE ANALISI

Così l'incertezza
è scesa in politica

MARCO FOLLINI - PAGINA 23

Se il campo largo
è ancora da inventare

ALESSANDRO DE ANGELIS - PAGINA 9

FRANCESCO DE GREGORI SI RACCONTA IN UN DOCUMENTO FILMRAI: CANTO MA NON VOGLIO CELEBRAZIONI

"Ho perso l'ispirazione"

LUCADONDONI



E qualcosa rimane

ASSIA NEUMANN DAYAN - PAGINA 23

Il 4 giugno in prima serata vedremo su Rai 3 il docufilm "Nevergreen" su Francesco De Gregori

IL MEDIO ORIENTE



Iran e Israele
bombe sulla tregua
Trump all'angolo

NATHALIE TOCCCI

Accordo o non accordo, guerra o pace in Medio Oriente? Il dilemma amletico del presidente Trump rimane irrisolto. Non perché Trump sia imprevedibile, non lo è affatto. E nemmeno perché sia incapace: sebbene abbia già dato prova della propria incompetenza, e di quella dei suoi negoziatori, il suo altalenare di queste settimane non è dovuto a questo. AGASSO, SIMONI - PAGINE 10 E 11

IL SINDACO DI YAROUN

"L'Idf ha distrutto
anche le chiese"

GIULIA DELLA MICHELINA

Tra pochi giorni Adib Ajaka avrebbe dovuto festeggiare l'anniversario della sua elezione come mukhtar a Yaroun, la carica di amministratore civile di un piccolo centro. - PAGINA 12

L'UCRAINA

Droni in Russia
Putin contro Donald

ANNA ZAFESOVA

«Non colpiremo il parlamento e la presidenza»: dopo le minacce su imminenti e devastanti attacchi ai "centri decisionali" di Kyiv, Mosca smorza i toni. - PAGINA 22

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Guerra con l'AI
perché l'Europa
è l'unico baluardo
all'autoritarismo Usa

MARIAROSARIA TADDEO

A margine di una recente cyber wargame (un'esercitazione su conflitti informatici) del Pentagono, Brandon Pugh, principal cyber advisor del Segretario dell'esercito degli Stati Uniti, ha dichiarato: «Il grado di coinvolgimento umano dovrebbe variare a seconda della situazione in cui siamo? Se siamo sotto una raffica di attacchi cyber in tempo di conflitto, forse la propensione al rischio è diversa da quella di un normale tempo di pace». Tradotto, significa ridurre il controllo umano proprio quando serve di più. ROCIGLIA - PAGINE 14 E 15

L'INTERVISTA

Monsignor Paglia
"Porto in America
la carta dei diritti
sugli algoritmi"

GIACOMO GALEAZZI



Una governance per l'AI. «Sei anni fa venne alla Pontificia Accademia per la Vita il nuovo presidente della Microsoft, Brad Smith, successore di Bill Gates, per chiedere come rendere etica l'AI», racconta a La Stampa l'arcivescovo Vincenzo Paglia che avviò con la "Rome Call for AI Ethics" (benedetta da Francesco) la riflessione sull'etica e l'intelligenza artificiale che, dopo altri testi vaticani, culmina nell'enciclica Magnifica Humanitas. Balzo nel futuro. - PAGINE 14 E 15

Buongiorno

Una notizia da trafiletto: dopo trentasei anni, il sindaco di Cene non è un leghista. Alcuni di voi non sapranno di che parlo ma, l'8 maggio del 1990, la Lega Nord di Umberto Bossi conquistò il suo primo comune, Cene appunto, in Val Seriana, e gli inviati di tutti giornali accorsero per raccontare questo posto esotico dove si votava questo partito stravagante. O meglio (anzi peggio): l'epicentro del nuovo razzismo italiano. Quella Lega non fu compresa anche perché non faceva nulla per esserlo, e la pessima fama, in una Prima Repubblica alla frutta, era una fonte di tambureggiante consenso. In realtà, il cuore della faccenda batteva in territori di piccole e medie imprese che moltiplicavano la politica avevano intuito i cambiamenti del mondo, e ambivano al tracollo dei confini e ai mercati aperti. Il No-

La prima bandiera

MATTIA FELTRI

ventesco era finito, Roma non era più il centro di niente. Trentasei anni dopo, Umberto Bossi è morto, anche Pontida non è più leghista e Cene, che fu un simbolo, in fondo lo è anche ora che si affida a una lista civica. Del resto la Lega che piantò a Cene la sua prima bandiera è la Lega che ha vinto. Bossi pensava a un'altra Europa, la chiamava Europa dei popoli, ma gli imprenditori che volevano aprire i recinti, oggi commerciano ovunque nell'Europa di Schengen, e poi in Asia, in America. E ieri, all'assemblea di Confindustria, dal presidente Emanuele Orsini in giù, o in su, compresa la premier Giorgia Meloni, tutti hanno alzato le mani: o ci pensa l'Europa, o noi siamo disarmati. Figuriamoci che possano farsene, nelle mille Cene d'Italia, della Lega sovranista di Matteo Salvini. —

Contro il cancro sostieni Candiolo.

5X1000 FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA.
C.F. 97519070011



dona su www.fprc.it
#sostienicandiolo





DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

Stellantis, la jv con Leapmotor vale un miliardo di fatturato e 44 mln di utili

Boeris a pagina 3
Per le holding dei quattro figli di Carlo Benetton profitti a 25 mln
Articolo a pagina 15



il quotidiano dei mercati finanziari

Le tre sfide del lusso italiano tra nuovi soci e nuovi manager

Da Armani a Prada, analisti a confronto sul futuro dei brand

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXVIII n. 102
Mercoledì 27 Maggio 2026
€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

FTSE MIB -0,64% 49.899 DOW JONES -0,38% 50.385** NASDAQ +0,85% 26.569** FTSE 100 +0,24% 10.491 SPREAD 73 (+1) €/S 1,1634
*** Dati aggiornati alle ore 19,30

PRELIEVO DI VIGILANZA CALCOLATO SUL PATRIMONIO E NON PIÙ SUI CONTRIBUTI

Tassa sui fondi pensione

Nonostante il taglio dell'aliquota a 0,06 per mille la nuova base imponibile farà aumentare i costi per gli aderenti che hanno accumulato più risparmi previdenziali

LA NUOVA LUCE ELETTRICA FA SBANDARE FERRARI IN BORSA (-8,4%). FTSE MIB -0,6%

Rigamonti e Valentini alle pagine 2 e 5



IERI IL SUMMIT IN BCE
Rossi: la AI Mythos di Anthropic è preziosa per alzare cyberdifese in banca

Carrello a pagina 4

CHI È INTERESSATO
Via ai sondaggi per rilevare Bff Bank Che cartolarizza

Carrello e Gualtieri a pagina 11

ICOSTA RESTANO COL 25%
Nextalia investe 115 milioni per Acquario di Genova e Aquafan

Desgeni a pagina 13



GEKO GOLD®

LA FONDERIA DELLA TUA INDIPENDENZA

Trasformiamo i tuoi risparmi in oro e argento fisici 999.9

I lingotti nascono nella nostra fonderia italiana con un obiettivo chiaro: restituire forma, peso e verità al valore del tuo patrimonio.

GEKO GOLD



Lingotti d'oro Geko Gold:

La tua Protezione contro il logorio silenzioso dell'inflazione

L'oro fisico non è un investimento speculativo. È uno strumento di protezione patrimoniale che mantiene il suo valore nel tempo, preservando il potere d'acquisto dalle dinamiche inflazionistiche della moneta circolante.

GEKO GOLD



Lingotti d'argento Geko Gold:

Protezione patrimoniale e opportunità industriale.

Un metallo con doppia valenza.

L'argento fisico non è solo protezione dall'inflazione. Mantiene il potere d'acquisto come l'oro, ma beneficia di una domanda industriale in forte espansione. Transizione energetica, tecnologia 5G, applicazioni medicali: settori che richiedono argento fisico in quantità crescenti.



www.gekogold.com 0549 954 077

Controlliamo l'intera filiera: dalla fusione alla certificazione, dalla consegna alla custodia.

Scopri come proteggere il tuo patrimonio sul nostro sito

Concluso con successo il festival DePortibus organizzato da Italian Blue Growth

All'evento hanno partecipato i ministri Crosetto, Giorgetti, Lollobrigida, Urso e il viceministro Rixi, i due presidenti di Regione De Pascale e Bucci e i rappresentanti del cluster marittimo 25 maggio 2026 - ravenna - La partecipazione di ben 4 ministri ; la presenza del viceministro Rixi per il primo spazio di confronto pubblico sulla riforma dei porti, dei due presidenti di Regione De Pascale e Bucci, del sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e di tutto il cluster marittimo con i presidenti dei porti, i terminalisti, gli armatori, gli agenti marittimi, la Capitaneria di porto e le istituzioni territoriali; oltre 30 incontri tra tavole rotonde, speech istituzionali e appuntamenti culturali; più di 100 relatori e oltre 80 giornalisti accreditati, e il gran finale nella Darsena della città diventata la prima capitale italiana del mare con un suggestivo spettacolo di droni e fuochi d'artificio, a cui hanno partecipato migliaia di persone. Sono questi i dati del successo di DEPORTIBUS Il Festival dei porti che collegano il mondo, l'evento internazionale interamente dedicato ai grandi temi della portualità, che dal 21 al 23 maggio si è svolto a Ravenna, promosso dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e organizzato da Italian Blue Growth della Spezia. «DEPORTIBUS è nato come momento di confronto per costruire una visione strategica sul ruolo della portualità e della logistica nel futuro del Paese spiega Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth, società organizzatrice dell'evento a partire da un tema centrale come la riforma dei porti, che proprio qui ha trovato il suo primo vero dibattito pubblico. L'ampia partecipazione, dalle istituzioni all'intero cluster marittimo, conferma quanto questo tema sia oggi attuale e decisivo. La blue economy rappresenta uno degli assi portanti dell'Italia e i porti ne sono parte integrante. Per lungo tempo sono stati considerati solo spazi fisici o luoghi di transito; oggi emerge con chiarezza una visione diversa: i porti sono veri snodi strategici per la crescita e la competitività del Paese. Non si parla più soltanto di merci conclude Pagni - ma di logistica, infrastrutture, innovazione, digitalizzazione, energia e nuove opportunità per i giovani. I temi emersi durante l'evento evidenziano come il futuro dell'Italia passi anche e, soprattutto, dai suoi porti». Tra i protagonisti della Tre-giorni il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che nel suo keynote speech ha parlato della riforma dei Porti e di una discussione parlamentare fortemente voluta perché la riforma rappresenta la scelta di un Paese, non di una forza politica e deve avere una visione che vada oltre il 2027 e ha auspicato una visione comune per dare più marittimità a questo Paese in un momento in cui le tensioni geopolitiche ci hanno fatto capire che la nostra vocazione marittima è l'unico modo per tenerci collegati con tutto il mondo". Con il viceministro è intervenuto anche Salvatore Deidda, p residente della IX



05/26/2026 19:38

All'evento hanno partecipato i ministri Crosetto, Giorgetti, Lollobrigida, Urso e il viceministro Rixi, i due presidenti di Regione De Pascale e Bucci e i rappresentanti del cluster marittimo 25 maggio 2026 - ravenna - La partecipazione di ben 4 ministri ; la presenza del viceministro Rixi per il primo spazio di confronto pubblico sulla riforma dei porti, dei due presidenti di Regione De Pascale e Bucci, del sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e di tutto il cluster marittimo con i presidenti dei porti, i terminalisti, gli armatori, gli agenti marittimi, la Capitaneria di porto e le istituzioni territoriali; oltre 30 incontri tra tavole rotonde, speech istituzionali e appuntamenti culturali; più di 100 relatori e oltre 80 giornalisti accreditati, e il gran finale nella Darsena della città diventata la prima capitale italiana del mare con un suggestivo spettacolo di droni e fuochi d'artificio, a cui hanno partecipato migliaia di persone. Sono questi i dati del successo di "DEPORTIBUS - Il Festival dei porti che collegano il mondo", l'evento internazionale interamente dedicato ai grandi temi della portualità, che dal 21 al 23 maggio si è svolto a Ravenna, promosso dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e organizzato da Italian Blue Growth della Spezia. «DEPORTIBUS è nato come momento di confronto per costruire una visione strategica sul ruolo della portualità e della logistica nel futuro del Paese - spiega Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth, società organizzatrice dell'evento - a partire da un tema centrale come la riforma dei porti, che proprio qui ha trovato il suo primo vero dibattito pubblico. L'ampia partecipazione, dalle istituzioni all'intero cluster marittimo, conferma quanto questo tema sia oggi attuale e decisivo. La blue economy rappresenta uno degli assi portanti dell'Italia e i porti ne sono parte integrante. Per lungo tempo sono stati considerati solo spazi fisici o luoghi di

PortoRavennaNews

Primo Piano

Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazione della Camera dei Deputati, che ha annunciato il via del percorso parlamentare della riforma entro due settimane. Al Festival anche il contributo del Ministro della Difesa Guido Crosetto, del Ministro dell'Economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida e del Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Al dibattito hanno preso parte rappresentanti del Governo, presidenti di Regione, tra cui Michele De Pascale dell'Emilia-Romagna e Marco Bucci della Liguria, in dialogo sul tema Una visione comune per la competitività del sistema Paese, le Autorità di sistema portuale, le associazioni di categoria e grandi gruppi nazionali e internazionali attivi nei settori marittimo, energetico, logistico e infrastrutturale. Al fianco della parte più istituzionale, il festival DEPORTIBUS ha proposto anche un programma culturale che ha coinvolto i luoghi più suggestivi di Ravenna come la Biblioteca Classense, il Mar Museo d'arte delle città, il teatro Dante Alighieri e il Mas Museo delle attività subacquee, solo per citarne alcuni. Tra gli ospiti principali Dario Vergassola in dialogo con l'astrofisico Luca Perri e Olen Cesari, l'artista considerato da Lucio Dalla il genio del violino, con la sua International Clandestine Orchestra. Il gran finale della rassegna, sabato sera 23 maggio, è stato affidato al suggestivo spettacolo di droni e fuochi accompagnato dalle colonne sonore del Maestro Ennio Morricone interpretate dal vivo dall'Orchestra La Corelli. In migliaia si sono dati appuntamento lungo il canale Candiano, per assistere a uno spettacolo mai visto a Ravenna. Oltre ai fuochi d'artificio, infatti, ben trecento droni luminosi hanno composto coreografie a effetto omaggiando la prima capitale del mare italiana, i suoi simboli più iconici, il mare e DEPORTIBUS. IL FESTIVAL È STATO PROMOSSO E REALIZZATO DA: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e Camera di Commercio Ferrara Ravenna. Organizzato da Italian Blue Growth, il festival si è svolto sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, e con il patrocinio di: Commissione Europea, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministro della Difesa, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Capitanerie di Porto Guardia Costiera, Assoport, Assiterminal, Assocostieri, Fedespedi, Federazione del Mare, Consiglio Nazionale degli ingegneri, e si inserisce nell'ambito delle iniziative di Italian Port Days. Il Festival è stato realizzato con il contributo di: Gold sponsor : Setramar, Gruppo Sapir - Terminal Container Ravenna Silver Sponsor: Eni, Fincantieri Bronze Sponsor : Ravenna Civitas Cruise Port Official partner : Snam, Laghezza, Intellera part of accenture Group, La BCC Ravennate, Forlivese e Imolese, IFI Consulting, Assiterminal, Alma Petroli, Docks Cereali, Marcegaglia Supporter : BUNGE, RAM Holding S.r.l., Messina Line, Assarmatori, La Cassa di Ravenna S.p.a., Costa Crociere, Tema Sistemi Partner culturali e scientifici: Museo d'arte della città di Ravenna (MAR), Cestha Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat, Società degli Uomini della Casa Matha - Ravenna, Museo Nazionale delle attività subacquee (MAS), Atena Associazione di Tecnica Navale Ravenna, Teatro del Drago, Biblioteca Classense, Accademia delle Belle

PortoRavennaNews

Primo Piano

Arti di Ravenna, ABA ravenna, I.T.I.S. Nullo Baldini Ravenna, Ordine degli Ingegneri, Ravenna Runners club. © copyright Porto Ravenna News.

FDI - FRATELLI D'ITALIA * CAMERA: «FVG. MATTEONI-GIACOMELLI (FDI): SBLOCCATI I FONDI PER SERVOLA E MOLO VIII, VINTA UNA BATTAGLIA DECISIVA PER TRIESTE GRAZIE ALL'IMPEGNO DEL GOVERNO MELONI»

Lo sblocco definitivo dei finanziamenti destinati alla stazione ferroviaria di Servola e allo svincolo autostradale rappresenta una vittoria strategica per Trieste. Il progetto, che ha avuto inizio nel 2020, è stato fortemente voluto dall'amministrazione Meloni e avrà il compito di trasformare Servola in un terminal marittimo e terrestre all'avanguardia a livello europeo. La riunione tenutasi a Roma ha permesso di superare gli ostacoli burocratici che avevano caratterizzato i precedenti tentativi di realizzazione. Durante l'incontro, il Governo Meloni ha garantito un consistente pacchetto di investimenti per lo sviluppo futuro del porto triestino. Nel dettaglio, sono stati sbloccati 180 milioni di euro provenienti dal PNRR, ai quali si aggiungono ulteriori 19 milioni per coprire gli aumenti dei costi delle materie prime e della manodopera. Secondo il cronoprogramma concordato, il bando per lo snodo ferroviario sarà avviato entro giugno, mentre la sottoscrizione del contratto è prevista per ottobre. Questo timing consentirebbe di dare concretezza a un'opera attesa da anni dal territorio triestino. Nel comunicato, Nicole Matteoni, deputato e Segretario Provinciale di Fratelli d'Italia a Trieste, e Claudio Giacomelli, Capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, hanno rivolto particolari ringraziamenti al Ministro Luca Ciriani per il suo supporto decisivo e l'attenzione dedicata al territorio, nonché al Ministro Giorgetti, la cui regia strategica è stata fondamentale per lo sblocco dei fondi. Apprezzamenti sono stati estesi anche al Governatore Massimiliano Fedriga per la determinazione nelle trattative, al Presidente **Marco Consalvo** e al Segretario Natale Di Tel per aver individuato le soluzioni contabili che hanno permesso di superare l'impasse burocratica. Fratelli d'Italia ha infine confermato il proprio impegno nel vigilare affinché Trieste continui a rimanere un polo centrale dello sviluppo industriale e logistico internazionale.



Conclusa a Trieste l'elettificazione delle banchine per le navi da crociera

"L'operazione di elettificazione delle banchine è finita. Faremo il collaudo entro giugno, adesso stiamo aspettando un decreto del MIT per definire le modalità, quindi per identificare chi si occuperà di questa operazione. Intanto noi abbiamo completato tutto, ed entro giugno faremo il collaudo tecnico delle opere". Lo ha annunciato **Marco Consalvo**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e presidente di Trieste Terminal Passeggeri. **Consalvo** si è riferito alle banchine alle quali a Trieste attraccano le numerosi navi da crociera che fanno sosta in città, ormeggiando lungo le Rive di Trieste, in centro. Quanto ai tempi, il presidente dell' **Autorità** ha auspicato che le prime navi possano allacciarsi alla rete "già il prossimo mese di luglio". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Consalvo (Porto Trieste), con sblocco fondi Servola via a investimenti importanti (2)

"Sono estremamente contento, è stato fatto un lavoro eccellente, dal presidente Fedriga e da altri soggetti politici, ringrazio anche il ministro Salvini e il ministro Giorgetti che ha consentito questo sblocco, che dà serenità e prospettiva agli altri investimenti importanti, quindi non solo Servola, ma anche il Molo VIII. E ci sono anche altri progetti che avranno enormi benefici, come il collegamento dell'alta velocità triestina, che è fondamentale, poiché consente lo sviluppo del porto". Lo ha detto oggi a Trieste **Marco Consalvo**, presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, in merito allo sblocco dei fondi per la nuova stazione ferroviaria di Servola e lo svincolo autostradale, che si attendeva da tempo. **Consalvo** è intervenuto a margine di un convegno su portualità, logistica ed energia, rispondendo alle domande dei giornalisti, nella sede della Camera di Commercio Venezia Giulia. **Consalvo** ha ribadito che "i fondi in realtà c'erano già" ma che "ora è arrivato il posticipo della data di realizzazione dell'opera, inizialmente fissata per il 2026, dunque irrealizzabile. Per quanto riguarda i prossimi passi "siamo già partiti - ha precisato **Consalvo** - perché abbiamo aggiornato il progetto e abbiamo fatto l'adeguamento prezzi, visto che il progetto era stato elaborato nel 2022: adesso partiamo subito con la gara. Ovviamente attendiamo il decreto per procedere poi molto velocemente". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Progetto Servola a Trieste vale 199 milioni di euro

Il progetto riguardante lo sviluppo dell'area di Servola (Trieste) ha un costo complessivo di 199 milioni di euro. Esso comporterà due aspetti positivi: "Avere molta più capacità ferroviaria", fattore "determinante" per il porto, e "spostare sempre più sull'alta viabilità triestina tutta la parte viaria dei camion", che ora invece transitano in alcune zone della città, come ha spiegato il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Marco Consalvo**. Un potenziamento dei collegamenti previsti nello scalo giuliano che "significa tante cose, significa soprattutto prospettiva per il porto". "Dobbiamo essere competitivi - ha insistito **Consalvo** - e per esserlo dobbiamo avere una infrastruttura adeguata e soprattutto una connessione con i sistemi logistici. Parlo dei collegamenti terrestri, sia viari che ferroviari. E per noi quello ferroviario in particolare ha sempre caratterizzato il Porto di Trieste, ed è fondamentale", ha concluso. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Progetto Servola a Trieste vale 199 milioni di euro

05/26/2026 12:00

Il progetto riguardante lo sviluppo dell'area di Servola (Trieste) ha un costo complessivo di 199 milioni di euro. Esso comporterà due aspetti positivi: "Avere molta più capacità ferroviaria", fattore "determinante" per il porto, e "spostare sempre più sull'alta viabilità triestina tutta la parte viaria dei camion", che ora invece transitano in alcune zone della città, come ha spiegato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Marco Consalvo. Un potenziamento dei collegamenti previsti nello scalo giuliano che "significa tante cose, significa soprattutto prospettiva per il porto". "Dobbiamo essere competitivi - ha insistito Consalvo - e per esserlo dobbiamo avere una infrastruttura adeguata e soprattutto una connessione con i sistemi logistici. Parlo dei collegamenti terrestri, sia viari che ferroviari. E per noi quello ferroviario in particolare ha sempre caratterizzato il Porto di Trieste, ed è fondamentale", ha concluso. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Samer, dopo sblocco fondi si continui a espandere aree portuali

Plaude allo sblocco dei fondi per la nuova stazione di Servola, nel **porto** di **Trieste**, Enrico Samer, presidente della Samer & Co. Shipping SpA, uno dei principali operatori logistici con sede nello scalo giuliano. "Per noi operatori portuali e marittimi è una bellissima notizia - ha detto oggi all'Ansa - è qualcosa che attendevamo da molto tempo. Ormai questi fondi sono definitivi e quindi possiamo auspicare che tra qualche anno l'infrastruttura sia finita". "Un'infrastruttura - ha sottolineato Samer - che sarà sicuramente di immediato utilizzo da parte della gente che lavora con il mare. Noi abbiamo nel **porto** di **Trieste** attuali potenzialità inesprese sia sotto il profilo dei carichi di massa, che sotto il profilo delle navi Ro-Ro. Quindi sicuramente è una nuova infrastruttura che nel momento in cui sarà completata, sarà subito utilizzata". Per Samer ora serve subito "pensare a ulteriori future infrastrutture e espansioni. Quello che manca sono altre aree portuali, quindi non basta l'allungamento verso la piattaforma logistica e il terminal ungherese nel **porto** industriale, ma serve un'altra espansione del **porto** nuovo commerciale, serve lavorare - ha concluso Samer - su quello che già esiste all'interno del punto Franco Nuovo, aumentando le aree disponibili". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Conclusa a Trieste l'elettificazione delle banchine per le navi da crociera

Il collaudo entro giugno, primi allacciamenti con le navi a luglio REDAZIONE ECONOMIA Ricevi le notizie de Il Giorno su Google "L'operazione di elettificazione delle banchine è finita. Faremo il collaudo entro giugno, adesso stiamo aspettando un decreto del MIT per definire le modalità, quindi per identificare chi si occuperà di questa operazione. Intanto noi abbiamo completato tutto, ed entro giugno faremo il collaudo tecnico delle opere". Lo ha annunciato **Marco Consalvo**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e presidente di Trieste Terminal Passeggeri. **Consalvo** si è riferito alle banchine alle quali a Trieste attraccano le numerosi navi da crociera che fanno sosta in città, ormeggiando lungo le Rive di Trieste, in centro. Quanto ai tempi, il presidente dell'**Autorità** ha auspicato che le prime navi possano allacciarsi alla rete "già il prossimo mese di luglio".



ilgiorno.com

Conclusa a Trieste l'elettificazione delle banchine per le navi da crociera



05/26/2026 11:13 Redazione Economia

Il collaudo entro giugno, primi allacciamenti con le navi a luglio REDAZIONE ECONOMIA Ricevi le notizie de Il Giorno su Google "L'operazione di elettificazione delle banchine è finita. Faremo il collaudo entro giugno, adesso stiamo aspettando un decreto del MIT per definire le modalità, quindi per identificare chi si occuperà di questa operazione. Intanto noi abbiamo completato tutto, ed entro giugno faremo il collaudo tecnico delle opere". Lo ha annunciato Marco Consalvo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e presidente di Trieste Terminal Passeggeri. Consalvo si è riferito alle banchine alle quali a Trieste attraccano le numerosi navi da crociera che fanno sosta in città, ormeggiando lungo le Rive di Trieste, in centro. Quanto ai tempi, il presidente dell'Autorità ha auspicato che le prime navi possano allacciarsi alla rete "già il prossimo mese di luglio".

Informazioni Marittime

Trieste

Elettificazione banchine a Trieste: "Conclusi i lavori, questa estate possiamo cominciare"

Lo ha annunciato **Marco Consalvo**, presidente dell'AdSP del **Mare Adriatico Orientale**, riferendosi in particolare alle navi da crociera. Già questa estate il porto di Trieste potrebbe avviare le operazioni di cold ironing. Lo ha assicurato **Marco Consalvo**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e del Trieste Terminal Passeggeri. "L'operazione di elettificazione delle banchine è finita - ha specificato all'Ansa **Consalvo**, riferendosi in particolare all'ormeggio delle navi da crociera -. Faremo il collaudo entro giugno, adesso stiamo aspettando un decreto del Mit per definire le modalità, quindi per identificare chi si occuperà di questa operazione. Intanto noi abbiamo completato tutto, ed entro giugno faremo il collaudo tecnico delle opere". Quanto ai tempi, il presidente dell' Authority ha auspicato che le prime navi possano allacciarsi alla rete "già il prossimo mese di luglio". Condividi Tag porti trieste Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Elettificazione banchine a Trieste: "Conclusi i lavori, questa estate possiamo cominciare"



05/26/2026 14:41

Lo ha annunciato Marco Consalvo, presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale, riferendosi in particolare alle navi da crociera. Già questa estate il porto di Trieste potrebbe avviare le operazioni di cold ironing. Lo ha assicurato Marco Consalvo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e del Trieste Terminal Passeggeri. "L'operazione di elettificazione delle banchine è finita - ha specificato all'Ansa Consalvo, riferendosi in particolare all'ormeggio delle navi da crociera -. Faremo il collaudo entro giugno, adesso stiamo aspettando un decreto del Mit per definire le modalità, quindi per identificare chi si occuperà di questa operazione. Intanto noi abbiamo completato tutto, ed entro giugno faremo il collaudo tecnico delle opere". Quanto ai tempi, il presidente dell' Authority ha auspicato che le prime navi possano allacciarsi alla rete "già il prossimo mese di luglio". Condividi Tag porti trieste Articoli correlati.

Porto, le nuove opere porteranno un milione di container in più

E sull'autostrada del mare l'incremento dei tir sarà di 300 mila unità. Un convegno sullo sviluppo dello scalo e sui rischi di blocco bellico A Trieste si è aperto con un lungo applauso al presidente dell'Autorità portuale **Marco Consalvo** il convegno dedicato alla logistica in tempi di guerra. Perché è la notizia dei 199 milioni di euro complessivi destinati alla realizzazione della stazione ferroviaria e dello svincolo autostradale di Servola a catturare l'attenzione in una platea fatta di operatori. Bene i 19 milioni aggiuntivi concessi ora dai ministeri di trasporto e finanze - dice Consalvo - ma bene soprattutto lo slittamento dei tempi che consentirà di mettere a terra i 180 milioni di euro già stanziati ma che erano bloccati perché vincolati al PNRR e quindi al 2026. Nuova Ferrovia e nuovo raccordo - calcolano gli operatori - porteranno a cascata un aumento su piattaforma logistica, moli ottavo e settimo, di circa un milione di container. E sull'autostrada del mare, 300 mila camion in più. Numeri impossibili senza investimenti. Stefano Visintin, presidente dell'associazione spedizionieri, osserva: "Abbiamo dei varchi di accesso che c'erano già quando c'era il vecchio Scalo legnami. Già ora, con molto più lavoro, non sono più adeguati, figuriamoci in futuro". Investire sul territorio, per non farsi trovare impreparati di fronte a eventi esterni come la guerra in Medio Oriente. Alessia Melcangi insegna storia contemporanea del Medio Oriente e dell'Africa alla Sapienza: "Non possiamo concepire oggi che un conflitto possa mettere a terra il commercio e bloccarlo. Abbiamo più di un check point, vanno messi in sicurezza". Da capire perché i prezzi di energia e carburanti salgono sempre e non scendono mai. Antonio Paoletti (presidente Camera commercio): "Dopo gli aumenti i prezzi si stabilizzano, ma non tornano mai al livello di prima, e l'utente è quello che paga sempre".



Ship Mag

Trieste

Trieste, sbloccati i fondi: la gara per la nuova stazione di Servola sarà bandita entro giugno 26 Maggio 2026 - Redazione

Il Mef dà il via libera a 180 milioni di euro (più altri 19 per l'aumento dei costi) a realizzare l'opera insieme allo svincolo autostradale. La mediazione di Giorgetti e Fedriga. In autunno il bando relativo al partenariato pubblico privato per la costruzione del Molo VIII, un progetto da 316 milioni Trieste - Il governo sblocca i 180 milioni del Fondo complementare al Pnrr, fermi da un anno nelle casse dell'Autorità portuale di Trieste e necessari per realizzare la nuova stazione di Servola e lo svincolo autostradale. Le opere servono a garantire il parallelo sviluppo del futuro Molo VIII e delle nuove aree in fase di realizzazione nello scalo. Secondo quanto riferisce Il Piccolo, una riunione tra ministero dell'Economia, Ragioneria centrale dello Stato, Regione e Autorità portuale ha stabilito il ritorno in circolo dei fondi, congelati dopo lo stop alla gara d'appalto europea decisa dall'Adsp l'anno scorso, davanti all'impossibilità di concludere le infrastrutture entro la data di scadenza tassativa del dicembre 2026. La mediazione fra il ministro, Giancarlo Giorgetti, e il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha reso nuovamente disponibile il finanziamento, la cui scadenza viene ora portata al 2031, al pari di altri 19 milioni che il Mef aggiungerà per colmare l'aumento dei costi cantiere dell'opera, che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sempre detto di ritenere strategica. Fedriga ringrazia "i ministri Giorgetti e Matteo Salvini", nonché il viceministro Edoardo Rixi. "La costruzione di stazione e svincolo potrà adesso ricominciare il suo iter, dopo aver già ottenuto il via del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Per la certezza della copertura finanziaria serve ancora la firma di un decreto ministeriale da parte di Giorgetti, che parla di "infrastruttura strategica per il paese", richiamandone anche la relazione con l'Imec. "Trieste meritava una risposta seria e concreta", dice a sua volta Rixi, sottolineando che "è stata trovata una soluzione che permette di dare continuità all'investimento, garantire più tempo per completare l'opera e aggiungere ulteriori risorse per far fronte all'aumento dei costi". Il presidente dell'Adsp, **Marco Consalvo**, è già al lavoro: la gara per l'appalto integrato sarà bandita "entro giugno" con la volontà di assegnare progettazione e costruzione a ottobre. Secondo la ricostruzione del Piccolo, l'Autorità portuale bandirà inoltre in autunno la gara relativa al Partenariato pubblico privato per la costruzione del Molo VIII. Il progetto vale 316 milioni, di cui 207 già deliberati dal ministero dei Trasporti. Il resto della somma dovrà essere messo a disposizione dal privato che si aggiudicherà la selezione: l'amburghese Hhla è favorita, essendo la proponente del Ppp e concessionaria della Piattaforma logistica, accanto alla quale verrà costruita la seconda banchina container del porto di Trieste.

Ship Mag

Trieste, sbloccati i fondi: la gara per la nuova stazione di Servola sarà bandita entro giugno 26 Maggio 2026 - Redazione

05/26/2026 21:37

Il Mef dà il via libera a 180 milioni di euro (più altri 19 per l'aumento dei costi) a realizzare l'opera insieme allo svincolo autostradale. La mediazione di Giorgetti e Fedriga. In autunno il bando relativo al partenariato pubblico privato per la costruzione del Molo VIII, un progetto da 316 milioni Trieste - Il governo sblocca i 180 milioni del Fondo complementare al Pnrr, fermi da un anno nelle casse dell'Autorità portuale di Trieste e necessari per realizzare la nuova stazione di Servola e lo svincolo autostradale. Le opere servono a garantire il parallelo sviluppo del futuro Molo VIII e delle nuove aree in fase di realizzazione nello scalo. Secondo quanto riferisce Il Piccolo, una riunione tra ministero dell'Economia, Ragioneria centrale dello Stato, Regione e Autorità portuale ha stabilito il ritorno in circolo dei fondi, congelati dopo lo stop alla gara d'appalto europea decisa dall'Adsp l'anno scorso, davanti all'impossibilità di concludere le infrastrutture entro la data di scadenza tassativa del dicembre 2026. La mediazione fra il ministro, Giancarlo Giorgetti, e il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha reso nuovamente disponibile il finanziamento, la cui scadenza viene ora portata al 2031, al pari di altri 19 milioni che il Mef aggiungerà per colmare l'aumento dei costi cantiere dell'opera, che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sempre detto di ritenere strategica. Fedriga ringrazia "i ministri Giorgetti e Matteo Salvini", nonché il viceministro Edoardo Rixi. "La costruzione di stazione e svincolo potrà adesso ricominciare il suo iter, dopo aver già ottenuto il via del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Per la certezza della copertura finanziaria serve ancora la firma di un decreto ministeriale da parte di Giorgetti, che parla di "infrastruttura strategica per il paese", richiamandone anche la relazione con l'Imec. "Trieste meritava una risposta seria e concreta", dice a sua volta Rixi, sottolineando che "è stata trovata una soluzione che permette di dare continuità all'investimento, garantire più tempo per completare l'opera e aggiungere ulteriori risorse per far fronte all'aumento dei costi". Il presidente dell'Adsp, **Marco Consalvo**, è già al lavoro: la gara per l'appalto integrato sarà bandita "entro giugno" con la volontà di assegnare progettazione e costruzione a ottobre. Secondo la ricostruzione del Piccolo, l'Autorità portuale bandirà inoltre in autunno la gara relativa al Partenariato pubblico privato per la costruzione del Molo VIII. Il progetto vale 316 milioni, di cui 207 già deliberati dal ministero dei Trasporti. Il resto della somma dovrà essere messo a disposizione dal privato che si aggiudicherà la selezione: l'amburghese Hhla è favorita, essendo la proponente del Ppp e concessionaria della Piattaforma logistica, accanto alla quale verrà costruita la seconda banchina container del porto di Trieste.

Trieste Prima

Trieste

Porto: sbloccati 200 milioni per progetto Servola, ecco le grandi novità in arrivo

Tra queste l'elettificazione, quasi conclusa, della banchina del Trieste Terminal Passeggeri. Importanti investimenti in vista anche sul Molo VIII. Lo ha dichiarato il presidente **Marco Consalvo**. Un progetto per lo sviluppo dell'area di Servola, con la ferrovia e lo svincolo autostradale, per un costo complessivo di 199 milioni di euro, nonché importanti investimenti sul Molo VIII e l'elettificazione, ormai conclusa, della banchina del Trieste Terminal Passeggeri. Sono alcune delle importanti novità che riguardano lo scalo **portuale** di Trieste e la città in generale, come confermato da **Marco**

Consalvo, presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **mare Adriatico Orientale** e presidente di Trieste Terminal Passeggeri. Le dichiarazioni sono state rese alla stampa a margine dell'incontro "la nuova logistica in tempi di guerra e di cambiamenti climatici Focus Medio Oriente", promosso dalla Camera di commercio Venezia Giulia. Lo sblocco dei fondi Si tratta di 180 milioni da Pnrr e ulteriori fondi governativi per 19 milioni in più , a compensazione dell'aumento dei costi. "I fondi in realtà c'erano - ha precisato **Consalvo** - . È arrivato il posticipo di questa data perché era impensabile

realizzare l'opera entro il 2026. Sono estremamente contento, è stato fatto un lavoro eccellente dal presidente Fedriga, ma anche dai ministri Salvini e Giorgetti". Uno sblocco che "dà serenità e prospettiva agli altri investimenti importanti - ha precisato il presidente -, quindi non solo Servola ma anche il Molo Ottavo, ma ci sono altri progetti che avranno enormi benefici da questa nuova stazione ferroviaria con il collegamento anche alla all'alta velocità ferroviaria, che è fondamentale perché consente lo sviluppo del porto". Un'opera, ha dichiarato **Consalvo**, che contribuirà a "spostare sempre più sull'alta viabilità triestina tutta la parte viaria dei camion". L'iter, ha dichiarato il presidente dell'**Autorità portuale**, è già avviato: "siamo già partiti, abbiamo aggiornato il progetto e fatto l'adeguamento prezzi, visto che il progetto era stato elaborato nel 2022: adesso partiamo subito con la gara. Attendiamo il decreto per procedere poi molto velocemente". Le tempistiche di realizzazione dovrebbero aggirarsi intorno ai cinque anni, ma il presidente auspica di poterci riuscire "un po' prima". Banchine elettrificate al Trieste Terminal Passeggeri Per quanto riguarda il Trieste Terminal Passeggeri, dove attraccano le navi da crociera lungo le rive, il presidente ha specificato che "l'operazione di elettificazione delle banchine è finita. Faremo il collaudo entro giugno, adesso stiamo aspettando un decreto del Mit per definire le modalità, quindi per identificare chi si occuperà di questa operazione. Intanto noi abbiamo completato tutto, ed entro giugno faremo il collaudo tecnico delle opere". Le prime navi, è stato detto, potrebbero allacciarsi alla rete "già il prossimo mese di luglio".



Tra questa l'elettificazione, quasi conclusa, della banchina del Trieste Terminal Passeggeri. Importanti investimenti in vista anche sul Molo VIII. Lo ha dichiarato il presidente Marco Consalvo. Un progetto per lo sviluppo dell'area di Servola, con la ferrovia e lo svincolo autostradale, per un costo complessivo di 199 milioni di euro, nonché importanti investimenti sul Molo VIII e l'elettificazione, ormai conclusa, della banchina del Trieste Terminal Passeggeri. Sono alcune delle importanti novità che riguardano lo scalo portuale di Trieste e la città in generale, come confermato da Marco Consalvo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale e presidente di Trieste Terminal Passeggeri. Le dichiarazioni sono state rese alla stampa a margine dell'incontro "la nuova logistica in tempi di guerra e di cambiamenti climatici Focus Medio Oriente", promosso dalla Camera di commercio Venezia Giulia. Lo sblocco dei fondi Si tratta di 180 milioni da Pnrr e ulteriori fondi governativi per 19 milioni in più , a compensazione dell'aumento dei costi. "I fondi in realtà c'erano - ha precisato Consalvo - . È arrivato il posticipo di questa data perché era impensabile realizzare l'opera entro il 2026. Sono estremamente contento, è stato fatto un lavoro eccellente dal presidente Fedriga, ma anche dai ministri Salvini e Giorgetti". Uno sblocco che "dà serenità e prospettiva agli altri investimenti importanti - ha precisato il presidente -, quindi non solo Servola ma anche il Molo Ottavo, ma ci sono altri progetti che avranno enormi benefici da questa nuova stazione ferroviaria con il collegamento anche alla all'alta velocità ferroviaria, che è fondamentale perché consente lo sviluppo del porto". Un'opera, ha dichiarato Consalvo, che contribuirà a "spostare sempre più sull'alta viabilità

Informare

Venezia

Porti, interporti e corridoi. Venezia e l'Alto Adriatico come porta dei traffici verso l'Est

È il tema dell'evento che si terrà giovedì a Venezia Giovedì prossimo alle ore 9.30 all'Arsenale di Venezia, Sala degli Squadratori, in occasione del Salone Nautico, si terrà l'evento dal titolo "Porti, interporti e corridoi. Venezia e l'Alto Adriatico come porta dei traffici verso l'Est" organizzato dalla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità in collaborazione con Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e con il sostegno di Alilaguna. L'obiettivo dell'incontro è di approfondire il ruolo del sistema portuale integrato del Nord Est, composto dai porti di Venezia-Chioggia, Ravenna e **Trieste** assieme a Koper e Rijeka, nel ridefinire il peso strategico dell'Italia quale perno dei traffici internazionali. Programma Registrazione Apertura lavori Introduce i lavori e conduce l'incontro Dario Di Vico, Corriere della Sera Prolusione Renato Brunetta - Presidente, VSF e CNEL Interventi introduttivi Intervento Regione del Veneto Intervento Comune di Venezia Panel | Il nuovo contesto geopolitico e le ricadute economiche e commerciali Qual è l'attuale prospettiva economica e politica e quali sono gli impatti del nuovo contesto geopolitico per quanto riguarda la sicurezza delle rotte marittime, delle forniture energetiche e dei flussi di merci da e per l'Est? Quale ruolo per l'Europa e per l'Italia. Il contesto geopolitico tra sicurezza energetica, economica e politica Antonio Villafranca - Vice Presidente per la Ricerca, ISPI Porti e corridoi per i mercati europei Paolo Costa - Senior Partner, C+3C Sistemi e Strategie e Presidente Comitato Scientifico, VSF Salvaguardia delle rotte marittime Ammiraglio di Divisione Domenico Guglielmi - Comandante, Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia Prima tavola rotonda | Venezia, Veneto e l'Alto Adriatico: sfide e opportunità Analisi e prospettive circa la capacità competitiva dei nodi infrastrutturali del Veneto e dell'Alto Adriatico nel raccogliere le sfide e le opportunità emergenti dal nuovo contesto internazionale. Progetti, relazioni, sinergie, infrastrutture, intermodalità. Nicola Boaretti - Direttore, Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa Roberto Mantovanelli - Segretario Generale, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia Alessandro Panaro - Direttore Head Maritime & Energy, SRM Roberto Tosetto - Direttore, Interporto di Padova Davide Bassano - Direttore Sostenibilità, Gruppo SAVE Seconda tavola rotonda | Non solo porti: un sistema infrastrutturale integrato per la sostenibilità dello sviluppo del Veneto Come stanno operando i diversi stakeholders infrastrutturali per garantire e favorire lo sviluppo sostenibile del Veneto e più in generale del Nord Est? Andrea Bersani - Responsabile Sales Local Government & Health Nord Est, Tim Matteo Codognotto - Executive Director, Codognotto Group Giuseppe De Marchi - Digital Operations Director, DBA Group Dario Ferrillo - Direttore BU Transport Infrastructure and



È il tema dell'evento che si terrà giovedì a Venezia Giovedì prossimo alle ore 9.30 all'Arsenale di Venezia, Sala degli Squadratori, in occasione del Salone Nautico, si terrà l'evento dal titolo "Porti, interporti e corridoi. Venezia e l'Alto Adriatico come porta dei traffici verso l'Est" organizzato dalla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità in collaborazione con Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e con il sostegno di Alilaguna. L'obiettivo dell'incontro è di approfondire il ruolo del sistema portuale integrato del Nord Est, composto dai porti di Venezia-Chioggia, Ravenna e Trieste assieme a Koper e Rijeka, nel ridefinire il peso strategico dell'Italia quale perno dei traffici internazionali. Programma Registrazione Apertura lavori Introduce i lavori e conduce l'incontro Dario Di Vico, Corriere della Sera Prolusione Renato Brunetta - Presidente, VSF e CNEL Interventi introduttivi Intervento Regione del Veneto Intervento Comune di Venezia Panel | Il nuovo contesto geopolitico e le ricadute economiche e commerciali Qual è l'attuale prospettiva economica e politica e quali sono gli impatti del nuovo contesto geopolitico per quanto riguarda la sicurezza delle rotte marittime, delle forniture energetiche e dei flussi di merci da e per l'Est? Quale ruolo per l'Europa e per l'Italia. Il contesto geopolitico tra sicurezza energetica, economica e politica Antonio Villafranca - Vice Presidente per la Ricerca, ISPI Porti e corridoi per i mercati europei Paolo Costa - Senior Partner, C+3C Sistemi e Strategie e Presidente Comitato Scientifico, VSF Salvaguardia delle rotte marittime Ammiraglio di Divisione Domenico Guglielmi - Comandante, Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia Prima tavola rotonda | Venezia, Veneto e l'Alto Adriatico: sfide e opportunità Analisi e prospettive circa la capacità competitiva dei nodi infrastrutturali del Veneto e dell'Alto Adriatico nel raccogliere le sfide e le opportunità emergenti dal nuovo contesto internazionale. Progetti, relazioni, sinergie, infrastrutture, intermodalità.

Informare

Venezia

Logistics, Almaviva Stefano Frisoni - Direttore Commerciale FS Logistix Stefania Timperi - Head of Market Intelligence and Opportunity Identification, Eni Umberto Vassallo - Direttore Tecnico, CAV Damaso Zanardo - Presidente, Fondazione ITS Marco Polo e VeMarS Conclusioni A cura di Renato Brunetta e Paolo Costa.

Sea Reporter

Venezia

Porto di Venezia, il rilancio passa dall'accordo con i sindaci eletti

Mag 26, 2026 **Venezia** - Il futuro della portualità veneta passa inevitabilmente attraverso una stretta e leale collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale e le amministrazioni locali. A ribadirlo con forza è il vertice dell'ente, che fin dall'inizio del proprio mandato ha individuato nel dialogo costruttivo tra le istituzioni il pilastro fondamentale per lo sviluppo degli scali regionali. Un'interlocuzione positiva che viene definita come la base necessaria per tracciare le linee strategiche dei prossimi anni. In questa cornice di cooperazione si inseriscono i messaggi di congratulazioni espressi formalmente dall'Autorità nei confronti del neo-eletto sindaco di **Venezia**, Simone Venturini, e della sindaca di Cavallino Treporti, Roberta Nesto. Con entrambi i primi cittadini i rapporti di lavoro sono già avviati da tempo e vengono descritti come proficui e concreti, segnando la prosecuzione di un percorso sinergico iniziato lo scorso luglio. L'auspicio e la fiducia dei vertici portuali rimangono quindi legati al contributo che queste amministrazioni sapranno garantire. L'obiettivo condiviso è permettere al sistema portuale del Veneto di crescere ulteriormente nei prossimi anni, affrontando con strumenti adeguati le complesse sfide che si profilano sia a livello locale e nazionale, sia sul più ampio scenario globale.



Elezioni 2026: Venturini nuovo sindaco, la sua lista al 30%

Simone Venturini, candidato del centrodestra, ha vinto le elezioni del 24 e 25 maggio al primo turno ed è il nuovo sindaco di Venezia. La sua lista civica ha ottenuto il 30% delle preferenze, la coalizione è arrivata al 51%. In serata il candidato del centrosinistra, Andrea Martella, ha ammesso la sconfitta e si è congratulato con l'avversario. In provincia si è votato anche a Torre di Mosto, dove ha vinto Andrea Marchesin, e a Cavallino Treporti, dove si è riconfermata Roberta Nesto. Le operazioni di spoglio si sono concluse nella

notte. Gli aggiornamenti su questa pagina. Ultimo aggiornamento: Primo giorno di lavoro: «Entro 100 giorni una task force per attrarre investimenti» All'indomani della vittoria, il nuovo sindaco Venturini si è messo al lavoro sui dossier più urgenti da affrontare nei primi mesi della nuova giunta. «Ringrazio tutti coloro che mi hanno espresso fiducia e i leader politici per i complimenti e gli auguri di buon lavoro ricevuti in queste ore - ha dichiarato -, ma la campagna elettorale è finita e non c'è tempo da perdere. Sento il peso della responsabilità di governare la città più bella del mondo». Leggi l'articolo completo Il presidente della Port Community: «Siamo certi che Venturini

manterrà le promesse» «Complimenti a Simone Venturini per la sua elezione a sindaco di Venezia. Come Venice Port Community esprimiamo massima disponibilità a proseguire nel cammino del dialogo instaurato, certi di poter contare sul suo aiuto e di mettere al servizio dell'istituzione da lui rappresentata le nostre competenze». Queste le parole con cui Davide Calderan, presidente della Venezia Port Community (VPC), si è espresso verso il nuovo sindaco. Calderan prosegue: «Non abbiamo alcun dubbio sul fatto che Venturini manterrà le promesse. In sede di confronto con il candidato Andrea Martella, organizzato da noi e Confindustria il 6 maggio scorso, ci aveva rassicurato che si sarebbe tenuto per sé la delega al porto, segnale di un grande interesse verso l'economia che sviluppiamo. Nella stessa occasione, Venturini aveva dichiarato il suo pieno supporto alle esigenze di sviluppo dell'unica vera alternativa al turismo: il porto. Un comparto solido e sicuro, che non può né vuole prescindere dalla salvaguardia del territorio. Siamo sicuri che le promesse diventeranno concretezza, come i "cinque grandi sì" (manutenzione dei canali, Tresse 2, accessibilità nautica, Marittima, Mose), al pari di quella dichiarazione sul "sindaco che venga a Roma a fianco della Comunità portuale per sostenere il porto di Venezia"». Venturini: «Giorgia Meloni presto a Venezia per collaborare su molti dossier» Giorgia Meloni si è detta disponibile a venire presto a Venezia per collaborare su molti dossier. Lo ha dichiarato oggi a Sky TG24 il nuovo sindaco lagunare, Simone Venturini, spiegando che la città «è complessa e richiede attenzione da parte del governo a livello regionale e nazionale. Su questo - ha aggiunto - l'affinità col presidente Stefani è sicuramente un buon viatico». Venturini è tornato poi sull'ottimo risultato



Simone Venturini, candidato del centrodestra, ha vinto le elezioni del 24 e 25 maggio al primo turno ed è il nuovo sindaco di Venezia. La sua lista civica ha ottenuto il 30% delle preferenze, la coalizione è arrivata al 51%. In serata il candidato del centrosinistra, Andrea Martella, ha ammesso la sconfitta e si è congratulato con l'avversario. In provincia si è votato anche a Torre di Mosto, dove ha vinto Andrea Marchesin, e a Cavallino Treporti, dove si è riconfermata Roberta Nesto. Le operazioni di spoglio si sono concluse nella notte. Gli aggiornamenti su questa pagina. Ultimo aggiornamento: Primo giorno di lavoro: «Entro 100 giorni una task force per attrarre investimenti» All'indomani della vittoria, il nuovo sindaco Venturini si è messo al lavoro sui dossier più urgenti da affrontare nei primi mesi della nuova giunta. «Ringrazio tutti coloro che mi hanno espresso fiducia e i leader politici per i complimenti e gli auguri di buon lavoro ricevuti in queste ore - ha dichiarato -, ma la campagna elettorale è finita e non c'è tempo da perdere. Sento il peso della responsabilità di governare la città più bella del mondo». Leggi l'articolo completo Il presidente della Port Community: «Siamo certi che Venturini manterrà le promesse» «Complimenti a Simone Venturini per la sua elezione a sindaco di Venezia. Come Venice Port Community esprimiamo massima disponibilità a proseguire nel cammino del dialogo instaurato, certi di poter contare sul suo aiuto e di mettere al servizio dell'istituzione da lui rappresentata le nostre competenze». Queste le parole con cui Davide Calderan, presidente della Venezia Port Community (VPC), si è espresso verso il nuovo sindaco. Calderan prosegue: «Non abbiamo alcun dubbio sul fatto che Venturini manterrà le promesse. In sede di confronto con il candidato Andrea Martella, organizzato da noi e Confindustria il 6 maggio scorso,

Venezia Today

Venezia

della sua lista civica, «segno forse della fiducia che in questi anni ho costruito con la comunità veneziana». Rispetto al centrosinistra, invece, c'è stato «un bel distacco di cui vado ovviamente orgoglioso, ma sento ovviamente il peso della responsabilità, ho generato molte aspettative e adesso devo fare di tutto per non deluderne nemmeno una». Le associazioni di categoria si congratulano coi sindaci: «Pronti a collaborare». Le associazioni del commercio commentano le elezioni: «Ci congratuliamo con il nuovo sindaco e con tutti gli eletti di maggioranza e opposizione - scrivono Alvisè Canniello, direttore Confesercenti metropolitana Venezia Rovigo, e il vice Angelo Zamprota -. I temi affrontati i campagna elettorale sono stati tanti. Confesercenti pone l'accento sui distretti del commercio, sul centro storico della città e sulle dinamiche del turismo, chiedendo alla giunta che si formerà nei prossimi giorni di mantenere fede agli impegni presi. Ribadiamo la nostra piena collaborazione per lo sviluppo della città». Anche Confcommercio si dice pronta a fare la propria parte. Il presidente della sezione San Donà-Jesolo, Angelo Faloppa, si è congratulato con i neo sindaci di Cavallino-Treporti e Torre di Mosto. «In questi anni - dice, riferendosi alla sindaca Nesto - abbiamo costruito insieme un rapporto di collaborazione. Il dialogo deve continuare per affrontare le tematiche più importanti che riguardano Cavallino-Treporti, con un occhio di riguardo per l'economia». Con Marchesin è, invece, l'avvio di una auspicata collaborazione: Faloppa si augura «un rapporto di collaborazione costruttiva, fondato sull'ascolto reciproco e sulla volontà di affrontare con concretezza le esigenze del territorio. Il commercio, l'artigianato e i servizi rappresentano una componente importante del tessuto economico e sociale di Torre di Mosto». Il sindaco di Treviso: «La vittoria di Venturini rilancerà la "Pa-Tre-Ve"» La vittoria di Simone Venturini a Venezia rilancerà l'asse tra la città lagunare, Padova e Treviso, la "Pa-Tre-Ve": ne è convinto il sindaco del capoluogo della Marca, Mario Conte, che oggi si è complimentato con Venturini, tendendo la mano a lui e al primo cittadino di Padova, Sergio Giordani. «Sapremo lavorare insieme su temi fondamentali per lo sviluppo del territorio e della nostra regione», ha spiegato. Leggi l'articolo completo Confindustria Veneto Est: «Venturini saprà interpretare le aspettative della comunità» Arrivano anche le congratulazioni di Confindustria Veneto Est a Simone Venturini, nuovo sindaco di Venezia. La città, dichiarano la presidente, Paola Carron, e il vicepresidente per Venezia, Mirco Viotto, «affronta una fase decisiva della propria storia e siamo certi che il nuovo sindaco, giovane ma già esperto, saprà interpretare con equilibrio e concretezza le aspettative della comunità, ascoltando anche le esigenze delle nuove generazioni e coinvolgendole da protagoniste nella costruzione del futuro della città e del territorio metropolitano». Per gli industriali «è fondamentale proseguire nel percorso di valorizzazione di Venezia come città capace non solo di attrarre turismo internazionale, ma anche investimenti industriali, logistici, tecnologici ad alto valore aggiunto, in grado di sostenere lo sviluppo del tessuto economico e sociale dell'intera area metropolitana. Porto Marghera, in particolare, rappresenta una leva strategica per nuovi insediamenti produttivi, innovazione e occupazione qualificata». «Siamo certi - concludono Carron e Viotto - che assieme potremo collaborare nel solco di quell'attenzione espressa verso il mondo delle imprese, al

Venezia Today

Venezia

rilancio di Porto Marghera e del porto di Venezia, oltre che per il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi necessari per rendere il territorio sempre più competitivo e attrattivo». La delusione di Giovanni Andrea Martini: «Grande sconfitta per noi e per la città» Tra i grandi delusi di questa campagna elettorale c'è Giovanni Andrea Martini, candidato sindaco di Tutta la città insieme e consigliere comunale uscente. La sua lista ha raccolto il 2,11% dei voti, restando esclusa dal consiglio comunale. Peggio del 2020 quando la lista, neonata, aveva superato il 3% delle preferenze. «È stata una grande sconfitta. Le cause le conosciamo. Le abbiamo dette e scritte tante volte - ha scritto sui social Martini - Una grande sconfitta per noi, ma, purtroppo, una gravissima sconfitta per la nostra città. Continueremo a lottare per difenderla. La storia non finisce qui. Grazie a tutte e a tutti». La strategia della lista è stata quella di una linea dura da subito, correndo da soli a sinistra del Pd, e sperando di allargare il consenso in vista di un eventuale ballottaggio. Municipalità, i sei presidenti eletti: cinque per il centrodestra, uno per il centrosinistra Completato anche lo scrutinio per quanto riguarda le elezioni del presidente e del consiglio di municipalità per i sei enti amministrativi in cui è diviso il territorio del comune di Venezia. Come appariva evidente dall'inizio dello spoglio, anche in questo caso la vittoria del centrodestra è netta: vince in cinque municipalità su sei, con unica eccezione Venezia-Murano-Burano. I presidenti eletti sono quindi Giovanni Pelizzato per Venezia-Murano-Burano, Gennaro Marotta per Mestre-Carpenedo, Teodoro Marolo per Marghera, Simona Faraguna per Lido-Pellestrina, Francesco Tagliapietra per Chirignago-Zelarino, Alex Bazzaro per Favaro Veneto. I risultati in sintesi. Qui l'articolo completo Il presidente del porto si congratula con Venturini e Nesto Il presidente dell'Autorità portuale, **Matteo Gasparato**, commenta così gli esiti delle elezioni: «Il futuro del sistema portuale del Veneto è legato alla collaborazione e alle decisioni assunte dalle amministrazioni in cui i nostri scali insistono. Una interlocuzione positiva e leale fra gli enti è base necessaria per costruire, insieme, il futuro della nostra portualità». «Desidero esprimere vive congratulazioni per il risultato raggiunto sia al nuovo sindaco di Venezia, Simone Venturini, sia al sindaco di Cavallino Treporti, Roberta Nesto. Con loro ho già lavorato in modo molto proficuo e concreto, due profili con i quali ho il piacere di continuare un percorso che ho iniziato a luglio scorso. Sono fiducioso che, anche grazie al loro indispensabile contributo, la portualità veneta saprà crescere nei prossimi anni e confrontarsi con le sfide locali, nazionali e globali che la attendono». Brugnaro: «Complimenti, orgoglioso del lavoro costruito insieme» Il sindaco uscente, Luigi Brugnaro, sui social si è congratulato con Venturini: «Complimenti Simone per questa importante vittoria! Sono orgoglioso che il lavoro costruito insieme in questi anni possa continuare con una persona profondamente legata a Venezia, che ha sempre dimostrato serietà, competenza e un amore sincero per la nostra città. So quanto cuore e impegno ci metterai. Buon lavoro sindaco!». La ripartizione dei seggi e i consiglieri eletti a Venezia, i dati definitivi Questa la ripartizione dei seggi nel nuovo consiglio comunale di Venezia, a scrutinio concluso: Lista Venturini 14 seggi, Fratelli d'Italia 5 seggi, Lega 2, Forza Italia 1 Partito

Venezia Today

Venezia

Democratico 9 seggi, Alleanza Verdi Sinistra 1, Terra & Acqua 1, Movimento 5 stelle 1 Ora!-Michele Boldrin 1 seggio I consiglieri eletti quindi, salvo revisione e passaggi di ruolo, saranno (tra parentesi le preferenze ottenute): Lista Venturini: Ermelinda Damiano (958); Paolino D'Anna (862); Paola Mar (836); **Matteo** Senno (750); Marco Bellato (693); Costanza Melchiori (608); Aldo Reato (582); Andrea Baretta (507); Babara Casarin (469); Monica Di Lella (463); Andrea Selva Volpi (461); Paolo Romor (444); Simone Mestriner (405); Emanuele Muresu (390). Fratelli d'Italia: Francesca Zaccariotto (1082); Alessandro Scarpa Marta (790); Gianpietro Trabuio (454); Silvia Peruzzo Meggetto (406); Maika Canton (389). Lega: Monica Poli (603); Sebastiano Costalonga (529). Forza Italia: Michele Zuin (562). Partito Democratico: Giulia Albanese (1465); Nicola Pellicani (1091); Paolo Ticozzi (1002); Giuseppe Saccà (709); Gianluca Trabucco (705); Emanuele Rosteghin (675); Alberto Fantuzzo (582); Danny Carella (542); Camilla Seibezzi (524). Alleanza Verdi Sinistra: Gabriele Risica (1006) Terra e Acqua: Marco Gasparinetti (724) Movimento 5 Stelle: Sara Visman (215) Per Ora!, il seggio è per il candidato Michele Boldrin Venturini: «Credo i cittadini abbiano riconosciuto il gran lavoro fatto negli ultimi 11 anni» «Credo che i cittadini abbiano riconosciuto un grande lavoro fatto dall'amministrazione uscente, di cui io ero parte per 11 anni. Hanno riconosciuto il lavoro fatto sul bilancio, sul rigore della macchina comunale, su tanti investimenti fatti. Pensiamo al Bosco dello Sport, al Palazzetto che ha preso il posto del campo nomadi, la piazza di Marghera, la grande stazione che abbiamo appena annunciato col presidente Stefani». Sono le prime parole da sindaco di Simone Venturini. A chi gli chiede qual è il progetto a cui tiene particolarmente, che ora che siederà sulla poltrona di Ca' Farsetti potrà realizzare, spiega che ce ne sarebbero molti. «Questa città - ha detto - richiede delle soluzioni diverse in base al quartiere o al sestiere. Più in generale il fil rouge che deve tenere insieme tutto il programma è l'idea di una città che cresce e attrae posti di lavoro a maggior valore aggiunto, nuove funzioni produttive, nuova capacità di dare aiuto al potere d'acquisto delle famiglie veneziane». Il primo cittadino ha quindi ricordato la volontà di sviluppare la città anche «attraverso la creazione di un board internazionale che ci aiuti in qualche modo ad attrarre i migliori investimenti in tanti settori - ha concluso -, e replicare l'operazione Ospedale al Mare, ovviamente anche in versione più piccola, in tante parti di città, è sicuramente importante». Venturini: «Nostra proposta politica estremamente pragmatica» «Credo che la nostra lista fosse una lista forte. Credo che la proposta politica fosse estremamente pragmatica. Credo anche che negli ultimi anni, da sempre, la lista del sindaco ha una visibilità e anche un successo che è importante nelle elezioni comunali, ecco, quindi era un fenomeno che ci si poteva aspettare». Lo ha dichiarato il nuovo sindaco di Venezia, Simone Venturini. Il nuovo primo cittadino non si aspettava delle percentuali così ampie, «ma è segno, insomma, di una campagna elettorale fatta sempre col sorriso - ha sottolineato -, sempre con grande propositività, con grande capacità di parlare di temi dando anche soluzioni, che poi potevano essere condivisibili o meno, ma io almeno lo sforzo di provare a dare soluzioni l'ho fatto, altri no». La mappa del voto:

Venezia Today

Venezia

Venturini vince ovunque, tranne a Venezia centro Come era già stato nel 2020, la mappa del voto (nell'immagine, l'elaborazione di Venis spa, sezioni in cui vince Martella in rosso, Venturini in giallo) mostra uno scollamento tra le preferenze del centro di Venezia e il resto del territorio comunale. In centro storico Martella vince con il 51,4%, Venturini si ferma al 34,8%. Situazione capovolta nelle isole della Laguna (Estuario), Venturini vince con il 55,5% e Martella è al 34%. In Terraferma stessa situazione, la coalizione di Venturini è al 55,6% e Martella 36,1%. Dato il numero di residenti il peso elettorale delle zone è molto diverso: in centro storico Martella con il 51% ha conquistato solo 12.417 elettori, in Terraferma Venturini, col suo 55%, ne ha ottenuti 41.168. Qui l'analisi completa dei dati. I risultati definitivi: Venturini al 51%, Martella al 39%. Entra in consiglio Michele Boldrin Il conteggio dei voti per l'elezione del nuovo sindaco di Venezia si è concluso nella notte. Con tutte le 256 sezioni scrutinate, ecco i risultati definitivi: Simone Venturini: 51,02% (lista Venturini sindaco 30,1%; Fratelli d'Italia 12,9%; Lega 4,7%; Forza Italia 2,5%; Udc 0,78%; Partito dei Veneti 0,52%) Andrea Martella: 39,20% (Partito Democratico 24,8%; Alleanza Verdi Sinistra 5,2%; Terra&Acqua 2,7%, Movimento 5 Stelle 2,6%; Venezia Reformista 1,4%; Venezia è Tua 1,3%, Pace Salute Lavoro 0,85%) Michele Boldrin (Ora!): 3,43% Giovanni Andrea Martini (Tutta la città insieme, Ambiente bene comune): 2,11% Cladio Vernier (Città vive): 1,77% Roberto Agirno (Resistere Veneto): 1,29% Luigi Corò (Futuro): 0,73% Pierangelo Del Zotto (Prima il Veneto): 0,39% La "profezia" di Venturini in aprile: civica oltre il 30% e vittoria al primo turno L'8 aprile scorso, alla presentazione dei candidati della sua lista civica, il candidato sindaco Simone Venturini aveva sparato alto: «Puntiamo al 30% e alla vittoria al primo turno» aveva detto ai cronisti. Una scommessa che è stata vinta, contro i pareri di larga parte degli osservatori. La vittoria al primo turno è arrivata, e la civica "Simone Venturini sindaco" vola oltre il 30% dei consensi. Un trionfo e una soddisfazione importante per il neo sindaco di Venezia. Preferenze, seggi, municipalità: cosa accadrà nelle prossime ore Il risultato più importante, cioè il nuovo sindaco di Venezia, è cosa fatta. Nelle prossime ore in questa diretta però pubblicheremo tutti gli altri risultati in corso di scrutinio: la ripartizione dei seggi in consiglio comunale e i consiglieri eletti per ogni partito o lista, i risultati delle sei municipalità del comune di Venezia, la lista dei candidati che hanno ottenuto più preferenze. In questo momento il candidato, anzi la candidata consigliera con più preferenze è Giulia Albanese, del Partito Democratico, che ha superato le mille persone che hanno scritto il suo nome. Zaia: «Venturini sindaco grande notizia per la città» «L'elezione di Simone Venturini a sindaco di Venezia al primo turno è una grande notizia per la città, per il centrodestra e per tutti coloro che credono in un'amministrazione seria, concreta, capace di tenere insieme la Venezia storica, la terraferma, le isole, Mestre, Marghera e tutte le comunità che compongono questo straordinario territorio. A Simone rivolgo le mie congratulazioni più sincere: ha condotto una campagna elettorale limpida, fondata sui contenuti, sull'ascolto e su una conoscenza vera della macchina amministrativa e della città». Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale

Venezia Today

Venezia

del Veneto, Luca Zaia, commentando l'elezione di Simone Venturini a sindaco di Venezia. «Non ho mai nascosto il mio sostegno convinto a Simone Venturini - prosegue Zaia - perché conosco la sua preparazione, il suo equilibrio, la sua capacità di affrontare i problemi senza slogan e senza improvvisazioni. Venezia non è un Comune qualsiasi: è una capitale del mondo, ma è anche una città vera, fatta di residenti, famiglie, imprese, lavoratori, fragilità sociali, mobilità, turismo, sicurezza, casa, servizi. Per governarla servono competenza, visione e concretezza. Simone ha dimostrato di avere tutte queste qualità». Municipalità: il centrosinistra avanti a Venezia centro, il centrodestra nelle altre cinque. Mentre sta per terminare lo scrutinio delle schede per il comune di Venezia, con la vittoria di Simone Venturini al primo turno, continua lo scrutinio anche per le sei presidenze e consigli di Municipalità. Anche qui la vittoria del centrodestra supera le aspettative. Con quasi metà delle sezioni scrutinate, il centrosinistra tiene la municipalità di Venezia-Murano-Burano e perde largamente nelle altre cinque. Venezia-Murano-Burano (31 sezioni su 67): Giovanni Pelizzato 52%; Riccardo Bidoia 42,7% Lido-Pellestrina (6 su 21): Marina Faraguna 53%; Alessandro Ruben Strozzi 43% Favaro Veneto (18 su 23): Alex Bazzaro 63%; Lionello Pellizzer 36,6% Mestre-Carpenedo (40 sezioni su 81): Gennaro Marotta 53%; Anna Forte 39% Chirignago-Zelarino (23 su 38): Francesco Tagliapietra 58%; Fabio Brusò 38% Marghera (22 sezioni su 26): Teodoro Marolo 59%; Donata Mareello 37% Boldrin: «Se appoggiati, avremmo ottenuto il 10 per cento» «Siamo la terza forza, davanti a Forza Italia e Cinque Stelle, gli unici non appiattiti sulle due coalizioni ad andare oltre la soglia del 3 per cento: Venezia sta dimostrando che l'alternativa ai due pollai esiste ed è Ora!». È il commento di Michele Boldrin, candidato sindaco di Ora!, durante lo spoglio a Venezia, che lo vede al 3,38% con la maggior parte delle sezioni scrutinate. Leggi l'articolo completo Stefani: «Con Venturini dimostreremo che l'investimento sui giovani è giusto» «Il Veneto guarda avanti prima delle altre regioni e questo è un dato molto positivo. Dimostreremo sul campo che l'investimento sui giovani è l'investimento giusto». Lo ha dichiarato il presidente del Veneto, Alberto Stefani, in merito al sindaco eletto di Venezia, Simone Venturini. «Devo ancora vedere i risultati delle liste - ha aggiunto -, è chiaro che c'è una lista civica che ha superato il 30% e quindi quando ci sono delle liste civiche molto forti i partiti ne risentono. Quello che conta è che un ragazzo di 38-39 anni è sindaco, se le ultime sezioni confermano il dato. Venezia e il Veneto potranno guardare insieme al futuro con determinazione. Noi siamo felici». Martella ammette la sconfitta, Venturini è il nuovo sindaco di Venezia Simone Venturini è il nuovo sindaco di Venezia. Lo spoglio è ancora in corso, ma il risultato è ormai consolidato e lo sfidante Andrea Martella ha ammesso la sconfitta. Una vittoria a sorpresa, per dimensioni, con un ottimo risultato della lista civica del sindaco. In questo articolo una sintesi dei risultati e di come si è arrivati qui. Nelle prossime ore, i risultati dei seggi e i vari consiglieri comunali eletti. Martella: «Prendo atto del risultato, non ce lo aspettavamo» È «un risultato non ancora definitivo ma molto chiaro: ho chiamato Venturini, anche se non mi ha ancora risposto, per congratularmi e prendere atto di questo risultato». Andrea Martella alle 20.30 si è presentato ai suoi

Venezia Today

Venezia

sostenitori, riuniti all'hotel Leonardo di Mestre, ammettendo la sconfitta alle urne. «Ringrazio tutta la coalizione che mi ha sostenuto - ha detto - i candidati lo hanno fatto con serenità e abbiamo avanzato una proposta concreta, precisa su tanti temi. Evidentemente non è bastato, non è stato sufficiente per avere un consenso maggioritario». «Abbiamo pensato che la città fosse pronta a un cambiamento dopo 11 anni, non è stato così - ha proseguito -. Faremo un'opposizione netta in consiglio comunale, continueremo a lavorare seriamente per Venezia con amore e senso di responsabilità». Comunque, ha detto Martella, «non ci aspettavamo un risultato di questo genere. Abbiamo lavorato molto in questi mesi, costruito un'alleanza ampia, abbiamo parlato e attraversato tutta la città, pensavamo a un risultato diverso. Molti sondaggi, fatti da più istituti, dicevano cose diverse. Ma è naturale che in politica ci possano essere degli spostamenti». Martella ha spiegato che starà in consiglio comunale e farà opposizione: «Continueremo a fare le nostre proposte, e lavoreremo per riorganizzare il nostro campo politico. Dalle sconfitte si impara sempre, bisogna rimettere insieme le forze e lavorare per il futuro. Non si interrompe qui il nostro lavoro». Venezia, i risultati degli altri candidati: solo Ora! di Boldrin sopra il 3% Con 158 sezioni scrutinate su 256, inizia a definirsi anche il quadro delle liste minori, che hanno bisogno di un 3% di preferenze per entrare in consiglio comunale. Ora! di Michele Boldrin è al 3,38% e vede l'obiettivo. Distanti gli altri candidati sindaco: Giovanni Andrea Martini è all'1,92%, Claudio Vernier all'1,62%, Roberto Agirno all'1,37%, Luigo Corò allo 0,75% e Pierangelo Del Zotto allo 0,39%. Simone Venturini: «La vittoria è il risultato di 11 anni di lavoro e impegno» «Questo è il risultato di undici anni di lavoro e impegno» ha detto Simone Venturini davanti a una calca di giornalisti locali e nazionali, in quelle che appaiono le sue prime dichiarazioni da sindaco di Venezia in pectore. Non c'è ancora l'ufficialità della vittoria al primo turno, e Venturini ha detto di voler usare «prudenza». Ma nella sede di Galleria Matteotti i volti sono ormai distesi, e stanno iniziando cauti festeggiamenti. I dati infatti continuano a dare il candidato del centrodestra nettamente sopra il 50% dei voti, con 150 sezioni scrutinate è al 52,94%. 100 sezioni scrutinate, Venturini avanti con il 53% Con 100 sezioni scrutinate su 256, il candidato del centrodestra Simone Venturini è in vantaggio con il 53,09% dei voti, Andrea Martella per il centrosinistra è al 37,52%. Terzo Michele Boldrin con il 3,30%, che sembra andare verso l'ingresso in consiglio comunale. Male le altre liste. Giovanni Andrea Martini all'1,89%, 1,5% circa per Roberto Agirno e Claudio Vernier. Tomaello: «Simone è consapevole di aver fatto campagna elettorale al 100%» «Ho sentito Simone al telefono, era molto tranquillo, consapevole di aver fatto una campagna elettorale al 100%. Ha cercato di dare il possibile, come avete visto non si è risparmiato, è andato in giro dappertutto». Lo ha dichiarato il commissario della Liga Veneta ed ex vicesindaco di Venezia, Andrea Tomaello, all'esterno della sede elettorale del candidato sindaco Simone Venturini. «Io penso che lui non si sia risparmiato - ha aggiunto -, non solo nella campagna elettorale, ma nel corso di tutti questi undici anni. Era un assessore presente dappertutto, a volte anche ironizzato per questa sua troppa presenza, però era un motivo di stare vicino

Venezia Today

Venezia

alle persone, vicino alle necessità. Penso che abbia pagato anche questo suo lavoro fatto in questi anni».

Semenzato: «Abbiamo sempre creduto in Simone Venturini» «In maniera rispettosa aspettiamo la chiusura dei seggi, lo spoglio è doveroso. Abbiamo sempre creduto in Simone Venturini, abbiamo creduto nella squadra, nella coalizione. Certo, se vengono confermati i risultati, Venezia ha dato un segnale forte, un segnale che deve essere anche interpretato a livello nazionale, un segnale di buon governo». Lo ha dichiarato la deputata di Coraggio Italia e coordinatrice della campagna elettorale di Simone Venturini, Martina Semenzato, commentando le proiezioni che danno nettamente in vantaggio il candidato del centrodestra. Terza proiezione Opinio/Rai, Venturini verso la vittoria al primo turno. Sia i dati reali sia le proiezioni stanno confermando l'ipotesi di una clamorosa (alla luce dei sondaggi e delle sensazioni della vigilia) vittoria di Simone Venturini, candidato del centrodestra, al primo turno. La terza proiezione Opinio/Rai, con copertura del 23%, vede Venturini al 51,9% e Martella fermo al 38,4%. Per quanto riguarda le sezioni scrutinate, 42 su 256, queste vedono Venturini al 52,37% con Martella al 35,75%. I trend sembrano consolidarsi. I giornalisti sono fuori dalla sede di Simone Venturini a Mestre in attesa di una dichiarazione. Pellicani: «Tendenza non buona, preoccupante il dato sull'affluenza» Nicola Pellicani, candidato consigliere del Partito Democratico, ha rilasciato una prima dichiarazione all'hotel Leonardo di Mestre, dove i sostenitori di Andrea Martella stanno seguendo lo spoglio in diretta: «La tendenza non mi sembra buona, ma per ora non do giudizi di merito - ha detto Pellicani -. Di certo un dato molto negativo e preoccupante è quello dell'affluenza, che ha inciso sicuramente anche sul nostro risultato, o su quello che si sta delineando come risultato». Torre di Mosto, il nuovo sindaco è Andrea Marchesin. Andrea Marchesin è il nuovo sindaco di Torre di Mosto. Con tutte le 5 sezioni scrutinate, la sua lista "Marchesin sindaco" ha ottenuto il 54,03% delle preferenze. "Insieme si può", in sostegno di Elisa Rossetti, si è fermata al 45,97%. Andrea Marchesin, 54 anni, comandante della polizia locale (a Oderzo) subentra a Maurizio Mazzarotto, sindaco uscente che non si è ricandidato. Speranzon: «Non credevamo Martella potesse essere così indietro» «Il distacco che sembra profilarsi tra Venturini e Martella è un distacco significativo». Lo ha dichiarato oggi pomeriggio il senatore mestrino di Fratelli d'Italia, Raffaele Speranzon. «Tutti noi avevamo ragionevole speranza e anche la convinzione di poter superare il 50% - ha sottolineato Speranzon -, ma non credevamo che fosse così indietro il candidato del centrosinistra. Forse non è una battuta, ma la presenza in città, contemporanea o quasi, di Conte, Schlein, Bonelli, Frattoianni e Renzi non ha giovato al candidato Martella». 13 sezioni scrutinate: Venturini al 62,27%, Martella al 30,95%. Con 13 sezioni scrutinate su 256, il vantaggio di Simone Venturini su Andrea Martella appare solido. 62,27% per il candidato del centrodestra, 30,95% per quello del centrosinistra. Terzo Michele Boldrin con 2,77%. Si tratta di dati estremamente parziali e poco significativi, più rilevanti le proiezioni prodotte da Opinio/Rai che con un campione del 9% vedono Venturini al 51%, con Martella al 38,6%. A Cavallino-Treporti vince Roberta Nesto per la terza volta. A dati ancora non pubblicati, è arrivata l'ufficialità de facto della vittoria di

Venezia Today

Venezia

Roberta Nesto, sindaca uscente di Cavallino-Treporti, ammessa anche dallo sfidante Giacomo Lazzarini. In questo articolo le dichiarazioni della sindaca a caldo. Andrea Marchesin in vantaggio a Torre di Mosto. Con tre sezioni scrutinate a Torre di Mosto è in vantaggio Andrea Marchesin con il 52,96%, insegue Elisa Rossetti con il 47,04%. Prima proiezione basata sui dati reali: Venturini al 50,7%, Martella 37%. Inizia la pubblicazione dei dati reali per il comune di Venezia. La prima proiezione diffusa da Opinio/Rai, sulla base di poche sezioni (5% del campione), ma già basata sui dati reali "aggiustati" dai statistici e sondaggisti prevedendo il risultato delle altre, dà un risultato molto netto: Simone Venturini al 50,7%, Andrea Martella al 37%, Michele Boldrin al 3,6%. Sulla base di questi dati, è scontato il largo vantaggio di Simone Venturini al primo turno, e appare possibile anche una vittoria senza bisogno del ballottaggio. Ribaltate le stime dei sondaggi pubblicati fino a due settimane fa. A Cavallino-Treporti affluenza al 58%. 59% a Torre di Mosto. Chiusi i seggi anche a Cavallino-Treporti e Torre di Mosto, i due comuni della città metropolitana al voto insieme al capoluogo. L'affluenza è del 58,6% a Cavallino-Treporti, più di 10 punti in meno del 2020 (era del 68,8%). A Torre di Mosto 58,95%, nel 2020 era del 65,89%. A breve i risultati e i sindaci eletti. Chiusi i seggi: affluenza al 56% a Venezia, calo del 6%. Alla chiusura dei seggi l'affluenza definitiva nel comune di Venezia, con tutte le 256 sezioni conteggiate, è del 55,87%, sei punti percentuali in meno rispetto al 2020, quando era sopra il 62,23%. Hanno votato 112.701 elettori su 201.713 iscritti (55,87%); per le Municipalità 112.675 su 201.713 (55,85%). A breve i risultati delle elezioni comunali, lo spoglio è già iniziato. Exit poll Opinio/Rai: Venturini 47-51%, Martella 40-44%. Rainews ha diffuso il primo exit poll (sondaggio condotto all'uscita dei seggi) curato da Opinio Rai. Il risultato previsto è di 47-51% per Simone Venturini, 40-44% per Andrea Martella, 2,5-4,5% per Michele Boldrin. Per le prime proiezioni, basate sui dati reali, si dovrà attendere qualche decina di minuti. Come sarà composto il nuovo consiglio comunale di Venezia. Con l'elezione del nuovo sindaco si definirà anche la composizione del consiglio comunale di Venezia, l'assemblea che guiderà l'attività amministrativa della città nei prossimi cinque anni. Il consiglio comunale sarà composto da 36 consiglieri, oltre al sindaco eletto. La distribuzione dei seggi dipenderà dal risultato ottenuto dalle liste collegate ai candidati sindaco. Il sistema elettorale prevede un premio di maggioranza: la coalizione del sindaco eletto ottiene un numero di seggi sufficiente a garantire la governabilità dell'amministrazione. I restanti posti vengono distribuiti tra le forze di opposizione in proporzione ai voti ottenuti. Saranno eletti i candidati consiglieri che avranno ottenuto più preferenze nelle rispettive liste. Oltre al sindaco eletto, siederà in consiglio anche il principale sfidante, che assume di fatto il ruolo di leader dell'opposizione. La composizione definitiva si conoscerà nelle prossime ore in caso di vittoria al primo turno, oppure dopo il ballottaggio nel caso in cui si vada al secondo turno; anche in questo caso, però, i primi equilibri politici si sapranno già nelle prossime ore. Gli elettori possono esprimere fino a due preferenze per i candidati consiglieri. Se si indicano due nomi, devono essere di genere diverso. Quando si

Venezia Today

Venezia

conosceranno i risultati delle elezioni comunali. Manca poco più di un'ora alla chiusura dei seggi. Alle 15, immediatamente, saranno divulgati i dati sull'affluenza, inizierà lo spoglio e saranno diffusi eventuali sondaggi ed exit poll. Intorno alle 16, o poco dopo, saranno diffuse le prime proiezioni basate su dati reali, che potrebbero già dare un'indicazione di massima su chi ha vinto le elezioni e, per Venezia, su un eventuale ballottaggio. In serata il risultato consolidato dei seggi, per Cavallino-Treporti e Torre di Mosto, e i primi dati sulle preferenze e i consiglieri comunali eletti per ciascuna lista. A Venezia, in caso di ballottaggio, il numero di seggi si conoscerà solo dopo il ballottaggio. I due candidati sindaco con più possibilità di vittoria, Simone Venturini e Andrea Martella, seguiranno i risultati nelle rispettive sedi elettorali, e si attende che rilascino dichiarazioni dopo le 18. Molto dipenderà comunque sull'andamento dei risultati di volta in volta diffusi. Anche oggi disagi nel trasporto pubblico per la riduzione delle corse Actv. In questi giorni alcune decine di dipendenti dell'Actv sono impegnati ai seggi elettorali, di conseguenza l'azienda del trasporto pubblico ha dovuto modificare i propri servizi di navigazione. Le variazioni, con il dettaglio degli orari, erano state annunciate in anticipo. I disagi per l'utenza proseguono quindi nella giornata di lunedì, con corse limitate o tagliate in base alla effettiva disponibilità del personale. Actv ha comunicato che è stato «un fine settimana da record per Venezia», per la coincidenza della Vogalonga, delle prime settimane di apertura della Biennale e, appunto, del voto per le elezioni comunali. «Tre eventi che insieme hanno generato flussi di mobilità eccezionali, gestiti con il massimo impegno da tutti i nostri operatori e dalle centrali operative», ha scritto l'azienda. Ultime ore per votare, alle 15 lo spoglio. Sono le ultime ore per votare. Il dato sull'affluenza aggiornato alle 23 di domenica segna un calo del 4,3% rispetto alla rilevazione delle precedenti elezioni: 41,78% contro 46,1%. Tra le 256 sezioni del Comune di Venezia, quella che ha registrato il valore più alto (quasi il 54%) è la numero 45, presso la scuola elementare Zambelli a Dorsoduro. Qui sotto il fac simile della scheda elettorale di Venezia, dove i candidati sindaco sono otto: le istruzioni per votare si trovano in quest'altro articolo. I candidati sindaco e gli esponenti locali dei vari partiti si preparano a seguire i risultati dello spoglio, che inizieranno alle 15, subito dopo la chiusura delle votazioni. Diversi di loro saranno nelle rispettive sedi elettorali, tra Venezia e la terraferma, assieme ai loro sostenitori. Riaperti i seggi alle 7 del mattino, si vota fino alle 15. Hanno riaperto alle ore 7 di questa mattina i seggi elettorali nei Comuni di Venezia, Torre di Mosto e Cavallino-Treporti. I seggi resteranno aperti fino alle ore 15, quando inizieranno le operazioni di scrutinio. L'affluenza è in netto calo in tutti e tre i comuni al voto. Nel capoluogo è arrivata ieri sera al 41,8%, rispetto al 46,1% di cinque anni fa. Nel 2020, il lunedì votò il 15% circa degli aventi diritto. Alle 23 affluenza al 41,8%, in calo di quattro punti e mezzo rispetto al 2020. Continua a essere bassa l'affluenza alle elezioni comunali di Venezia. Alle 23, orario di chiusura dei seggi, è del 41,8%, più di quattro punti in meno rispetto al 46,1% del 2020. Anche negli altri comuni al voto il calo è marcato. A Cavallino-Treporti affluenza

Venezia Today

Venezia

al 44,9% rispetto al 52,2% del 2020, a Torre di Mosto è del 47,99% rispetto al 52,65% del 2020. Il calo del capoluogo veneto è più in linea media italiana dei comuni al voto in questa tornata elettorale: siamo al 46,5% rispetto al 50,3% delle ultime comunali. Il candidato sindaco Michele Boldrin al seggio Anche Michele Boldrin, candidato sindaco per "Ora! - Libera Venezia", si è recato a votare questa mattina nel suo seggio di riferimento. Alle 19 affluenza in netto calo a Venezia, Cavallino-Treporti e Torre di Mosto Affluenza alle urne in netto calo nel comune di Venezia: alle 19, con tutte le sezioni conteggiate, il dato è del 31,31%, molto meno del 36,2% registrato nel 2020. Si sono recati a votare finora 63.142 elettori su 201.713 aventi diritto, nel 2020 erano 74.471. A Torre di Mosto alla stessa ora l'affluenza è del 37,34%, a Cavallino-Treporti del 33,48%. L'affluenza è in calo in tutti e tre i comuni al voto, un trend simile a quello che si sta registrando nel resto d'Italia in queste amministrative. A Torre di Mosto alla scorsa tornata elettorale a quest'ora era del 40,17%, a Cavallino Treporti del 39,97%. 201.713 elettori chiamati alle urne per decidere il sindaco di Venezia 201.713 persone eleggeranno, stanno eleggendo in queste ore, il sindaco di Venezia, divisi in 256 sezioni. Di questi, 273 giovani che voteranno per la prima volta, quindi neodiciottenni, mentre sono 138 gli elettori ultracentenari. Per chi avesse perso la tessera elettorale, è possibile recuperarla all'anagrafe, aperta con orari straordinari. Più informazioni qui I candidati sindaco di Torre di Mosto ai seggi per il voto I due candidati sindaco di Torre di Mosto si sono recati a votare questa mattina, pubblicando le foto sui social. Sono Andrea Marchesin, sostenuto dalla lista "Marchesin sindaco", di centrodestra, e Elisa Rossetti, sostenuta da "Insieme si può", che ha unito le opposizioni. Anche a Torre di Mosto non è previsto ballottaggio, si vota oggi fino alle 23 e domani dalle 7 alle 15. I candidati sindaco Nesto e Lazzarini hanno votato a Cavallino-Treporti Questa mattina hanno votato anche i candidati sindaco per Cavallino-Treporti, ai rispettivi seggi. La sindaca uscente Roberta Nesto, che si ricandida per un terzo mandato, e lo "sfidante" Giacomo Lazzarini. A Cavallino-Treporti non è previsto ballottaggio, si vota fino a stasera alle 23 e domani dalle 7 alle 15. Anche il candidato sindaco Claudio Vernier ha votato Il candidato sindaco Claudio Vernier, della lista civica "Città vive", ha votato questa mattina intorno alle 11 nel seggio allestito alla scuola Remier Michiel a Dorsoduro. Alle 12 affluenza in lieve calo a Cavallino-Treporti e Torre di Mosto Nella prima rilevazione, delle 12, l'affluenza ai seggi è del 14,97% a Cavallino-Treporti e del 17,10% a Torre di Mosto, i due comuni della provincia di Venezia che votano oggi insieme al capoluogo. In entrambi i casi per ora si registra un lieve calo rispetto alla precedente tornata, quando l'affluenza era rispettivamente del 16,6% e del 17,2%. La prossima rilevazione alle 19. Elezioni comunali, alle 12 affluenza al 14,36% a Venezia Alle 12 di domenica 24 maggio, primo dei due giorni di votazioni per il consiglio comunale, il sindaco e le municipalità, l'affluenza al comune di Venezia è del 14,36% degli aventi diritto. In lieve calo rispetto al 15,40% del 2020. L'affluenza è identica per quanto riguarda le municipalità, segno che la larghissima maggioranza degli elettori, con poche eccezioni, ha richiesto entrambe le schede. La

Venezia Today

Venezia

prossima rilevazione sarà alle 19.00. Si vota fino alle 23, e poi domani dalle 7 alle 15. Simone Venturini e Andrea Martella hanno votato nei loro seggi Andrea Martella e Simone Venturini, candidati sindaco di Venezia rispettivamente per il centrosinistra e per il centrodestra, hanno votato questa mattina intorno alle 10.30. Venturini ha votato presso il seggio allestito a Ca' Farsetti, a Venezia. Martella ha votato presso il seggio allestito alla scuola primaria Cesare Battisti, a Mestre. Aperti i seggi a Venezia, Cavallino-Treporti e Torre di Mosto: si vota fino alle 23. Hanno aperto alle 7 del mattino di oggi 24 maggio i seggi elettorali nei comuni di Venezia, Torre di Mosto e Cavallino-Treporti. A Venezia, sfida di rilevanza nazionale, si vota anche per eleggere i consigli e i presidenti delle sei municipalità. I seggi sono aperti dalle 7 alle 23 domenica 24 maggio e dalle 7 alle 15 lunedì 15 maggio. L'eventuale ballottaggio è previsto solo nel capoluogo. Le istruzioni su come votare e su cosa fare in caso di smarrimento della tessera elettorale qui. La prima rilevazione sull'affluenza di oggi sarà diffusa alle ore 12, la seconda alle 19 e la terza alle 23. A Torre di Mosto sfida tra i candidati sindaco Andrea Marchesin e Elisa Rossetti. A Torre di Mosto, 4700 abitanti, il sindaco in carica, Maurizio Mazzarotto, che era al suo primo mandato, ha scelto di non ricandidarsi. Il centrodestra punta su Andrea Marchesin, 54 anni, comandante della polizia locale (a Oderzo). La lista è "Marchesin sindaco", sostenuta dai partiti di centrodestra. L'opposizione candida Elisa Rossetti, 48 anni, geometra e impiegata. La lista si chiama "Insieme si può", e ha raccolto le esperienze dei movimenti civici "Nuove prospettive" e "Progetto torresano". Non è previsto ballottaggio, si vota solo domenica 24 maggio dalle 7 alle 23 e lunedì 25 maggio dalle 7 alle 15. Giacomo Lazzarini e Roberta Nesto candidati sindaco a Cavallino-Treporti. A Cavallino-Treporti la sindaca in carica Roberta Nesto, 59 anni, si ripresenta per un terzo mandato, reso possibile dalla recente riforma dei comuni. Nesto, avvocatessa, della Lega, è sostenuta dalla lista Patto Civico. A sfidarla sarà Giacomo Lazzarini, che è stato capace di unire le opposizioni, con la lista civica Cantieri di Comunità. Ha 36 anni ed è responsabile fiscale negli uffici di zona Coldiretti. Nel comune, di 13.200 abitanti, non è previsto ballottaggio, si vota solo domenica 24 e lunedì 25 maggio. Chi sono gli otto candidati sindaco a Venezia? Ci sono otto candidati sindaco in lizza per il comune di Venezia. Andrea Martella per il centrosinistra, Simone Venturini per il centrodestra, e poi Roberto Agirno, Michele Boldrin, Luigi Corò, Pierangelo Del Zotto, Giovanni Andrea Martini, Claudio Vernier. In questo articolo i profili degli otto candidati e le coalizioni che li sostengono. Se nessuno degli otto raggiungerà il 50%+1 dei voti, si andrà al ballottaggio tra i due candidati più votati, il 6 e 7 giugno. Elezioni comunali del 24-25 maggio 2026, dove e come si vota. I seggi a Venezia, Cavallino-Treporti e Torre di Mosto saranno aperti dalle 7.00 del mattino del 24 maggio fino alle 23.00, e poi lunedì 25 maggio dalle 7.00 alle 15.00. Chi non ha o non trova la tessera elettorale, potrà recuperarla agli uffici dell'anagrafe aperti con orario straordinario. Tutte le informazioni su come votare in questo articolo.

Savona News

Savona, Vado

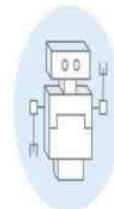
Ocean Viking diretta a Savona dopo il salvataggio in mare: "Porti lontani aumentano la sofferenza"

SOS Mediterranee denuncia la distanza del porto assegnato La nave Ocean Viking è attualmente in rotta verso il porto di Savona, assegnato dalle autorità italiane dopo un'operazione di salvataggio in mare. Secondo SOS Mediterranee su X, si trova a circa quattro giorni di navigazione dal luogo in cui è avvenuto il soccorso. L'organizzazione sottolinea che questa scelta non è solo logistica, ma ha conseguenze dirette sulle condizioni delle persone a bordo, costretti a restare più a lungo in mare dopo momenti già estremamente difficili. "L'assegnazione di porti lontani prolunga la sofferenza dei sopravvissuti e mantiene le navi lontane dal Mediterraneo", scrive SOS Mediterranee.



Ormeggiatori, da artigiani dei porti a professionisti marittimi certificati

A Savona il 12 giugno l'assemblea dell'associazione nazionale Angopi. Parlano Serra e Bertorello. L'esperienza cinese. A gennaio il terminal container del porto di Qingdao in Cina ha presentato il primo sistema di ormeggio automatico a ventose: senza cime e personale in banchina consente di ormeggiare una portacontainer di 366 metri in 30 secondi. Genova L'assemblea itinerante di Angopi, l'associazione nazionale dei gruppi ormeggiatori e barcaioli italiani, quest'anno si terrà a Savona, il 12 giugno, e sarà l'occasione per la consegna dei primi cento certificati di competenza da ormeggiatore. Una nuova abilitazione professionale introdotta da una norma entrata in vigore nel 2024, che rappresenta una grande novità per gli ormeggiatori italiani. In pratica, il legislatore ha trasformato la figura dell'ormeggiatore da artigiano depositario del saper fare e dell'arte marinaresca a figura professionale marittima con una certificazione tecnica obbligatoria a tutela della sicurezza della navigazione portuale, dell'ambiente e dell'operatività dei porti, spiegano Alessandro Serra, 61 anni, vicepresidente di Angopi e vicepresidente del Gruppo Antichi Ormeggiatori del Porto di Genova e Flavio Bertorello, 52 anni, presidente del Gruppo Antichi Ormeggiatori del porto di Genova. E' un passo importante sottolineano perché non solo certifica la nostra organizzazione e la nostra crescita ma introduce una formazione quinquennale continua e permanente prevista dal Ministero delle infrastrutture e trasporti. Inoltre per ottenere il certificato gli ormeggiatori devono possedere alcuni titoli professionali, fra cui capo barca per il traffico nello Stato, motorista abilitato e certificato limitato di radiofonista. L'assemblea nazionale si intitolerà Gli ormeggiatori per la sostenibilità portuale e l'accesso ai porti, evidenziando il ruolo della categoria in tutti i porti italiani. A Genova opera il gruppo più numeroso. E la pianta organica è stata ampliata per rispondere sia alla crescita delle dimensioni e complessità delle navi da ormeggiare, sia alle nuove necessità legate al naviglio impiegato nella costruzione della nuova diga nei campi boe in mare aperto, garantendo l'accessibilità del porto che deve continuare a lavorare regolarmente. Per trent'anni siamo stati 64 ormeggiatori a Genova, dall'anno scorso siamo saliti a 70 e potremmo aumentare ancora dice Bertorello Lavoriamo h24, notte e giorno, in tutti i terminal, su tutte le banchine e tutte le navi. La sostenibilità del porto nella sua continua evoluzione ha richiesto maggiore impegno, soprattutto per il gigantismo navale e l'utilizzo di nuovi strumenti, in primis lo shore tension. Le nuove navi che scalano il porto di Genova, sia quelle da crociera che le portacontainers, di dimensioni sempre più grandi, hanno esigenze diverse rispetto alle precedenti. Quando ho iniziato a lavorare arrivavano navi da crociera da 50 mila tonnellate: si potevano ormeggiare anche senza mezzi particolari, con uno sforzo fisico considerato tollerabile continua Bertorello Oggi sarebbe fisicamente impossibile portare a terra, fino alla bitta, un cavo



shipmag.it

Checking the site connection security



This page requires cookies to be enabled in your browser settings. Please check this setting and enable cookies (if disabled)

Ship Mag

Savona, Vado

di una moderna nave da crociera. Per questo sulle banchine, anche grazie al nostro contributo tecnico di conoscenza, le attuali bitte sono state sostituite con altre, capaci di reggere portate maggiori e noi abbiamo dovuto adeguare il nostro parco mezzi terrestri con argano che consentono il trascinamento meccanico dei cavi. A tutto questo si è aggiunto l'aumento delle lavorazioni per la costruzione della nuova diga. Siamo partiti con 100 operazioni al mese, oggi siamo a 400. Sulle 15 mila operazioni complessive effettuate nel 2025 circa 1.300 hanno riguardato la diga. Sono aumentati anche i mezzi nautici impiegati: 14 imbarcazioni, compresa l'ultima, in alluminio, presa a noleggio dai cugini ormeggiatori di Savona, perché non ci sarebbe stato il tempo per costruirne una nuova con le dotazioni necessarie alle specificità del campo boe in mare aperto del cantiere della nuova diga. Nessun timore che la crescita si arresti con il completamento della nuova diga del porto di Genova, visto che a quel punto dovrebbero aumentare i traffici. Dal 2016 gli ormeggiatori genovesi utilizzano, per ora unici in Italia, il sistema dello shore tension, adottato già anche nei porti di Rotterdam, Anversa, Marsiglia, Le Havre e Sines. Si tratta di un pistone oleodinamico collegato ai cavi di ormeggio che consente di evitare rotture nei picchi di tensione causati dal vento o dagli sbalzi di marea dovuti anche al passaggio di altre navi. Un sistema che si autoregola assecondando gli sbalzi di tensione e permette il monitoraggio continuo della sicurezza dell'ormeggio grazie alla trasmissione in remoto alla sala di controllo degli ormeggiatori dei dati sull'intensità della tensione dei cavi, in modo da poter anticipare criticità che potrebbero trasformarsi in emergenze per navi lunghe 400 metri. Ne servono due o quattro per nave e al momento sono otto in tutto, di proprietà degli ormeggiatori, che li utilizzano nel terminal Psa Genova Pra', spostandoli in base alle necessità. Ma ci sono novità in arrivo. L'idea è acquistarne altri due, arrivando a quota dieci, e potrebbero essere adoperati anche a Sampierdarena e nel porto vecchio. Il Gruppo Antichi Ormeggiatori del porto di Genova conferma la scelta della tecnologia degli shore tension. Ma ce ne sono altre utilizzate nel mondo. A gennaio il terminal container del porto di Qingdao ha presentato il primo sistema cinese di ormeggio automatico a ventose entrato in funzione presso il terminal container automatizzato dello Shandong port group: un sistema senza cime e senza personale in banchina che ha consentito di ormeggiare una portacontainer lunga 366 metri in 30 secondi. Una modalità che, se replicata in Italia, potrebbe modificare ulteriormente le modalità di lavoro degli ormeggiatori già profondamente cambiate con il gigantismo navale. Non ci preoccupa, replica Serra, che racconta: Il sistema di ormeggio automatico vacuum lo abbiamo già studiato nel 2016 perché avevamo valutato la possibilità di installarlo a Genova in alternativa agli shore tension. E' sicuramente una tecnologia interessante, di cui continuiamo a studiare gli sviluppi, così come quelli dei sistemi a magneti, ma nel 2016 gli shore tension risultarono preferibili per alcuni aspetti: il consumo energetico, i costi di infrastrutturazione del ciglio banchina e lo spazio insufficiente disponibile sul ciglio banchina. Gli shore tension stanno fra una bitta e l'altra, li possiamo trasportare da una postazione di ormeggio all'altra, mentre le ventose devono essere installate in punti fissi. L'ormeggio a ventose, insomma, non sarebbe adatto per il porto di Genova

Ship Mag

Savona, Vado

strutturato così come è oggi. Qualora venissero costruite banchine nuove da zero, non escludiamo di poter utilizzare le ventose aprono Serra e Bertorello -, anche insieme ai cavi o agli shore tension come avviene già in altri porti, pronti a studiarli. Diciamo però che è giusto analizzare quali obiettivi possano essere raggiunti attraverso le nuove tecnologie sia in termini di performance che di tempi di ormeggio, ma vanno valutati soprattutto in termini di efficienza, sicurezza e monitoraggio degli ormeggi: oggi gli shore tension sono considerati lo strumento più efficace e funzionale per contribuire alla sicurezza dell'ormeggio delle grandi navi.

Porti: Webuild, nuova diga foranea di Genova, affondato il 22° cassone

Avanzano a ritmo sostenuto le operazioni di realizzazione della Nuova Diga Foranea di Genova. È stata completata con successo la posa del ventiduesimo cassone, a soli tre giorni dall'affondo del ventunesimo, confermando la solidità dell'impianto esecutivo messo in piedi dal Consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Una volta ultimata, insieme al Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild, il progetto è destinato a garantire inoltre centralità al porto ligure nei flussi commerciali del Nord Italia e in Europa, rafforzandone la competitività e l'adeguamento del suo sistema portuale alle nuove dinamiche del traffico marittimo internazionale.



Affari Italiani

Genova, Voltri

Porti: Webuild, nuova diga foranea di Genova, affondato il 22° cassone

(Adnkronos) - Avanzano a ritmo sostenuto le operazioni di realizzazione della Nuova Diga Foranea di Genova. È stata completata con successo la posa del ventiduesimo cassone, a soli tre giorni dall'affondo del ventunesimo, confermando la solidità dell'impianto esecutivo messo in piedi dal Consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Una volta ultimata, insieme al Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild, il progetto è destinato a garantire inoltre centralità al porto ligure nei flussi commerciali del Nord Italia e in Europa, rafforzandone la competitività e l'adeguamento del suo sistema portuale alle nuove dinamiche del traffico marittimo internazionale.



Porti: Webuild, nuova diga foranea di Genova, affondato il 22° cassone

Roma, 26 mag. (Adnkronos) - Avanzano a ritmo sostenuto le operazioni di realizzazione della Nuova Diga Foranea di Genova. È stata completata con successo la posa del ventiduesimo cassone, a soli tre giorni dall'affondo del ventunesimo, confermando la solidità dell'impianto esecutivo messo in piedi dal Consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. AD Una volta ultimata, insieme al Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild, il progetto è destinato a garantire inoltre centralità al porto ligure nei flussi commerciali del Nord Italia e in Europa, rafforzandone la competitività e l'adeguamento del suo sistema portuale alle nuove dinamiche del traffico marittimo internazionale.



Porto di Genova: presentato al cluster il piano delle modifiche temporanee alla viabilità e all'accessibilità stradale e ferroviaria

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati Sei abbonato? Accedi >>
L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 400,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

The screenshot shows a preview of an article on the FerPress website. At the top, the 'FerPress' logo is visible. Below it, the article title is displayed: 'Porto di Genova: presentato al cluster il piano delle modifiche temporanee alla viabilità e all'accessibilità stradale e ferroviaria'. The main image is the logo for 'PORTS of GENOVA', which features a stylized blue and green graphic of a port or harbor. Below the image, the date and time '05/26/2026 12:04' are shown. At the bottom of the preview, there is a small text block that repeats the subscription information: 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 400,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.'

Porto di Genova, modifiche temporanee alla viabilità stradale e ferroviaria

GENOVA - L'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale ha presentato agli operatori del cluster portuale il cronoprogramma delle modifiche temporanee alla viabilità e all'accessibilità ferroviaria che accompagneranno il completamento di alcuni dei principali interventi infrastrutturali in corso nel bacino di Sampierdarena. Il primo passaggio è previsto il 29 Maggio, con l'attivazione della nuova viabilità in prossimità del varco Albertazzi-Passo Nuovo, che consentirà la separazione dei flussi veicolari interni al porto dal traffico diretto ai traghetti, migliorando sicurezza e fluidità della circolazione. Il 5 Giugno entrerà in esercizio il primo tratto della nuova sopraelevata portuale, insieme al nuovo varco di ponente in quota. La nuova configurazione consentirà ai mezzi diretti al porto o provenienti dal porto di utilizzare una viabilità dedicata, tendenzialmente separata dal traffico urbano nel collegamento con il casello di Genova Aeroporto. Entro la fine del 2026 sarà poi completata tutta la sopraelevata portuale, definendo un'arteria ad elevata capacità tra la sponda destra del Polcevera e il varco San Benigno. Una successiva tappa è prevista il 15 Giugno, con il completamento dell'intervento realizzato da ASPI che consentirà il ripristino del collegamento tra la sopraelevata e il varco di San Benigno attraverso la nuova rampa realizzata nell'ambito dei lavori del tunnel sub portuale, i cui lavori riprenderanno a breve per le successive fasi di costruzione. Entro la fine di Giugno sarà poi completata, come previsto, la demolizione del vecchio Ponte del Papa, così da garantire una maggiore sicurezza idraulica alla foce del torrente Polcevera. Particolare attenzione è stata dedicata alle attività previste nell'area del varco Etiopia, dove le modifiche alla viabilità e le successive chiusure programmate sono da ricondurre ai lavori infrastrutturali portati avanti da Autostrade per l'Italia nell'ambito della realizzazione del tunnel sub portuale. Tito Vespasiani, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, ha dichiarato: "Quando ci è stata comunicata la necessità di chiudere progressivamente il varco Etiopia per i lavori propedeutici al cantiere del tunnel sub portuale, la prima preoccupazione è stata garantire la piena operatività del porto. Per questo abbiamo anticipato l'attivazione di una serie di infrastrutture che consentiranno di assorbire gran parte degli impatti previsti. Saranno mesi impegnativi e non sarà possibile evitare del tutto alcuni disagi, ma il sistema potrà contare su nuove soluzioni viabilistiche e ferroviarie che permetteranno di mantenere la continuità delle attività portuali accompagnando il completamento di opere fondamentali per il futuro dello scalo.



Lungomare Canepa, entro giugno la nuova strada e il parco verde. Ma senza protezioni anti-rumore

I lavori stanno per concludersi: ma per i cittadini rimarranno i disagi legati al chiasso. Stanno per concludersi i lavori che hanno interessato Lungomare Canepa, una delle principali vie di collegamento fra San Benigno e il ponente genovese, resi necessari per la riasfaltatura del manto stradale e la riasfaltatura della segnaletica stradale. Contestualmente entro giugno verrà ultimata anche la realizzazione del parco lineare. A fare il punto è l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Massimo Ferrante: "Entro fine mese la strada verrà aperta con la sua viabilità definitiva, stesse tempistiche anche per la fine dei lavori del parco lineare, attualmente in fase di collaudo, la cui apertura è prevista nel mese di giugno. Completeremo quindi - sottolinea Ferrante - tutte le opere al momento finanziate. Unica eccezione il tratto in prossimità dei Magazzini del Sale, che verrà "comunque completato entro l'estate". Per il parco lineare, sono già state posizionate oltre 100 piante, ma secondo l'assessore "non è la soluzione definitiva e nemmeno l'unica per garantire un filtro tra chi vive in lungomare Canepa e la strada." Mancano le barriere anti-rumore. I residenti della zona infatti da tempo denunciano una situazione

insostenibile dal punto di vista dell'acustica: il rumore assordante e costante che arriva fino dentro le case è un grave disagio per chi vive a pochi passi dalle corsie. Nell'ambito della riqualificazione di Lungomare Canepa, per quanto fossero previste, non saranno installate barriere fonoassorbenti: "per realizzarle servirebbero 10 milioni di euro - spiega Ferrante - ma secondo quanto comunicato dal MIT in data 30 aprile 2025, è stato riscontrato come l'intervento non figura allo Stato tra le lavorazioni riconducibili al piano nazionale antirumore." La società ASPI (Autostrade per l'Italia) non intende occuparsene, in quanto un intervento su Lungomare Canepa compete al Comune. Che al momento non dispone delle risorse necessarie. Conclude Ferrante: "Il Comune, con nota a mia firma, ha più volte sollecitato riscontro da parte di ASPI e MIT, in ultimo a febbraio 2026, ma non c'è stato". L'interrogazione era stata avanzata dal consigliere comunale del Pd Mario Caraffini: "per conoscere quali siano le tempistiche definitive per l'apertura completa della nuova viabilità di Lungomare Canepa e del parco lineare. Si chiedeva inoltre "se siano previsti ulteriori interventi per mitigare l'impatto acustico sull'area, considerata la mancata installazione di barriere fonoassorbenti." Futuro degli immobili inutilizzati. L'interrogazione ha posto l'attenzione anche su "quali siano gli indirizzi e possibilità dell'amministrazione rispetto al recupero e/o rifunzionalizzazione degli immobili inutilizzati dell'area di Sampierdarena (ovvero l'ex palazzina Bertorello in via Sampierdarena 2, la ex Palazzina Messina in via Sampierdarena 32, l'ex società di salvamento in via Sampierdarena 26-28 e un magazzino al 28 rosso in via Sampierdarena ". L'assessore Ferrante risponde così: "Sono state avviate interlocuzioni con l'Autorità di



I lavori stanno per concludersi: ma per i cittadini rimarranno i disagi legati al chiasso. Stanno per concludersi i lavori che hanno interessato Lungomare Canepa, una delle principali vie di collegamento fra San Benigno e il ponente genovese, resi necessari per la riasfaltatura del manto stradale e la riasfaltatura della segnaletica stradale. Contestualmente entro giugno verrà ultimata anche la realizzazione del parco lineare. A fare il punto è l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Massimo Ferrante: "Entro fine mese la strada verrà aperta con la sua viabilità definitiva, stesse tempistiche anche per la fine dei lavori del parco lineare, attualmente in fase di collaudo, la cui apertura è prevista nel mese di giugno. Completeremo quindi - sottolinea Ferrante - tutte le opere al momento finanziate. Unica eccezione il tratto in prossimità dei Magazzini del Sale, che verrà "comunque completato entro l'estate". Per il parco lineare, sono già state posizionate oltre 100 piante, ma secondo l'assessore "non è la soluzione definitiva e nemmeno l'unica per garantire un filtro tra chi vive in lungomare Canepa e la strada." Mancano le barriere anti-rumore. I residenti della zona infatti da tempo denunciano una situazione insostenibile dal punto di vista dell'acustica: il rumore assordante e costante che arriva fino dentro le case è un grave disagio per chi vive a pochi passi dalle corsie. Nell'ambito della riqualificazione di Lungomare Canepa, per quanto fossero previste, non saranno installate barriere fonoassorbenti: "per realizzarle servirebbero 10 milioni di euro - spiega Ferrante - ma secondo quanto comunicato dal MIT in data 30 aprile 2025, è stato riscontrato come l'intervento non figura allo Stato tra le lavorazioni riconducibili al piano nazionale antirumore." La società ASPI (Autostrade per l'Italia) non intende occuparsene, in quanto un intervento su Lungomare Canepa compete al Comune. Che al momento non dispone delle risorse necessarie. Conclude Ferrante: "Il Comune, con nota a mia firma, ha più volte sollecitato riscontro da parte di ASPI e MIT, in ultimo a febbraio 2026, ma non c'è stato". L'interrogazione era stata avanzata dal consigliere comunale del Pd Mario Caraffini: "per conoscere quali siano le tempistiche definitive per l'apertura completa della nuova viabilità di Lungomare Canepa e del parco lineare. Si chiedeva inoltre "se siano previsti ulteriori interventi per mitigare l'impatto acustico sull'area, considerata la mancata installazione di barriere fonoassorbenti." Futuro degli immobili inutilizzati. L'interrogazione ha posto l'attenzione anche su "quali siano gli indirizzi e possibilità dell'amministrazione rispetto al recupero e/o rifunzionalizzazione degli immobili inutilizzati dell'area di Sampierdarena (ovvero l'ex palazzina Bertorello in via Sampierdarena 2, la ex Palazzina Messina in via Sampierdarena 32, l'ex società di salvamento in via Sampierdarena 26-28 e un magazzino al 28 rosso in via Sampierdarena ". L'assessore Ferrante risponde così: "Sono state avviate interlocuzioni con l'Autorità di

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Sistema portuale per la cessione di alcuni mobili indicati (in particolare l'ex palazzina Messina e l'ex società di salvamento)." Per maggiori dettagli, "rimandiamo al Municipio".

Shipping Italy

Genova, Voltri

In arrivo quattro mesi critici per la viabilità del porto di Genova

Sforzo dell'Adsp per offrire agli operatori soluzioni alternative e correttive delle modifiche imposte dai lavori infrastrutturali, chiusura di Varco Etiopia in primis "Saranno mesi impegnativi e non sarà possibile evitare del tutto alcuni disagi, ma il sistema potrà contare su nuove soluzioni viabilistiche e ferroviarie che permetteranno di mantenere la continuità delle attività portuali accompagnando il completamento di opere fondamentali per il futuro dello scalo". Lo ha affermato il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale di **Genova** in una nota in cui l'ente ha condensato una serie di modifiche temporanee alla viabilità e all'accessibilità ferroviaria che accompagneranno il completamento di alcuni dei principali interventi infrastrutturali in corso nel bacino di Sampierdarena del **porto** ligure. "Il primo passaggio è previsto il 29 maggio, con l'attivazione della nuova viabilità in prossimità del varco Albertazzi-Passo Nuovo, che consentirà la separazione dei flussi veicolari interni al **porto** dal traffico diretto ai traghetti, migliorando sicurezza e fluidità della circolazione. Contestualmente, verrà adeguata l'accessibilità dal varco di via Milano verso gli imbarchi dei traghetti. Tale adeguamento verrà completato nella prima settimana di giugno con la realizzazione di una corsia di accumulo dedicata ai veicoli che devono accedere in **porto** dal varco di via Milano" spiega la nota. Il 5 giugno entrerà in esercizio il primo tratto della nuova sopraelevata portuale, insieme al nuovo varco di ponente in quota. La nuova configurazione consentirà ai mezzi diretti al **porto** o provenienti dal **porto** di utilizzare una viabilità dedicata, tendenzialmente separata dal traffico urbano nel collegamento con il casello di **Genova** Aeroporto. Entro la fine del 2026 sarà poi completata tutta la sopraelevata portuale, definendo un'arteria ad elevata capacità tra la sponda destra del Polcevera e il varco San Benigno. Una successiva tappa è prevista il 15 giugno, con il completamento dell'intervento realizzato da Aspi che consentirà il ripristino del collegamento tra la sopraelevata e il varco di



Sforzo dell'Adsp per offrire agli operatori soluzioni alternative e correttive delle modifiche imposte dai lavori infrastrutturali, chiusura di Varco Etiopia in primis "Saranno mesi impegnativi e non sarà possibile evitare del tutto alcuni disagi, ma il sistema potrà contare su nuove soluzioni viabilistiche e ferroviarie che permetteranno di mantenere la continuità delle attività portuali accompagnando il completamento di opere fondamentali per il futuro dello scalo". Lo ha affermato il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale di Genova in una nota in cui l'ente ha condensato una serie di modifiche temporanee alla viabilità e all'accessibilità ferroviaria che accompagneranno il completamento di alcuni dei principali interventi infrastrutturali in corso nel bacino di Sampierdarena del porto ligure. "Il primo passaggio è previsto il 29 maggio, con l'attivazione della nuova viabilità in prossimità del varco Albertazzi-Passo Nuovo, che consentirà la separazione dei flussi veicolari interni al porto dal traffico diretto ai traghetti, migliorando sicurezza e fluidità della circolazione. Contestualmente, verrà adeguata l'accessibilità dal varco di via Milano verso gli imbarchi dei traghetti. Tale adeguamento verrà completato nella prima settimana di giugno con la realizzazione di una corsia di accumulo dedicata ai veicoli che devono accedere in porto dal varco di via Milano" spiega la nota. Il 5 giugno entrerà in esercizio il primo tratto della nuova sopraelevata portuale, insieme al nuovo varco di ponente in quota. La nuova configurazione consentirà ai mezzi diretti al porto o provenienti dal porto di utilizzare una viabilità dedicata, tendenzialmente separata dal traffico urbano nel collegamento con il casello di Genova Aeroporto. Entro la fine del 2026 sarà poi completata tutta la sopraelevata portuale, definendo un'arteria ad elevata capacità tra la sponda destra del Polcevera e il varco San Benigno. Una successiva tappa è prevista il 15 giugno, con il completamento dell'intervento realizzato da Aspi che consentirà il ripristino del collegamento tra la sopraelevata e il varco di

Shipping Italy

Genova, Voltri

deflusso, in ingresso e in uscita, dei pedoni". Per quanto riguarda l'operatività ferroviaria, "la fase maggiormente impegnativa è prevista tra il 17 agosto e il 17 settembre, quando il traffico ferroviario da e verso alcuni terminal sarà instradato attraverso il bypass della Linea Campo, soluzione che consentirà di mantenere la continuità dei collegamenti ferroviari con il bacino di Sampierdarena durante l'esecuzione delle opere". In generale, ha concluso Vespasiani "l'obiettivo è proseguire il completamento delle opere garantendo la continuità operativa del **porto** e preparando un assetto infrastrutturale significativamente più efficiente rispetto a quello attuale". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Ultranet completa il collegamento tra Genova e l'Europa: attiva la rotta verso i grandi Data Center

Concluso in 18 mesi il collegamento tra il cavo sottomarino Blue Med e i grandi Data Center europei: un investimento da 30 milioni di euro che trasforma la Liguria in un nuovo hub digitale strategico. Ultranet continua ad investire nella digitalizzazione del Paese. "A fine marzo 2026 - si legge in una nota - è stata terminata l'infrastruttura che collega il landing point del cavo sottomarino Blue Med a **Genova** con i principali Data Center Hyperscale d'Europa, attraverso Milano e Torino. Questa infrastruttura riveste un ruolo strategico per proiettare la Liguria verso l'Europa con un ruolo fondamentale sia come hub turistico innovativo (grazie anche alle applicazioni IA) che come nuovo hub digitale interconnesso. Questo progetto ha dimostrato la consolidata capacità realizzativa messa in campo da Ultranet, perseguendo l'effettivo completamento e switch on della direttrice in soli 18 mesi - con 30 giorni di anticipo rispetto al cronoprogramma". L'infrastruttura realizzata ha portato investimenti diretti ed indiretti pari ad oltre 30 milioni di euro. La capacity della rete Ultranet di ultima generazione vede la possibilità di ospitare oltre 2000 fibre contemporaneamente con un tasso medio di occupazione attuale dell'infrastruttura (OLO hospitality) di oltre il 80%. Le revenues annuali attese per gli operatori saranno di oltre 20 milioni di euro (oltre 400 milioni di euro nei prossimi 20 anni). Investire nelle reti in fibra ottica ultraveloce, migliora l'attrattività del Paese e supporta la crescita del Made in Italy, con rilevanti impatti sull'offerta industriale, turistica e culturale del Paese.



(Adnkronos) -

Porti: Webuild, nuova diga foranea di Genova, affondato il 22° cassone

Avanzano a ritmo sostenuto le operazioni di realizzazione della Nuova Diga Foranea di Genova. È stata completata con successo la posa del ventiduesimo cassone, a soli tre giorni dall'affondo del ventunesimo, confermando la solidità dell'impianto esecutivo messo in piedi dal Consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Una volta ultimata, insieme al Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild, il progetto è destinato a garantire inoltre centralità al porto ligure nei flussi commerciali del Nord Italia e in Europa, rafforzandone la competitività e l'adeguamento del suo sistema portuale alle nuove dinamiche del traffico marittimo internazionale.

vivereancona.it

(Adnkronos) -

Porti: Webuild, nuova diga foranea di Genova, affondato il 22° cassone

05/26/2026 18:52

Avanzano a ritmo sostenuto le operazioni di realizzazione della Nuova Diga Foranea di Genova. È stata completata con successo la posa del ventiduesimo cassone, a soli tre giorni dall'affondo del ventunesimo, confermando la solidità dell'impianto esecutivo messo in piedi dal Consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Una volta ultimata, insieme al Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild, il progetto è destinato a garantire inoltre centralità al porto ligure nei flussi commerciali del Nord Italia e in Europa, rafforzandone la competitività e l'adeguamento del suo sistema portuale alle nuove dinamiche del traffico marittimo internazionale.

Trasporti, nuovo ponte ferroviario di accesso a porto Marina di Carrara

- MARINA DI CARRARA (MASSA CARRARA), 26 MAG - Un nuovo ponte ferroviario, lungo 42 metri, è stato posato stamani al porto di Marina di Carrara (Massa-Carrara). Collega l'ingresso di levante dello scalo marittimo alla ferrovia Tirrenica. L'opera strategica è stata presentata all'**Autorità** di **Sistema Portuale Mar Ligure Orientale**, insieme al Comune di Carrara e alla Capitaneria di Porto, ed entrerà in funzione nell'estate del 2027. Consentirà, è stato spiegato, di concentrare il traffico merci in un unico varco di accesso allo scalo, quello di Levante, da cui passerà anche il trasporto su gomma. In tal modo saranno migliorati i flussi logistici e alleggerita la viabilità urbana attorno all'area **portuale**. L'intervento rientra in un piano complessivo da 37 milioni di euro. Di questi, 1,9 milioni sono destinati al ponte ferroviario, 16 milioni al nuovo varco (strade e binari) e alle relative pertinenze, 3,5 milioni a opere marittime e bonifiche, 1,5 milioni alle demolizioni e 14 milioni per un'area attigua di ulteriore intervento logistico (Ambito 2). Previsti una passerella ciclopedonale e filari alberati. "Opera importante per efficienza e operatività, ma anche per migliorare l'integrazione tra porto e città", ha dichiarato il presidente dell'**Autorità portuale** Bruno Pisano, ricordando anche il percorso verso l'approvazione del nuovo Piano regolatore **portuale**, fondamentale per proseguire con gli investimenti. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Citta della Spezia

La Spezia

Protocollo caldo, Cgil: "Urgente il rinnovo dell'accordo per tutelare la salute dei lavoratori"

La Cgil spezzina chiede l'immediato rinnovo e la piena operatività del Protocollo caldo sottoscritto lo scorso anno in Prefettura tra sindacati, Inail, Psal, Associazioni datoriali, **Autorità** di **Sistema** Portuale e Prefettura della Spezia, alla luce dell'arrivo anticipato delle alte temperature e delle previsioni che indicano un'estate particolarmente torrida. Il segretario generale Luca Comiti, ha già chiesto unitariamente a Cisl e Uil al Prefetto di accelerare il percorso per il rinnovo dell'intesa, affinché le misure di prevenzione possano essere rese operative da subito. "Non possiamo permetterci di arrivare impreparati davanti a fenomeni climatici estremi che ormai sono strutturali - dichiara Luca Comiti - Le ondate di calore rappresentano un rischio concreto per la salute e la sicurezza di migliaia di lavoratrici e lavoratori, soprattutto nei cantieri, nei porti, nell'edilizia, nell'agricoltura e in tutti i settori che prevedono attività all'aperto. Il protocollo dello scorso anno ha rappresentato uno strumento importante di prevenzione e tutela, che oggi va rinnovato rapidamente e rafforzato". L'accordo, siglato nel 2025 e da rinnovare per il 2026, prevede il divieto di lavoro all'aperto nei settori agricolo, florovivaistico

ed edile nelle ore più calde della giornata, tra le 12:30 e le 16, durante le giornate classificate a rischio "Alto" dai bollettini meteo-climatici regionali. L'accordo stabilisce inoltre il blocco delle attività fisiche intense e dell'esposizione diretta al sole nelle fasce orarie più critiche; deroghe esclusivamente per servizi pubblici essenziali, pronto intervento e protezione civile, con obbligo comunque di adottare misure di mitigazione del rischio; l'utilizzo delle mappe previsionali consultabili sul portale Workclimate 2.0; l'obbligo per le aziende di riorganizzare turni e orari di lavoro, limitare l'esposizione, garantire formazione specifica, fornire acqua, dispositivi di protezione e aree ombreggiate per le pause. "Nei cantieri - dichiara Mattia Tivegna, segretario generale della Fillea Cgil della Spezia - il caldo eccessivo è un fattore di rischio enorme, che mette seriamente in pericolo la salute dei lavoratori. Non si tratta soltanto di disagio, ma di prevenire malori, colpi di calore, infortuni e situazioni potenzialmente drammatiche. Per questo il rinnovo del protocollo deve essere immediato e accompagnato da controlli rigorosi e da una piena assunzione di responsabilità da parte delle imprese. Le temperature estreme stanno diventando una costante delle estati italiane. Servono strumenti stabili, tempestivi ed efficaci. La tutela della salute deve venire prima di qualsiasi esigenza produttiva." Più informazioni leggi anche [Le previsioni di meteospezia](#) Il caldo aumenta e il vento si affievolisce Minime superiori ai venti gradi Prima notte "tropicale" in Liguria, Arpal: "Diversi episodi di caldo anomalo negli ultimi vent'anni, maggio estremo nel 2022".



05/26/2026 10:34

La Cgil spezzina chiede l'immediato rinnovo e la piena operatività del Protocollo caldo sottoscritto lo scorso anno in Prefettura tra sindacati, Inail, Psal, Associazioni datoriali, Autorità di Sistema Portuale e Prefettura della Spezia, alla luce dell'arrivo anticipato delle alte temperature e delle previsioni che indicano un'estate particolarmente torrida. Il segretario generale Luca Comiti, ha già chiesto unitariamente a Cisl e Uil al Prefetto di accelerare il percorso per il rinnovo dell'intesa, affinché le misure di prevenzione possano essere rese operative da subito. "Non possiamo permetterci di arrivare impreparati davanti a fenomeni climatici estremi che ormai sono strutturali - dichiara Luca Comiti - Le ondate di calore rappresentano un rischio concreto per la salute e la sicurezza di migliaia di lavoratrici e lavoratori, soprattutto nei cantieri, nei porti, nell'edilizia, nell'agricoltura e in tutti i settori che prevedono attività all'aperto. Il protocollo dello scorso anno ha rappresentato uno strumento importante di prevenzione e tutela, che oggi va rinnovato rapidamente e rafforzato". L'accordo, siglato nel 2025 e da rinnovare per il 2026, prevede il divieto di lavoro all'aperto nei settori agricolo, florovivaistico ed edile nelle ore più calde della giornata, tra le 12:30 e le 16, durante le giornate classificate a rischio "Alto" dai bollettini meteo-climatici regionali. L'accordo stabilisce inoltre il blocco delle attività fisiche intense e dell'esposizione diretta al sole nelle fasce orarie più critiche; deroghe esclusivamente per servizi pubblici essenziali, pronto intervento e protezione civile, con obbligo comunque di adottare misure di mitigazione del rischio; l'utilizzo delle mappe previsionali consultabili sul portale Workclimate 2.0; l'obbligo per le aziende di riorganizzare turni e orari di lavoro, limitare l'esposizione, garantire formazione specifica, fornire acqua, dispositivi di protezione e aree ombreggiate per le pause. "Nei cantieri - dichiara Mattia Tivegna, segretario generale della Fillea Cgil della Spezia - il caldo

ZLS della Spezia e ZLS Toscana, strumenti e opportunità per le imprese - Workshop il 28 maggio

LA SPEZIA Un'occasione per comprendere come le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) possano trasformarsi in un motore di sviluppo per il territorio, creando nuove opportunità per imprese, logistica e **sistema portuale**. Sono questi i temi al centro del workshop tecnico dal titolo: Zone Logistiche Semplificate Strumenti e opportunità per le imprese organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** alla Spezia, giovedì 28 maggio, presso l'auditorium Giorgio S. Bucchioni, via Fossamastra, 1, a partire dalle ore 14,30. E' possibile partecipare iscrivendosi al seguente link: <https://forms.office.com/e/AQKV4Du5qR> Si parlerà di ZLS Porto e Retroporto della Spezia e ZLS Toscana, quali gli strumenti normativi, le semplificazioni amministrative e gli incentivi previsti per favorire investimenti e competitività nelle aree strategiche collegate ai porti della Spezia e di Marina di Carrara. L'obiettivo del workshop è di fornire alle imprese e gli operatori interessati, chiarimenti in merito a procedure burocratico-amministrative, vantaggi economici, sistemi di incentivazione offerti dall'attivazione di questo importante e strategico strumento. A questo scopo sono stati coinvolti istituzioni, operatori ed esperti in materia. Verranno illustrate le finalità che hanno portato all'istituzione delle ZLS e il quadro normativo che ne disciplina il funzionamento, offrendo ai partecipanti una panoramica chiara sugli obiettivi e sulle opportunità previste dalla normativa nazionale. Una parte centrale del workshop sarà dedicata ai piani di sviluppo strategico delle ZLS della Toscana e della Spezia, con un focus sulle prospettive di crescita infrastrutturale, logistica e produttiva dei due territori e sulle possibili ricadute positive per il **sistema** imprenditoriale locale. Saranno inoltre approfondite le misure di semplificazione amministrativa introdotte per agevolare gli investimenti e accelerare le procedure autorizzative, insieme agli aspetti legati all'operatività doganale, elemento fondamentale per migliorare l'efficienza dei traffici commerciali e delle attività connesse alla logistica **portuale**. Ampio spazio verrà infine riservato ai vantaggi fiscali e agli strumenti di incentivazione previsti per le imprese che operano all'interno delle Zone Logistiche Semplificate, con l'obiettivo di fornire indicazioni pratiche e chiarimenti utili agli operatori economici interessati a cogliere le opportunità offerte da questo nuovo modello di sviluppo territoriale. PROGRAMMA Ore 14:30 registrazione partecipanti Saluti istituzionali: Bruno Pisano, Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**; Alessio Piana, Assessore a Sviluppo economico, Industria, Blue Economy, Porti, Logistica Regione Liguria; Alessandra Nardini, Assessora con delega Zone Logistiche Semplificate Regione Toscana; Francesco Antonicelli, Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della Spezia. Introduzione ai lavori: Sergio Landolfi, Presidente dell'Associazione Doganalisti del Porto della Spezia



Corriere Marittimo

La Spezia

(ASPEDO); Federico Delsoldato, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) della Spezia; Massimiliano Ali, Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C della Spezia. RELATORI L'istituzione delle ZLS: finalità e inquadramento normativo, Ugo Patroni Griffi, Ordinario di Diritto Commerciale Università Aldo Moro Bari, docente di Diritto Commerciale Luiss Guido Crali Roma e Autore del Manuale delle Zone Economiche Speciali, Zone Logistiche Semplificate e Zone Franche Doganali; Il Piano di sviluppo strategico della ZLS della Toscana, Giuseppina De Lorenzo Dirigente Regione Toscana con delega ZLS; Il Piano di sviluppo strategico della ZLS della Spezia. Jacopo Riccardi Dirigente Settore Blue economy, energia e sviluppo del **sistema** logistico e **portuale** Regione Liguria; ZLS e semplificazioni normative, Fabrizio Vismara Università degli Studi dell'Insubria, partner Squire Patton Boggs; ZLS e operatività doganale, Elvio La Tassa Responsabile Area Programmazione e Consuntivazione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della Spezia; ZLS: i vantaggi fiscali, Filippo Mancuso, Dirigente Assonime. Al termine: Q&A Modera il workshop Lucia Nappi, Giornalista, Direttore Corriere marittimo. Nell'occasione verranno riconosciuti crediti formativi per Ordine degli Architetti PPC della Spezia; Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili della Spezia; Consiglio Territoriale Spedizionieri Doganali della Liguria.

Marina di Carrara, posa in opera del nuovo ponte ferroviario

MARINA DI CARRARA - Sarà una svolta decisiva nell'organizzazione logistica del porto di Marina di Carrara, il nuovo ponte ferroviario andrà infatti a sostituire il vecchio ponte ferroviario sul Carrione consentendo successivamente lo spostamento verso mare dell'attuale linea ferroviaria. L'opera presentata stamani in conferenza stampa dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, prevede la posa della nuova struttura metallica e il nuovo tracciato che sarà collegato ai binari già presenti all'interno dell'area **portuale**, con una configurazione pensata per migliorare l'efficienza dei collegamenti logistici dello scalo toscano. Il presidente dell'AdSP, Bruno Pisano, ha presentato pubblicamente la nuova infrastruttura alla presenza delle istituzioni: l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Carrara, Carlo Orlandi, e il comandante della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara, C.F. Angelo Benedetto Gonnella. Le modalità operative dell'intervento sono state condivise con gli operatori portuali per garantire la continuità del trasporto merci su ferro durante tutte le fasi dei lavori. Gli interventi sul nuovo tracciato ferroviario sono già in corso e raggiungeranno la fase più intensa nel mese di agosto, periodo in cui tradizionalmente il traffico merci ferroviario viene sospeso. L'entrata in funzione della nuova linea ferroviaria è prevista per l'inizio di settembre 2026. A quel punto sarà possibile avviare la demolizione del vecchio ponte adiacente, liberando gli spazi necessari per la realizzazione della nuova strada di accesso al porto e della passerella dedicata alla ciclovia tirrenica. Le nuove infrastrutture rappresentano un passaggio strategico per il completamento del nuovo varco di levante del porto, la cui piena attivazione è prevista entro giugno 2027. Dal nuovo accesso transiteranno tutte le merci in ingresso e in uscita dallo scalo, inclusi i moduli speciali prodotti da Baker Hughes. L'intervento consentirà inoltre di alleggerire significativamente il traffico pesante lungo viale Da Verrazzano, oggi interessato dal passaggio dei camion diretti al porto. L'obiettivo è favorire una successiva riqualificazione urbana dell'area, in linea con quanto già in corso su viale Colombo. Le opere collegate al nuovo varco rientrano nell'ambito 1 del progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara e prevedono un investimento complessivo di 16,1 milioni di euro, ai quali si aggiungono oltre 1,9 milioni destinati alla realizzazione del ponte ferroviario. «Con quest'opera strategica per il porto e la città» - ha commentato il presidente Pisano - «stiamo completando la prima fase di lavori che hanno impegnato l'Ente per 110 milioni di euro, dopo l'integrazione tra i porti della Spezia e di Marina di Carrara, 77 negli ultimi anni, e che proseguirà con la realizzazione dei dragaggi e l'allungamento della banchina Taliercio. Entro giugno verranno ultimati i lavori dell'Ambito 2 della riqualificazione del waterfront fino a Viale XX Settembre. Questo rappresenta idealmente il



MARINA DI CARRARA - Sarà una svolta decisiva nell'organizzazione logistica del porto di Marina di Carrara, il nuovo ponte ferroviario andrà infatti a sostituire il vecchio ponte ferroviario sul Carrione consentendo successivamente lo spostamento verso mare dell'attuale linea ferroviaria. L'opera presentata stamani in conferenza stampa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, prevede la posa della nuova struttura metallica e il nuovo tracciato che sarà collegato ai binari già presenti all'interno dell'area portuale, con una configurazione pensata per migliorare l'efficienza dei collegamenti logistici dello scalo toscano. Il presidente dell'AdSP, Bruno Pisano, ha presentato pubblicamente la nuova infrastruttura alla presenza delle istituzioni: l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Carrara, Carlo Orlandi, e il comandante della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara, C.F. Angelo Benedetto Gonnella. Le modalità operative dell'intervento sono state condivise con gli operatori portuali per garantire la continuità del trasporto merci su ferro durante tutte le fasi dei lavori. Gli interventi sul nuovo tracciato ferroviario sono già in corso e raggiungeranno la fase più intensa nel mese di agosto, periodo in cui tradizionalmente il traffico merci ferroviario viene sospeso. L'entrata in funzione della nuova linea ferroviaria è prevista per l'inizio di settembre 2026. A quel punto sarà possibile avviare la demolizione del vecchio ponte adiacente, liberando gli spazi necessari per la realizzazione della nuova strada di accesso al porto e della passerella dedicata alla ciclovia tirrenica. Le nuove infrastrutture rappresentano un passaggio strategico per il completamento del nuovo varco di levante del porto, la cui piena attivazione è prevista entro giugno 2027. Dal nuovo accesso transiteranno tutte le merci in ingresso e in uscita dallo scalo, inclusi i moduli speciali prodotti da Baker Hughes. L'intervento consentirà inoltre di alleggerire significativamente il traffico pesante lungo viale Da Verrazzano, oggi interessato dal passaggio dei camion diretti al

Corriere Marittimo

La Spezia

primo piano di investimenti che era possibile realizzare in vigore del vecchio PRP e che entro fine 2027 contiamo di completare. L'intera struttura sta lavorando con il massimo impegno perché si possa concludere positivamente l'iter per l'approvazione del nuovo Piano Regolatore **Portuale**, tanto atteso dall'intera comunità **portuale** e non solo. In quel momento sarà possibile avviare la seconda fase degli investimenti previsti, per fare del porto di Marina di Carrara uno scalo innovativo, sostenibile, attrattivo e competitivo». « Con il varo di questo ponte ferroviario compiamo un nuovo passo avanti nella costruzione della città del futuro - dice l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Carrara Carlo Orlandi - . Il nuovo ingresso a levante è un'opera strategica non solo per il porto di Marina di Carrara, ma per tutto il nostro territorio. Grazie agli interventi che sta realizzando l'**Autorità di Sistema Portuale** non solo migliorerà l'interfaccia tra lo scalo e il litorale, ma il lavoro stesso del porto sarà più funzionale e più sicuro. Investire sul porto significa investire nella crescita del territorio, investire su posti di lavoro qualificati e nello sviluppo di settori strategici, per questo auspichiamo che in futuro si continui a lavorare e a programmare lo sviluppo dello scalo. Carrara, la sua provincia e tutta l'area vasta non possono più aspettare: ci sono sfide che necessitano di essere raccolte e nodi che devono essere sciolti, primo tra tutti quello del nuovo Piano regolatore **portuale**, strumento imprescindibile per programmare l'avvenire di tutta l'economia apuana».

Ravenna per tre giorni capitale dei porti con DEPORTIBUS

LA SPEZIA - La partecipazione di ben 4 ministri; la presenza del viceministro Rixi per il primo spazio di confronto pubblico sulla riforma dei porti, dei due presidenti di Regione De Pascale e Bucci, del sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e di tutto il cluster marittimo con i presidenti dei porti, i terminalisti, gli armatori, gli agenti marittimi, la Capitaneria di porto e le istituzioni territoriali; oltre 30 incontri tra tavole rotonde, speech istituzionali e appuntamenti culturali; più di 100 relatori e oltre 80 giornalisti accreditati, e il gran finale nella Darsena della città diventata la prima capitale italiana del mare con un suggestivo spettacolo di droni e fuochi d'artificio, a cui hanno partecipato migliaia di persone. Sono questi i dati del successo di DEPORTIBUS Il Festival dei porti che collegano il mondo, l'evento internazionale interamente dedicato ai grandi temi della portualità, che dal 21 al 23 Maggio si è svolto a Ravenna, promosso dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e organizzato da Italian Blue Growth della Spezia. "DEPORTIBUS è nato

come momento di confronto per costruire una visione strategica sul ruolo della portualità e della logistica nel futuro del Paese spiega Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth, società organizzatrice dell'evento a partire da un tema centrale come la riforma dei porti, che proprio qui ha trovato il suo primo vero dibattito pubblico. L'ampia partecipazione, dalle istituzioni all'intero cluster marittimo, conferma quanto questo tema sia oggi attuale e decisivo. La blue economy rappresenta uno degli assi portanti dell'Italia e i porti ne sono parte integrante. Per lungo tempo sono stati considerati solo spazi fisici o luoghi di transito; oggi emerge con chiarezza una visione diversa: i porti sono veri snodi strategici per la crescita e la competitività del Paese. Non si parla più soltanto di merci conclude Pagni - ma di logistica, infrastrutture, innovazione, digitalizzazione, energia e nuove opportunità per i giovani. I temi emersi durante l'evento evidenziano come il futuro dell'Italia passi anche e, soprattutto, dai suoi porti". Tra i protagonisti della Tre-giorni il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che nel suo keynote speech ha parlato della riforma dei porti e di una discussione parlamentare fortemente voluta perché la riforma rappresenta la scelta di un Paese, non di una forza politica e deve avere una visione che vada oltre il 2027 e ha auspicato una visione comune per dare più marittimità a questo Paese in un momento in cui le tensioni geopolitiche ci hanno fatto capire che la nostra vocazione marittima è l'unico modo per tenerci collegati con tutto il mondo". Con il viceministro è intervenuto anche Salvatore Deidda, presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazione della Camera dei Deputati, che ha annunciato il via del percorso parlamentare della riforma entro due settimane. Al Festival anche il contributo del Ministro della Difesa



Messaggero Marittimo

Ravenna

Guido Crosetto, del Ministro dell'Economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida e del Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Al dibattito hanno preso parte rappresentanti del Governo, presidenti di Regione, tra cui Michele De Pascale dell'Emilia-Romagna e Marco Bucci della Liguria, in dialogo sul tema Una visione comune per la competitività del sistema Paese, le Autorità di Sistema portuale, le associazioni di categoria e grandi gruppi nazionali e internazionali attivi nei settori marittimo, energetico, logistico e infrastrutturale. Al fianco della parte più istituzionale, il Festival DEPORTIBUS ha proposto anche un programma culturale che ha coinvolto i luoghi più suggestivi di Ravenna come la Biblioteca Classense, il Mar Museo d'arte delle città, il teatro Dante Alighieri e il Mas Museo delle attività subacquee, solo per citarne alcuni. Tra gli ospiti principali Dario Vergassola in dialogo con l'astrofisico Luca Perri e Olen Cesari, l'artista considerato da Lucio Dalla il genio del violino, con la sua International Clandestine Orchestra. Il gran finale della rassegna, sabato sera 23, è stato affidato al suggestivo spettacolo di droni e fuochi accompagnato dalle colonne sonore del Maestro Ennio Morricone interpretate dal vivo dall'Orchestra La Corelli. In migliaia si sono dati appuntamento lungo il canale Candiano, per assistere a uno spettacolo mai visto a Ravenna. Oltre ai fuochi d'artificio, infatti, ben trecento droni luminosi hanno composto coreografie a effetto omaggiando la prima capitale del mare italiana, i suoi simboli più iconici, il mare e DEPORTIBUS. IL FESTIVAL È STATO PROMOSSO E REALIZZATO DA: Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e Camera di Commercio Ferrara Ravenna. Organizzato da Italian Blue Growth, il festival si svolge sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, e con il patrocinio di: Commissione Europea, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministro della Difesa, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Capitanerie di Porto Guardia Costiera, Assoport, Assiterminal, Assocostieri, Fedespedi, Federazione del Mare, Consiglio Nazionale degli ingegneri, e si inserisce nell'ambito delle iniziative di Italian Port Days. Il Festival è realizzato con il contributo di: Gold sponsor: Setramar, Gruppo Sapir - Terminal Container Ravenna Silver Sponsor: Eni, Fincantieri Bronze Sponsor: Ravenna Civitas Cruise Port Official partner: Snam, Laghezza, Intellera part of accenture Group, La BCC Ravennate, Forlivese e Imolese, IFI Consulting, Assiterminal, Alma Petroli, Docks Cereali, Marcegaglia Supporter: BUNGE, RAM Holding S.r.l., Messina Line, Assarmatori, La Cassa di Ravenna S.p.a., Costa Crociere, Tema Sistemi Partner culturali e scientifici: Museo d'arte della città di Ravenna (MAR), Cestha Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat, Società degli Uomini della Casa Matha - Ravenna, Museo Nazionale delle attività subacquee (MAS), Atena Associazione di Tecnica Navale Ravenna, Teatro del Drago, Biblioteca Classense, Accademia delle Belle Arti di Ravenna, ABA ravenna, I.T.I.S. Nullo Baldini Ravenna, Ordine degli Ingegneri, Ravenna Runners club.

Informare

Marina di Carrara

Porto di Marina di Carrara, posato il nuovo ponte ferroviario

Pisano: svolta decisiva nell'organizzazione logistica del porto Oggi nel porto di Marina di Carrara è stata effettuata la posa in opera della struttura metallica del nuovo ponte ferroviario che sostituisce il vecchio ponte ferroviario sul Carrione e sarà seguita dallo spostamento verso mare dell'attuale ferrovia, che si ricollegherà ai binari esistenti all'interno dello scalo **portuale**. I lavori per la modifica del tracciato ferroviario sono già in corso e raggiungeranno il culmine nel mese di agosto, in cui solitamente si interrompe il trasporto delle merci via treno. All'inizio del prossimo settembre, una volta messo in funzione il nuovo tracciato ferroviario, si potrà procedere a demolire l'adiacente vecchio ponte, che lascerà spazio alla nuova strada di accesso al porto e alla passerella relativa alla ciclovia tirrenica. Entrambe le opere consentiranno di giungere alla completa attivazione, entro giugno 2027, del nuovo varco di levante del porto, dal quale passeranno tutte le merci in ingresso e in uscita dallo scalo, compresi i moduli speciali prodotti da Baker Hughes. In questo modo, il viale Da Verrazzano sarà sgravato dall'attuale traffico di camion diretti in porto, e potrà essere interamente riqualificato in modo analogo a quanto sta avvenendo per viale Colombo. Le opere relative al nuovo varco rientrano nell'ambito 1 del progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara e rappresentano un investimento complessivo di 16,1 milioni di euro, oltre 1,9 milioni di euro relativi al ponte ferroviario. «Il varo del nuovo ponte ferroviario - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, in occasione della presentazione dell'opera - segna una svolta decisiva nell'organizzazione logistica del porto di Marina di Carrara. Con quest'opera strategica per il porto e la città, stiamo completando la prima fase di lavori che hanno impegnato l'ente per 110 milioni di euro, dopo l'integrazione tra i porti della Spezia e di Marina di Carrara, 77 negli ultimi anni, e che proseguirà con la realizzazione dei dragaggi e l'allungamento della banchina Taliercio. Entro giugno verranno ultimati i lavori dell'Ambito 2 della riqualificazione del waterfront fino a viale XX Settembre. Questo rappresenta idealmente il primo piano di investimenti che era possibile realizzare in vigore del vecchio Piano Regolatore **Portuale** e che entro fine 2027 contiamo di completare. L'intera struttura sta lavorando con il massimo impegno perché si possa concludere positivamente l'iter per l'approvazione del nuovo Piano Regolatore **Portuale**, tanto atteso dall'intera comunità **portuale** e non solo. In quel momento sarà possibile avviare la seconda fase degli investimenti previsti, per fare del porto di Marina di Carrara uno scalo innovativo, sostenibile, attrattivo e competitivo». «Il nuovo ingresso a levante - ha aggiunto l'assessore



Informare
Porto di Marina di Carrara, posato il nuovo ponte ferroviario
 05/26/2026 16:31
 Pisano: svolta decisiva nell'organizzazione logistica del porto Oggi nel porto di Marina di Carrara è stata effettuata la posa in opera della struttura metallica del nuovo ponte ferroviario che sostituisce il vecchio ponte ferroviario sul Carrione e sarà seguita dallo spostamento verso mare dell'attuale ferrovia, che si ricollegherà ai binari esistenti all'interno dello scalo portuale. I lavori per la modifica del tracciato ferroviario sono già in corso e raggiungeranno il culmine nel mese di agosto, in cui solitamente si interrompe il trasporto delle merci via treno. All'inizio del prossimo settembre, una volta messo in funzione il nuovo tracciato ferroviario, si potrà procedere a demolire l'adiacente vecchio ponte, che lascerà spazio alla nuova strada di accesso al porto e alla passerella relativa alla ciclovia tirrenica. Entrambe le opere consentiranno di giungere alla completa attivazione, entro giugno 2027, del nuovo varco di levante del porto, dal quale passeranno tutte le merci in ingresso e in uscita dallo scalo, compresi i moduli speciali prodotti da Baker Hughes. In questo modo, il viale Da Verrazzano sarà sgravato dall'attuale traffico di camion diretti in porto, e potrà essere interamente riqualificato in modo analogo a quanto sta avvenendo per viale Colombo. Le opere relative al nuovo varco rientrano nell'ambito 1 del progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara e rappresentano un investimento complessivo di 16,1 milioni di euro, oltre 1,9 milioni di euro relativi al ponte ferroviario. «Il varo del nuovo ponte ferroviario - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, in occasione della presentazione dell'opera - segna una svolta decisiva nell'organizzazione logistica del porto di Marina di Carrara. Con quest'opera strategica per il porto e la città, stiamo completando la prima fase di lavori che hanno impegnato l'ente per 110 milioni di euro, dopo l'integrazione tra i porti della Spezia e di Marina di Carrara, 77 negli ultimi anni, e che proseguirà con la realizzazione dei dragaggi e l'allungamento della banchina Taliercio. Entro giugno

Informare

Marina di Carrara

allo Sviluppo economico del Comune di Carrara, Carlo Orlandi - è un'opera strategica non solo per il porto di Marina di Carrara, ma per tutto il nostro territorio. Grazie agli interventi che sta realizzando l'**Autorità di Sistema Portuale** non solo migliorerà l'interfaccia tra lo scalo e il litorale, ma il lavoro stesso del porto sarà più funzionale e più sicuro. Investire sul porto significa investire nella crescita del territorio, investire su posti di lavoro qualificati e nello sviluppo di settori strategici, per questo auspichiamo che in futuro si continui a lavorare e a programmare lo sviluppo dello scalo. Carrara, la sua provincia e tutta l'area vasta non possono più aspettare: ci sono sfide che necessitano di essere raccolte e nodi che devono essere sciolti, primo tra tutti quello del nuovo Piano Regolatore **Portuale**, strumento imprescindibile per programmare l'avvenire di tutta l'economia apuana».

Messaggero Marittimo

Marina di Carrara

Posato il nuovo ponte ferroviario a Marina di Carrara

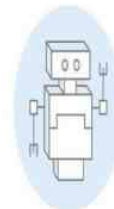
MARINA DI CARRARA - Il varo del nuovo ponte ferroviario segna una svolta decisiva nell'organizzazione logistica del porto di Marina di Carrara, ha detto il Presidente dell'AdSp del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, durante la conferenza stampa svoltasi per presentare l'opera, cui erano presenti anche l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Carrara Carlo Orlandi e il Comandante della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara, C.F. Angelo Benedetto Gonnella. Infatti, la posa in opera della struttura metallica che sostituisce il vecchio ponte ferroviario sul Carrione sarà seguita dallo spostamento verso mare dell'attuale ferrovia, che si ricollegherà ai binari esistenti all'interno del porto. Le modalità operative sono state concordate con gli operatori portuali, con la finalità di assicurare la continuità del trasporto delle merci a mezzo ferrovia. I lavori relativi alla modifica del tracciato ferroviario sono già in corso di realizzazione e raggiungeranno il culmine nel mese di Agosto, in cui solitamente si interrompe il trasporto delle merci via treno. Una volta messo in funzione il nuovo tracciato ferroviario all'inizio di Settembre 2026, si potrà procedere a demolire l'adiacente vecchio

ponte, che lascerà spazio alla nuova strada di accesso al porto e alla passerella relativa alla ciclovia tirrenica. Entrambe le opere consentiranno di giungere alla completa attivazione, entro Giugno 2027, del nuovo varco di levante del porto, dal quale passeranno tutte le merci in ingresso e in uscita dallo scalo, compresi i moduli speciali prodotti da Baker Hughes. In questo modo, il viale Da Verrazzano sarà sgravato dall'attuale traffico di camion diretti in porto, e potrà essere interamente riqualificato in modo analogo a quanto sta avvenendo per il viale Colombo. Le opere relative al nuovo varco rientrano nell'ambito 1 del progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara e rappresentano un investimento complessivo di 16.100.000 euro, oltre 1.900.000 relativi al ponte ferroviario. Con quest'opera strategica per il porto e la città, stiamo completando la prima fase di lavori che hanno impegnato l'Ente per 110 milioni di Euro, dopo l'integrazione tra i porti della Spezia e di Marina di Carrara, 77 negli ultimi anni, e che proseguirà con la realizzazione dei dragaggi e l'allungamento della banchina Taliercio. Entro Giugno verranno ultimati i lavori dell'ambito 2 della riqualificazione del waterfront fino a viale XX Settembre. Questo rappresenta idealmente il primo piano di investimenti che era possibile realizzare in vigenza del vecchio PRP e che entro fine 2027 contiamo di completare. L'intera struttura sta lavorando con il massimo impegno perchè si possa concludere positivamente l'iter per l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, tanto atteso dall'intera comunità portuale e non solo. In quel momento sarà possibile avviare la seconda fase degli investimenti previsti, per fare del porto di Marina di Carrara uno scalo innovativo, sostenibile, attrattivo e competitivo. ha detto il presidente Bruno Pisano.



Porto Marina di Carrara, posato il nuovo ponte ferroviario

Il presidente dell'Adsp Bruno Pisano Svolta decisiva nell'organizzazione logistica dello scalo Marina di Carrara. Il nuovo ponte ferroviario segna una svolta per la logistica del porto di Marina di Carrara. Lo annuncia il presidente dell'Adsp Bruno Pisano durante la presentazione dell'opera, alla presenza dell'assessore allo Sviluppo economico Carlo Orlandi e del comandante della Capitaneria di Porto Angelo Benedetto Gonnella. La nuova struttura sostituirà il vecchio ponte ferroviario sul Carrione e permetterà lo spostamento verso mare della linea ferroviaria, che resterà collegata ai binari del porto senza interrompere il traffico merci. I lavori sul nuovo tracciato sono già in corso e si concentreranno ad agosto, periodo in cui il trasporto ferroviario si ferma tradizionalmente. Con l'attivazione della nuova linea, prevista per settembre 2026, partiranno la demolizione del vecchio ponte e la realizzazione della nuova strada di accesso al porto e della passerella della ciclovia tirrenica. Le opere consentiranno l'apertura completa del nuovo varco di levante entro giugno 2027, alleggerendo il traffico pesante su viale Da Verrazzano e favorendo la riqualificazione dell'area. L'intervento rientra nel progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara, con un investimento complessivo di oltre 18 milioni di euro. Stiamo completando la prima fase di investimenti sul porto, che proseguirà con dragaggi e ampliamenti delle banchine, ha aggiunto Pisano, sottolineando l'importanza del nuovo Piano regolatore portuale per lo sviluppo futuro dello scalo. Soddisfazione anche da parte dell'assessore Orlandi: Il nuovo ingresso a levante è strategico per il porto e per tutto il territorio. Migliorerà sicurezza, viabilità e competitività dello scalo, creando nuove opportunità di crescita e occupazione.



shipmag.it

Checking the site connection security



*This page requires cookies to be enabled in your browser settings. Please check this setting and enable cookies (if disabled)

Shipping Italy

Marina di Carrara

Nuovo ponte ferroviario e proroga dell'art. 17 al porto di Marina di Carrara

L'opera prelude al miglioramento degli accessi allo scalo. Coseport autorizzata fino a metà agosto in attesa della gara È stato posato oggi il nuovo ponte ferroviario di Carrara alla foce del torrente Carrione. "Una svolta decisiva nell'organizzazione logistica del porto di Marina di Carrara" secondo il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar ligure orientale Bruno Pisano, "dato che la posa in opera della struttura metallica che sostituisce il vecchio ponte ferroviario sul Carrione sarà seguita dallo spostamento verso mare dell'attuale ferrovia, che si ricollegherà ai binari esistenti all'interno del porto. Le modalità operative sono state concordate con gli operatori portuali, con la finalità di assicurare la continuità del trasporto delle merci a mezzo ferrovia. I lavori relativi alla modifica del tracciato ferroviario sono già in corso di realizzazione e raggiungeranno il culmine nel mese di agosto, in cui solitamente si interrompe il trasporto delle merci via treno". Secondo l'Adsp "una volta messo in funzione il nuovo tracciato ferroviario all'inizio di settembre 2026, si potrà procedere a demolire l'adiacente vecchio ponte, che lascerà spazio alla nuova strada di accesso al porto e alla passerella relativa alla ciclovia tirrenica. Entrambe le opere consentiranno di giungere alla completa attivazione, entro giugno 2027, del nuovo varco di levante del porto, dal quale passeranno tutte le merci in ingresso e in uscita dallo scalo, compresi i moduli speciali prodotti da Baker Hughes. In questo modo, il viale Da Verrazzano sarà sgravato dall'attuale traffico di camion diretti in porto, e potrà essere interamente riqualificato in modo analogo a quanto sta avvenendo per il V.le Colombo". Le opere relative al nuovo varco rientrano nell'ambito 1 del progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara e rappresentano un investimento complessivo di 16.100.000 euro, oltre 1.900.000 relativi al ponte ferroviario. "Con quest'opera strategica per il porto e la città, stiamo completando la prima fase di lavori che hanno impegnato l'Ente per 110 milioni di Euro, dopo l'integrazione tra i porti della Spezia e di Marina di Carrara, 77 negli ultimi anni, e che proseguirà con la realizzazione dei dragaggi e l'allungamento della banchina Taliercio. Entro giugno verranno ultimati i lavori dell'Ambito 2 della riqualificazione del waterfront fino a Viale XX Settembre. Questo rappresenta idealmente il primo piano di investimenti che era possibile realizzare in vigenza del vecchio PRP e che entro fine 2027 contiamo di completare" ha aggiunto Pisano. Nel frattempo, a proposito di Marina di Carrara, l'Adsp, giunta a scadenza (il 15 maggio) la concessione senza che venisse organizzata per tempo una gara per riassegnare il servizio, ha deciso di prorogare alla metà di agosto l'autorizzazione del fornitore di manodopera temporanea dello scalo ex art.17, la Compagnia Lavoratori Portuali Co.Se.Port.



Shipping Italy
Nuovo ponte ferroviario e proroga dell'art. 17 al porto di Marina di Carrara
05/26/2026 17:08
Nicola Capuzzo

L'opera prelude al miglioramento degli accessi allo scalo. Coseport autorizzata fino a metà agosto in attesa della gara È stato posato oggi il nuovo ponte ferroviario di Carrara alla foce del torrente Carrione. "Una svolta decisiva nell'organizzazione logistica del porto di Marina di Carrara" secondo il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar ligure orientale Bruno Pisano, "dato che la posa in opera della struttura metallica che sostituisce il vecchio ponte ferroviario sul Carrione sarà seguita dallo spostamento verso mare dell'attuale ferrovia, che si ricollegherà ai binari esistenti all'interno del porto. Le modalità operative sono state concordate con gli operatori portuali, con la finalità di assicurare la continuità del trasporto delle merci a mezzo ferrovia. I lavori relativi alla modifica del tracciato ferroviario sono già in corso di realizzazione e raggiungeranno il culmine nel mese di agosto, in cui solitamente si interrompe il trasporto delle merci via treno". Secondo l'Adsp "una volta messo in funzione il nuovo tracciato ferroviario all'inizio di settembre 2026, si potrà procedere a demolire l'adiacente vecchio ponte, che lascerà spazio alla nuova strada di accesso al porto e alla passerella relativa alla ciclovia tirrenica. Entrambe le opere consentiranno di giungere alla completa attivazione, entro giugno 2027, del nuovo varco di levante del porto, dal quale passeranno tutte le merci in ingresso e in uscita dallo scalo, compresi i moduli speciali prodotti da Baker Hughes. In questo modo, il viale Da Verrazzano sarà sgravato dall'attuale traffico di camion diretti in porto, e potrà essere interamente riqualificato in modo analogo a quanto sta avvenendo per il V.le Colombo". Le opere relative al nuovo varco rientrano nell'ambito 1 del progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara e rappresentano un investimento complessivo di 16.100.000 euro, oltre 1.900.000 relativi al ponte ferroviario. "Con quest'opera strategica per il porto e la città, stiamo completando la prima fase di lavori che hanno impegnato l'Ente per

I segreti del franchising nel nuovo saggio di Mirco Comparini

Edito da Maggioli, allarga lo sguardo dopo i testi precedenti **LIVORNO**. Dopo l'uscita di "Franchising - Quello che professionisti e imprese devono veramente sapere", punto di riferimento tecnico per il settore, e dopo la recente pubblicazione del mini-ebook "La fidelizzazione degli affiliati nel franchising", Mirco Comparini presenta la sua nuova opera dal titolo "Franchising: come governare la rete", anch'essa edita da Maggioli come i due testi precedenti. Sotto i riflettori una visione strategica sulla gestione delle relazioni, del governo e del potere all'interno dei sistemi in franchising. Comparini esercita la professione di ragioniere commercialista dal 1988, di revisore legale dal 1995, di consulente tecnico del Tribunale di **Livorno** dal 1997: da quasi trent'anni si occupa di consulenza per franchising e reti commerciali. Nel 2012 ha promosso Iref Italia, associazione di rappresentanza del settore franchising e reti commerciali: ne è stato presidente nazionale fino a luglio 2018. L'autore spiega che «in un contesto economico globale sempre più interconnesso e complesso», il successo di una rete in franchising non dipende più «soltanto dai classici fattori da sempre noti» bensì «dalla qualità della sua governance che sarà sempre più protagonista in reti solide». Parte da questa premessa questa nuova opera dedicata al settore del franchising. Il libro - viene messo in evidenza - si inserisce in un vuoto editoriale e sposta il focus dall'aspetto puramente tecnico-operativo a quello della gestione sistemica delle reti. Il franchising viene affrontato «non più come una semplice formula commerciale, ma come un ecosistema complesso che richiede strutture di controllo e di partecipazione evolute, analizzando anche l'evoluzione delle stesse reti, sempre più complesse». «Se il primo libro serviva a comprendere, costruire e perché adottare lo strumento aziendale del franchising, questo testo serve a utilizzare tale strumento con maggiore sicurezza», dichiara l'autore: perché «la governance è il collante invisibile che trasforma una vera "rete a sistema" in un effettivo "sistema a rete"». È da aggiungere, com'è stato sottolineato presentando il libro, che viene introdotto per la prima volta in Italia il concetto del franchisor come "architetto istituzionale": un leader che «non si limita a imporre standard, ma progetta un ecosistema capace di evolvere e consolidarsi nel tempo e da una analisi introduttiva delle principali teorie economiche di diretto interesse, illustra con dovizia di dettagli le tipologie di governance attuabili nelle reti, nonché gli effetti che ogni tipologia di governance produce». «Il contratto è per sua natura incompleto, e nelle reti moderne - afferma l'autore - la governance è lo strumento necessario per colmare vuoti normativi, gestire conflitti strutturali e valorizzare il capitale relazionale tra affiliante e affiliato». Grazie alla natura multidisciplinare e al taglio saggistico con forte ancoraggio alla realtà aziendale - viene sottolineato illustrando il volume - si uniscono teorie economico-aziendali, diritto e prassi



Edito da Maggioli, allarga lo sguardo dopo i testi precedenti **LIVORNO**. Dopo l'uscita di "Franchising - Quello che professionisti e imprese devono veramente sapere", punto di riferimento tecnico per il settore, e dopo la recente pubblicazione del mini-ebook "La fidelizzazione degli affiliati nel franchising", Mirco Comparini presenta la sua nuova opera dal titolo "Franchising: come governare la rete", anch'essa edita da Maggioli come i due testi precedenti. Sotto i riflettori una visione strategica sulla gestione delle relazioni, del governo e del potere all'interno dei sistemi in franchising. Comparini esercita la professione di ragioniere commercialista dal 1988, di revisore legale dal 1995, di consulente tecnico del Tribunale di Livorno dal 1997: da quasi trent'anni si occupa di consulenza per franchising e reti commerciali. Nel 2012 ha promosso Iref Italia, associazione di rappresentanza del settore franchising e reti commerciali: ne è stato presidente nazionale fino a luglio 2018. L'autore spiega che «in un contesto economico globale sempre più interconnesso e complesso», il successo di una rete in franchising non dipende più «soltanto dai classici fattori da sempre noti» bensì «dalla qualità della sua governance che sarà sempre più protagonista in reti solide». Parte da questa premessa questa nuova opera dedicata al settore del franchising. Il libro - viene messo in evidenza - si inserisce in un vuoto editoriale e sposta il focus dall'aspetto puramente tecnico-operativo a quello della gestione sistemica delle reti. Il franchising viene affrontato «non più come una semplice formula commerciale, ma come un ecosistema complesso che richiede strutture di controllo e di partecipazione evolute, analizzando anche l'evoluzione delle stesse reti, sempre più complesse». «Se il primo libro serviva a comprendere, costruire e perché adottare lo strumento aziendale del franchising, questo testo serve a utilizzare tale strumento con maggiore sicurezza», dichiara l'autore: perché «la governance è il collante invisibile che trasforma una vera "rete a sistema" in un effettivo "sistema a rete"». È

La Gazzetta Marittima

Livorno

professionale: il volume si rivolge a un pubblico vasto, dai manager e imprenditori che devono scalare reti complesse, ai professionisti impegnati nella consulenza strategica, fino al mondo accademico interessato all'evoluzione dei modelli di impresa integrata. Questi gli utili punti di forza che vengono messi in evidenza: approfondisce la Franchise Governance come leva strategica per la gestione e l'evoluzione delle reti di franchising analizza i principali modelli di governance: centralizzata, policentrica, collaborativa e adattiva illustra strumenti concreti per l'allocazione dei poteri decisionali, il monitoraggio, la gestione dei conflitti e il feedback strutturato mette in relazione governance, performance della rete, scalabilità, innovazione, resilienza e stabilità degli affiliati esamina l'evoluzione della governance nelle diverse fasi del ciclo di vita del franchising, dall'avvio alla maturità fino alla crisi affronta con taglio critico limiti, rischi e compromessi dei diversi modelli, offrendo una visione realistica e non semplificata del settore valorizza un approccio integrato tra teoria economico-aziendale, applicazione manageriale ed esperienza professionale maturata sul campo dall'autore Il libro è in vendita on line (una riduzione 5% sul prezzo di copertina) alla pagina <https://www.maggiolieditore.it/franchising-come-governare-la-rete.html?srsltid=AfmBOoqgJ6A4jhKmivTDIfRgAZW6tmQTiGwf5zcVV7He1t5xXdd572UF>.

L'altro volto del caso Hormuz sotto i riflettori del Propeller

Incontro sui riflessi della crisi su trasporto marittimo e assicurazioni **LIVORNO**. "Economia del mare: war risk e profili assicurativi. Quali implicazioni?". È questo il titolo dell'appuntamento che il Propeller Club di **Livorno** guidato dalla presidente Maria Gloria Giani mette in calendario per martedì prossimo, 26 maggio, allo Yacht Club a partire dalle 18. Se è vero che il blocco dello Stretto di Hormuz è ormai da oltre due mesi la notizia principale di ogni quotidiano, va detto - spiegano gli organizzatori - che «il focus è sempre stato orientato ai riflessi sui prodotti energetici, e quindi sull'aumento del costo dei carburanti e a valle del carrello della spesa, l'intenzione dell'iniziativa firmata dal Propeller labronico è invece quella di analizzare la questione da un altro punto di vista, strettamente legato al "core business" del sodalizio labronico: il trasporto marittimo e suoi aspetti più tecnici, forse meno conosciuti ma non per questo meno importanti o appassionanti. Saranno passate ai raggi x le questioni relative «alle assicurazioni e ai profili operativi che coinvolgono il trasporto marittimo a valle della crisi geopolitica che coinvolge l'intero Medio Oriente e quindi, di riflesso, il Mediterraneo». Con la moderazione di Francesco Filiali e Pietro Roth, a discuterne saranno Roberto Armana, amministratore delegato di Pca Broker, Alberto Batini di Btg Legal, Pino Musolino, ex presidente di Med-Ports, Fabrizio Vettosi, amministratore delegato di Vsl spa. A seguire è prevista la tradizionale cena di networking. Gli organizzatori informano che è necessario dare conferma entro lunedì 25 a info@propellerclublivorno.it. Così il commento della presidente Maria Gloria Giani: «Come facciamo spesso, abbiamo voluto trattare un argomento di grande attualità da un punto di vista leggermente diverso: nel dibattito pubblico che comprensibilmente è particolarmente vivace sul tema spesso vengono fatte considerazioni non proprio precise sui profili assicurativi e su altre dinamiche che coinvolgono il trasporto marittimo in questo frangente così delicato. Ci siamo dati l'obiettivo di provare a mettere un po' di ordine con "panelist" di rilievo che, ne sono certa, sapranno dare molte risposte al nostro pubblico». Queste le parole di Luca Brandimarte, consigliere del club: «Nel corso della serata ci saranno spunti di riflessione che saranno interessanti e motivo di approfondimento anche per il grande pubblico. Le grandi crisi che stiamo vivendo interessano molto da vicino il trasporto marittimo, e anche chi non è portato a interessarsi di questo settore industriale oggi di fatto è obbligato a farlo: con questo incontro ci proponiamo di offrire qualche strumento in più per la comprensione di dinamiche a volte complesse».



Incontro sui riflessi della crisi su trasporto marittimo e assicurazioni **LIVORNO**. "Economia del mare: war risk e profili assicurativi. Quali implicazioni?". È questo il titolo dell'appuntamento che il Propeller Club di Livorno guidato dalla presidente Maria Gloria Giani mette in calendario per martedì prossimo, 26 maggio, allo Yacht Club a partire dalle 18. Se è vero che il blocco dello Stretto di Hormuz è ormai da oltre due mesi la notizia principale di ogni quotidiano, va detto - spiegano gli organizzatori - che «il focus è sempre stato orientato ai riflessi sui prodotti energetici, e quindi sull'aumento del costo dei carburanti e a valle del carrello della spesa, l'intenzione dell'iniziativa firmata dal Propeller labronico è invece quella di analizzare la questione da un altro punto di vista, strettamente legato al "core business" del sodalizio labronico: il trasporto marittimo e suoi aspetti più tecnici, forse meno conosciuti ma non per questo meno importanti o appassionanti. Saranno passate ai raggi x le questioni relative «alle assicurazioni e ai profili operativi che coinvolgono il trasporto marittimo a valle della crisi geopolitica che coinvolge l'intero Medio Oriente e quindi, di riflesso, il Mediterraneo». Con la moderazione di Francesco Filiali e Pietro Roth, a discuterne saranno Roberto Armana, amministratore delegato di Pca Broker, Alberto Batini di Btg Legal, Pino Musolino, ex presidente di Med-Ports, Fabrizio Vettosi, amministratore delegato di Vsl spa. A seguire è prevista la tradizionale cena di networking. Gli organizzatori informano che è necessario dare conferma entro lunedì 25 a info@propellerclublivorno.it. Così il commento della presidente Maria Gloria Giani: «Come facciamo spesso, abbiamo voluto trattare un argomento di grande attualità da un punto di vista leggermente diverso: nel dibattito pubblico che comprensibilmente è particolarmente vivace sul tema spesso vengono fatte considerazioni non proprio precise sui profili assicurativi e su altre dinamiche che coinvolgono il trasporto marittimo in questo frangente così delicato. Ci siamo dati

Livorno rende omaggio a Pepe Mujica, il leader dalla parte del popolo

Al presidente uruguayano sarà intitolata un'area verde a Antignano **LIVORNO**. Un filo rosso unirà martedì 26 maggio **Livorno** all'Uruguay: anzi, più precisamente all'anti-leader che è stato il suo presidente Pepe José Mujica, una straordinaria figura di politico che ha saputo essere esempio etico planetario dalla parte delle masse popolari. Mujica è stato in visita a **Livorno** e della città è cittadino onorario dal 2015. All'esponente sudamericano scomparso nel maggio dello scorso anno viene dedicata una intera giornata commemorativa promossa dall'ambasciata dell'Uruguay e dal consolato livornese dell'Uruguay insieme al Comune di **Livorno**, in collaborazione con la Compagnia Portuale di **Livorno** e il Cinema 4 Mori. A Pepe José Mujica sarà intitolata un'area verde sul lungomare antignanese (viale Vespucci), com'è stato annunciato dal sindaco livornese Luca Salvetti presentando il programma delle iniziative insieme al console onorario dell'Uruguay a **Livorno**, Silvio Fancellu, e dalla direttrice del Cinema 4 Mori, Serena Cassari. Nelle motivazioni della cittadinanza onoraria assegnata al presidente uruguayano nel 2015, nel periodo in cui Palazzo Civico era guidato dal sindaco Filippo Nogarini, si legge che il conferimento è stato deciso per «i principi di democrazia e di promozione e affermazione di uno sviluppo economico mai scisso dall'attenzione ai più deboli e ad uno stile di vita personale che ha saputo coniugare il profilo istituzionale della massima carica dello Stato con un rigoroso e assoluto rispetto dell'eticità pubblica». Queste le parole del sindaco Luca Salvetti: «Dopo la scomparsa del presidente uruguayano serviva qualcosa in sua perenne memoria e ricordo: così si è pensato all'intitolazione, evento che ne sottolinea l'importanza e approfondisce i solidi rapporti storici tra **Livorno** e l'Uruguay. Questo legame si inserisce nel contesto più ampio di scambi culturali che dobbiamo far crescere come un "fil rouge". Anzi, per meglio dire: come un filo blu, il colore della via che ci unisce, cioè il mare. Ricordo che la prossima "Biennale del Mare" è incentrata sul tema delle vie d'acqua che uniscono il mondo e il rapporto di **Livorno** con l'Uruguay ha proprio queste caratteristiche». Il console Fancellu ha sottolineato lo spessore della figura di Mujica: è stato il presidente che «ha voluto rinunciare al 90% del suo stipendio vivendo il suo ruolo pubblico nel segno dell'eticità più assoluta, e che merita il rispetto di una città "grande" come **Livorno**». Fancellu ha messo in evidenza che l'iniziativa si colloca in un quadro di rapporti fra Italia (e nello specifico **Livorno**) e Uruguay che va avanti da tempo, e che lo scorso anno ha visto nel **porto di Livorno** nello stesso momento la Vespucci e la nave della Marina uruguayana Capitán Miranda. Questo il programma di martedì 26 maggio, ore 11, sala del consiglio comunale: incontro commemorativo alla presenza del sindaco di **Livorno** Luca Salvetti, dell'ambasciatore dell'Uruguay in Italia, Alfredo Bogliaccini, e del console onorario dell'Uruguay



Al presidente uruguayano sarà intitolata un'area verde a Antignano **LIVORNO**. Un filo rosso unirà martedì 26 maggio Livorno all'Uruguay: anzi, più precisamente all'anti-leader che è stato il suo presidente Pepe José Mujica, una straordinaria figura di politico che ha saputo essere esempio etico planetario dalla parte delle masse popolari. Mujica è stato in visita a Livorno e della città è cittadino onorario dal 2015. All'esponente sudamericano scomparso nel maggio dello scorso anno viene dedicata una intera giornata commemorativa promossa dall'ambasciata dell'Uruguay e dal consolato livornese dell'Uruguay insieme al Comune di Livorno, in collaborazione con la Compagnia Portuale di Livorno e il Cinema 4 Mori. A Pepe José Mujica sarà intitolata un'area verde sul lungomare antignanese (viale Vespucci), com'è stato annunciato dal sindaco livornese Luca Salvetti presentando il programma delle iniziative insieme al console onorario dell'Uruguay a Livorno, Silvio Fancellu, e dalla direttrice del Cinema 4 Mori, Serena Cassari. Nelle motivazioni della cittadinanza onoraria assegnata al presidente uruguayano nel 2015, nel periodo in cui Palazzo Civico era guidato dal sindaco Filippo Nogarini, si legge che il conferimento è stato deciso per «i principi di democrazia e di promozione e affermazione di uno sviluppo economico mai scisso dall'attenzione ai più deboli e ad uno stile di vita personale che ha saputo coniugare il profilo istituzionale della massima carica dello Stato con un rigoroso e assoluto rispetto dell'eticità pubblica». Queste le parole del sindaco Luca Salvetti: «Dopo la scomparsa del presidente uruguayano serviva qualcosa in sua perenne memoria e ricordo: così si è pensato all'intitolazione, evento che ne sottolinea l'importanza e approfondisce i solidi rapporti storici tra Livorno e l'Uruguay. Questo legame si inserisce nel contesto più ampio di scambi culturali che dobbiamo far crescere come un "fil rouge". Anzi, per meglio dire: come un filo blu, il colore della via che ci

La Gazzetta Marittima

Livorno

a Livorno, Silvio Fancellu. Verrà proiettata una videointervista alla moglie di Pepe José Mujica. Saranno presenti anche i bambini e le bambine delle classi quinte A e B della scuola primaria Benci dell'Istituto comprensivo Benci-Borsi che nell'aprile scorso hanno consegnato all'ufficio protocollo del Comune di Livorno il primo plico di una corrispondenza che consentirà loro di diventare "amici di penna" con i colleghi delle classi corrispondenti della Scuola Italiana di Montevideo, in Uruguay. I bambini saranno accompagnati dalle referenti del progetto "Caro amico ti scrivo", Giovanna Bassi e Angela Vinciguerra "Amici di penna": i bambini delle Benci scrivono ai loro coetanei a Montevideo in Uruguay - Città di Livorno alle ore 12,30, sul viale Amerigo Vespucci (all'altezza di via della Gorgona) si svolgerà la cerimonia di intitolazione a José Mujica dell'area verde alle ore 17,30 al Cinema 4Mori di Livorno in via Pietro Tacca 16, proiezione del film "Pepe Mujica Una vita suprema". Gli organizzatori specificano che l'iniziativa è su invito per motivi di sicurezza. L'evento è a cura di Compagnia Portuale di Livorno, Ambasciata Uruguay e Consolato Uruguay Livorno.

Quel lungo ponte a Palazzo Rosciano

A **Livorno**, il ponte più lungo non è sopra i Fossi medicei o i torrentelli di periferia. Secondo una battuta ironica, che circola tra i dipendenti di palazzo Rosciano, è il "ponte" dell'organico di vertice della stessa Autorità di Sistema, culminato con la falla ancora non sanata della segreteria generale e il conseguente rallentamento di tutta la macchina. Da un anno o quasi, l'Authority marcia - se si può dire così - con il freno tirato. E tra le poche scelte maturate, alcune risulterebbero almeno discutibili. La vicenda, vista da fuori del Palazzo, si incrocia con i risultati operativi non certo brillanti del porto nei primi quattro mesi dell'anno: maggio sembra fortunatamente in miglioramento, ma c'è chi sottolinea che a tirare la carretta siano merci povere come i rinfusi - sulla calata Orlando da dove dovrebbero essere spariti già anni fa - e le crociere, che fanno parte di quei traffici che al porto lasciano relativamente poco. Spaventa anche la minaccia relativa al ridimensionamento o chiusura di Camp Darby, che inciderebbe non poco. Dunque, preoccupa anche il "ponte vacanziero" - come lo chiamano all'interno - a Palazzo Rosciano. Colpa, come spesso accade, della burocrazia farraginoso che favorisce le lungaggini per ogni nomina. Quella del nuovo segretario generale si sta trascinando di settimana in settimana perché l'ex ufficiale delle Capitanerie deve "liberarsi" dal precedente incarico e a quanto pare nessuno schiaccia l'acceleratore. Sembra incredibile, ma per il rinnovo dei vertici dell'Authority c'è voluto un anno o quasi: e ancora non ci siamo. Nel Palazzo poi ci sono anche musi lunghi - per usare un eufemismo - per la recente decisione della Corte dei Conti di annullare gli aumenti di stipendio di vari funzionari. Aumenti decisi dal precedente presidente, contestati dal precedente segretario generale, finiti nel tritacarne della giustizia amministrativa: che avrebbe anche ventilato la restituzione delle cifre in ballo da parte dei beneficiari, con l'ovvio timore (e altrettanto ovvia resistenza) dei suddetti. A quanto si dice, si aspettano decisioni definitive. In quanto poi alle decisioni, alcune di quelle prese dalle direzioni sembrano francamente sorprendenti. Un esempio: il demanio ha chiuso la lunga e complicata vicenda relativa alla sede dell'Assonautica dell'Unioncamere di commercio - che ospita anche il centro Rescue, la onlus Marevivo, la scuola di vela diversamente abili e svolge attività di supporto per le associazioni giovanili dei portatori di handicap di mezza Toscana - "sparando" un aumento del canone annuo quintuplicato di botto. Un sistema per sfrattare le associazioni suddette da un'area sulla quale sono cresciuti molteplici appetiti? (A.F.).



Piombino: sotto i riflettori le mosse su banchine, bonifiche e nuovo polo siderurgico

Il sopralluogo della commissione ecomafie dopo il finanziamento da 92 milioni per il **porto** PIOMBINO (Livorno). È «uno dei complessi italiani più rilevanti per la bonifica, la riconversione industriale e la rigenerazione del territorio»: riguarda il "Sin" dello scalo portuale di Piombino, dove "Sin" è sigla che sta per "sito di interesse nazionale", dunque per area di bonifica. Sul "Sin" piombinese ha puntato la luce dei riflettori la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari. L'ha fatto direttamente con un sopralluogo da parte di una delegazione guidata dal presidente Jacopo Morrone, avvocato forlivese in Parlamento con la maglia della Lega: insieme a lui, il deputato dem Marco Simiani e i senatori Simona Petrucci (Fdi), Manfredi Potenti (Lega) e Pietro Loreface (Cinque Stelle). C'è da dire che stiamo parlando della cosiddetta "commissione ecomafie", che tiene gli occhi aperti su questioni delicatissime come le indagini sul ciclo dei rifiuti (a cominciare da eventuali attività illecite, magari con organizzazioni criminali che si occupano di lucrosi smaltimenti illegali). È per questo che il contrasto alle ecomafie punta a intercettare le infiltrazioni delle cosche nelle bonifiche e/o nei servizi di igiene territoriale, senza dimenticare che spesso i rifiuti diventano traffici transnazionali destinati ai Paesi più poveri del pianeta. Tira aria di qualcosa del genere? A quanto è stato possibile ricostruire, la commissione aveva in testa di capire a che punto siamo con lo stato di avanzamento delle bonifiche. Semmai, pare di capire, la questione va vista più che altro guardando al futuro degli investimenti annunciati su quel grosso spicchio di territorio costituito dal **porto** e dal polo siderurgico. Vale la pena di ricordare che l'uno e l'altro sono a un passo dalla concretizzazione di rilevanti investimenti sia pubblici che privati: da un lato, il governo ha annunciato che dirotterà su Piombino nell'arco del biennio 2027-2028 qualcosa come 92 milioni per la banchina nord; dall'altro, sulla siderurgia piombinese si è fissata l'attenzione tanto di Metinvest Adria (gli ucraino-olandesi Achmetov e Novynskyj insieme ai friulani Danieli) per Jsw quanto di Transteel (il polo svizzero-lussemburghese che ha come azionisti di riferimento Mannina, Cosulich e Imperato). In effetti, "Port news", giornale online dell'Authority livornese guidata da Davide Gariglio indica che questa area portuale e industriale, così travagliata da mille guai nel periodo più recente, è «oggi al centro di una fase di rilancio senza precedenti». È stato proprio il presidente Gariglio a illustrare ai parlamentari della commissione «lo stato di avanzamento delle progettualità strategiche», com'è stato detto. A partire dalla più recente delle evoluzioni, cioè l'indicazione di un finanziamento prima di 60 milioni, poi elevato in extremis a 92: quattrini destinati - è stato ricordato - al completamento della banchina nord del **porto** di Piombino, cioè una «infrastruttura



05/26/2026 20:06
 Il sopralluogo della commissione ecomafie dopo il finanziamento da 92 milioni per il porto PIOMBINO (Livorno). È «uno dei complessi italiani più rilevanti per la bonifica, la riconversione industriale e la rigenerazione del territorio»: riguarda il "Sin" dello scalo portuale di Piombino, dove "Sin" è sigla che sta per "sito di interesse nazionale", dunque per area di bonifica. Sul "Sin" piombinese ha puntato la luce dei riflettori la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari. L'ha fatto direttamente con un sopralluogo da parte di una delegazione guidata dal presidente Jacopo Morrone, avvocato forlivese in Parlamento con la maglia della Lega: insieme a lui, il deputato dem Marco Simiani e i senatori Simona Petrucci (Fdi), Manfredi Potenti (Lega) e Pietro Loreface (Cinque Stelle). C'è da dire che stiamo parlando della cosiddetta "commissione ecomafie", che tiene gli occhi aperti su questioni delicatissime come le indagini sul ciclo dei rifiuti (a cominciare da eventuali attività illecite, magari con organizzazioni criminali che si occupano di lucrosi smaltimenti illegali). È per questo che il contrasto alle ecomafie punta a intercettare le infiltrazioni delle cosche nelle bonifiche e/o nei servizi di igiene territoriale, senza dimenticare che spesso i rifiuti diventano traffici transnazionali destinati ai Paesi più poveri del pianeta. Tira aria di qualcosa del genere? A quanto è stato possibile ricostruire, la commissione aveva in testa di capire a che punto siamo con lo stato di avanzamento delle bonifiche. Semmai, pare di capire, la questione va vista più che altro guardando al futuro degli investimenti annunciati su quel grosso spicchio di territorio costituito dal porto e dal polo siderurgico. Vale la pena di ricordare che l'uno e l'altro sono a un passo dalla concretizzazione di rilevanti investimenti sia pubblici che privati: da un lato, il governo ha annunciato che dirotterà su Piombino nell'arco del biennio 2027-2028 qualcosa come 92

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

ritenuta essenziale per accelerare la messa in produzione di nuovi spazi industriali e logistici funzionali al processo di reindustrializzazione del territorio». «Piombino ha l'opportunità di cogliere i frutti di un lavoro importante, iniziato anni fa, e di proporre il suo porto ed il suo territorio in modo credibile, ad investitori, operatori logistici, soggetti industriali»: queste le parole di Gariglio. È stato anche messo in evidenza nel sopralluogo che il lavoro della commissione ecomafie sui "Sin" possa rappresentare «un importante fattore di accelerazione per territori come Piombino». Il motivo? L'attività parlamentare di «verifica, monitoraggio e impulso istituzionale» - è stato messo in risalto - contribuisce a «mantenere alta l'attenzione nazionale sui temi delle bonifiche, della semplificazione amministrativa, della trasparenza e della capacità di trasformare le aree industriali complesse in nuovi poli di sviluppo produttivo e occupazionale». Nel corso del sopralluogo è stato ribadito che per Piombino «il superamento delle criticità ambientali e l'avanzamento dei processi di bonifica» rappresentano una condizione fondamentale per «attrarre investimenti, velocizzare la realizzazione delle infrastrutture e consolidare il percorso di rilancio industriale, energetico e logistico dell'intero territorio».

Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

La Commissione parlamentare Ecomafie in visita a Piombino

PIOMBINO - La Commissione parlamentare di Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti in sopralluogo al porto di Piombino per verificare lo stato di avanzamento delle attività legate al SIN (Sito di Interesse Nazionale) dell'area portuale e industriale, uno dei principali poli italiani interessati da interventi di bonifica, riconversione produttiva e rigenerazione territoriale. La delegazione parlamentare, guidata da Jacopo Morrone e composta dal deputato Marco Simiani e dai senatori Simona Petrucci, Manfredi Potenti e Pietro Lorefice, ha incontrato i vertici dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale per fare il punto sulle principali progettualità strategiche in corso nell'area. Nel corso dell'incontro, il presidente dell'AdSp mTs, Davide Gariglio, ha illustrato le ultime novità relative al finanziamento da circa 92 milioni di euro destinato al completamento della banchina nord del porto di Piombino. L'infrastruttura viene considerata strategica per accelerare la disponibilità di nuovi spazi industriali e logistici funzionali al percorso di reindustrializzazione del territorio. Le risorse, stanziare attraverso un emendamento approvato nell'ambito del decreto fiscale con il sostegno del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, consentiranno di proseguire gli interventi di banchinamento necessari per lo sviluppo futuro dello scalo e per l'insediamento delle nuove attività siderurgiche e logistiche collegate al progetto Metinvest Adria, oltre che al più ampio rilancio del polo industriale piombinese. Piombino ha l'opportunità di cogliere i frutti di un lavoro importante iniziato anni fa e di proporre il suo porto e il suo territorio in modo credibile a investitori, operatori logistici e soggetti industriali, ha dichiarato Gariglio nel corso della visita. Durante il sopralluogo è stato inoltre sottolineato il ruolo che l'attività della Commissione Ecomafie può svolgere nell'accelerare i processi di bonifica e riqualificazione dei SIN. L'azione parlamentare di monitoraggio e verifica contribuisce infatti a mantenere alta l'attenzione nazionale sui temi della trasparenza, della semplificazione amministrativa e della trasformazione delle aree industriali complesse in nuovi poli produttivi e occupazionali. Per Piombino, il superamento delle criticità ambientali e l'avanzamento delle bonifiche rappresentano condizioni decisive per attrarre nuovi investimenti, accelerare la realizzazione delle infrastrutture e consolidare il percorso di rilancio industriale, energetico e logistico dell'intero territorio. La visita della Commissione conferma infine il ruolo sempre più strategico assunto da Piombino nelle politiche nazionali legate alla reindustrializzazione, alla transizione energetica e allo sviluppo del sistema portuale italiano.



Port News

Piombino, Isola d' Elba

Commissione Ecomafie a Piombino, focus sul porto

Sopralluogo istituzionale questa mattina al porto di Piombino per la Commissione parlamentare di Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari. La delegazione, guidata dal Presidente Jacopo Morrone e composta dal deputato Marco Simiani e dai senatori Simona Petrucci, Manfredi Potenti e Pietro Lorefice, ha visitato il SIN (Sito di Interesse Nazionale) dello scalo portuale, uno dei complessi italiani più rilevanti per la bonifica, la riconversione industriale e la rigenerazione del territorio.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Vicenda Stamura, Il Pd Ancona ironico: «Daniele Silvetti e Vincenzo Garofalo come ne "La guerra dei Roses"»

Federica Fiordelmondo e Susanna Dini si chiedono come sia possibile che il sindaco reagisca solo su Facebook a ciò che accade in città ed esprimono perplessità sui criteri adottati dall'Adsp per assegnare i posti per le imbarcazioni antistante la Mole Vanvitelliana ANCONA - Il Pd di Ancona è critico con il sindaco Daniele Silvetti, reo a loro modo di vedere, di rispondere a quanto accade in città solo successivamente ai fatti e su Facebook. L'ultima vicenda presa ad esempio è l'assegnazione, da parte dell'Autorità portuale, dei posti barca antistanti la Mole, da sempre assegnati alla Stamura che lì alla sede, a una società che è arrivata a offrire 700 volte tanto. Un fatto che ha provocato una frattura definitiva tra il sindaco e il presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo, i cui rapporti idilliaci non sono stati mai. Anzi. Ebbene anche questo è oggetto di critica da parte dei Dem anconetani, visto che sempre di filiera si tratta. Federica Fiordelmondo «Solo qualche settimana fa - scrivono la segretaria comunale del Partito Democratico Federica Fiordelmondo e la capogruppo in consiglio comunale Susanna Dini - commentando il taglio di 100 milioni di euro da parte del Mef ai danni dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, di cui il sindaco per mesi non ha saputo nulla, denunciavamo la totale mancanza di dialogo e di comunicazione all'interno della filiera istituzionale della destra». Inoltre «speravamo che i cortocircuiti e le guerre intestine tra il Comune di Ancona e l'Adsp, il cui presidente è di nomina governativa, terminassero per lasciare spazio al bene dello scalo dorico». E invece «purtroppo, così non è andata». Infatti «oggi assistiamo all'ennesimo, stucchevole, atto dello scontro tra il sindaco Daniele Silvetti e il commissario Vincenzo Garofalo. Questa volta, però, con toni ancora più esasperati». Fiordelmondo e Dini si riferiscono al fatto che il primo cittadino «a dichiararsi "disgustato" per la mancata assegnazione alla Sef Stamura Asd dello specchio d'acqua antistante la Mole Vanvitelliana. Uno scenario surreale che ricorda il celebre film 'La guerra dei Roses'». Susanna Dini Il Pd va avanti: «Viene da chiedersi perché questo confronto avvenga a mezzo social. Che autorevolezza ha un primo cittadino che sbatte i pugni su Facebook, anziché far valere il peso di Ancona nelle sedi istituzionali deputate?». Tutto ciò senza dimenticare che «il Comune di Ancona esprime anche un proprio membro all'interno del Comitato di gestione del porto. Com'è possibile che l'Amministrazione comunale non sapesse nulla dell'iter per l'assegnazione di quello specchio d'acqua?». In più «ci chiediamo come sia stato costruito l'Avviso e che peso sia stato assegnato all'elemento economico del canone. Un elemento certamente importante, ma non l'unico da tenere in considerazione quando si assegna un bene demaniale strategico. In una città che vuole valorizzare la propria storia - ritengono -, contano anche la qualità del progetto, il radicamento territoriale e le finalità sociali



Federica Fiordelmondo e Susanna Dini si chiedono come sia possibile che il sindaco reagisca solo su Facebook a ciò che accade in città ed esprimono perplessità sui criteri adottati dall'Adsp per assegnare i posti per le imbarcazioni antistante la Mole Vanvitelliana ANCONA - Il Pd di Ancona è critico con il sindaco Daniele Silvetti, reo a loro modo di vedere, di rispondere a quanto accade in città solo successivamente ai fatti e su Facebook. L'ultima vicenda presa ad esempio è l'assegnazione, da parte dell'Autorità portuale, dei posti barca antistanti la Mole, da sempre assegnati alla Stamura che lì alla sede, a una società che è arrivata a offrire 700 volte tanto. Un fatto che ha provocato una frattura definitiva tra il sindaco e il presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo, i cui rapporti idilliaci non sono stati mai. Anzi. Ebbene anche questo è oggetto di critica da parte dei Dem anconetani, visto che sempre di filiera si tratta. Federica Fiordelmondo «Solo qualche settimana fa - scrivono la segretaria comunale del Partito Democratico Federica Fiordelmondo e la capogruppo in consiglio comunale Susanna Dini - commentando il taglio di 100 milioni di euro da parte del Mef ai danni dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, di cui il sindaco per mesi non ha saputo nulla, denunciavamo la totale mancanza di dialogo e di comunicazione all'interno della filiera istituzionale della destra». Inoltre «speravamo che i cortocircuiti e le guerre intestine tra il Comune di Ancona e l'Adsp, il cui presidente è di nomina governativa, terminassero per lasciare spazio al bene dello scalo dorico». E invece «purtroppo, così non è andata». Infatti «oggi assistiamo all'ennesimo, stucchevole, atto dello scontro tra il sindaco Daniele Silvetti e il commissario Vincenzo Garofalo. Questa volta, però, con toni ancora più esasperati».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e sportive». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Per tutti questi motivi «ci troviamo di fronte all'ennesimo paradosso: com'è possibile che il sindaco non sappia cosa si muove, concretamente, nella città che governa? La gestione della Mole e degli spazi compresi nell'area richiede una visione strategica condivisa. Dopo tre anni di mandato, ci auguriamo che Silvetti rinunci ai panni del commentatore social e inizi a esercitare, fino in fondo e con autorevolezza, il ruolo di sindaco».

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Stamura, Mole e Adsp, Daniele Silveti al contrattacco: "Non è una questione di filiera, nè di fatto personale"

"Voglio esercitare il mio ruolo fino in fondo con trasparenza - sostiene il primo cittadino dorico in un post social - dialogando con tutti ma anche con la testa e le mani libere di poter dire ciò che penso sempre e solo mettendo la Città al primo posto" ANCONA - Non tarda ad arrivare la controreplica di Daniele Silveti in merito alla questione-Mole, che ha generato commenti e reazioni - dopo la decisione dell'Adsp circa l'assegnazione dell'area alla Asd Riviera del Conero (con la conseguente perdita di 70 posti barca da parte della Sef Stamura) - ma anche rilievi di stampo politici, tra cui quelli esposti dei dem cittadini. "Leggo ed ascolto ricostruzioni inverosimili - scrive in un post social il primo cittadino del capoluogo dorico - e commenti strumentali da chi è fuori da anni dal dibattito della Città e cerca di ritagliarsi un ruolo sulla stampa, attaccando il sottoscritto sulle 'logiche di filiera' ma tacendo sui temi veri senza prendere posizione. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Ebbene, sono stato eletto sindaco dal popolo e mi sono ripromesso di agire a difesa di tutti i cittadini, gli operatori e le organizzazioni senza alcun pregiudizio e di reagire nei confronti di chiunque anche se si trattasse di

rappresentanti della mia parte politica o di "nominati" di area. Per me conta solo Ancona e prevalgono gli interessi e il benessere degli anconetani e delle anconetane. Voglio esercitare il mio ruolo fino in fondo con trasparenza, dialogando con tutti ma anche con la testa e le mani libere di poter dire ciò che penso sempre e solo mettendo la Città al primo posto. Le questioni che mi impegnano tutti i giorni, sette su sette, sono serie e concrete e non un'operetta né un film. Mi assumo la responsabilità di ciò che dico e di ogni parola che uso senza la volontà di offendere alcuno in particolare, ma assumendo una posizione netta senza tentennamenti o da persona opaca. Non ho conti in sospeso ed ho invece imparato nella vita a capire prima di tutto la posizione degli altri e a perdonare. Prima di tutto però Ancona, la città che amo profondamente e che difenderò sempre e comunque al cospetto di chiunque indipendentemente da tutto. Siamo alla vigilia del terzo anno di governo della città - conclude Silveti - e ci aspettano due anni esaltanti che saranno altrettanto stimolanti che ci consentiranno di allargare il gruppo degli amici veri quelli che vogliono il bene di Ancona e che sanno abbandonare il pregiudizio di parte".



"Voglio esercitare il mio ruolo fino in fondo con trasparenza - sostiene il primo cittadino dorico in un post social - dialogando con tutti ma anche con la testa e le mani libere di poter dire ciò che penso sempre e solo mettendo la Città al primo posto" ANCONA - Non tarda ad arrivare la controreplica di Daniele Silveti in merito alla questione-Mole, che ha generato commenti e reazioni - dopo la decisione dell'Adsp circa l'assegnazione dell'area alla Asd Riviera del Conero (con la conseguente perdita di 70 posti barca da parte della Sef Stamura) - ma anche rilievi di stampo politico, tra cui quelli esposti dei dem cittadini. "Leggo ed ascolto ricostruzioni inverosimili - scrive in un post social il primo cittadino del capoluogo dorico - e commenti strumentali da chi è fuori da anni dal dibattito della Città e cerca di ritagliarsi un ruolo sulla stampa, attaccando il sottoscritto sulle 'logiche di filiera' ma tacendo sui temi veri senza prendere posizione. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Ebbene, sono stato eletto sindaco dal popolo e mi sono ripromesso di agire a difesa di tutti i cittadini, gli operatori e le organizzazioni senza alcun pregiudizio e di reagire nei confronti di chiunque anche se si trattasse di rappresentanti della mia parte politica o di "nominati" di area. Per me conta solo Ancona e prevalgono gli interessi e il benessere degli anconetani e delle anconetane. Voglio esercitare il mio ruolo fino in fondo con trasparenza, dialogando con tutti ma anche con la testa e le mani libere di poter dire ciò che penso sempre e solo mettendo la Città al primo posto. Le questioni che mi impegnano tutti i giorni, sette su sette, sono serie e concrete e non un'operetta né un film. Mi assumo la responsabilità di ciò che dico e di ogni parola che uso senza la volontà di offendere alcuno in particolare, ma assumendo una posizione netta senza tentennamenti o da persona opaca. Non ho conti in sospeso ed ho invece imparato nella vita a capire prima di tutto la posizione degli altri e a perdonare. Prima di tutto però Ancona, la città che amo profondamente e che difenderò sempre e comunque al cospetto di chiunque indipendentemente da tutto. Siamo alla vigilia del terzo anno di governo della città - conclude Silveti - e ci aspettano due anni esaltanti che saranno altrettanto stimolanti che ci consentiranno di allargare il gruppo degli amici veri quelli che vogliono il bene di Ancona e che sanno abbandonare il pregiudizio di parte".

Ad Ancona Fincantieri consegna la nave da crociera 'Viking Mira'

Landini: "Da Meloni nessuna risposta sui problemi da risolvere oggi" Fincantieri ha consegnato a Viking la nave da crociera "Viking Mira" nello stabilimento di Ancona. L'unità, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e 499 cabine per un massimo di 998 passeggeri, sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel nord Europa e appartiene al segmento delle **crociere** di piccole dimensioni. È la più recente di una collaborazione tra i due gruppi iniziata nel 2012: considerando navi già ordinate, contratti firmati e opzioni concordate, il portafoglio complessivo conta ora 26 unità. A marzo Fincantieri aveva annunciato un nuovo ordine per due navi da crociera expedition con consegna nel 2030 e nel 2031, più un'opzione per altre due unità oceaniche previste per il 2034. Il cantiere di Ancona, con un'area di 360.000 metri quadrati e circa 3.700 lavoratori, ha consegnato oltre venti navi dal 2009. Lo stabilimento è coinvolto nel programma Operations Excellence, che prevede l'introduzione di robotica e intelligenza artificiale per incrementare l'efficienza produttiva. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



'Centralità al porto di Ancona', incontro tra Regione e presidente Ferretti Group

Continuità industriale, livelli occupazionali e nuovi investimenti tecnologici al cantiere di **Ancona**: sono i temi al centro dell'incontro tra il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, l'assessore alle Attività produttive Giacomo Bugaro e Tan Ning, neo presidente di Ferretti Group e rappresentante del colosso cinese Weichai Group. Il polo anconetano - cuore produttivo del gruppo per le imbarcazioni di alta gamma dei marchi Crn, Custom Line, Riva Superyachts e Pershing - coinvolge oltre mille lavoratori tra dipendenti diretti e indotto. Acquaroli e Bugaro hanno chiesto rassicurazioni sulla centralità a lungo termine del sito. Sul tavolo anche l'ampliamento degli spazi cantieristici, l'adozione di nuove propulsioni ibride con il supporto del know-how motoristico di Weichai Group - che fattura 40 miliardi - e il potenziamento del **porto** di **Ancona** come hub della cantieristica navale europea. Confermata da entrambe le parti la volontà di investire nella formazione professionale specializzata. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

FINCANTIERI: CONSEGNA AD ANCONA "VIKING MIRA"

Fincantieri e Viking hanno celebrato, presso lo stabilimento di **Ancona**, la consegna di "Viking Mira" alla cerimonia hanno presenziato Jeff Dash, Executive Vice President and Head of Business Development Viking, Giorgio Gomiero, Senior Vice President Operations Fincantieri e Gilberto Tobaldi, Direttore dello Stabilimento di **Ancona**. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, "Viking Mira" dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri L'unità, che sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa, appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. Tutte le unità Viking sono progettate e costruite nel rispetto delle più recenti normative internazionali in materia di sicurezza e navigazione e sono equipaggiate con soluzioni tecnologiche avanzate e motorizzazioni ad alta efficienza, finalizzate alla riduzione delle emissioni e al contenimento dell'impatto ambientale, in linea con i più alti standard del settore. La collaborazione tra Fincantieri e Viking, iniziata nel 2012, prosegue nel quadro di una solida partnership nel settore crocieristico. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e le opzioni concordate negli ultimi mesi, la cui efficacia resta subordinata alle consuete condizioni di finanziamento richieste dal mercato, il portafoglio complessivo tra i due gruppi conta ora le 26 unità. Lo scorso marzo è stato annunciato un nuovo ordine per la costruzione di due navi da crociera expedition, con consegna prevista nel 2030 e nel 2031, oltre a un'opzione per due ulteriori unità oceaniche con consegna stimata nel 2034, segnando una nuova fase di sviluppo della collaborazione tra i due gruppi. Il cantiere di **Ancona** rappresenta uno dei principali poli produttivi del Gruppo. Negli ultimi anni il sito è stato oggetto di un articolato programma di sviluppo volto a rafforzarne la competitività, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e logistici sostenuti congiuntamente dall'azienda e dal sistema portuale pubblico. Con un'area di 360.000 m², con una capacità produttiva di 60.000 TSL, sistemi di sollevamento fino a 500 tonnellate e potenzialità scafo di 1.200 tonnellate al mese. Dal 2009, sono già state consegnate oltre 20 navi, grazie all'impegno quotidiano di circa 3.700 lavoratori, provenienti da diverse nazionalità, esperienze e generazioni. Il cantiere è parte attiva del programma Operations Excellence, che prevede l'introduzione di tecnologie avanzate, robotica e IA per incrementare l'efficienza e migliorare la qualità del lavoro.

Informatore Navale	
FINCANTIERI: CONSEGNA AD ANCONA "VIKING MIRA"	
05/26/2026 16:59	
<p>Fincantieri e Viking hanno celebrato, presso lo stabilimento di Ancona, la consegna di "Viking Mira" alla cerimonia hanno presenziato Jeff Dash, Executive Vice President and Head of Business Development Viking, Giorgio Gomiero, Senior Vice President Operations Fincantieri e Gilberto Tobaldi, Direttore dello Stabilimento di Ancona. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, "Viking Mira" dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri L'unità, che sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa; appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. Tutte le unità Viking sono progettate e costruite nel rispetto delle più recenti normative internazionali in materia di sicurezza e navigazione e sono equipaggiate con soluzioni tecnologiche avanzate e motorizzazioni ad alta efficienza, finalizzate alla riduzione delle emissioni e al contenimento dell'impatto ambientale, in linea con i più alti standard del settore. La collaborazione tra Fincantieri e Viking, iniziata nel 2012, prosegue nel quadro di una solida partnership nel settore crocieristico. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e le opzioni concordate negli ultimi mesi, la cui efficacia resta subordinata alle consuete condizioni di finanziamento richieste dal mercato, il portafoglio complessivo tra i due gruppi conta ora le 26 unità. Lo scorso marzo è stato annunciato un nuovo ordine per la costruzione di due navi da crociera expedition, con consegna prevista nel 2030 e nel 2031, oltre a un'opzione per due ulteriori unità oceaniche con consegna stimata nel 2034, segnando una nuova fase di sviluppo della collaborazione tra i due gruppi. Il cantiere di Ancona rappresenta uno dei principali poli produttivi del Gruppo. Negli ultimi anni il sito è stato oggetto di un articolato programma di sviluppo volto a rafforzarne la competitività, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e logistici sostenuti congiuntamente dall'azienda e dal sistema portuale pubblico. Con un'area di 360.000 m², con una capacità produttiva di 60.000 TSL, sistemi di sollevamento fino a 500 tonnellate e potenzialità scafo di 1.200 tonnellate al mese. Dal 2009, sono già state consegnate oltre 20 navi, grazie all'impegno quotidiano di circa 3.700 lavoratori, provenienti da diverse nazionalità, esperienze e generazioni. Il cantiere è parte attiva del programma Operations Excellence, che prevede l'introduzione di tecnologie avanzate, robotica e IA per incrementare l'efficienza e migliorare la qualità del lavoro.</p>	

Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri, consegnata ad Ancona la nave 'Viking Mira'

26 Maggio 2026 Redazione L'unità sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa **Ancona** - Fincantieri e Viking hanno celebrato, presso lo stabilimento di **Ancona**, la consegna di "Viking Mira". Alla cerimonia hanno presenziato Jeff Dash, executive vice president and head of business development Viking, Giorgio Gomiero, senior vice president operations Fincantieri e Gilberto Tobaldi, direttore dello stabilimento di Ancona. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, "Viking Mira" dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri. L'unità, che sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa, appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. Tutte le unità Viking sono progettate e costruite nel rispetto delle più recenti normative internazionali in materia di sicurezza e navigazione e sono equipaggiate con soluzioni tecnologiche avanzate e motorizzazioni ad alta efficienza, finalizzate alla riduzione delle emissioni e al contenimento dell'impatto ambientale, in linea con i più alti standard del settore. La collaborazione tra Fincantieri e Viking, iniziata nel 2012, prosegue nel quadro di una solida partnership nel settore crocieristico. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e le opzioni concordate negli ultimi mesi, la cui efficacia resta subordinata alle consuete condizioni di finanziamento richieste dal mercato, il portafoglio complessivo tra i due gruppi conta ora le 26 unità. Lo scorso marzo è stato annunciato un nuovo ordine per la costruzione di due navi da crociera expedition, con consegna prevista nel 2030 e nel 2031, oltre a un'opzione per due ulteriori unità oceaniche con consegna stimata nel 2034, segnando una nuova fase di sviluppo della collaborazione tra i due gruppi. Il cantiere di **Ancona** rappresenta uno dei principali poli produttivi del gruppo. Negli ultimi anni il sito è stato oggetto di un articolato programma di sviluppo volto a rafforzare la competitività, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e logistici sostenuti congiuntamente dall'azienda e dal sistema portuale pubblico. Con un'area di 360.000 m², con una capacità produttiva di 60.000 TSL, sistemi di sollevamento fino a 500 tonnellate e potenzialità scafo di 1.200 tonnellate al mese. Dal 2009, sono già state consegnate oltre 20 navi, grazie all'impegno quotidiano di circa 3.700 lavoratori, provenienti da diverse nazionalità, esperienze e generazioni. Il cantiere è parte attiva del programma Operations Excellence, che prevede l'introduzione di tecnologie avanzate, robotica e IA per incrementare l'efficienza e migliorare la qualità del lavoro.

Ship Mag
Fincantieri, consegnata ad Ancona la nave 'Viking Mira'
05/26/2026 21:37
<p>26 Maggio 2026 Redazione L'unità sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa Ancona - Fincantieri e Viking hanno celebrato, presso lo stabilimento di Ancona, la consegna di "Viking Mira". Alla cerimonia hanno presenziato Jeff Dash, executive vice president and head of business development Viking, Giorgio Gomiero, senior vice president operations Fincantieri e Gilberto Tobaldi, direttore dello stabilimento di Ancona. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, "Viking Mira" dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri. L'unità, che sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa, appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. Tutte le unità Viking sono progettate e costruite nel rispetto delle più recenti normative internazionali in materia di sicurezza e navigazione e sono equipaggiate con soluzioni tecnologiche avanzate e motorizzazioni ad alta efficienza, finalizzate alla riduzione delle emissioni e al contenimento dell'impatto ambientale, in linea con i più alti standard del settore. La collaborazione tra Fincantieri e Viking, iniziata nel 2012, prosegue nel quadro di una solida partnership nel settore crocieristico. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e le opzioni concordate negli ultimi mesi, la cui efficacia resta subordinata alle consuete condizioni di finanziamento richieste dal mercato, il portafoglio complessivo tra i due gruppi conta ora le 26 unità. Lo scorso marzo è stato annunciato un nuovo ordine per la costruzione di due navi da crociera expedition, con consegna prevista nel 2030 e nel 2031, oltre a un'opzione per due ulteriori unità oceaniche con consegna stimata nel 2034, segnando una nuova fase di sviluppo della collaborazione tra i due gruppi. Il cantiere di Ancona rappresenta uno dei principali poli produttivi del gruppo. Negli ultimi anni il sito è stato oggetto di un articolato programma di sviluppo volto a rafforzare la competitività, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e logistici sostenuti congiuntamente dall'azienda e dal sistema portuale pubblico. Con un'area di 360.000 m², con una capacità produttiva di 60.000 TSL, sistemi di sollevamento fino a 500 tonnellate e potenzialità scafo di 1.200 tonnellate al mese. Dal 2009, sono già state consegnate oltre 20 navi, grazie all'impegno quotidiano di circa 3.700 lavoratori, provenienti da diverse nazionalità, esperienze e generazioni. Il cantiere è parte attiva del programma Operations Excellence, che prevede l'introduzione di tecnologie avanzate, robotica e IA per incrementare l'efficienza e migliorare la qualità del lavoro.</p>

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ad Ancona consegnata la nuova nave da crociera Viking Mira

Per la società armatrice Viking il gruppo italiano lavorerà in futuro ad altre due unità expedition che prenderanno forma a Palermo con consegne nel 2030 e 2031 Fincantieri e Viking hanno annunciato la consegna, presso lo stabilimento di **Ancona**, della nuova nave da crociera Viking Mira. Alla cerimonia hanno presenziato Jeff Dash, Executive vice president and Head of business development di Viking, Giorgio Gomiero, Senior vice president operations di Fincantieri e Gilberto Tobaldi, direttore dello stabilimento di **Ancona** del gruppo navalmeccanico. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, Viking Mira dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri. L'unità, che sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa, appartiene al segmento delle navi da crociera di medio-piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. La collaborazione tra Fincantieri e Viking è iniziata nel 2012 e, considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e le opzioni concordate negli ultimi mesi (la cui efficacia resta subordinata alle consuete condizioni di finanziamento richieste dal mercato) il portafoglio complessivo tra i due gruppi conta ora 26 nuove costruzioni. Lo scorso marzo è stata annunciata da queste due aziende una nuova commessa per la costruzione di due navi da crociera expedition, con consegna prevista nel 2030 e nel 2031, oltre a un'opzione per due ulteriori unità oceaniche con consegna stimata nel 2034, segnando una nuova fase di sviluppo della collaborazione tra i due gruppi. Il cantiere di **Ancona** rappresenta uno dei principali poli produttivi di Fincantieri. Negli ultimi anni il sito è stato oggetto di un articolato programma di sviluppo volto a rafforzarne la competitività, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e logistici sostenuti congiuntamente dall'azienda e dal sistema portuale pubblico. Con un'area di 360.000 mq, con una capacità produttiva di 60.000 Tonnellate di stazza lorda, sistemi di sollevamento fino a 500 tonnellate e potenzialità scafo di 1.200 tonnellate al mese. Dal 2009, sono già state consegnate oltre 20 navi, grazie all'impegno quotidiano di circa 3.700 lavoratori, provenienti da diverse nazionalità. Il cantiere è parte attiva del programma Operations Excellence, che prevede l'introduzione di tecnologie avanzate, robotica e IA per incrementare l'efficienza e migliorare la qualità del lavoro.



Per la società armatrice Viking il gruppo italiano lavorerà in futuro ad altre due unità expedition che prenderanno forma a Palermo con consegne nel 2030 e 2031 Fincantieri e Viking hanno annunciato la consegna, presso lo stabilimento di Ancona, della nuova nave da crociera Viking Mira. Alla cerimonia hanno presenziato Jeff Dash, Executive vice president and Head of business development di Viking, Giorgio Gomiero, Senior vice president operations di Fincantieri e Gilberto Tobaldi, direttore dello stabilimento di Ancona del gruppo navalmeccanico. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, Viking Mira dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri. L'unità, che sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa, appartiene al segmento delle navi da crociera di medio-piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. La collaborazione tra Fincantieri e Viking è iniziata nel 2012 e, considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e le opzioni concordate negli ultimi mesi (la cui efficacia resta subordinata alle consuete condizioni di finanziamento richieste dal mercato) il portafoglio complessivo tra i due gruppi conta ora 26 nuove costruzioni. Lo scorso marzo è stata annunciata da queste due aziende una nuova commessa per la costruzione di due navi da crociera expedition, con consegna prevista nel 2030 e nel 2031, oltre a un'opzione per due ulteriori unità oceaniche con consegna stimata nel 2034, segnando una nuova fase di sviluppo della collaborazione tra i due gruppi. Il cantiere di Ancona rappresenta uno dei principali poli produttivi di Fincantieri. Negli ultimi anni il sito è stato oggetto di un articolato programma di sviluppo volto a rafforzarne la competitività, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e logistici sostenuti congiuntamente dall'azienda e dal sistema portuale pubblico. Con un'area di 360.000 mq, con una capacità produttiva di 60.000 Tonnellate di stazza lorda, sistemi di sollevamento fino a 500 tonnellate e potenzialità scafo di 1.200 tonnellate al mese. Dal 2009,

Informatore Navale

Napoli

AXPO REALIZZA A NAPOLI IL SUO PRIMO BUNKERAGGIO GNL SU UNA NAVE DA CROCIERA IN ITALIA

Quella su Sun Princess è la prima operazione di bunkeraggio GNL nel **porto** di Napoli, l'operazione è il risultato della collaborazione tra Capitaneria di **Porto** di Napoli, AdSP del Mar Tirreno Centrale, Terminal Napoli Spa, Axpo e Carnival Corporation, è stata effettuata con la bettolina Green Zeebrugge. L'Italia ha importato un volume di GNL pari a 20,6 miliardi di metri cubi di gas nel 2025, quarto Paese nell'UE, in crescita di 6 miliardi di metri cubi rispetto al 2024. Axpo Italia ha realizzato nel **porto** di Napoli il primo bunkeraggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL) con destinazione la nave da crociera Sun Princess di Princess Group, parte di Carnival Corporation, segnando un passaggio rilevante nello sviluppo delle infrastrutture e dei servizi legati ai combustibili alternativi per il trasporto marittimo. L'operazione di rifornimento ship-to-ship, effettuata domenica 24 maggio presso l'ormeggio 09-10-11 della Stazione Marittima di Napoli, è stata realizzata da Axpo mediante la bettolina Green Zeebrugge, già impiegata in attività di bunkeraggio GNL nel **porto** di **Genova** inaugurate a fine 2025. Il trasferimento di GNL alla nave da crociera Sun Princess, rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di diffusione del GNL come soluzione per supportare l'abbattimento delle emissioni nel comparto marittimo. L'iniziativa è frutto della collaborazione di Axpo Italia con la Capitaneria di **Porto** di Napoli, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e Terminal Napoli Spa, che hanno coordinato le attività operative e autorizzative legate al bunkeraggio, fino al provvedimento finale adottato dal Comandante del **porto** in linea con il Regolamento sulle operazioni di rifornimento di GNL, approvato nei giorni scorsi dall'Autorità marittima. Il bunkeraggio realizzato a Napoli si inserisce in uno scenario internazionale in cui il GNL sta assumendo un ruolo sempre più centrale nella sicurezza energetica, favorendo la diversificazione degli approvvigionamenti. Secondo l' "Analysis of the European LNG market developments - 2026 Monitoring Report" pubblicato da ACER, nel 2025 l'Unione Europea ha importato 146 miliardi di metri cubi di GNL. L'Italia ha registrato una crescita particolarmente significativa, raggiungendo 20,6 miliardi di metri cubi di GNL importato, con un incremento di 6 miliardi rispetto al 2024, risultando il secondo Paese europeo per aumento delle importazioni dopo il Belgio. La crescente diffusione del GNL è legata alla necessità di ridurre progressivamente l'intensità emissiva del settore marittimo supportando la transizione verso combustibili a minor impatto, in linea con gli obiettivi internazionali di decarbonizzazione, come quelli regolamento FuelEU, che prevedono una diminuzione dell'80% entro il 2050 rispetto ai livelli rilevati nel 2020. Pertanto, lo sviluppo di infrastrutture di bunkeraggio e l'attivazione di nuovi servizi nei porti italiani rappresentano un elemento strategico per accompagnare l'evoluzione del settore logistico e crocieristico. Per Axpo Italia, l'operazione



Quella su Sun Princess è la prima operazione di bunkeraggio GNL nel porto di Napoli, l'operazione è il risultato della collaborazione tra Capitaneria di Porto di Napoli, AdSP del Mar Tirreno Centrale, Terminal Napoli Spa, Axpo e Carnival Corporation, è stata effettuata con la bettolina Green Zeebrugge. L'Italia ha importato un volume di GNL pari a 20,6 miliardi di metri cubi di gas nel 2025, quarto Paese nell'UE, in crescita di 6 miliardi di metri cubi rispetto al 2024. Axpo Italia ha realizzato nel porto di Napoli il primo bunkeraggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL) con destinazione la nave da crociera Sun Princess di Princess Group, parte di Carnival Corporation, segnando un passaggio rilevante nello sviluppo delle infrastrutture e dei servizi legati ai combustibili alternativi per il trasporto marittimo. L'operazione di rifornimento ship-to-ship, effettuata domenica 24 maggio presso l'ormeggio 09-10-11 della Stazione Marittima di Napoli, è stata realizzata da Axpo mediante la bettolina Green Zeebrugge, già impiegata in attività di bunkeraggio GNL nel porto di Genova inaugurate a fine 2025. Il trasferimento di GNL alla nave da crociera Sun Princess, rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di diffusione del GNL come soluzione per supportare l'abbattimento delle emissioni nel comparto marittimo. L'iniziativa è frutto della collaborazione di Axpo Italia con la Capitaneria di Porto di Napoli, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e Terminal Napoli Spa, che hanno coordinato le attività operative e autorizzative legate al bunkeraggio, fino al provvedimento finale adottato dal Comandante del porto in linea con il Regolamento sulle operazioni di rifornimento di GNL, approvato nei giorni scorsi dall'Autorità marittima. Il bunkeraggio realizzato a Napoli si inserisce in uno scenario internazionale in cui il GNL sta assumendo un ruolo sempre più centrale nella sicurezza energetica, favorendo la diversificazione degli approvvigionamenti. Secondo l' "Analysis of the European LNG market

Informatore Navale

Napoli

di Napoli rappresenta un tassello del più ampio percorso di sviluppo delle attività nel segmento Small Scale LNG e Bio-LNG, attualmente in via di sviluppo sia Italia che in Spagna. La società è infatti impegnata nella costruzione di una filiera dedicata ai combustibili a basse emissioni per il comparto marittimo e dei trasporti pesanti, che ha visto l'entrata in esercizio nel 2026 della Green Pearl, unità da 7.500 m³ destinata alle operazioni di bunkeraggio ship-to-ship e ship-to-truck nei porti italiani e di Alisos LNG, nuova nave per il bunkeraggio di combustibili a basse emissioni con una capacità di 12.500 m³, che ha segnato l'inizio delle sue attività operative nel marzo scorso in Spagna. "Si tratta di un traguardo di assoluto rilievo per il porto di Napoli - ha commentato il Direttore marittimo della Campania e Comandante del porto, Ammiraglio Ispettore (CP) Giuseppe Aulicino - che vede lo scalo partenopeo affiancarsi a quelle poche realtà portuali del Mediterraneo dove già si effettuano operazioni di rifornimento di GNL. L'iter tecnico-amministrativo condotto dalla Capitaneria di porto, con il coinvolgimento degli altri attori con i quali da mesi ci confrontiamo per valutare ogni aspetto e permettere l'esecuzione del bunkeraggio ship to ship, ha sempre avuto l'obiettivo di assicurare la sicurezza delle operazioni che oggi andiamo a presentare, garantendo - al contempo - la prosecuzione degli ordinari traffici marittimi di ogni altro operatore portuale. Un'operazione che, appunto, diventerà verosimilmente ordinaria anche a Napoli, sulla quale continueremo naturalmente a vigilare per mantenere il più rigoroso rispetto degli standard di sicurezza previsti e da noi regolamentati con l'Ordinanza n. 52/2026 che ho firmato pochi giorni fa." "L'ingresso del GNL nel nostro porto rappresenta un passaggio strategico verso una logistica marittima più sostenibile, con benefici diretti e immediati in termini di riduzione concreta delle emissioni per chi vive e lavora intorno allo scalo. Questo traguardo rafforza inoltre la competitività del porto, consolidandone il ruolo di hub innovativo e protagonista della transizione energetica del sistema portuale italiano." Ha commentato Eliseo Cuccaro, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale . "Un traguardo importante che proietta Terminal Napoli, secondo terminal crocieristico italiano, in avanti nel percorso di decarbonizzazione che si completerà con l'avvio dell'onshore power supply. Il polo crocieristico napoletano rappresenta una delle porte principali di accesso al cuore del turismo campano. Con questa nuova opportunità si potrà quindi offrire un ulteriore stimolo allo sviluppo dell'industria crocieristica di Napoli, e quindi della Campania, puntando non solo sulle già note attrattive turistiche, ma ampliando l'elevata qualità di servizi tecnici offerti alla nave garantendo un'ulteriore possibilità di rifornimento in grado di assistere nuovi itinerari e rotazioni ad oggi non possibili" il commento di Tomaso Cognolato CEO & General Manager Terminal Napoli Spa . "Questa operazione rappresenta un passaggio particolarmente significativo per lo sviluppo del mercato del GNL nel settore marittimo italiano. Il comparto dello shipping e delle crociere sarà chiamato nei prossimi anni ad accelerare il proprio percorso di decarbonizzazione e il GNL costituisce oggi una delle soluzioni più concrete e immediatamente disponibili per accompagnare questa transizione. Per Axpo, contribuire allo sviluppo di infrastrutture, servizi e competenze in ambito Small Scale,

Informatore Navale

Napoli

significa rafforzare un'area strategica del proprio business, supportando, allo stesso tempo, l'evoluzione sostenibile del sistema portuale e logistico nazionale" dichiara Simone Demarchi, Amministratore Delegato di Axpo Italia. "Questo traguardo rappresenta un progresso importante per Carnival Corporation mentre continuiamo ad espandere l'utilizzo del GNL sulle nostre compagnie da crociera di classe mondiale, inclusa Princess Cruises", ha dichiarato John Haeflinger, Senior Vice President Maritime Policy and Analysis di Carnival Corporation. "Ampliare l'accesso ai carburanti alternativi nei principali porti è essenziale per supportare i nostri sforzi nella riduzione delle emissioni, e questo obiettivo riflette la forza della collaborazione nel nostro settore." Attraverso questa operazione, Axpo Italia consolida il proprio impegno nello sviluppo di soluzioni energetiche innovative e infrastrutture in grado di supportare l'evoluzione sostenibile del trasporto marittimo, contribuendo al rafforzamento del ruolo dei porti italiani nei nuovi scenari energetici europei.

Shipping Italy

Napoli

Per Axpo primo viaggio a Oristano della Green Pearl oltre al debutto nel bunkeraggio a Napoli

Nel capoluogo campano celebrato il primo rifornimento alla nave da crociera Sun Princess di Princess Cruises Non solo il primo bunkeraggio nel **porto** di Napoli a una nave da crociera grazie alla bettolina Green Pearl, Axpo Italia nelle ultime ore ha visto anche prendere forma il primo carico e trasporto di Gnl con la nuova bunkering tanker Green Pearl fra il **porto** di Barcellona e il deposito Higas di Oristano. La nave appena costruita dal cantiere San Giorgio del **Porto** in collaborazione con Gas&Heat è noleggiata a lungo termine (10 anni) ad Axpo e, per la prima volta, si è trasferita dal capoluogo ligure entrando in servizio con un primo viaggio verso il **porto** catalano. "L'attuale scenario, in attesa di evoluzioni rispetto a nuovi accordi e prossimi sviluppi di mercato, vede l'attività di bunkeraggio focalizzarsi sull'utilizzo della Green Zeebrugge. L'operatività di Green Pearl - ufficialmente partita con il primo carico a Barcellona, troverà continuità questa estate" fanno sapere da Axpo. La notizia del momento per l'azienda guidata dall'amministratore delegato Simone Demarchi è però il primo rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl) portato a termine con successo a favore della nave da crociera Sun Princess di Princess Cruises nel **porto** di Napoli. Una nota dell'azienda spiega che l'operazione di rifornimento ship-to-ship , effettuata domenica 24 maggio presso l'ormeggio 09-10-11 della Stazione Marittima del capoluogo campano, è stata realizzata da Axpo mediante la bettolina Green Zeebrugge, già impiegata in attività di bunkeraggio Gnl nel **porto** di **Genova** inaugurate a fine 2025. "Il trasferimento di Gnl alla nave da crociera Sun Princess, rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di diffusione del Gnl come soluzione per supportare l'abbattimento delle emissioni nel comparto marittimo. L'iniziativa è frutto della collaborazione di Axpo Italia con la Capitaneria di **Porto** di Napoli, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e Terminal Napoli Spa, che hanno coordinato le attività operative e autorizzative legate al bunkeraggio, fino al provvedimento finale adottato dal Comandante del **porto** in linea con il Regolamento sulle operazioni di rifornimento di Gnl, approvato nei giorni scorsi dall'Autorità marittima" si legge nella comunicazione. Più in generale Axpo sottolinea che l'Italia ha registrato una crescita particolarmente significativa, raggiungendo 20,6 miliardi di metri cubi di Gnl importato, con un incremento di 6 miliardi rispetto al 2024, risultando il secondo Paese europeo per aumento delle importazioni dopo il Belgio. "La crescente diffusione del Gnl è legata alla necessità di ridurre progressivamente l'intensità emissiva del settore marittimo supportando la transizione verso combustibili a minor impatto, in linea con gli obiettivi internazionali di decarbonizzazione, come quelli regolamento FuelEu, che prevedono una diminuzione dell'80% entro il 2050 rispetto ai livelli rilevati nel 2020. Pertanto, lo sviluppo di infrastrutture di bunkeraggio e l'attivazione di nuovi servizi



Shipping Italy
Per Axpo primo viaggio a Oristano della Green Pearl oltre al debutto nel bunkeraggio a Napoli

05/26/2026 10:00 Nicola Capuzzo

Nel capoluogo campano celebrato il primo rifornimento alla nave da crociera Sun Princess di Princess Cruises Non solo il primo bunkeraggio nel porto di Napoli a una nave da crociera grazie alla bettolina Green Pearl, Axpo Italia nelle ultime ore ha visto anche prendere forma il primo carico e trasporto di Gnl con la nuova bunkering tanker Green Pearl fra il porto di Barcellona e il deposito Higas di Oristano. La nave appena costruita dal cantiere San Giorgio del Porto in collaborazione con Gas&Heat è noleggiata a lungo termine (10 anni) ad Axpo e, per la prima volta, si è trasferita dal capoluogo ligure entrando in servizio con un primo viaggio verso il porto catalano. "L'attuale scenario, in attesa di evoluzioni rispetto a nuovi accordi e prossimi sviluppi di mercato, vede l'attività di bunkeraggio focalizzarsi sull'utilizzo della Green Zeebrugge. L'operatività di Green Pearl - ufficialmente partita con il primo carico a Barcellona, troverà continuità questa estate" fanno sapere da Axpo. La notizia del momento per l'azienda guidata dall'amministratore delegato Simone Demarchi è però il primo rifornimento di gas naturale liquefatto (Gnl) portato a termine con successo a favore della nave da crociera Sun Princess di Princess Cruises nel porto di Napoli. Una nota dell'azienda spiega che l'operazione di rifornimento ship-to-ship , effettuata domenica 24 maggio presso l'ormeggio 09-10-11 della Stazione Marittima del capoluogo campano, è stata realizzata da Axpo mediante la bettolina Green Zeebrugge, già impiegata in attività di bunkeraggio Gnl nel porto di Genova inaugurate a fine 2025. "Il trasferimento di Gnl alla nave da crociera Sun Princess, rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di diffusione del Gnl come soluzione per supportare l'abbattimento delle emissioni nel comparto marittimo. L'iniziativa è frutto della collaborazione di Axpo Italia con la Capitaneria di Porto di Napoli, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e Terminal Napoli Spa, che hanno

Shipping Italy

Napoli

nei porti italiani rappresentano un elemento strategico per accompagnare l'evoluzione del settore logistico e crocieristico" sottolinea la società di trading e di trasporto di Gnl. Per Axpo Italia, l'operazione di Napoli rappresenta infatti un tassello del più ampio percorso di sviluppo delle attività nel segmento Small Scale Lng e Bio-Lng, attualmente in via di sviluppo sia Italia che in Spagna. La società è infatti impegnata nella costruzione di una filiera dedicata ai combustibili a basse emissioni per il comparto marittimo e dei trasporti pesanti, che ha visto l'entrata in esercizio nel 2026 della Green Pearl, unità da 7.500 mc destinata alle operazioni di bunkeraggio ship-to-ship e ship-to-truck nei porti italiani e di Alisos Lng, nuova nave per il bunkeraggio di combustibili a basse emissioni con una capacità di 12.500 mc, che ha segnato l'inizio delle sue attività operative nel marzo scorso in Spagna. "Si tratta di un traguardo di assoluto rilievo per il porto di Napoli che vede lo scalo partenopeo affiancarsi a quelle poche realtà portuali del Mediterraneo dove già si effettuano operazioni di rifornimento di Gnl" ha commentato il Direttore marittimo della Campania e Comandante del porto, Ammiraglio Ispettore (CP) Giuseppe Aulicino. "L'iter tecnico-amministrativo condotto dalla Capitaneria di porto, con il coinvolgimento degli altri attori con i quali da mesi ci confrontiamo per valutare ogni aspetto e permettere l'esecuzione del bunkeraggio ship to ship, ha sempre avuto l'obiettivo di assicurare la sicurezza delle operazioni, garantendo al contempo la prosecuzione degli ordinari traffici marittimi di ogni altro operatore portuale. Un'operazione che, appunto, diventerà verosimilmente ordinaria anche a Napoli, sulla quale continueremo naturalmente a vigilare per mantenere il più rigoroso rispetto degli standard di sicurezza previsti e da noi regolamentati con l'Ordinanza n. 52/2026 che ho firmato pochi giorni fa". Per Eliseo Cuccaro, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, "l'ingresso del Gnl nel nostro porto rappresenta un passaggio strategico verso una logistica marittima più sostenibile, con benefici diretti e immediati in termini di riduzione concreta delle emissioni per chi vive e lavora intorno allo scalo. Questo traguardo rafforza inoltre la competitività del porto, consolidandone il ruolo di hub innovativo e protagonista della transizione energetica del sistema portuale italiano". Tomaso Cognolato, amministratore delegato di Terminal Napoli Spa, ha parlato di "un traguardo importante che proietta Terminal Napoli, secondo terminal crocieristico italiano, in avanti nel percorso di decarbonizzazione che si completerà con l'avvio dell'onshore power supply. Il polo crocieristico napoletano rappresenta una delle porte principali di accesso al cuore del turismo campano. Con questa nuova opportunità si potrà quindi offrire un ulteriore stimolo allo sviluppo dell'industria crocieristica di Napoli, e quindi della Campania, puntando non solo sulle già note attrattive turistiche, ma ampliando l'elevata qualità di servizi tecnici offerti alla nave garantendo un'ulteriore possibilità di rifornimento in grado di assistere nuovi itinerari e rotazioni ad oggi non possibili". Secondo Simone Demarchi, amministratore delegato di Axpo Italia, "questa operazione rappresenta un passaggio particolarmente significativo per lo sviluppo del mercato del Gnl nel settore marittimo italiano. Il comparto dello shipping e delle crociere sarà chiamato nei prossimi anni ad accelerare il proprio percorso di decarbonizzazione

Shipping Italy

Napoli

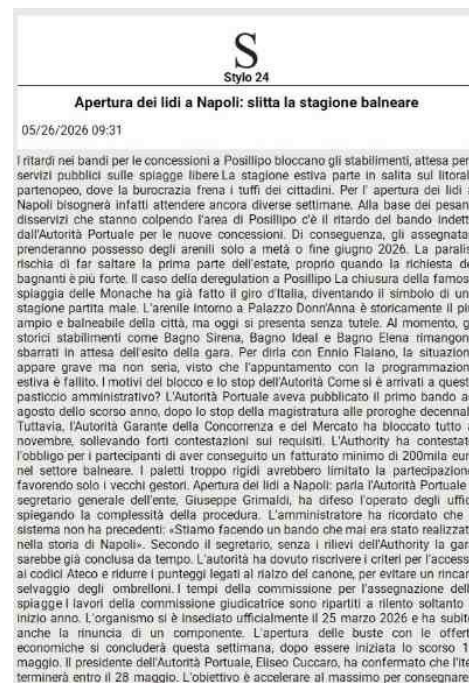
e il Gnl costituisce oggi una delle soluzioni più concrete e immediatamente disponibili per accompagnare questa transizione. Per Axxo, contribuire allo sviluppo di infrastrutture, servizi e competenze in ambito Small Scale, significa rafforzare un'area strategica del proprio business, supportando, allo stesso tempo, l'evoluzione sostenibile del sistema portuale e logistico nazionale". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Stylo 24

Napoli

Apertura dei lidi a Napoli: slitta la stagione balneare

I ritardi nei bandi per le concessioni a Posillipo bloccano gli stabilimenti, attesa per i servizi pubblici sulle spiagge libere. La stagione estiva parte in salita sul litorale partenopeo, dove la burocrazia frena i tuffi dei cittadini. Per l'apertura dei lidi a Napoli bisognerà infatti attendere ancora diverse settimane. Alla base dei pesanti disservizi che stanno colpendo l'area di Posillipo c'è il ritardo del bando indetto dall'**Autorità Portuale** per le nuove concessioni. Di conseguenza, gli assegnatari prenderanno possesso degli arenili solo a metà o fine giugno 2026. La paralisi rischia di far saltare la prima parte dell'estate, proprio quando la richiesta dei bagnanti è più forte. Il caso della deregulation a Posillipo. La chiusura della famosa spiaggia delle Monache ha già fatto il giro d'Italia, diventando il simbolo di una stagione partita male. L'arenile intorno a Palazzo Donn'Anna è storicamente il più ampio e balneabile della città, ma oggi si presenta senza tutele. Al momento, gli storici stabilimenti come Bagno Sirena, Bagno Ideal e Bagno Elena rimangono sbarrati in attesa dell'esito della gara. Per dirla con Ennio Flaiano, la situazione appare grave ma non seria, visto che l'appuntamento con la programmazione estiva è fallito. I motivi del blocco e lo stop dell'**Autorità** Come si è arrivati a questo pasticcio amministrativo? L'**Autorità Portuale** aveva pubblicato il primo bando ad agosto dello scorso anno, dopo lo stop della magistratura alle proroghe decennali. Tuttavia, l'**Autorità** Garante della Concorrenza e del Mercato ha bloccato tutto a novembre, sollevando forti contestazioni sui requisiti. L'Authority ha contestato l'obbligo per i partecipanti di aver conseguito un fatturato minimo di 200mila euro nel settore balneare. I paletti troppo rigidi avrebbero limitato la partecipazione, favorendo solo i vecchi gestori. Apertura dei lidi a Napoli: parla l'**Autorità Portuale** Il segretario generale dell'ente, Giuseppe Grimaldi, ha difeso l'operato degli uffici spiegando la complessità della procedura. L'amministratore ha ricordato che il sistema non ha precedenti: «Stiamo facendo un bando che mai era stato realizzato nella storia di Napoli». Secondo il segretario, senza i rilievi dell'Authority la gara sarebbe già conclusa da tempo. L'**autorità** ha dovuto riscrivere i criteri per l'accesso ai codici Ateco e ridurre i punteggi legati al rialzo del canone, per evitare un rincaro selvaggio degli ombrelloni. I tempi della commissione per l'assegnazione delle spiagge. I lavori della commissione giudicatrice sono ripartiti a rilento soltanto a inizio anno. L'organismo si è insediato ufficialmente il 25 marzo 2026 e ha subito anche la rinuncia di un componente. L'apertura delle buste con le offerte economiche si concluderà questa settimana, dopo essere iniziata lo scorso 11 maggio. Il presidente dell'**Autorità Portuale**, **Eliseo Cuccaro**, ha confermato che l'iter terminerà entro il 28 maggio. L'obiettivo è accelerare al massimo per consegnare i lidi entro



Stylo 24

Napoli

la metà di giugno. Il piano transitorio per salvare la balneazione. Per superare l'emergenza, l'ente marittimo sta valutando il rilascio di un'autorizzazione preventiva d'urgenza. **Eliseo Cuccaro** ha annunciato la convocazione di un tavolo tecnico con il Comune e la Capitaneria di Porto per gestire la transizione. Il nuovo assetto prevede che il 44% delle spiagge di Posillipo resti completamente libero. Tuttavia, l'**Autorità Portuale** non possiede poteri di polizia sul litorale. Per questo motivo, la sicurezza e la pulizia dovranno essere coordinate attraverso un patto tra pubblico e privati. Interventi del Comune e pulizia degli arenili. In attesa dei privati, Palazzo San Giacomo proverà a garantire i servizi minimi a partire dal mese prossimo. Il Comune attiverà la pulizia mattutina grazie ai mezzi speciali del servizio Asia Sea. Verranno inoltre installati bagni chimici e ombrelloni gratuiti sui quindici arenili pubblici della città. Ma si tratta di soluzioni parziali, poiché la vigilanza diventerà obbligatoria solo con l'ingresso dei nuovi concessionari. Fino ad allora, le spiagge posillipine rimarranno senza controlli strutturati contro gli abusivi. Il tavolo in Prefettura per la sicurezza alle Monache. La gestione della delicata spiaggia delle Monache finirà direttamente sul tavolo del Prefetto nei prossimi giorni. Le istituzioni temono che la totale gratuità dell'accesso possa creare problemi di ordine pubblico e sovraffollamento. Gli operatori segnalano il rischio che migliaia di giovani si riversino sull'arenile senza un adeguato contingentamento degli ingressi. I nuovi gestori dovranno quindi collaborare strettamente con le forze dell'ordine per evitare risse e disordini durante i fine settimana di luglio e agosto. Le sfide burocratiche per il futuro del mare a Napoli. Il ritardo attuale evidenzia la fragilità del sistema di assegnazione delle concessioni balneari in Campania. Il presidente **Eliseo Cuccaro** ha ricordato di essere entrato in carica a novembre, poche ore prima delle osservazioni dell'Agcom. Gestire la prima gara pubblica della storia cittadina si sta rivelando un'operazione complessa e piena di insidie legali. Il futuro del turismo costiero dipenderà dalla capacità di unire la trasparenza amministrativa con le esigenze di svago e sicurezza dei cittadini.

Stylo 24

Napoli

Spiaggia delle Monache sbarrata: blitz delle forze dell'ordine

Guardia Costiera e Carabinieri ispezionano il litorale di Posillipo dopo le denunce sul blocco dell'unica scala d'accesso. Il caso del litorale negato a Posillipo si arricchisce di un nuovo capitolo giudiziario e accende i riflettori sulla chiusura della spiaggia delle Monache a Napoli. Ieri mattina, infatti, i militari della Guardia Costiera e i Carabinieri hanno effettuato un accesso congiunto sul sito. Le forze dell'ordine hanno avviato verifiche serrate e controlli sulle modalità di ingresso all'arenile pubblico. La sbarra posizionata al civico 357 di via Posillipo impedisce il passaggio ai bagnanti. Tuttavia, la scala rappresenta l'unica vera via praticabile per raggiungere il mare libero. Il mistero degli ombrelloni dei bed and breakfast. Al momento del blitz, gli investigatori hanno trovato uno scenario quasi spettrale sulla sabbia. Sull'arenile deserto c'erano appena due ombrelloni posizionati a pochi metri dalla riva. Le prime verifiche hanno accertato che le attrezzature appartengono ad alcuni bed and breakfast della zona. Queste strutture ricettive si affacciano direttamente sul lido e sfruttano la discesa interna. Mentre i turisti delle strutture private godono del mare, i cittadini restano bloccati fuori dai cancelli. Una scala blindata che cancella il mare libero. L'ostacolo principale per il popolo dei bagnanti è il lucchetto piazzato al civico 357. Secondo le denunce dei comitati, la chiusura della scala di accesso appare del tutto ingiustificata. Quel varco sulla carta è un bene collettivo, ma di fatto è diventato un privilegio per pochi eletti. Le associazioni territoriali chiedono da tempo il ripristino immediato del transito pedonale. Impedire il passaggio su quella rampa significa sottrarre un pezzo di costa alla fruizione pubblica della città. Le strade alternative tra giardini e ville private. Perché quel cancello è così importante per la zona di Posillipo? La risposta sta nella conformazione stessa del territorio costiero. Le altre strade della zona sono del tutto impraticabili per i cittadini. Infatti, per arrivare alla riva attraverso percorsi alternativi bisognerebbe entrare in condomini, giardini e abitazioni private. Una barriera di cemento e proprietà esclusive che isola la spiaggia delle Monache a Napoli. Di conseguenza, senza quel preciso passaggio pubblico, il litorale diventa raggiungibile soltanto via mare. Chiusura della spiaggia delle Monache a Napoli e i ritardi dell'**Autorità Portuale**. La paralisi della discesa di via Posillipo si inserisce nel caos più generale dei bandi marittimi. Le vecchie concessioni sono scadute e il nuovo bando viaggia con fortissimi ritardi accumulati. Il presidente dell'**Autorità Portuale Eliseo Cuccaro** sta cercando di accelerare le pratiche per assegnare i lidi entro metà giugno. Intanto, però, i cancelli restano sbarrati e la spiaggia delle Monache a Napoli rimane ostaggio della burocrazia. Questa situazione di stallo favorisce inevitabilmente la deregulation e i comportamenti abusivi. Il Comune di Napoli e

S
Stylo 24

Spiaggia delle Monache sbarrata: blitz delle forze dell'ordine

05/26/2026 09:31

Guardia Costiera e Carabinieri ispezionano il litorale di Posillipo dopo le denunce sul blocco dell'unica scala d'accesso. Il caso del litorale negato a Posillipo si arricchisce di un nuovo capitolo giudiziario e accende i riflettori sulla chiusura della spiaggia delle Monache a Napoli. Ieri mattina, infatti, i militari della Guardia Costiera e i Carabinieri hanno effettuato un accesso congiunto sul sito. Le forze dell'ordine hanno avviato verifiche serrate e controlli sulle modalità di ingresso all'arenile pubblico. La sbarra posizionata al civico 357 di via Posillipo impedisce il passaggio ai bagnanti. Tuttavia, la scala rappresenta l'unica vera via praticabile per raggiungere il mare libero. Il mistero degli ombrelloni dei bed and breakfast. Al momento del blitz, gli investigatori hanno trovato uno scenario quasi spettrale sulla sabbia. Sull'arenile deserto c'erano appena due ombrelloni posizionati a pochi metri dalla riva. Le prime verifiche hanno accertato che le attrezzature appartengono ad alcuni bed and breakfast della zona. Queste strutture ricettive si affacciano direttamente sul lido e sfruttano la discesa interna. Mentre i turisti delle strutture private godono del mare, i cittadini restano bloccati fuori dai cancelli. Una scala blindata che cancella il mare libero. L'ostacolo principale per il popolo dei bagnanti è il lucchetto piazzato al civico 357. Secondo le denunce dei comitati, la chiusura della scala di accesso appare del tutto ingiustificata. Quel varco sulla carta è un bene collettivo, ma di fatto è diventato un privilegio per pochi eletti. Le associazioni territoriali chiedono da tempo il ripristino immediato del transito pedonale. Impedire il passaggio su quella rampa significa sottrarre un pezzo di costa alla fruizione pubblica della città. Le strade alternative tra giardini e ville private. Perché quel cancello è così importante per la zona di Posillipo? La risposta sta nella conformazione stessa del territorio costiero. Le altre strade della zona sono del tutto impraticabili per i cittadini. Infatti, per arrivare alla riva attraverso percorsi alternativi bisognerebbe entrare in condomini, giardini e abitazioni private. Una barriera di cemento e proprietà esclusive che isola la spiaggia delle Monache a Napoli. Di conseguenza, senza quel preciso passaggio pubblico, il litorale diventa raggiungibile soltanto via mare. Chiusura della spiaggia delle Monache a Napoli e i ritardi dell'**Autorità Portuale**. La paralisi della discesa di via Posillipo si inserisce nel caos più generale dei bandi marittimi. Le vecchie concessioni sono scadute e il nuovo bando viaggia con fortissimi ritardi accumulati. Il presidente dell'**Autorità Portuale Eliseo Cuccaro** sta cercando di accelerare le pratiche per assegnare i lidi entro metà giugno. Intanto, però, i cancelli restano sbarrati e la spiaggia delle Monache a Napoli rimane ostaggio della burocrazia. Questa situazione di stallo favorisce inevitabilmente la deregulation e i comportamenti abusivi. Il Comune di Napoli e

Stylo 24

Napoli

la gestione dei servizi minimi Palazzo San Giacomo ha promesso che i servizi di pulizia partiranno regolarmente a inizio giugno 2026. Gli operai dell'Asìa Sea si occuperanno della rimozione dei rifiuti sulle spiagge pubbliche della città. Tuttavia, senza un accesso regolare via terra, le operazioni di manutenzione diventano difficilissime. Il vicesindaco ha chiesto chiarezza sulla titolarità di quel cancello al civico 357. Lo Stato deve garantire che la quota di spiaggia libera rimanga accessibile a tutti, senza discriminazioni. Il monitoraggio della Procura dopo il blitz di ieri. Il verbale redatto da Guardia Costiera e Carabinieri è già sul tavolo dei magistrati napoletani. Gli inquirenti vogliono capire chi abbia autorizzato il blocco della scala e per quali motivi. Si scaverà anche sulle autorizzazioni in possesso dei titolari delle strutture ricettive adiacenti. Il timore è che si sia creato un corridoio privato abusivo a danno del demanio statale. Nelle prossime ore potrebbero scattare i primi sequestri se verranno accertate violazioni penali. La rabbia dei bagnanti e le proteste dei comitati I giovani napoletani sono pronti a dare battaglia per difendere il diritto al mare pulito. Molti attivisti considerano inaccettabile che l'inizio della stagione balneare sia segnato da questi divieti. I comitati per il mare libero minacciano manifestazioni pacifiche davanti al civico 357 di via Posillipo. La richiesta è semplice: liberare la scala d'accesso e rimuovere le barriere artificiali. Napoli non può rinunciare al suo arenile più bello a causa di interessi privati. Verso il tavolo in Prefettura per l'ordine pubblico La gestione degli accessi a Posillipo sarà discussa a breve in un vertice con il Prefetto. La sicurezza delle spiagge libere rappresenta una priorità assoluta per le istituzioni locali. Bisognerà trovare un equilibrio tra il contingentamento degli ingressi e la libertà di movimento dei cittadini. Il rischio di tensioni sulla spiaggia delle Monache a Napoli è altissimo con l'arrivo del caldo di luglio. Solo regole chiare e varchi aperti potranno evitare una stagione di scontri sul bagnasciuga.

Napoli, debutto per il rifornimento di gas da nave a nave in porto

Protagonista la "love boat" Sun Princess, l'operazione effettuata da Axpo NAPOLI. Il porto di Napoli ha ospitato la prima operazione di bunkeraggio di gas naturale liquefatto (Gnl) da nave a nave: protagoniste la nave da crociera "Sun Princess" di Princess Group, un marchio appartenente alla galassia Carnival, e la bettolina "Green Zeebrugge", la stessa che a era già stata impiegata da Axpo nelle attività di bunkeraggio Gnl nel porto di Genova inaugurate alla fine dello scorso anno. L'operazione è stata effettuata da Axpo Italia ed è stata presentata come un altro passo in avanti nella diffusione del Gnl come «soluzione per supportare l'abbattimento delle emissioni nel comparto marittimo». Axpo ha come "biglietto da visita" il fatto di essere «il più grande produttore di energia rinnovabile in Svizzera» e di avere un ruolo da «leader internazionale nel trading energetico e nella commercializzazione di energia solare ed eolica». L'azienda elvetica dà l'annuncio di questo bunkeraggio sottolineando che si tratta di «un passaggio rilevante nello sviluppo delle infrastrutture e dei servizi legati ai combustibili alternativi per il trasporto marittimo». Con un obiettivo chiaro: la riduzione delle emissioni inquinanti nei porti. L'operazione compiuta agli accosti 09-10-11 della stazione marittima di Napoli - viene messo in evidenza - è il risultato della collaborazione tra Capitaneria di Porto di Napoli, l'Authority del Mar Tirreno Centrale, Terminal Napoli spa, Axpo e Carnival Corporation: i primi tre soggetti hanno coordinato le attività operative e autorizzative legate al bunkeraggio, fino al provvedimento finale adottato dal comandante del porto in linea con il regolamento sulle operazioni di rifornimento di Gnl, approvato nei giorni scorsi dall'Autorità marittima. Il bunkeraggio realizzato a Napoli - viene fatto rilevare - si inserisce in uno scenario internazionale in cui «il Gnl sta assumendo un ruolo sempre più centrale nella sicurezza energetica, favorendo la diversificazione degli approvvigionamenti». A tal riguardo, viene messo l'accento sul report pubblicato da Acer: nel 2025 l'Unione Europea ha importato 146 miliardi di metri cubi di Gnl. E l'Italia? È da segnalare che «ha registrato una crescita particolarmente significativa, raggiungendo 20,6 miliardi di metri cubi di Gnl importato»: con un «incremento di 6 miliardi rispetto al 2024, risultando il secondo Paese europeo per aumento delle importazioni dopo il Belgio». Il motivo della crescente diffusione del Gnl - viene ribadito - sta nella necessità di «ridurre progressivamente l'intensità delle emissioni inquinanti del settore marittimo supportando la transizione verso combustibili a minor impatto: il riferimento è agli obiettivi internazionali di decarbonizzazione (tipo regolamento Fuel-Eu) che puntano di arrivare entro il 2050 a una diminuzione dell'80% rispetto ai livelli rilevati nel 2020. Ne consegue che «lo sviluppo di infrastrutture di bunkeraggio e l'attivazione di nuovi servizi nei porti italiani rappresentano un elemento strategico per accompagnare l'evoluzione



Protagonista la "love boat" Sun Princess, l'operazione effettuata da Axpo NAPOLI. Il porto di Napoli ha ospitato la prima operazione di bunkeraggio di gas naturale liquefatto (Gnl) da nave a nave; protagoniste la nave da crociera "Sun Princess" di Princess Group, un marchio appartenente alla galassia Carnival, e la bettolina "Green Zeebrugge", la stessa che a era già stata impiegata da Axpo nelle attività di bunkeraggio Gnl nel porto di Genova inaugurate alla fine dello scorso anno. L'operazione è stata effettuata da Axpo Italia ed è stata presentata come un altro passo in avanti nella diffusione del Gnl come «soluzione per supportare l'abbattimento delle emissioni nel comparto marittimo». Axpo ha come "biglietto da visita" il fatto di essere «il più grande produttore di energia rinnovabile in Svizzera» e di avere un ruolo da «leader internazionale nel trading energetico e nella commercializzazione di energia solare ed eolica». L'azienda elvetica dà l'annuncio di questo bunkeraggio sottolineando che si tratta di «un passaggio rilevante nello sviluppo delle infrastrutture e dei servizi legati ai combustibili alternativi per il trasporto marittimo». Con un obiettivo chiaro: la riduzione delle emissioni inquinanti nei porti. L'operazione compiuta agli accosti 09-10-11 della stazione marittima di Napoli - viene messo in evidenza - è il risultato della collaborazione tra Capitaneria di Porto di Napoli, l'Authority del Mar Tirreno Centrale, Terminal Napoli spa, Axpo e Carnival Corporation: i primi tre soggetti hanno coordinato le attività operative e autorizzative legate al bunkeraggio, fino al provvedimento finale adottato dal comandante del porto in linea con il regolamento sulle operazioni di rifornimento di Gnl, approvato nei giorni scorsi dall'Autorità marittima. Il bunkeraggio realizzato a Napoli - viene fatto rilevare - si inserisce in uno scenario internazionale in cui «il Gnl sta assumendo un ruolo sempre più centrale nella sicurezza energetica, favorendo la diversificazione degli approvvigionamenti». A tal riguardo, viene messo l'accento sul report pubblicato da Acer: nel 2025 l'Unione

La Gazzetta Marittima

Napoli

del settore logistico e crocieristico». Axpo Italia tiene a sottolineare che l'operazione di Napoli va vista all'interno della crescita delle attività nel segmento "small scale" relativo al Gnl e al Bio-Gnl, «attualmente in via di sviluppo sia Italia che in Spagna». La società ricorda di essere «impegnata nella costruzione di una filiera dedicata ai combustibili a basse emissioni per il comparto marittimo e dei trasporti pesanti»: come, ad esempio, l'entrata in esercizio quest'anno della "Green Pearl" (7.500 metri cubi) da utilizzare per il bunkeraggio nave-nave o nave-camion nei porti italiani e di "Alisos Lng", nuova nave (12.500 metri cubi) per il bunkeraggio di combustibili a basse emissioni al via con l'operatività nel marzo scorso in Spagna. Queste le parole dell'ammiraglio ispettore (Cp) Giuseppe Aulicino, direttore marittimo della Campania e comandante del porto: «È un traguardo di assoluto rilievo per il porto di Napoli, che così si affianca a quelle poche realtà portuali del Mediterraneo dove già si effettuano operazioni di rifornimento di Gnl. L'iter tecnico-amministrativo condotto dalla Capitaneria di porto, con il coinvolgimento degli altri attori con i quali da mesi ci confrontiamo per valutare ogni aspetto e permettere l'esecuzione del bunkeraggio "ship to ship", ha sempre avuto l'obiettivo di assicurare la sicurezza delle operazioni che oggi andiamo a presentare, garantendo al contempo la prosecuzione degli ordinari traffici marittimi di ogni altro operatore portuale». Con un occhio al futuro: è questa un'operazione che «diventerà verosimilmente ordinaria anche a Napoli» ma «continueremo naturalmente a vigilare per mantenere il più rigoroso rispetto degli standard di sicurezza previsti». Così il commento di Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale: «L'ingresso del Gnl nel nostro porto rappresenta un passaggio strategico verso una logistica marittima più sostenibile, con benefici diretti e immediati in termini di riduzione concreta delle emissioni per chi vive e lavora intorno allo scalo. Questo traguardo rafforza inoltre la competitività del porto, consolidandone il ruolo di polo innovativo e protagonista della transizione energetica del sistema portuale italiano». Ecco la dichiarazione di Tomaso Cognolato, amministratore delegato e general manager di Terminal Napoli spa: «Un traguardo importante che proietta Terminal Napoli, secondo terminal crocieristico italiano, in avanti nel percorso di decarbonizzazione che si completerà con l'avvio dell' "onshore power supply". Il polo crocieristico napoletano rappresenta una delle porte principali di accesso al cuore del turismo campano. Con questa nuova opportunità si potrà quindi offrire un ulteriore stimolo allo sviluppo dell'industria crocieristica di Napoli, e quindi della Campania, puntando non solo sulle già note attrattive turistiche, ma ampliando l'elevata qualità di servizi tecnici offerti alla nave garantendo un'ulteriore possibilità di rifornimento in grado di assistere nuovi itinerari e rotazioni ad oggi non possibili». La parola ora a Simone Demarchi, amministratore delegato di Axpo Italia: «Questa operazione rappresenta un passaggio particolarmente significativo per lo sviluppo del mercato del Gnl nel settore marittimo italiano. Il comparto dello trasporto marittimo e delle crociere sarà chiamato nei prossimi anni ad accelerare il proprio percorso di decarbonizzazione e il Gnl costituisce oggi una delle soluzioni più concrete e immediatamente disponibili per accompagnare questa transizione.

La Gazzetta Marittima

Napoli

Per Axpo, contribuire allo sviluppo di infrastrutture, servizi e competenze in ambito "small scale" significa rafforzare un'area strategica del proprio business, supportando, allo stesso tempo, l'evoluzione sostenibile del sistema portuale e logistico nazionale». Infine, il virgolettato a firma di John Haeflinger, che in Carnival è senior vice president maritime policy and analysis. «È un progresso importante per Carnival Corporation mentre continuiamo ad espandere l'utilizzo del Gnl sulle nostre compagnie da crociera di classe mondiale, inclusa Princess Cruises. Ampliare l'accesso ai carburanti alternativi nei principali porti è essenziale per supportare i nostri sforzi nella riduzione delle emissioni, e questo obiettivo riflette la forza della collaborazione nel nostro settore».

Traffico di droga dal Sud America al porto di Salerno, otto arresti

- **SALERNO**, 26 MAG - Otto persone sono state arrestate dalla Guardia di Finanza di **Salerno** nell'ambito di un'inchiesta - coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia - legata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Di questi sei sono finiti in carcere e due agli arresti domiciliari. Gli indagati sono ritenuti responsabili di associazione finalizzata al traffico internazionale e all'importazione di droga, e di reati contro il patrimonio. Nel corso delle indagini sono stati sottoposti a sequestro oltre 180 chili di cocaina, transitati presso lo scalo marittimo salernitano. L'ordinanza è stata eseguita dai militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di **Salerno**, insieme al personale del Servizio centrale investigazione criminalità organizzata. L'indagine riguarda un sodalizio criminale dedito all'importazione in Italia, tramite vettori marittimi, di diversi quantitativi di sostanze stupefacenti provenienti dal Sud America. Il lavoro degli investigatori ha permesso di appurare che gli indagati hanno realizzato diverse operazioni di importazione di ingenti quantitativi di cocaina; alcuni hanno, inoltre, posto in essere furti in imbarcazioni nel **porto di Salerno**, anche al fine di effettuare l'esfiltrazione della sostanza stupefacente giunta dall'estero. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Cronache Della Campania

Salerno

Cocaina dal Sud America al porto di Salerno: otto arresti e 180 chili sequestrati

Salerno - Un traffico internazionale di cocaina dal Sud America all'Italia, con il **porto** di **Salerno** come snodo strategico per l'arrivo della droga. È il quadro emerso dall'operazione condotta dalla Guardia di Finanza di **Salerno**, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia, che ha portato all'arresto di otto persone. Per sei indagati si sono aperte le porte del carcere, mentre altri due sono stati posti agli arresti domiciliari. Le accuse, a vario titolo, riguardano l'associazione finalizzata al traffico internazionale e all'importazione di sostanze stupefacenti, oltre a reati contro il patrimonio. Nel corso delle indagini i finanziari hanno sequestrato oltre 180 chilogrammi di cocaina transitati attraverso lo scalo marittimo salernitano. L'ordinanza cautelare è stata eseguita dai militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di **Salerno** insieme agli uomini del Servizio centrale investigazione criminalità organizzata. Secondo gli investigatori, il gruppo criminale avrebbe organizzato numerose importazioni di ingenti quantitativi di droga proveniente dal Sud America, utilizzando vettori marittimi per far arrivare la cocaina in Italia. Le indagini hanno inoltre documentato furti compiuti a bordo delle imbarcazioni attraccate nel **porto** di **Salerno**. Azioni che, secondo l'accusa, sarebbero state finalizzate all'esfiltrazione dello stupefacente nascosto nei carichi provenienti dall'estero. custodia cautelare in carcere: BRACCIANTE Marcello, nato a **Salerno** il 15.07.1980, COLANTUONO Gaetano, nato a Cercola (NA) il 30.04.1985, DI SOMMA Roberto, nato a Pollena Trocchia (NA) il 11.05.1971, FIOLA Eduardo, nato a Cercola (NA) il 08.05.1988, LAURICELLA Antonio, nato a Napoli il 29.09.1989, SANTIZO JAEN Orlando Antonio, nato a Panama (EE) il 12.05.1975, arresti domiciliari: DI PACE VITTORIO, nato a Napoli il 01.02.1993, LIBERTI Francesco, nato a San Giorgio a Cremano il 12.09.1990.



Traffico di droga dal Sud America al porto di Salerno, otto arresti

Sgominata associazione dalla Guardia di Finanza. Sequestrati oltre 180 chili di cocaina. Otto persone sono state arrestate dalla Guardia di Finanza di Salerno nell'ambito di un'inchiesta, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura salernitana, legata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Di questi, sei sono finiti in carcere e due agli arresti domiciliari. Gli indagati sono ritenuti responsabili di associazione finalizzata al traffico internazionale e all'importazione di droga, e di reati contro il patrimonio. Nel corso delle indagini sono stati sottoposti a sequestro oltre 180 chili di cocaina, transitati presso lo scalo marittimo salernitano. L'ordinanza è stata eseguita dai militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di Salerno, insieme al personale del Servizio centrale investigazione criminalità organizzata. L'indagine riguarda un sodalizio criminale dedito all'importazione in Italia, tramite vettori marittimi, di diversi quantitativi di sostanze stupefacenti provenienti dal Sud America. Il lavoro degli investigatori ha permesso di appurare che gli indagati hanno realizzato diverse operazioni di importazione di ingenti quantitativi di cocaina; alcuni hanno, inoltre, posto in essere furti in imbarcazioni nel porto di Salerno, anche al fine di effettuare l'esfiltrazione della sostanza stupefacente giunta dall'estero.



Traffico di droga dal Sudamerica al porto di Salerno: 8 arresti

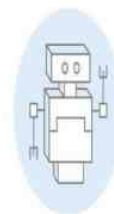
Un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip del Tribunale di Salerno su richiesta della Dda, è stata eseguita dai finanzieri del Comando provinciale di Salerno e dello Scico nei confronti di 8 persone indagate a vario titolo per i reati di associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, importazione di stupefacenti e reati contro il patrimonio. Il provvedimento dispone la custodia cautelare in carcere per 6 indagati e gli arresti domiciliari per altri due. L'inchiesta L'indagine riguarda una banda criminale specializzata nell'importazione in Italia, per il tramite di vettori marittimi, di diversi quantitativi di sostanze stupefacenti provenienti dal Sudamerica. È emerso, infatti, che gli indagati hanno realizzato diverse operazioni di importazione di ingenti quantitativi di cocaina e alcuni inoltre hanno rubato imbarcazioni nel porto di Salerno anche per effettuare l'esfiltrazione della droga giunta dall'estero. Nel corso delle indagini sono stati sottoposti a sequestro oltre 180 kg di cocaina, transitati nello scalo marittimo salernitano. SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



Salerno Container Terminal accelera sulla digitalizzazione: accordo con Certus Automation per i varchi smart

La partnership punta ad automatizzare gli accessi al terminal, ottimizzare i flussi camionistici e ridurre i tempi operativi Salerno. Alla vigilia del Toc Europe di Amburgo, Salerno Container Terminal e Certus Automation hanno ufficializzato una nuova partnership strategica dedicata alla digitalizzazione degli accessi terminalistici e alla gestione intelligente dei flussi camionistici. L'obiettivo del progetto è ridurre e ottimizzare i tempi di ingresso e uscita dei camion, migliorando l'efficienza operativa complessiva del terminal. L'incontro avvenuto durante la manifestazione internazionale di Amburgo ha rappresentato anche l'occasione per i team delle due aziende di celebrare l'avvio della collaborazione e condividere le prospettive di sviluppo del progetto. Salerno Container Terminal opera in un contesto caratterizzato da un elevato indice di rotazione dei container e da un utilizzo altamente efficiente delle aree di piazzale, gestendo importanti volumi di traffico in rapporto agli spazi disponibili. In questo scenario, la gestione dei flussi veicolari e l'automazione dei varchi assumono un ruolo sempre più strategico per sostenere la crescita del terminal e garantire elevati standard di servizio.

Per supportare questi obiettivi, Certus Automation implementerà una piattaforma integrata composta da sistema AutoGate, Vehicle Booking System e dalla nuova app Gate Mate dedicata agli autisti. Le soluzioni consentiranno di ottimizzare i movimenti dei mezzi pesanti, migliorare l'efficienza dei varchi e rendere più fluida l'esperienza operativa sia per gli autisti sia per il personale terminalistico. Questa collaborazione rappresenta un passaggio importante nella più ampia strategia di Sct orientata a coniugare efficienza operativa, innovazione digitale e qualità del servizio in un contesto portuale ad alta intensità operativa, ha dichiarato Michele Zaccaria, direttore generale di Salerno Container Terminal. Attraverso l'integrazione di AutoGate, delle funzionalità di prenotazione degli accessi e di strumenti digitali pensati per gli autisti, come Gate Mate, stiamo evolvendo verso un modello di gestione dei flussi camionistici più predittivo, connesso e scalabile. Soddisfazione anche da parte di CertusAutomation. Siamo orgogliosi di supportare Salerno Container Terminal con una soluzione pensata per accompagnare l'evoluzione futura del terminal e costruita sulle sue specifiche esigenze operative, ha dichiarato Maarten de Vries, ceo dell'azienda. Questo progetto dimostra come digitalizzazione e automazione possano contribuire concretamente al miglioramento dell'efficienza anche in terminal caratterizzati da un'elevata intensità operativa. Il lancio ufficiale della Gate Mate Driver App durante il Toc Europe rappresenta inoltre un ulteriore tassello nella strategia di Certus Automation per digitalizzare l'interazione tra terminal e autisti. La soluzione punta a ridurre i tempi di permanenza dei camion, migliorare l'accessibilità al terminal e coordinare in maniera più efficace l'intero processo di ingresso e uscita delle merci.

**shipmag.it**

Checking the site connection security

This page requires cookies to be enabled in your browser settings. Please check this setting and enable cookies (if disabled)

Brindisi Report

Brindisi

"Quality of care quality of life", congresso per chirurghi senologi

Responsabile scientifico dell'appuntamento promosso dall'Associazione nazionale italiana senologi chirurghi (Anisc) è Stefano Burlizzi, della Chirurgia senologica dell'ospedale Perrino BRINDISI - Una vetrina per le ricerche più avanzate e un'occasione unica di formazione, crescita e networking per tutti i partecipanti. Questa la finalità dell'undicesima edizione del congresso Quality of Care Quality of Life, in programma dal 7 al 9 giugno nella sala conferenze dell'Autorità portuale di Brindisi. Responsabile scientifico dell'appuntamento promosso dall'Associazione nazionale italiana senologi chirurghi (Anisc) è Stefano Burlizzi, responsabile della Chirurgia senologica dell'ospedale Perrino.

"The new wave - Next generation" è il titolo della terza conferenza organizzata da Anisc nell'ambito dell'evento. "Con grande piacere - dice il dottor Burlizzi - riscontro che questo evento è diventato il vero raduno nazionale dei giovani chirurghi senologi italiani, che attendono con entusiasmo e sostengono con passione queste giornate dedicate a loro con l'affiancamento competente dei principali senior provenienti dalle più qualificate Breast Unit italiane". Il programma - spiegano gli organizzatori - punta a far emergere il talento e le

innovazioni scientifiche delle nuove generazioni, in un contesto di forte collaborazione tra professionisti di diverse età ed esperienze. La presenza di esperti delle principali Breast Unit italiane e il contributo di relatori internazionali garantiranno una visione globale e multidisciplinare sulle nuove frontiere della senologia. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Brindisi Report

Brindisi

Brindisi porto di carta: 30 e 31 maggio il piccolo festival letterario

Le storie, le voci e gli immaginari della produzione culturale locale prendono vita a **Brindisi**. Sabato 30 e domenica 31 maggio 2026, gli spazi del Chiostro dell'ex Convento delle Scuole Pie, in via Giovanni Tarantini 35, ospiteranno la prima edizione di "**Brindisi Porto di Carta**", un piccolo festival letterario cittadino interamente dedicato agli autori del territorio, concepito per valorizzare la cultura locale in una prospettiva aperta al mondo. Il nome del festival unisce idealmente il **porto di Brindisi** - da secoli storico crocevia di rotte tra Occidente e Oriente - con la carta, materia prima del libro e del pensiero. L'iniziativa non si configura come una semplice fiera commerciale, ma come uno spazio di incontro vivo e di dialogo autentico tra scrittori e lettori. L'evento rappresenta l'appuntamento conclusivo del ricco cartellone del "**Maggio dei Libri 2026**" (promosso dal Ministero della Cultura e dal Centro per il Libro e la Lettura) e della rassegna "**Pagine Erranti - Brindisi Città che Legge**", entrambi promossi dall'A.p.s. **Brindisi** e le Antiche Strade - Casa di Quartiere Accademia degli Erranti. Si parte sabato 30 maggio, con l'apertura alle 10:00 del Chiostro dove potrete trovare le postazioni dei 12 autori selezionati, si prosegue poi alle 17:00 con "Racconti d'autore": Un incontro dinamico in cui 12 autori locali presenteranno coralmemente le proprie opere. Tra i protagonisti: Carmen Nolasco, Michele Bombacigno, Galileo Casone, Enzo Casone, Patrizia Marsella, Raffaele Costantini, Massimo Feltrin, Lucy Oliva, Nicola Ingrosso, Anna Biasi e Chiara Cristofaro. Successivamente, alle 18:00 il Talk "Cosa vuol dire pubblicare oggi": Un dibattito sullo stato dell'editoria e della lettura in Italia e in Puglia. Interverranno gli editori Fabio Mollica (Amazing Puglia), Silvia Tarantini (ZicZic), Giovanni Rubaltelli (Hobos), Oreste Pinto (Brundisium.net) ed Elvira Zaccagnino (la meridiana). A conclusione della prima giornata alle ore 19:00 - Presentazione e Concerto: Presentazione del libro "Processo a Caino" di Annalaura Giannelli, in collaborazione con il Club Inner Wheel **Brindisi** Porta D'Oriente. A seguire, il momento musicale "Note nel Chiostro" a cura di Il Curro A.p.s., con le atmosfere sonore di Claudia Ribezzi, Alessio Brognoli, Umberto de Vitti e la partecipazione di Mimmo Russi. Ultima giornata, Domenica 31 Maggio, ore 10:00 con la riapertura degli stand e inizio degli "Incontri d'autore", con sessioni di 15 minuti dedicate ai singoli scrittori del festival. Si possono prenotare incontri privati con gli autori contattando: Nel pomeriggio alle ore 17:30 ci saranno i Laboratori letterari gratuiti con le attività aperte al pubblico tra cui Caviardage (a cura del progetto BiblioGiorgi - contattare con messaggio Whatsapp: 392 747 9652), Filosofia Attiva (Prenotazione laboratorio con messaggio Whatsapp: 333 272 5596) e Barchette Letterarie. In serata, alle 18:30, un importante momento culturale e teatrale con "Voci di donne dalla Regina Viarum" a cura della compagnia teatrale Appia - Brundisium



05/26/2026 10:42

Le storie, le voci e gli immaginari della produzione culturale locale prendono vita a Brindisi. Sabato 30 e domenica 31 maggio 2026, gli spazi del Chiostro dell'ex Convento delle Scuole Pie, in via Giovanni Tarantini 35, ospiteranno la prima edizione di "Brindisi Porto di Carta", un piccolo festival letterario cittadino interamente dedicato agli autori del territorio, concepito per valorizzare la cultura locale in una prospettiva aperta al mondo. Il nome del festival unisce idealmente il porto di Brindisi - da secoli storico crocevia di rotte tra Occidente e Oriente - con la carta, materia prima del libro e del pensiero. L'iniziativa non si configura come una semplice fiera commerciale, ma come uno spazio di incontro vivo e di dialogo autentico tra scrittori e lettori. L'evento rappresenta l'appuntamento conclusivo del ricco cartellone del "Maggio dei Libri 2026" (promosso dal Ministero della Cultura e dal Centro per il Libro e la Lettura) e della rassegna "Pagine Erranti - Brindisi Città che Legge", entrambi promossi dall'A.p.s. Brindisi e le Antiche Strade - Casa di Quartiere Accademia degli Erranti. Si parte sabato 30 maggio, con l'apertura alle 10:00 del Chiostro dove potrete trovare le postazioni dei 12 autori selezionati, si prosegue poi alle 17:00 con "Racconti d'autore": Un incontro dinamico in cui 12 autori locali presenteranno coralmemente le proprie opere. Tra i protagonisti: Carmen Nolasco, Michele Bombacigno, Galileo Casone, Enzo Casone, Patrizia Marsella, Raffaele Costantini, Massimo Feltrin, Lucy Oliva, Nicola Ingrosso, Anna Biasi e Chiara Cristofaro. Successivamente, alle 18:00 il Talk "Cosa vuol dire pubblicare oggi": Un dibattito sullo stato dell'editoria e della lettura in Italia e in Puglia. Interverranno gli editori Fabio Mollica (Amazing Puglia), Silvia Tarantini (ZicZic), Giovanni Rubaltelli (Hobos), Oreste Pinto (Brundisium.net) ed Elvira Zaccagnino (la

Brindisi Report

Brindisi

e la collaborazione di Brvndisivm Historica aps: Interpretazione teatrale con monologhi e regia di Vittoria Orlando. In scena i personaggi storici di Clodia Anthianilla (Giulia Rodio), Agrippina Maggiore (Marie Georgette Saliba), Martina (Giorgia Rubino) e Fulvia (Vittoria Orlando). A conclusione del momento teatrale, alle 19:30 seguirà "Lecture nel Chiostro": Letture ad alta voce di brani scelti, a cura degli autori del festival e dei giovani lettori del progetto BiblioGiorgi. Il Piccolo Festival Letterario si concluderà alle ore 20:30 con: Saluti finali e gran finale musicale con "Note nel Chiostro" a cura di Il Curro A.p.s., con Fulvio Romano, Umberto de Vitti e Mimmo Russi. In caso di avverse condizioni metereologiche gli incontri pubblici si terranno presso la sala conferenze al primo piano e negli spazi chiusi al pian terreno. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Turismo e golf, a Olbia il veliero da crociera più grande del mondo

- OLBIA, 26 MAG - A Olbia arriva il veliero da crociera più grande al mondo, con i suoi 138 metri di lunghezza e tre alberi a vele quadre. Dopo gli scali della francese Le Dumont-d'Urville (gruppo Le Ponant), della Nautica (Oceania Cruises) e della Belle des Oceans (CroisiEurope) oggi al porto dell'Isola Bianca, è arrivata la Sea Cloud Spirit, nave dell'omonima compagnia Sea Cloud Cruises. A bordo 107 passeggeri americani appartenenti al gruppo Kalos Golf, tour operator con sede a Chapel Hill, in North Carolina, specializzato in viaggi di lusso che combinano golf di alto livello e crociere su navi boutique. L'approdo a Olbia, che prevede un'esperienza al Pevero Golf Club, rientra nell'ambito dell'itinerario a cinque stelle di 10 giorni, denominato Riviera Golf Cruise, quotato per circa 10mila dollari a passeggero. Il tour, iniziato lo scorso 17 maggio, prevede imbarco a Nizza e due notti al Terre Blanche Resort; partite di Golf al Cannes Mougins e al Terre Blanche - Le Château; navigazione lungo la Costa Azzurra con tappa a Saint-Tropez; scalo a Monte Carlo per giornata al Golf Club a Monaco; visita alle Cinque Terre con piccole imbarcazioni private, giornata di navigazione verso la Corsica con visita al Golf de Sperone di Bonifacio; tappa ad Olbia e in Costa Smeralda; rientro a Civitavecchia e trasferimento a Roma. A salutare il comandante del Sea Cloud Spirit, Vukota Stojanovic, per il consueto scambio crest di benvenuto, il presidente dell'AdSP, **Domenico Bagalà**. "Il crocierismo di lusso rappresenta un segmento di riferimento per la nostra attività promozionale e occasioni come lo scalo odierno della Sea Cloud Spirit devono essere adeguatamente valorizzate - spiega **Bagalà** - E' un mercato in continua crescita, composto da piccole navi, molto esigente e attento a nuove esperienze e destinazioni. Elementi che ben si coniugano con l'offerta dei nostri porti e del territorio. Ragion per cui, senza trascurare il settore delle grandi navi, va stimolato e coccolato affinché possa divenire una costante e una ricchezza ulteriore per l'intera isola".



05/26/2026 18:32

- OLBIA, 26 MAG - A Olbia arriva il veliero da crociera più grande al mondo, con i suoi 138 metri di lunghezza e tre alberi a vele quadre. Dopo gli scali della francese Le Dumont-d'Urville (gruppo Le Ponant), della Nautica (Oceania Cruises) e della Belle des Oceans (CroisiEurope) oggi al porto dell'Isola Bianca, è arrivata la Sea Cloud Spirit, nave dell'omonima compagnia Sea Cloud Cruises. A bordo 107 passeggeri americani appartenenti al gruppo Kalos Golf, tour operator con sede a Chapel Hill, in North Carolina, specializzato in viaggi di lusso che combinano golf di alto livello e crociere su navi boutique. L'approdo a Olbia, che prevede un'esperienza al Pevero Golf Club, rientra nell'ambito dell'itinerario a cinque stelle di 10 giorni, denominato Riviera Golf Cruise, quotato per circa 10mila dollari a passeggero. Il tour, iniziato lo scorso 17 maggio, prevede imbarco a Nizza e due notti al Terre Blanche Resort; partite di Golf al Cannes Mougins e al Terre Blanche - Le Château; navigazione lungo la Costa Azzurra con tappa a Saint-Tropez; scalo a Monte Carlo per giornata al Golf Club a Monaco; visita alle Cinque Terre con piccole imbarcazioni private, giornata di navigazione verso la Corsica con visita al Golf de Sperone di Bonifacio; tappa ad Olbia e in Costa Smeralda; rientro a Civitavecchia e trasferimento a Roma. A salutare il comandante del Sea Cloud Spirit, Vukota Stojanovic, per il consueto scambio crest di benvenuto, il presidente dell'AdSP, **Domenico Bagalà**. "Il crocierismo di lusso rappresenta un segmento di riferimento per la nostra attività promozionale e occasioni come lo scalo odierno della Sea Cloud Spirit devono essere adeguatamente valorizzate - spiega **Bagalà** - E' un mercato in continua crescita, composto da piccole navi, molto esigente e attento a nuove esperienze e destinazioni. Elementi che ben si coniugano con l'offerta dei

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Il Sea Cloud Spirit promuove il porto di Olbia come destinazione crocieristica per golfisti

Il crocierismo del lusso entra nel vivo anche ad Olbia. Dopo gli scali della francese Le Dumont-d'Urville (gruppo Le Ponant), della Nautica (Oceania Cruises) e della Belle des Oceans (CroisiEurope) questa mattina, al porto dell'Isola Bianca, ha approdato la Sea Cloud Spirit, nave dell'omonima compagnia Sea Cloud Cruises. Attualmente il veliero da crociera più grande al mondo, con i suoi 138 metri di lunghezza e tre alberi a vele quadre, è stato varato nel 2020 e si affianca operativamente alle navi gemelle Sea Cloud e Sea Cloud II nel segmento del crocierismo extra lusso. Nella tappa odierna, infatti, la nave ospita 107 passeggeri americani appartenenti al gruppo Kalos Golf, tour operator con sede a Chapel Hill, in North Carolina, specializzato in viaggi di lusso che combinano golf di alto livello e crociere su navi boutique. L'approdo ad Olbia, che prevede un'esperienza al Pevero Golf Club, rientra, infatti, nell'ambito dell'itinerario a cinque stelle di 10 giorni, denominato Riviera Golf Cruise, quotato per circa 10 mila dollari a passeggero. Il tour, iniziato lo scorso 17 maggio, prevede imbarco a Nizza e due notti al Terre Blanche Resort; partite di Golf al Cannes Mougins e al Terre Blanche - Le Château; navigazione lungo la Costa Azzurra con tappa a Saint-Tropez; scalo a Monte Carlo per giornata al Golf Club a Monaco; visita alle Cinque Terre con piccole imbarcazioni private, giornata di navigazione verso la Corsica con visita al Golf de Sperone di Bonifacio; tappa ad Olbia e in Costa Smeralda; rientro a **Civitavecchia** e trasferimento a Roma. A salutare il comandante del Sea Cloud Spirit, Vukota Stojanovic, per il consueto scambio crest di benvenuto, il Presidente dell'AdSP, Domenico Bagalà. Incontro utile per rafforzare l'attività di promozione dell'AdSP verso un segmento, quello del crocierismo di lusso, che rappresenta, per la destinazione del Sistema portuale sardo, una chiave fondamentale per moltiplicare le ricadute economiche sul territorio, superare i limiti della stagionalità e, soprattutto, poter assicurare, proprio per le caratteristiche delle crociere boutique, approdi in tutti i porti della giurisdizione dell'AdSP. Ma anche per incentivare il turismo golfistico, settore di assoluta rilevanza, capace di attrarre qualità, generare sviluppo e creare valore sui territori. Contesto nel quale l'Italia si posiziona ai vertici, a livello globale, nelle preferenze dei 'true luxury travellers' per il golf, dietro solo a Stati Uniti, Regno Unito e Francia. Nello specifico, questo asset crocieristico di lusso rappresenta un'importante opportunità per l'economia dei porti del Sistema. Si stima, infatti, che, per la sola esperienza golfistica e di svago, ciascun passeggero possa spendere oltre 500 euro, senza considerare lo shopping individuale. Una nicchia, quella del Sea Cloud Spirit, che si inserisce in un più ampio e consolidato contesto crocieristico di lusso che, negli scali dell'AdSP, per il 2026, conta circa 80 approdi, su un totale di 298. "Il crocierismo di lusso rappresenta un segmento di



Il crocierismo del lusso entra nel vivo anche ad Olbia. Dopo gli scali della francese Le Dumont-d'Urville (gruppo Le Ponant), della Nautica (Oceania Cruises) e della Belle des Oceans (CroisiEurope) questa mattina, al porto dell'Isola Bianca, ha approdato la Sea Cloud Spirit, nave dell'omonima compagnia Sea Cloud Cruises. Attualmente il veliero da crociera più grande al mondo, con i suoi 138 metri di lunghezza e tre alberi a vele quadre, è stato varato nel 2020 e si affianca operativamente alle navi gemelle Sea Cloud e Sea Cloud II nel segmento del crocierismo extra lusso. Nella tappa odierna, infatti, la nave ospita 107 passeggeri americani appartenenti al gruppo Kalos Golf, tour operator con sede a Chapel Hill, in North Carolina, specializzato in viaggi di lusso che combinano golf di alto livello e crociere su navi boutique. L'approdo ad Olbia, che prevede un'esperienza al Pevero Golf Club, rientra, infatti, nell'ambito dell'itinerario a cinque stelle di 10 giorni, denominato Riviera Golf Cruise, quotato per circa 10 mila dollari a passeggero. Il tour, iniziato lo scorso 17 maggio, prevede imbarco a Nizza e due notti al Terre Blanche Resort; partite di Golf al Cannes Mougins e al Terre Blanche - Le Château; navigazione lungo la Costa Azzurra con tappa a Saint-Tropez; scalo a Monte Carlo per giornata al Golf Club a Monaco; visita alle Cinque Terre con piccole imbarcazioni private, giornata di navigazione verso la Corsica con visita al Golf de Sperone di Bonifacio; tappa ad Olbia e in Costa Smeralda; rientro a Civitavecchia e trasferimento a Roma. A salutare il comandante del Sea Cloud Spirit, Vukota Stojanovic, per il consueto scambio crest di benvenuto, il Presidente dell'AdSP, Domenico Bagalà. Incontro utile per rafforzare l'attività di promozione dell'AdSP verso un segmento, quello del crocierismo di lusso, che rappresenta, per la destinazione del Sistema portuale sardo, una chiave fondamentale per moltiplicare le ricadute economiche sul territorio, superare i limiti della stagionalità e,

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

riferimento per la nostra attività promozionale e occasioni come lo scalo odierno della Sea Cloud Spirit devono essere adeguatamente valorizzate - spiega Domenico Bagalà, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - E' un mercato in continua crescita, composto da piccole navi, molto esigente e attento a nuove esperienze e destinazioni. Elementi che ben si coniugano con l'offerta dei nostri porti e del territorio. Ragion per cui, senza trascurare il settore delle grandi navi, va stimolato e coccolato affinché possa divenire una costante e una ricchezza ulteriore per l'intera Isola".

Patto fra Sardegna e Tangeri sotto il segno dei grandi yacht

«Sono realtà complementari che possono avere uno sviluppo in tandem» CAGLIARI. Fra i porti sardi e quello di Tangeri un patto sotto il segno dello sviluppo integrato della nautica da diporto nel Mediterraneo: è stato messo nero su bianco nel "memorandum of understanding" firmato dall'Authority del Mare di Sardegna e dalla società che ha in mano la gestione del porto di Tanger Ville: è avvenuto nello stand allestito insieme alla Cagliari Free Zone nel "Race Village" della regata preliminare dell'edizione n.38 della America's Cup. Obiettivo comune: rafforzare la cooperazione istituzionale e l'avvio di nuove sinergie nel settore della nautica da diporto di lusso. In particolare, il "memorandum" nasce sulla base della volontà di creare «un circuito nautico internazionale integrato tra Sardegna e Marocco, valorizzando le rispettive infrastrutture portuali e rafforzando l'attrattività delle reciproche destinazioni sui mercati globali». Non si parte affatto da zero: anche perché la Sardegna, ha un mercato «già florido» nel settore del lusso, con oltre 3mila imbarcazioni oltre i 24 metri presenti nell'estate scorsa («347 di esse appartengono alla categoria superyacht, valore complessivo oltre 21 miliardi di euro»). È da aggiungere un crescente settore della cantieristica nautica che molto potrebbe ancora raccogliere, «in termini di refitting invernale», dal traffico presente in Marocco («e in parte derivante da un eccesso di domanda sulla Spagna») che «ancora non è strutturato per questo genere di attività». E sulla sponda marocchina? Uno dei principali punti di riferimento - viene fatto rilevare - è nello scalo di Tanja Marina Bay, con oltre 1.400 ormeggi ed un ulteriore potenziale di crescita, nei periodi invernali, grazie ai flussi turistici integrati con l'isola, grazie a pacchetti turistico-esperienziali condivisi. La sinergia tra i due mercati offre «una delle più interessanti opportunità di sviluppo per l'economia del mare», com'è stato ribadito presentando l'accordo. È ipotizzabile che l'intesa possa facilitare i flussi di yacht e mega yacht tra le due realtà: magari - è stato detto - integrandosi con «le nuove piccole crociere culturali ed esplorative di lusso, che trovano nel "formato yacht", quasi sempre legato ai marchi dell'ospitalità di alta gamma, una delle tendenze più interessanti ed in rapida crescita del mercato attuale»: una sorta di punto di contatto che il segmento dei megayacht ha con l'industria del lusso alberghiero e della crocieristica. Le firme in calce all'intesa sono quelle del presidente dell' istituzione portuale sarda, **Domenico Bagalà**, e dal presidente del porto di Tanger Ville, M. Mohamed Ouanaya: rientra - è stato spiegato - in «un contesto di crescente rilevanza economica e strategica del comparto degli yacht e dei mega-yacht, settore nel quale entrambe le realtà portuali ricoprono un ruolo di eccellenza nel Mediterraneo». Nell'ambito della cooperazione prevista nell'intesa, le parti si impegnano a sviluppare «iniziative congiunte volte al miglioramento dei servizi di accoglienza



La Gazzetta Marittima

Olbia Golfo Aranci

e assistenza dedicati alle imbarcazioni di grandi dimensioni, alla semplificazione delle procedure amministrative e doganali e al potenziamento dell'offerta portuale», secondo quanto reso noto. Intanto, si prevede di mettere in campo «un'attività coordinata di promozione internazionale, attraverso la partecipazione a principali eventi fieristici del settore»: con la costruzione di un'identità comune del circuito "Sardegna-Tangeri", magari entro breve da estendere «anche ad alcune realtà spagnole con vocazioni simili», stando a quanto annunciato. In particolare, il riferimento è allo sviluppo di itinerari nautici integrati: porti e mare sì ma in forma che sia capace di coniugare anche la valorizzazione delle risorse culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche dei territori interessati. Quanto alle questioni della sostenibilità ambientale e dell'innovazione, si conta di dar vita a «iniziative comuni in materia di digitalizzazione dei servizi portuali, energie rinnovabili e modelli di "smart marina"». A cominciare, per dirne una, dalla condivisione delle "migliori pratiche" per l'utilizzo dei biocarburanti che rappresentano, in ottica di economia circolare del ciclo produttivo, una nuova frontiera per la sostenibilità e l'autosufficienza energetica. Queste le parole di **Domenico Bagalà**, presidente dell'Authority del Mare di Sardegna: «Con la firma del "memorandum of understanding" avviamo una collaborazione significativa con un partner di primo piano nell'area del Mediterraneo. Il nostro obiettivo, sostenuto dai crescenti rapporti internazionali che l'Ente sta stringendo sui differenti settori di competenza, dalle merci al settore ferry, dalla crocieristica alla nautica, è quello di rafforzare il posizionamento dei nostri porti su tutti i mercati, in questo caso particolare, nel segmento della nautica e delle crociere di lusso e della cantieristica». **Bagalà** la vede come una strategia per «intercettare, in maniera circolare e vantaggiosa per entrambe le parti, nuovi flussi turistici ad elevato valore aggiunto per il diporto e, nello specifico dell'isola, per le attività di refitting invernale. Una grande opportunità di crescita economica, ma anche sociale ed occupazionale, grazie alla quale la Sardegna può ampliare il suo piano di internazionalizzazione della nautica, e Tangeri contare su partner qualificati con cui costruire una vocazione strutturata». Così il commento di M. Mohamed Ouanaya, presidente del porto di Tanger Ville: «È questa una tappa cruciale nella definizione di un partenariato strutturato tra le nostre istituzioni, fondato su principi di creazione di valore condiviso e sostenibile. La marina del Porto di Tangeri, collocata in posizione strategica all'ingresso dello Stretto di Gibilterra, uno dei principali assi di navigazione internazionali: rappresenta un naturale punto di riferimento per l'attrazione e la canalizzazione dei flussi internazionali della grande diportistica». Aggiungendo poi: «In tale contesto, il regno del Marocco, quale porta d'accesso al continente africano, e in particolare la città di Tangeri, grazie al suo grande patrimonio culturale e all'esperienza consolidata nell'accoglienza di un turismo di elevata qualità, offrono un contesto privilegiato, supportato da infrastrutture moderne pienamente idonee ai superyacht». A giudizio di Ouanaya, c'è «complementarità con la Sardegna, destinazione di eccellenza nel bacino del Mediterraneo». E questo - rincara - apre «rilevanti prospettive di sviluppo, sia in termini di incremento dei flussi turistici sia per la strutturazione di un ecosistema nautico integrato. Il partenariato incarna una

La Gazzetta Marittima

Olbia Golfo Aranci

visione di reciproco vantaggio, in cui l'eccellenza delle due destinazioni, unitamente agli standard elevati di sicurezza e di qualità dell'accoglienza, crea le condizioni per una crescita condivisa e per il rafforzamento del posizionamento internazionale di entrambe le regioni».

Olbia regina del super lusso: in porto arriva il veliero Sea Cloud Spirit

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opposti gestendo le tue opzioni qui sotto. Cerca un link in fondo a questa pagina o nel menu del sito per gestire o revocare il consenso nelle impostazioni della privacy e dei cookie.

OLBIA. Il crocierismo extralusso stringe un legame sempre più stretto con la Gallura e l'intera Sardegna, come conferma il suggestivo arrivo al **porto** dell'Isola Bianca della Sea Cloud Spirit. Il veliero da crociera più grande al mondo - un gigante del mare da 138 metri di lunghezza, varato nel 2020 e spinto da tre maestosi alberi a vele quadre - ha gettato l'ancora a Olbia, aggiungendosi agli scali già registrati in questa stagione da altre prestigiose unità del settore come la Le Dumont-d'Urville, la Nautica e la Belle des Oceans.

A bordo della spettacolare imbarcazione viaggiano 107 passeggeri statunitensi legati al circuito della Kalos Golf, un tour operator con sede in North Carolina specializzato in viaggi d'élite che fondono il fascino delle navi boutique con la passione per i green più esclusivi del pianeta. Quella a Olbia è infatti una tappa nevralgica della "Riviera Golf Cruise", un itinerario a cinque stelle della durata di dieci giorni che costa circa 10 mila dollari a passeggero. Il viaggio, cominciato a Nizza, ha già toccato tappe esclusive tra i resort della Costa Azzurra, i campi da gioco di Cannes e Monte Carlo, le Cinque Terre e il Golf de Sperone a Bonifacio, prima di approdare in Sardegna per consentire agli ospiti un'esperienza sul campo del Pevero Golf Club, per poi concludere la rotta a Civitavecchia.

L'arrivo del veliero è stato suggellato dal tradizionale scambio di crest tra il comandante della nave, Vukota Stojanovic, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Domenico Bagalà. Un incontro che va ben oltre la semplice cortesia istituzionale e che si inserisce in una precisa strategia di posizionamento economico. Quello delle crociere boutique è infatti un segmento capace di distribuire i flussi turistici in tutti i porti della giurisdizione sarda, contrastando la stagionalità e garantendo un ritorno economico immediato e di altissimo profilo. Basti pensare che la spesa stimata per ogni singolo passeggero, per le sole attività legate al golf e allo svago sul territorio, supera i 500 euro, escludendo lo shopping personale.

Questo turismo d'alta gamma si sposa perfettamente con il trend del turismo golfistico, un settore in cui l'Italia è ormai ai vertici mondiali nelle preferenze dei viaggiatori facoltosi, superata solo da giganti come Stati Uniti, Regno Unito e Francia. Per i porti sardi si tratta di un mercato consolidato e in netta espansione, tanto che nel calendario degli accosti per il 2026 si contano già circa 80 approdi legati

Olbia Notizie

Olbia regina del super lusso: in porto arriva il veliero Sea Cloud Spirit

05/26/2026 17:20

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opposti gestendo le tue opzioni qui sotto. Cerca un link in fondo a questa pagina o nel menu del sito per gestire o revocare il consenso nelle impostazioni della privacy e dei cookie.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

al lusso su un totale di 298 complessivi.

Come ha sottolineato lo stesso presidente dell'AdSP, Domenico Bagalà, il crocierismo di lusso rappresenta un obiettivo di riferimento per l'attività promozionale dell'isola. Si tratta di un mercato esigente, composto da navi più piccole ma estremamente attente alla qualità delle esperienze e delle destinazioni, caratteristiche che si integrano al meglio con l'offerta naturalistica e culturale della Sardegna. Per l'autorità portuale, l'obiettivo è chiaro: senza trascurare il settore delle grandi navi bianche, questa nicchia dorata va incentivata e curata con particolare attenzione, per farla diventare una costante e una ricchezza strutturale per l'intera economia isolana.

INTERPORTI AL CENTRO: A PALERMO IL CONFRONTO NAZIONALE SUL FUTURO DELLA LOGISTICA ITALIANA

Il 29 maggio 2026 istituzioni e rappresentanti del sistema infrastrutturale nazionale si riuniranno nel capoluogo siciliano per discutere di intermodalità, rigenerazione urbana, sostenibilità e sviluppo del Mezzogiorno. Il futuro della logistica italiana passa anche dagli interporti. Nodi strategici per la competitività del Paese, hub fondamentali per l'integrazione tra porto, ferrovia e gomma e infrastrutture decisive per accompagnare la transizione sostenibile del sistema produttivo nazionale. Con questo obiettivo nasce "Interporti al Centro - Rigenerare la logistica: interporti, territori e nuove infrastrutture", il convegno promosso da UIR - Unione Interporti Riuniti, in programma il prossimo 29 maggio 2026 presso la Sala Meeting "Nova" dell'Hotel San Paolo Palace di Palermo. L'iniziativa porterà nel capoluogo siciliano alcuni tra i principali protagonisti del comparto logistico e infrastrutturale italiano, creando un momento di confronto ad alto profilo tra istituzioni, operatori economici, Autorità di Sistema Portuali, mondo ferroviario, progettazione urbana e stakeholder pubblici e privati impegnati nello sviluppo delle reti strategiche del Paese. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo del Mezzogiorno come piattaforma logistica mediterranea e alle opportunità offerte dalla nuova centralità delle connessioni intermodali nel quadro europeo. Attesa la partecipazione, con i saluti istituzionali, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, insieme a Michele Pivetti Gagliardi, Amministratore Unico della Società Interporti Siciliani, e a Gianpaolo Serpagli, Presidente di UIR. "Gli interporti - dichiara Gianpaolo Serpagli - non sono più soltanto infrastrutture logistiche, ma asset strategici della competitività nazionale e della coesione territoriale. Con 'Interporti al Centro' vogliamo aprire un confronto concreto sul futuro della logistica italiana: dalla rigenerazione degli interporti alla sostenibilità, dal rafforzamento del trasporto ferroviario alle nuove infrastrutture, fino alle opportunità che la nuova legge sugli interporti può offrire all'intero sistema Paese". Il programma della giornata si articolerà in due panel principali. Il primo sarà dedicato allo sviluppo della rete infrastrutturale nel Mezzogiorno, con il contributo di rappresentanti del MIT, del sistema ferroviario nazionale, delle authority portuali e delle principali realtà infrastrutturali del Sud Italia. Il secondo approfondirà invece i temi della trasformazione degli interporti, della rigenerazione urbana e delle nuove connessioni tra logistica, territori, innovazione e sostenibilità. Tra i partecipanti attesi figurano autorevoli esponenti delle istituzioni, del settore infrastrutturale e del comparto logistico nazionale, tra cui: Alessandro Aricò, Donato Liguori, Valerio Mele, Dario Lo Bosco, Sabrina De Filippis, Filippo Nasca, Manlio Guadagnuolo, Gabriele Barucco, Armando Casella, Stefano Caliandro, Alessandro Albanese, Annalisa Tardino, **Francesco Di Sarcina** e Antonio Errigo. Nel corso dell'evento sarà inoltre sottoscritto il Protocollo

Informatore Navale	
INTERPORTI AL CENTRO: A PALERMO IL CONFRONTO NAZIONALE SUL FUTURO DELLA LOGISTICA ITALIANA	
05/26/2026 16:03	
<p>Il 29 maggio 2026 istituzioni e rappresentanti del sistema infrastrutturale nazionale si riuniranno nel capoluogo siciliano per discutere di intermodalità, rigenerazione urbana, sostenibilità e sviluppo del Mezzogiorno. Il futuro della logistica italiana passa anche dagli interporti. Nodi strategici per la competitività del Paese, hub fondamentali per l'integrazione tra porto, ferrovia e gomma e infrastrutture decisive per accompagnare la transizione sostenibile del sistema produttivo nazionale. Con questo obiettivo nasce "Interporti al Centro - Rigenerare la logistica: interporti, territori e nuove infrastrutture", il convegno promosso da UIR - Unione Interporti Riuniti, in programma il prossimo 29 maggio 2026 presso la Sala Meeting "Nova" dell'Hotel San Paolo Palace di Palermo. L'iniziativa porterà nel capoluogo siciliano alcuni tra i principali protagonisti del comparto logistico e infrastrutturale italiano, creando un momento di confronto ad alto profilo tra istituzioni, operatori economici, Autorità di Sistema Portuali, mondo ferroviario, progettazione urbana e stakeholder pubblici e privati impegnati nello sviluppo delle reti strategiche del Paese. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo del Mezzogiorno come piattaforma logistica mediterranea e alle opportunità offerte dalla nuova centralità delle connessioni intermodali nel quadro europeo. Attesa la partecipazione, con i saluti istituzionali, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, insieme a Michele Pivetti Gagliardi, Amministratore Unico della Società Interporti Siciliani, e a Gianpaolo Serpagli, Presidente di UIR. "Gli interporti - dichiara Gianpaolo Serpagli - non sono più soltanto infrastrutture logistiche, ma asset strategici della competitività nazionale e della coesione territoriale. Con 'Interporti al Centro' vogliamo aprire un confronto concreto sul futuro della logistica italiana: dalla rigenerazione degli interporti alla sostenibilità, dal rafforzamento del trasporto ferroviario alle nuove infrastrutture, fino alle opportunità che la nuova legge sugli interporti può offrire all'intero sistema Paese". Il programma della giornata si articolerà in due panel principali. Il primo sarà dedicato allo sviluppo della rete infrastrutturale nel Mezzogiorno, con il contributo di rappresentanti del MIT, del sistema ferroviario nazionale, delle authority portuali e delle principali realtà infrastrutturali del Sud Italia. Il secondo approfondirà invece i temi della trasformazione degli interporti, della rigenerazione urbana e delle nuove connessioni tra logistica, territori, innovazione e sostenibilità. Tra i partecipanti attesi figurano autorevoli esponenti delle istituzioni, del settore infrastrutturale e del comparto logistico nazionale, tra cui: Alessandro Aricò, Donato Liguori, Valerio Mele, Dario Lo Bosco, Sabrina De Filippis, Filippo Nasca, Manlio Guadagnuolo, Gabriele Barucco, Armando Casella, Stefano Caliandro, Alessandro Albanese, Annalisa Tardino, Francesco Di Sarcina e Antonio Errigo. Nel corso dell'evento sarà inoltre sottoscritto il Protocollo</p>	

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

di Intesa tra UIR e Tecnopolo Mediterraneo, finalizzato a rafforzare la cooperazione sui temi dell'innovazione infrastrutturale, della sostenibilità e dello sviluppo logistico integrato. L'appuntamento di Palermo si candida così a diventare uno dei principali momenti di confronto nazionale sul futuro della logistica italiana, mettendo al centro una nuova visione capace di coniugare infrastrutture moderne, competitività industriale, sostenibilità ambientale e valorizzazione dei territori.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

UIR a Palermo: focus su intermodalità e Mezzogiorno

PALERMO Il sistema degli interporti italiani si dà appuntamento a Palermo per definire le linee di sviluppo dell'intermodalità nazionale, con un focus mirato sul ruolo del Mezzogiorno e sulle risposte del settore alla transizione sostenibile. Il prossimo 29 maggio 2026, la Sala Meeting Nova dell'Hotel San Paolo Palace ospiterà il convegno Interporti al Centro Rigenerare la logistica: interporti, territori e nuove infrastrutture, promosso da UIR (Unione Interporti Riuniti). L'evento punta a fare il punto sull'integrazione tra porti, ferrovie e rete viaria, riunendo istituzioni, operatori economici, Autorità di Sistema Portuale e i vertici del comparto ferroviario. Al centro del dibattito vi sono le prospettive di crescita offerte dalle connessioni intermodali nel quadro delle reti trans-europee e il ruolo della nuova legge quadro sugli interporti, considerata uno strumento chiave per sbloccare investimenti e favorire la rigenerazione delle aree logistiche. Il presidente di UIR, Gianpaolo Serpagli, ha sottolineato come gli interporti non siano più soltanto infrastrutture logistiche isolate, ma veri e propri asset strategici della competitività nazionale e della coesione territoriale. L'obiettivo della giornata è aprire un confronto concreto che spazia dalla rigenerazione delle strutture alla sostenibilità, passando per il rafforzamento del trasporto ferroviario fino alle opportunità di sviluppo che la nuova normativa di settore può offrire all'intero sistema Paese. I lavori si apriranno con i saluti istituzionali del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, di Michele Pivetti Gagliardi, Amministratore Unico della Società Interporti Siciliani, e dello stesso Serpagli, per poi articolarsi in due specifiche sessioni pomeridiane. La prima parte della giornata sarà interamente dedicata allo sviluppo della rete infrastrutturale nel Mezzogiorno e vedrà il contributo di rappresentanti del MIT, del sistema ferroviario nazionale, delle authority portuali e delle principali realtà del Sud Italia, uniti nell'analizzare l'efficienza dei collegamenti terrestri con i porti gateway. Successivamente, il dibattito si sposterà sui temi della trasformazione interna degli interporti e della rigenerazione urbana, approfondendo le nuove connessioni tra logistica, territori, innovazione tecnologica e impatto ambientale. La giornata sarà inoltre scandita da un passaggio operativo di rilievo, rappresentato dalla firma del Protocollo di Intesa tra UIR e il Tecnopolo Mediterraneo. Questo accordo mira a consolidare la cooperazione scientifica e industriale sui temi della sostenibilità e dello sviluppo logistico integrato applicato ai nodi di scambio della rete nazionale, candidando l'appuntamento di Palermo a diventare uno dei principali momenti di confronto dell'anno per il comparto.



Port Logistic Press

Palermo, Termini Imerese

Interporti al centro, a Palermo il confronto nazionale sul futuro della logistica italiana

Palermo - Il futuro della logistica italiana passa anche dagli interporti. Nodi strategici per la competitività del Paese, hub fondamentali per l'integrazione tra porto, ferrovia e gomma e infrastrutture decisive per accompagnare la transizione sostenibile del sistema produttivo nazionale. Con questo obiettivo nasce "Interporti al Centro - Rigenerare la logistica: interporti, territori e nuove infrastrutture", il convegno promosso da UIR - Unione Interporti Riuniti, in programma il prossimo 29 maggio 2026 presso la Sala Meeting "Nova" dell'Hotel San Paolo Palace di Palermo. L'iniziativa porterà nel capoluogo siciliano alcuni tra i principali protagonisti del comparto logistico e infrastrutturale italiano, creando un momento di confronto ad alto profilo tra istituzioni, operatori economici, Autorità di Sistema Portuali, mondo ferroviario, progettazione urbana e stakeholder pubblici e privati impegnati nello sviluppo delle reti strategiche del Paese. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo del Mezzogiorno come piattaforma logistica mediterranea e alle opportunità offerte dalla nuova centralità delle connessioni intermodali nel quadro europeo. Attesa la partecipazione, con i saluti istituzionali, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, insieme a Michele Pivetti Gagliardi, Amministratore Unico della Società Interporti Siciliani, e a Gianpaolo Serpagli (nella foto), Presidente di UIR. "Gli interporti - anticipa Gianpaolo Serpagli - non sono più soltanto infrastrutture logistiche, ma asset strategici della competitività nazionale e della coesione territoriale. Con 'Interporti al Centro' vogliamo aprire un confronto concreto sul futuro della logistica italiana: dalla rigenerazione degli interporti alla sostenibilità, dal rafforzamento del trasporto ferroviario alle nuove infrastrutture, fino alle opportunità che la nuova legge sugli interporti può offrire all'intero sistema Paese". Il programma della giornata si articolerà in due panel principali. Il primo sarà dedicato allo sviluppo della rete infrastrutturale nel Mezzogiorno, con il contributo di rappresentanti del MIT, del sistema ferroviario nazionale, delle authority portuali e delle principali realtà infrastrutturali del Sud Italia. Il secondo approfondirà invece i temi della trasformazione degli interporti, della rigenerazione urbana e delle nuove connessioni tra logistica, territori, innovazione e sostenibilità. Tra i partecipanti attesi figurano autorevoli esponenti delle istituzioni, del settore infrastrutturale e del comparto logistico nazionale, tra cui: Alessandro Aricò, Donato Liguori, Valerio Mele, Dario Lo Bosco, Sabrina De Filippis, Filippo Nasca, Manlio Guadagnuolo, Gabriele Barucco, Armando Casella, Stefano Caliandro, Alessandro Albanese, Annalisa Tardino, **Francesco Di Sarcina** e Antonio Errigo. Nel corso dell'evento sarà inoltre sottoscritto il Protocollo di Intesa tra UIR e Tecnopolo Mediterraneo, finalizzato a rafforzare la cooperazione sui temi dell'innovazione infrastrutturale, della sostenibilità e dello sviluppo logistico integrato.



Palermo - Il futuro della logistica italiana passa anche dagli interporti. Nodi strategici per la competitività del Paese, hub fondamentali per l'integrazione tra porto, ferrovia e gomma e infrastrutture decisive per accompagnare la transizione sostenibile del sistema produttivo nazionale. Con questo obiettivo nasce "Interporti al Centro - Rigenerare la logistica: interporti, territori e nuove infrastrutture", il convegno promosso da UIR - Unione Interporti Riuniti, in programma il prossimo 29 maggio 2026 presso la Sala Meeting "Nova" dell'Hotel San Paolo Palace di Palermo. L'iniziativa porterà nel capoluogo siciliano alcuni tra i principali protagonisti del comparto logistico e infrastrutturale italiano, creando un momento di confronto ad alto profilo tra istituzioni, operatori economici, Autorità di Sistema Portuali, mondo ferroviario, progettazione urbana e stakeholder pubblici e privati impegnati nello sviluppo delle reti strategiche del Paese. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo del Mezzogiorno come piattaforma logistica mediterranea e alle opportunità offerte dalla nuova centralità delle connessioni intermodali nel quadro europeo. Attesa la partecipazione, con i saluti istituzionali, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, insieme a Michele Pivetti Gagliardi, Amministratore Unico della Società Interporti Siciliani, e a Gianpaolo Serpagli (nella foto), Presidente di UIR. "Gli interporti - anticipa Gianpaolo Serpagli - non sono più soltanto infrastrutture logistiche, ma asset strategici della competitività nazionale e della coesione territoriale. Con 'Interporti al Centro' vogliamo aprire un confronto concreto sul futuro della logistica italiana: dalla rigenerazione degli interporti alla sostenibilità, dal rafforzamento del trasporto ferroviario alle nuove infrastrutture, fino alle opportunità che la nuova legge sugli interporti può offrire all'intero sistema Paese". Il programma della giornata si articolerà in due panel principali. Il primo sarà dedicato allo sviluppo della rete infrastrutturale nel

Port Logistic Press

Palermo, Termini Imerese

L'appuntamento di Palermo si candida così a diventare uno dei principali momenti di confronto nazionale sul futuro della logistica italiana, mettendo al centro una nuova visione capace di coniugare infrastrutture moderne, competitività industriale, sostenibilità ambientale e valorizzazione dei territori.

La logistica del futuro riparte da Palermo con gli Stati Generali degli interporti

Mag 26, 2026 Gli interporti italiani si candidano a diventare i veri pilastri della competitività nazionale e della transizione sostenibile. Per fare il punto sul comparto, il prossimo 29 maggio il capoluogo siciliano ospiterà il convegno nazionale "Interporti al Centro - Rigenerare la logistica: interporti, territori e nuove infrastrutture", promosso da UIR - Unione Interporti Riuniti presso l'Hotel San Paolo Palace di Palermo. L'evento si propone come un hub di confronto ad alto livello tra istituzioni, operatori economici, Autorità di Sistema Portuale e mondo ferroviario, con un focus mirato sul ruolo del Mezzogiorno quale piattaforma logistica naturale nel cuore del Mediterraneo, sfruttando la nuova centralità delle connessioni intermodali in ambito europeo. I lavori si apriranno con i saluti istituzionali del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, affiancato da Michele Pivetti Gagliardi, Amministratore Unico della Società Interporti Siciliani, e da Gianpaolo Serpagli, Presidente di UIR. Proprio quest'ultimo ha tenuto a precisare come i nodi interportuali non debbano più essere considerati semplici aree di stoccaggio, bensì asset strategici capaci di garantire la coesione territoriale. Al centro del dibattito ci saranno la sostenibilità, il rilancio del trasporto su ferro, l'impatto delle nuove infrastrutture e i benefici attesi dalla recente legge quadro che disciplina il settore a livello nazionale. Il programma della giornata congressuale si articolerà in due sessioni di discussione principali. Il primo panel accenderà i riflettori sul potenziamento delle reti infrastrutturali del Sud Italia, mentre il secondo si concentrerà sulla rigenerazione urbana e sul legame sempre più stretto tra logistica integrata, innovazione e territori. Il parterre degli ospiti e dei relatori vanta figure di primo piano del panorama istituzionale e manageriale, tra cui Alessandro Aricò Donato Liguori Valerio Mele Dario Lo Bosco Sabrina De Filippis Filippo Nasca Manlio Guadagnuolo Gabriele Barucco Armando Casella Stefano Caliandro Alessandro Albanese Annalisa Tardino **Francesco Di Sarcina** e Antonio Errigo. A suggellare l'importanza dell'appuntamento palermitano sarà inoltre la firma del Protocollo d'Intesa tra la stessa UIR e il Tecnopolo Mediterraneo, un accordo strategico finalizzato a promuovere progetti congiunti di ricerca e sviluppo sui temi della transizione ecologica applicata alla mobilità delle merci.

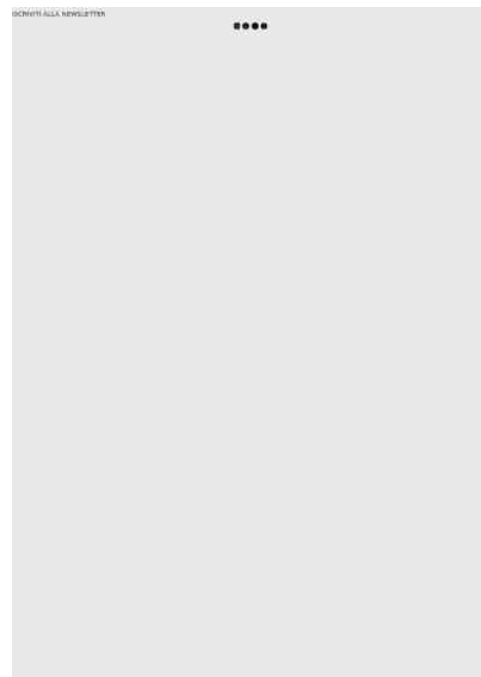


Mag 26, 2026 Gli interporti italiani si candidano a diventare i veri pilastri della competitività nazionale e della transizione sostenibile. Per fare il punto sul comparto, il prossimo 29 maggio il capoluogo siciliano ospiterà il convegno nazionale "Interporti al Centro - Rigenerare la logistica: interporti, territori e nuove infrastrutture", promosso da UIR - Unione Interporti Riuniti presso l'Hotel San Paolo Palace di Palermo. L'evento si propone come un hub di confronto ad alto livello tra istituzioni, operatori economici, Autorità di Sistema Portuale e mondo ferroviario, con un focus mirato sul ruolo del Mezzogiorno quale piattaforma logistica naturale nel cuore del Mediterraneo, sfruttando la nuova centralità delle connessioni intermodali in ambito europeo. I lavori si apriranno con i saluti istituzionali del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, affiancato da Michele Pivetti Gagliardi, Amministratore Unico della Società Interporti Siciliani, e da Gianpaolo Serpagli, Presidente di UIR. Proprio quest'ultimo ha tenuto a precisare come i nodi interportuali non debbano più essere considerati semplici aree di stoccaggio, bensì asset strategici capaci di garantire la coesione territoriale. Al centro del dibattito ci saranno la sostenibilità, il rilancio del trasporto su ferro, l'impatto delle nuove infrastrutture e i benefici attesi dalla recente legge quadro che disciplina il settore a livello nazionale. Il programma della giornata congressuale si articolerà in due sessioni di discussione principali. Il primo panel accenderà i riflettori sul potenziamento delle reti infrastrutturali del Sud Italia, mentre il secondo si concentrerà sulla rigenerazione urbana e sul legame sempre più stretto tra logistica integrata, innovazione e territori. Il parterre degli ospiti e dei relatori vanta figure di primo piano del panorama istituzionale e manageriale, tra cui Alessandro Aricò Donato Liguori Valerio Mele Dario Lo Bosco Sabrina De Filippis Filippo Nasca Manlio Guadagnuolo Gabriele Barucco Armando Casella Stefano Caliandro Alessandro Albanese Annalisa Tardino **Francesco Di Sarcina** e Antonio Errigo. A suggellare l'importanza dell'appuntamento palermitano sarà inoltre la firma del Protocollo d'Intesa tra la stessa UIR e il Tecnopolo Mediterraneo, un accordo strategico finalizzato a promuovere progetti congiunti di ricerca e sviluppo sui temi della transizione ecologica applicata alla mobilità delle merci.

Interporti al Centro: Palermo capitale della logistica

Transportonline

Il futuro della logistica italiana passa dagli interporti, infrastrutture strategiche per la competitività del Paese e per lo sviluppo dell'intermodalità tra trasporto ferroviario, porti e trasporto su gomma. Proprio con questo obiettivo nasce 'Interporti al Centro - Rigenerare la logistica: interporti, territori e nuove infrastrutture', il convegno nazionale promosso da UIR - Unione Interporti Riuniti, in programma il 29 maggio 2026 presso la Sala Meeting 'Nova' dell'Hotel San Paolo Palace di Palermo. L'evento rappresenta uno dei principali appuntamenti dedicati al futuro della logistica, delle infrastrutture e della mobilità merci in Italia, con particolare attenzione al ruolo strategico del Mezzogiorno nel panorama logistico europeo e mediterraneo. Interporti e intermodalità: focus sullo sviluppo infrastrutturale Il convegno riunirà istituzioni, operatori logistici, Autorità di Sistema Portuale, stakeholder pubblici e privati, rappresentanti del mondo ferroviario e professionisti del settore infrastrutturale per un confronto sulle nuove sfide della logistica integrata. Al centro del dibattito ci saranno temi strategici come: sviluppo degli interporti; intermodalità porto-ferro-gomma; sostenibilità ambientale; rigenerazione urbana; innovazione infrastrutturale; competitività del sistema logistico nazionale; crescita del Mezzogiorno come piattaforma logistica del Mediterraneo. L'iniziativa punta infatti a valorizzare il ruolo degli interporti italiani come hub fondamentali per migliorare l'efficienza del trasporto merci e favorire la transizione sostenibile della supply chain. Attesa la partecipazione del Ministro Matteo Salvini Preveduta la partecipazione, con i saluti istituzionali, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, insieme a Michele Pivetti Gagliardi, Amministratore Unico della Società Interporti Siciliani, e a Gianpaolo Serpagli, Presidente di UIR. 'Gli interporti - dichiara Gianpaolo Serpagli - non sono più soltanto infrastrutture logistiche, ma asset strategici della competitività nazionale e della coesione territoriale. Con 'Interporti al Centro' vogliamo aprire un confronto concreto sul futuro della logistica italiana: dalla rigenerazione degli interporti alla sostenibilità, dal rafforzamento del trasporto ferroviario alle nuove infrastrutture, fino alle opportunità offerte dalla nuova legge sugli interporti'. Due panel dedicati a logistica, sostenibilità e infrastrutture Il programma della giornata sarà articolato in due panel principali. Il primo sarà dedicato allo sviluppo della rete infrastrutturale nel Mezzogiorno, con interventi di rappresentanti del MIT, del sistema ferroviario nazionale, delle authority portuali e delle principali realtà infrastrutturali del Sud Italia. Il secondo approfondirà invece la trasformazione degli interporti, la rigenerazione urbana e le nuove connessioni tra logistica sostenibile, territori, innovazione e sviluppo economico. Tra i partecipanti attesi figurano Alessandro Aricò, Donato Liguori, Valerio Mele, Dario Lo Bosco, Sabrina De Filippis, Filippo Nasca, Manlio Guadagnuolo,



transportonline.com

Palermo, Termini Imerese

Gabriele Barucco, Armando Casella, Stefano Caliandro, Alessandro Albanese, Annalisa Tardino, Francesco Di Sarcina e Antonio Errigo. Protocollo UIR-Tecnopolo Mediterraneo per innovazione e sostenibilità Nel corso dell'evento sarà inoltre sottoscritto il Protocollo di Intesa tra UIR e Tecnopolo Mediterraneo, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione sui temi dell'innovazione infrastrutturale, della sostenibilità e dello sviluppo logistico integrato. L'appuntamento di Palermo si candida così a diventare un momento chiave per il confronto sul futuro della logistica italiana , mettendo al centro infrastrutture moderne, competitività industriale, intermodalità e valorizzazione dei territori. Partecipa all'evento Contatta UNIONE INTERPORTI RIUNITI

Fedepiloti sostiene l'VIII Convegno sul lavoro marittimo a Procida il 4 e 5 giugno

PROCIDA - Gli eventi degli ultimi anni hanno riportato il lavoro marittimo al centro del dibattito internazionale, evidenziando il ruolo strategico di tutti i professionisti che ogni giorno garantiscono continuità operativa, sicurezza ed efficienza al traffico navale mondiale. In questo scenario, Fedepiloti conferma il proprio sostegno al Convegno sul Lavoro Marittimo, in programma a Procida il 4 e 5 giugno per l'ottava edizione, dal titolo "Rotte incerte, futuro necessario e irrinunciabile". Il legame tra piloti e marittimi rappresenta da sempre uno degli elementi centrali della vita portuale e della navigazione. La figura del pilota affonda infatti le proprie radici nel mondo marittimo, condividendone formazione, cultura professionale, esperienza e valori. Un rapporto che si rinnova quotidianamente attraverso il lavoro svolto accanto a comandanti ed equipaggi nella gestione della navigazione e della sicurezza nei **porti**. Il servizio di pilotaggio è strettamente connesso all'attività del traffico marittimo, che a sua volta si fonda sul lavoro svolto dai marittimi. Proprio per questo motivo Fedepiloti segue con particolare attenzione le trasformazioni che stanno interessando il settore, dalle tensioni geopolitiche internazionali ai cambiamenti normativi, passando per la sicurezza energetica e la resilienza delle catene logistiche globali. Si tratta di dinamiche osservate da una prospettiva privilegiata, grazie alla presenza costante dei piloti nel sistema dello shipping, dei **porti** e della navigazione, che consente di cogliere quotidianamente le evoluzioni del comparto marittimo. Anche quest'anno Fedepiloti prenderà parte al convegno di Procida con un intervento del direttore com.te Salvatore Mecca, previsto nella mattinata del 4 giugno all'interno del panel "Il mondo cambia: e il lavoro marittimo?".



Gruppo Grimaldi, battezzata a Wallhamn la "Grande Svezia", nuova car carrier ammonia ready

NAPOLI - Si è svolta ieri nel porto di Wallhamn, in Svezia, la cerimonia di battesimo della Grande Svezia, nuova unità del Gruppo Grimaldi entrata in flotta lo scorso dicembre 2025. La nave va ad ampliare il parco PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ammonia ready del gruppo armatoriale partenopeo, composto da unità di ultima generazione predisposte per il futuro utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. Il nome scelto per la nave rappresenta un omaggio alla Svezia, Paese collegato regolarmente dai servizi Grimaldi da oltre trent'anni. Anche la scelta di Wallhamn come sede della cerimonia assume un significato particolare: lo scalo, infatti, è l'unico porto privato svedese ed è gestito dal Gruppo Grimaldi. Il porto rientra inoltre nel network dello storico servizio EuroMed, sul quale opera la Grande Svezia, che collega i principali porti del Mediterraneo e del Nord Europa con scali in Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Cipro, Marocco, Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Germania. Alla cerimonia hanno preso parte rappresentanti di clienti e partner storici del Gruppo Grimaldi in Svezia, tra cui importanti case automobilistiche come Volvo Cars e Volvo Trucks. Gli ospiti hanno avuto l'opportunità di visitare le principali aree della nave accompagnati dal comandante e dall'equipaggio. L'evento si è aperto con gli interventi di Sven-Göran Sjöström, amministratore delegato di Grimaldi Maritime Agencies Sweden, e di Costantino Baldissara, Automotive Atlantic Director del Gruppo Grimaldi. Dopo la benedizione della nave, la tradizionale rottura della bottiglia è stata affidata alla madrina: Francesca Gamboni, Chief Industrial Operations Officer di Volvo Cars. Realizzata dal cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, la nave misura 220 metri di lunghezza e 38 metri di larghezza, con una stazza lorda di 91.611 tonnellate e una velocità di crociera di 18 nodi. I suoi 14 ponti consentono il trasporto sia di veicoli elettrici sia di mezzi alimentati da carburanti tradizionali, per una capacità complessiva di 9.000 CEU (Car Equivalent Units). La Grande Svezia si distingue anche per le sue avanzate soluzioni ambientali. L'unità fa parte della flotta PCTC ammonia ready del Gruppo Grimaldi, che attualmente conta undici navi e sarà ulteriormente ampliata con l'arrivo di altre sei unità entro il 2027. Per ridurre le emissioni durante la permanenza in porto, la nave è equipaggiata con mega batterie al litio da 5 MWh complessivi e con un sistema di cold ironing che consente di ricevere energia elettrica da terra negli scali attrezzati. Tra le tecnologie adottate figurano inoltre 2.500 metri quadrati di pannelli solari, rivestimenti silicici dello scafo per limitare l'attrito, sistemi intelligenti per la gestione della ventilazione e dell'aria condizionata e avanzati impianti di trattamento dei gas di scarico in grado di ridurre sensibilmente le emissioni di SOx, NOx e particolato. La nave dispone anche di un sistema di Air Lubrication, di uno scafo ottimizzato



05/26/2026 15:50

NAPOLI - Si è svolta ieri nel porto di Wallhamn, in Svezia, la cerimonia di battesimo della Grande Svezia, nuova unità del Gruppo Grimaldi entrata in flotta lo scorso dicembre 2025. La nave va ad ampliare il parco PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ammonia ready del gruppo armatoriale partenopeo, composto da unità di ultima generazione predisposte per il futuro utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. Il nome scelto per la nave rappresenta un omaggio alla Svezia, Paese collegato regolarmente dai servizi Grimaldi da oltre trent'anni. Anche la scelta di Wallhamn come sede della cerimonia assume un significato particolare: lo scalo, infatti, è l'unico porto privato svedese ed è gestito dal Gruppo Grimaldi. Il porto rientra inoltre nel network dello storico servizio EuroMed, sul quale opera la Grande Svezia, che collega i principali porti del Mediterraneo e del Nord Europa con scali in Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Cipro, Marocco, Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Germania. Alla cerimonia hanno preso parte rappresentanti di clienti e partner storici del Gruppo Grimaldi in Svezia, tra cui importanti case automobilistiche come Volvo Cars e Volvo Trucks. Gli ospiti hanno avuto l'opportunità di visitare le principali aree della nave accompagnati dal comandante e dall'equipaggio. L'evento si è aperto con gli interventi di Sven-Göran Sjöström, amministratore delegato di Grimaldi Maritime Agencies Sweden, e di Costantino Baldissara, Automotive Atlantic Director del Gruppo Grimaldi. Dopo la benedizione della nave, la tradizionale rottura della bottiglia è stata affidata alla madrina: Francesca Gamboni, Chief Industrial Operations Officer di Volvo Cars. Realizzata dal cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, la nave misura 220 metri di lunghezza e 38 metri di larghezza, con una stazza lorda di 91.611 tonnellate e una velocità di crociera di 18 nodi. I suoi 14 ponti consentono il trasporto sia di veicoli elettrici sia

Corriere Marittimo

Focus

dal punto di vista idrodinamico e di un innovativo timone gate rudder, soluzioni che contribuiscono a migliorare efficienza propulsiva e manovrabilità. Grazie a queste tecnologie, la Grande Svezia consente una riduzione del consumo di carburante fino al 50% rispetto alle precedenti generazioni di car carrier.

Il Nautilus

Focus

GRIMALDI: BATTESIMO A WALLHAMN PER LA NAVE GRANDE SVEZIA

Presentata ai clienti e partner svedesi una delle nuovissime car carrier ammonia ready, parte della flotta sempre più green del Gruppo dedicata al trasporto di veicoli **Napoli** - Si è tenuta ieri, presso il porto di Wallhamn (Svezia), la cerimonia di battesimo della nave Grande Svezia. Presa in consegna a dicembre 2025, l'unità ha ampliato la flotta di PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ammonia ready del Gruppo Grimaldi: navi di ultima generazione predisposte per il futuro utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. Con il suo nome, la Grande Svezia rende omaggio ad un Paese servito regolarmente dalle navi Grimaldi da oltre trent'anni. Inoltre, il porto di Wallhamn, scelto per la cerimonia di battesimo, è l'unico porto privato della nazione, ed è gestito proprio dal gruppo armatoriale partenopeo. Lo scalo è parte dello storico servizio EuroMed del Gruppo Grimaldi, sul quale è impiegata la Grande Svezia, che collega regolarmente i principali porti del Mediterraneo e del Nord Europa, con scali in Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Cipro, Marocco, Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Germania. All'evento hanno partecipato diversi rappresentanti di clienti e partner svedesi di lunga data del Gruppo Grimaldi, tra cui importanti produttori di veicoli come Volvo Cars e Volvo Trucks, che hanno potuto visitare le principali aree della nave accompagnati dal Comandante e dall'equipaggio. La cerimonia di battesimo si è aperta con i saluti di Sven-Göran Sjöström, Amministratore Delegato di Grimaldi Maritime Agencies Sweden, e di Costantino Baldissara, Automotive Atlantic Director del Gruppo Grimaldi. Dopo il rito della benedizione della nave, a tagliare il nastro per la tradizionale rottura della bottiglia è stata la madrina della Grande Svezia Francesca Gamboni, Chief Industrial Operations Officer di Volvo Cars. Costruita dal cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, la Grande Svezia è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 CEU (Car Equivalent Units). All'elevata capacità si affiancano le numerose tecnologie green: la Grande Svezia è una delle unità PCTC ammonia ready della flotta del Gruppo Grimaldi, che oggi conta ben 11 navi, e sarà ulteriormente ampliata con l'arrivo di altre sei unità entro il 2027. Per azzerare le emissioni durante le soste in porto, la nave è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Tra le ulteriori caratteristiche di sostenibilità figurano 2.500 metri quadrati di pannelli solari, rivestimenti dello scafo a base silconica per ridurre l'attrito, sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata e tecnologie avanzate per il



Presentata ai clienti e partner svedesi una delle nuovissime car carrier ammonia ready, parte della flotta sempre più green del Gruppo dedicata al trasporto di veicoli Napoli - Si è tenuta ieri, presso il porto di Wallhamn (Svezia), la cerimonia di battesimo della nave Grande Svezia. Presa in consegna a dicembre 2025, l'unità ha ampliato la flotta di PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ammonia ready del Gruppo Grimaldi: navi di ultima generazione predisposte per il futuro utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. Con il suo nome, la Grande Svezia rende omaggio ad un Paese servito regolarmente dalle navi Grimaldi da oltre trent'anni. Inoltre, il porto di Wallhamn, scelto per la cerimonia di battesimo, è l'unico porto privato della nazione, ed è gestito proprio dal gruppo armatoriale partenopeo. Lo scalo è parte dello storico servizio EuroMed del Gruppo Grimaldi, sul quale è impiegata la Grande Svezia, che collega regolarmente i principali porti del Mediterraneo e del Nord Europa, con scali in Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Cipro, Marocco, Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Germania. All'evento hanno partecipato diversi rappresentanti di clienti e partner svedesi di lunga data del Gruppo Grimaldi, tra cui importanti produttori di veicoli come Volvo Cars e Volvo Trucks, che hanno potuto visitare le principali aree della nave accompagnati dal Comandante e dall'equipaggio. La cerimonia di battesimo si è aperta con i saluti di Sven-Göran Sjöström, Amministratore Delegato di Grimaldi Maritime Agencies Sweden, e di Costantino Baldissara, Automotive Atlantic Director del Gruppo Grimaldi. Dopo il rito della benedizione della nave, a tagliare il nastro per la tradizionale rottura della bottiglia è stata la madrina della Grande Svezia Francesca Gamboni, Chief Industrial Operations Officer di Volvo Cars. Costruita dal cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, la Grande Svezia è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una

Il Nautilus

Focus

trattamento dei gas di scarico che riducono significativamente le emissioni di SOx, NOx e particolato. Un sistema di Air Lubrication, un design ottimizzato dello scafo e un innovativo timone denominato gate rudder migliorano ulteriormente l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. Rispetto alle precedenti generazioni di car carrier, questa nave consente una riduzione del consumo di carburante fino al 50%. Photo Credit: Christian Badenfelt.

Informare

Focus

Ad aprile il traffico delle merci nei porti marittimi cinesi è cresciuto del +2,6%

L'import-export ha registrato un aumento del +0,6%. I container sono stati 26,9 milioni (+4,8%) Lo scorso mese i **porti** cinesi hanno movimentato 1,54 miliardi di tonnellate di merci, volume che rappresenta un nuovo record per il mese di aprile e un lieve incremento del +0,6% sull'aprile 2025, di cui 989,8 milioni di tonnellate movimentate dai **porti** marittimi che hanno segnato il nuovo record per aprile (+2,6%) e 552,3 milioni di tonnellate dai **porti** interni (-2,9%). Il solo traffico con l'estero, dopo 42 mesi di crescita, con un totale di 460,7 milioni di tonnellate ha registrato una lieve flessione del -0,4% determinata dalla contrazione del traffico internazionale movimentato dagli inland port che è stato pari a 45,2 milioni di tonnellate (-9,0%), mentre il traffico di import-export movimentato dai **porti** marittimi è cresciuto del +0,6% a 415,5 milioni di tonnellate stabilendo il nuovo record per il mese di aprile. Ad aprile 2026 il maggior volume di traffico complessivo è stato movimentato dal porto di Ningbo-Zhoushan con 117,0 milioni di tonnellate (-2,6%) seguito dai **porti** di Tangshan con 73,2 milioni di tonnellate (+7,5%), Shanghai con 71,6 milioni di tonnellate (+6,3%), Qingdao con 64,0 milioni di tonnellate (+3,5%), Guangzhou con 58,2 milioni di tonnellate (+0,6%), Rizhao con 54,4 milioni di tonnellate (+2,5%) e Tianjin con 50,7 milioni di tonnellate (-0,2%). Relativamente al solo traffico internazionale, lo scorso mese il maggior volume di questo traffico è stato movimentato sempre dal porto di Ningbo-Zhoushan con 50,4 milioni di tonnellate (-8,3%) seguito dai **porti** di Qingdao con 48,2 milioni di tonnellate (+7,7%), Shanghai con 41,3 milioni di tonnellate (+5,4%), Rizhao con 30,6 milioni di tonnellate (-2,8%), Tianjin con 30,3 milioni di tonnellate (-1,9%), Tangshan con 29,9 milioni di tonnellate (+8,6%) e Shenzhen con 23,5 milioni di tonnellate (+2,6%). Quanto al traffico globale dei container, lo scorso mese i **porti** cinesi ne hanno movimentato un volume record per il mese di aprile pari a 30,7 milioni di teu (+5,1%), di cui 26,9 milioni di teu nei **porti** marittimi che hanno segnato il nuovo record per questo mese (+4,8%) e 3,8 milioni di teu negli inland port (+6,7%). Il più consistente volume di traffico containerizzato è stato movimentato dal porto di Shanghai con oltre 4,8 milioni di teu (+7,8%) seguito dai **porti** di Ningbo-Zhoushan con 3,7 milioni di teu (+5,7%), Shenzhen con 3,1 milioni di teu (+4,4%), Qingdao con 2,9 milioni di teu (+6,2%), Guangzhou con 2,4 milioni di teu (-0,4%) e Tianjin con 2,1 milioni di teu (+6,5%). Nei primi quattro mesi del 2026 il traffico totale delle merci nei **porti** cinesi è stato di 5,93 miliardi di tonnellate, con un incremento del +3,1% sul primo quadrimestre dello scorso anno, di cui 3,86 miliardi di tonnellate



L'import-export ha registrato un aumento del +0,6%. I container sono stati 26,9 milioni (+4,8%) Lo scorso mese i **porti** cinesi hanno movimentato 1,54 miliardi di tonnellate di merci, volume che rappresenta un nuovo record per il mese di aprile e un lieve incremento del +0,6% sull'aprile 2025, di cui 989,8 milioni di tonnellate movimentate dai **porti** marittimi che hanno segnato il nuovo record per aprile (+2,6%) e 552,3 milioni di tonnellate dai **porti** interni (-2,9%). Il solo traffico con l'estero, dopo 42 mesi di crescita, con un totale di 460,7 milioni di tonnellate ha registrato una lieve flessione del -0,4% determinata dalla contrazione del traffico internazionale movimentato dagli inland port che è stato pari a 45,2 milioni di tonnellate (-9,0%), mentre il traffico di import-export movimentato dai **porti** marittimi è cresciuto del +0,6% a 415,5 milioni di tonnellate stabilendo il nuovo record per il mese di aprile. Ad aprile 2026 il maggior volume di traffico complessivo è stato movimentato dal porto di Ningbo-Zhoushan con 117,0 milioni di tonnellate (-2,6%) seguito dai **porti** di Tangshan con 73,2 milioni di tonnellate (+7,5%), Shanghai con 71,6 milioni di tonnellate (+6,3%), Qingdao con 64,0 milioni di tonnellate (+3,5%), Guangzhou con 58,2 milioni di tonnellate (+0,6%), Rizhao con 54,4 milioni di tonnellate (+2,5%) e Tianjin con 50,7 milioni di tonnellate (-0,2%). Relativamente al solo traffico internazionale, lo scorso mese il maggior volume di questo traffico è stato movimentato sempre dal porto di Ningbo-Zhoushan con 50,4 milioni di tonnellate (-8,3%) seguito dai **porti** di Qingdao con 48,2 milioni di tonnellate (+7,7%), Shanghai con 41,3 milioni di tonnellate (+5,4%), Rizhao con 30,6 milioni di tonnellate (-2,8%), Tianjin con 30,3 milioni di tonnellate (-1,9%), Tangshan con 29,9 milioni di tonnellate (+8,6%) e Shenzhen con 23,5 milioni di tonnellate (+2,6%). Quanto al traffico globale dei container, lo scorso mese i **porti** cinesi ne hanno movimentato un volume record per il mese di aprile pari a 30,7 milioni di teu

Informare

Focus

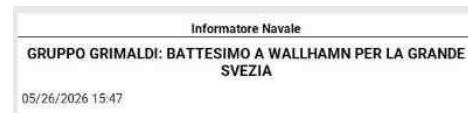
movimentate dai **porti** marittimi (+6,0%) e quasi 2,1 miliardi dai **porti** interni (+0,8%). Il solo traffico con l'estero si è attestato complessivamente a 1,89 miliardi di tonnellate (+5,5%), di cui 1,70 miliardi di tonnellate passate attraverso i **porti** marittimi (+6,0%) e 188,7 milioni attraverso gli inland port (+1,9%). Nei primi quattro mesi di quest'anno il solo traffico dei contenitori è stato pari globalmente a 120,3 milioni di teu (+7,2%), di cui 106,1 milioni di teu movimentati dai **porti** marittimi (+7,4%) e 14,3 milioni di teu dai **porti** interni (+6,1%).

Informatore Navale

Focus

GRUPPO GRIMALDI: BATTESIMO A WALLHAMN PER LA GRANDE SVEZIA

Si è tenuta presso il porto di Wallhamn (Svezia), la cerimonia di battesimo della nave "Grande Svezia" Presentata ai clienti e partner svedesi una delle nuovissime car carrier ammonia ready, parte della flotta sempre più green, dedicata al trasporto di veicoli Presa in consegna a dicembre 2025, l'unità ha ampliato la flotta di PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ammonia ready del Gruppo Grimaldi: navi di ultima generazione predisposte per il futuro utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. Con il suo nome, la Grande Svezia rende omaggio ad un Paese servito regolarmente dalle navi Grimaldi da oltre trent'anni. Inoltre, il porto di Wallhamn, scelto per la cerimonia di battesimo, è l'unico porto privato della nazione, ed è gestito proprio dal gruppo armatoriale partenopeo. Lo scalo è parte dello storico servizio EuroMed del Gruppo Grimaldi, sul quale è impiegata la Grande Svezia, che collega regolarmente i principali porti del Mediterraneo e del Nord Europa, con scali in Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Cipro, Marocco, Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Germania. All'evento hanno partecipato diversi rappresentanti di clienti e partner svedesi di lunga data del Gruppo Grimaldi, tra cui importanti produttori di veicoli come Volvo Cars e Volvo Trucks, che hanno potuto visitare le principali aree della nave accompagnati dal Comandante e dall'equipaggio. La cerimonia di battesimo si è aperta con i saluti di Sven-Göran Sjöström, Amministratore Delegato di Grimaldi Maritime Agencies Sweden, e di Costantino Baldissara, Automotive Atlantic Director del Gruppo Grimaldi. Dopo il rito della benedizione della nave, a tagliare il nastro per la tradizionale rottura della bottiglia è stata la madrina della Grande Svezia Francesca Gamboni, Chief Industrial Operations Officer di Volvo Cars. Costruita dal cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, la Grande Svezia è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 CEU (Car Equivalent Units). All'elevata capacità si affiancano le numerose tecnologie green: la Grande Svezia è una delle unità PCTC ammonia ready della flotta del Gruppo Grimaldi, che oggi conta ben 11 navi, e sarà ulteriormente ampliata con l'arrivo di altre sei unità entro il 2027. Per azzerare le emissioni durante le soste in porto, la nave è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Tra le ulteriori caratteristiche di sostenibilità figurano 2.500 metri quadrati di pannelli solari, rivestimenti dello scafo a base silconica per ridurre l'attrito, sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata e tecnologie avanzate per il trattamento dei gas di scarico che riducono significativamente le emissioni di SOx.



Informatore Navale
GRUPPO GRIMALDI: BATTESIMO A WALLHAMN PER LA GRANDE SVEZIA
 05/26/2026 15:47

Informatore Navale

Focus

trattamento dei gas di scarico che riducono significativamente le emissioni di SOx, NOx e particolato. Un sistema di Air Lubrication, un design ottimizzato dello scafo e un innovativo timone denominato gate rudder migliorano ulteriormente l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. Rispetto alle precedenti generazioni di car carrier, questa nave consente una riduzione del consumo di carburante fino al 50%.

Informazioni Marittime

Focus

Battezzata per Grimaldi la "Grande Svezia"

Presentata ai clienti e partner scandinavi una delle nuovissime car carrier ammonia ready, parte della flotta sempre più green del Gruppo dedicata al trasporto di veicoli. Si è tenuta ieri, presso il porto di Wallhamn (Svezia), la cerimonia di battesimo della nave Grande Svezia. Presa in consegna a dicembre 2025, l'unità ha ampliato la flotta di PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ammonia ready del Gruppo Grimaldi: navi di ultima generazione predisposte per il futuro utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. Con il suo nome, la Grande Svezia rende omaggio ad un Paese servito regolarmente dalle navi Grimaldi da oltre trent'anni. Inoltre, il porto di Wallhamn, scelto per la cerimonia di battesimo, è l'unico porto privato della nazione, ed è gestito proprio dal gruppo armatoriale partenopeo. Lo scalo è parte dello storico servizio EuroMed del Gruppo Grimaldi, sul quale è impiegata la Grande Svezia, che collega regolarmente i principali porti del Mediterraneo e del Nord Europa, con scali in Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Cipro, Marocco, Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Germania. All'evento hanno partecipato diversi rappresentanti di clienti e partner svedesi di lunga data del Gruppo Grimaldi, tra cui importanti produttori di veicoli come Volvo Cars e Volvo Trucks, che hanno potuto visitare le principali aree della nave accompagnati dal Comandante e dall'equipaggio. La cerimonia di battesimo si è aperta con i saluti di Sven-Göran Sjöström, Amministratore Delegato di Grimaldi Maritime Agencies Sweden, e di Costantino Baldissara, Automotive Atlantic Director del Gruppo Grimaldi. Dopo il rito della benedizione della nave, a tagliare il nastro per la tradizionale rottura della bottiglia è stata la madrina della Grande Svezia Francesca Gamboni, Chief Industrial Operations Officer di Volvo Cars. Costruita dal cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, la Grande Svezia è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 CEU (Car Equivalent Units). All'elevata capacità si affiancano le numerose tecnologie green: la Grande Svezia è una delle unità PCTC ammonia ready della flotta del Gruppo Grimaldi, che oggi conta ben 11 navi, e sarà ulteriormente ampliata con l'arrivo di altre sei unità entro il 2027. Per azzerare le emissioni durante le soste in porto, la nave è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Tra le ulteriori caratteristiche di sostenibilità figurano 2.500 metri quadrati di pannelli solari, rivestimenti dello scafo a base silconica per ridurre l'attrito, sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata e tecnologie avanzate per il trattamento dei gas di scarico che



Presentata ai clienti e partner scandinavi una delle nuovissime car carrier ammonia ready, parte della flotta sempre più green del Gruppo dedicata al trasporto di veicoli. Si è tenuta ieri, presso il porto di Wallhamn (Svezia), la cerimonia di battesimo della nave Grande Svezia. Presa in consegna a dicembre 2025, l'unità ha ampliato la flotta di PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ammonia ready del Gruppo Grimaldi: navi di ultima generazione predisposte per il futuro utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. Con il suo nome, la Grande Svezia rende omaggio ad un Paese servito regolarmente dalle navi Grimaldi da oltre trent'anni. Inoltre, il porto di Wallhamn, scelto per la cerimonia di battesimo, è l'unico porto privato della nazione, ed è gestito proprio dal gruppo armatoriale partenopeo. Lo scalo è parte dello storico servizio EuroMed del Gruppo Grimaldi, sul quale è impiegata la Grande Svezia, che collega regolarmente i principali porti del Mediterraneo e del Nord Europa, con scali in Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Cipro, Marocco, Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Germania. All'evento hanno partecipato diversi rappresentanti di clienti e partner svedesi di lunga data del Gruppo Grimaldi, tra cui importanti produttori di veicoli come Volvo Cars e Volvo Trucks, che hanno potuto visitare le principali aree della nave accompagnati dal Comandante e dall'equipaggio. La cerimonia di battesimo si è aperta con i saluti di Sven-Göran Sjöström, Amministratore Delegato di Grimaldi Maritime Agencies Sweden, e di Costantino Baldissara, Automotive Atlantic Director del Gruppo Grimaldi. Dopo il rito della benedizione della nave, a tagliare il nastro per la tradizionale rottura della bottiglia è stata la madrina della Grande Svezia Francesca Gamboni, Chief Industrial Operations Officer di Volvo Cars. Costruita dal cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, la Grande Svezia è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli

Informazioni Marittime

Focus

riducono significativamente le emissioni di SOx, NOx e particolato. Un sistema di Air Lubrication, un design ottimizzato dello scafo e un innovativo timone denominato gate rudder migliorano ulteriormente l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. Rispetto alle precedenti generazioni di car carrier, questa nave consente una riduzione del consumo di carburante fino al 50% Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.

Port Logistic Press

Focus

Fincantieri ha consegnato a Viking, nello stabilimento di Ancona, la "Viking Mira"

Ancona - Fincantieri e Viking hanno celebrato, presso lo stabilimento di Ancona, la consegna di "Viking Mira". Alla cerimonia hanno presenziato Jeff Dash , Executive Vice President and Head of Business Development Viking, Giorgio Gomiero , Senior Vice President Operations Fincantieri e Gilberto Tobaldi , Direttore dello Stabilimento di Ancona. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, "Viking Mira" dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri. L'unità, che sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa, appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. Tutte le unità Viking sono progettate e costruite nel rispetto delle più recenti normative internazionali in materia di sicurezza e navigazione e sono equipaggiate con soluzioni tecnologiche avanzate e motorizzazioni ad alta efficienza, finalizzate alla riduzione delle emissioni e al contenimento dell'impatto ambientale, in linea con i più alti standard del settore. La collaborazione tra Fincantieri e Viking, iniziata nel 2012, prosegue nel quadro di una solida partnership nel settore **crocieristico**. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e le opzioni concordate negli ultimi mesi, la cui efficacia resta subordinata alle consuete condizioni di finanziamento richieste dal mercato, il portafoglio complessivo tra i due gruppi conta ora le 26 unità. Lo scorso marzo è stato annunciato un nuovo ordine per la costruzione di due navi da crociera expedition , con consegna prevista nel 2030 e nel 2031, oltre a un'opzione per due ulteriori unità oceaniche con consegna stimata nel 2034, segnando una nuova fase di sviluppo della collaborazione tra i due gruppi. Il cantiere di Ancona rappresenta uno dei principali poli produttivi del Gruppo. Negli ultimi anni il sito è stato oggetto di un articolato programma di sviluppo volto a rafforzarne la competitività, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e logistici sostenuti congiuntamente dall'azienda e dal sistema portuale pubblico. Con un'area di 360.000 m², con una capacità produttiva di 60.000 TSL, sistemi di sollevamento fino a 500 tonnellate e potenzialità scafo di 1.200 tonnellate al mese. Dal 2009, sono già state consegnate oltre 20 navi, grazie all'impegno quotidiano di circa 3.700 lavoratori, provenienti da diverse nazionalità, esperienze e generazioni. Il cantiere è parte attiva del programma Operations Excellence , che prevede l'introduzione di tecnologie avanzate, robotica e IA per incrementare l'efficienza e migliorare la qualità del lavoro.



Ancona - Fincantieri e Viking hanno celebrato, presso lo stabilimento di Ancona, la consegna di "Viking Mira". Alla cerimonia hanno presenziato Jeff Dash , Executive Vice President and Head of Business Development Viking, Giorgio Gomiero , Senior Vice President Operations Fincantieri e Gilberto Tobaldi , Direttore dello Stabilimento di Ancona. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, "Viking Mira" dispone di 499 cabine e può accogliere fino a 998 passeggeri. L'unità, che sarà impiegata su itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa, appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. Tutte le unità Viking sono progettate e costruite nel rispetto delle più recenti normative internazionali in materia di sicurezza e navigazione e sono equipaggiate con soluzioni tecnologiche avanzate e motorizzazioni ad alta efficienza, finalizzate alla riduzione delle emissioni e al contenimento dell'impatto ambientale, in linea con i più alti standard del settore. La collaborazione tra Fincantieri e Viking, iniziata nel 2012, prosegue nel quadro di una solida partnership nel settore crocieristico. Considerando le navi già ordinate, i contratti firmati e le opzioni concordate negli ultimi mesi, la cui efficacia resta subordinata alle consuete condizioni di finanziamento richieste dal mercato, il portafoglio complessivo tra i due gruppi conta ora le 26 unità. Lo scorso marzo è stato annunciato un nuovo ordine per la costruzione di due navi da crociera expedition , con consegna prevista nel 2030 e nel 2031, oltre a un'opzione per due ulteriori unità oceaniche con consegna stimata nel 2034, segnando una nuova fase di sviluppo della collaborazione tra i due gruppi. Il cantiere di Ancona rappresenta uno dei principali poli produttivi del Gruppo. Negli ultimi anni il sito è stato oggetto di un articolato programma di sviluppo volto a rafforzarne la competitività, attraverso interventi infrastrutturali, tecnologici e logistici sostenuti congiuntamente

Riforma della governance portuale e competitività, il cluster marittimo si confronta a Ravenna

Mag 26, 2026 Ravenna - Il futuro della portualità italiana, la logistica integrata e le riforme legislative necessarie per rilanciare la competitività del Paese sono stati i temi al centro del festival DEPORTIBUS, in corso di svolgimento a Ravenna. L'incontro, che ha visto la partecipazione del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, è stato l'occasione per un importante confronto tra i principali attori del cluster marittimo nazionale sulla proposta di riforma della governance portuale. Nel corso della mattinata è intervenuto Mario Zanetti, delegato di Confindustria per l'Economia del Mare e Presidente di Confitarma, il quale ha espresso forte interesse per lo sviluppo delle nuove infrastrutture legislative, sottolineando quanto il dialogo sia un pilastro fondamentale nel percorso di formazione della riforma. Zanetti ha spiegato che questa proposta ha come obiettivo quello di dare un assetto strategico alla portualità italiana, rappresentando un'ottima opportunità per rivedere il ruolo dei **porti** rispetto al valore che generano per l'economia nazionale, e per pensare a come la politica infrastrutturale debba servire i **porti** e, soprattutto, l'economia del nostro Paese. Il Presidente di Confitarma ha poi posto l'accento sull'efficienza gestionale, evidenziando che la chiarezza dei mandati e dei perimetri di responsabilità rappresenta una leva fondamentale per velocizzare i processi. Secondo Zanetti, infatti, si tratta di una riforma che, assegnando ruoli, responsabilità e accountability, anche rispetto a criteri di valutazione, può accompagnare il settore verso un futuro con un'impalcatura legislativa capace di favorire la velocità decisionale, la capacità del centro di fare strategia e dei territori di essere operativi. Al panel, focalizzato proprio su "Riforma e governance, logistica integrata e competitività del sistema portuale italiano", ha preso la parola anche Alberto Rossi, Segretario Generale di Assarmatori. Rossi ha approfondito il tema della riforma legandolo strettamente alla qualificazione giuridica delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP), specialmente alla luce della nota sentenza del Tribunale dell'UE del 2023, inquadrando il provvedimento come una possibile risposta ai rilievi a suo tempo formulati dalla Commissione. Il Segretario Generale di Assarmatori ha infine registrato con favore l'ampio consenso che sta raccogliendo la riforma, lanciando tuttavia un chiaro appello alla concretezza. Rossi ha infatti aggiunto che si stanno osservando dichiarazioni di sostegno da più parti e, ritenendo questo un fatto positivo, ha espresso l'auspicio che alle parole seguano i fatti, sottolineando che, se l'intero cluster è davvero favorevole, la riforma andrà sostenuta con convinzione in tutte le varie sedi in cui verrà discussa e messa a terra.



05/26/2026 15:04

Redazione Seareporter

Mag 26, 2026 Ravenna - Il futuro della portualità italiana, la logistica integrata e le riforme legislative necessarie per rilanciare la competitività del Paese sono stati i temi al centro del festival DEPORTIBUS, in corso di svolgimento a Ravenna. L'incontro, che ha visto la partecipazione del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, è stato l'occasione per un importante confronto tra i principali attori del cluster marittimo nazionale sulla proposta di riforma della governance portuale. Nel corso della mattinata è intervenuto Mario Zanetti, delegato di Confindustria per l'Economia del Mare e Presidente di Confitarma, il quale ha espresso forte interesse per lo sviluppo delle nuove infrastrutture legislative, sottolineando quanto il dialogo sia un pilastro fondamentale nel percorso di formazione della riforma. Zanetti ha spiegato che questa proposta ha come obiettivo quello di dare un assetto strategico alla portualità italiana, rappresentando un'ottima opportunità per rivedere il ruolo dei porti rispetto al valore che generano per l'economia nazionale, e per pensare a come la politica infrastrutturale debba servire i porti e, soprattutto, l'economia del nostro Paese. Il Presidente di Confitarma ha poi posto l'accento sull'efficienza gestionale, evidenziando che la chiarezza dei mandati e dei perimetri di responsabilità rappresenta una leva fondamentale per velocizzare i processi. Secondo Zanetti, infatti, si tratta di una riforma che, assegnando ruoli, responsabilità e accountability, anche rispetto a criteri di valutazione, può accompagnare il settore verso un futuro con un'impalcatura legislativa capace di favorire la velocità decisionale, la capacità del centro di fare strategia e dei territori di essere operativi. Al panel, focalizzato proprio su "Riforma e governance, logistica integrata e competitività del sistema portuale italiano", ha preso la parola anche Alberto Rossi, Segretario Generale di Assarmatori. Rossi ha approfondito il tema della riforma

Grimaldi battezza a Wallhamn in Svezia la car carrier 'Grande Svezia'

Presentata ai clienti e partner svedesi una delle nuovissime unità ammonia ready, parte della flotta sempre più green del gruppo dedicata al trasporto di veicoli **Napoli** - Si è tenuta ieri, presso il porto di Wallhamn (Svezia), la cerimonia di battesimo della nave Grande Svezia. Presa in consegna a dicembre 2025, l'unità ha ampliato la flotta di Pctc (Pure Car & Truck Carrier) ammonia ready del gruppo Grimaldi: navi di ultima generazione predisposte per il futuro utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio. Con il suo nome, la Grande Svezia rende omaggio ad un Paese servito regolarmente dalle navi Grimaldi da oltre trent'anni. Inoltre, il porto di Wallhamn, scelto per la cerimonia di battesimo, è l'unico porto privato della nazione, ed è gestito proprio dal gruppo armatoriale partenopeo. Lo scalo è parte dello storico servizio EuroMed del Gruppo Grimaldi, sul quale è impiegata la Grande Svezia, che collega regolarmente i principali porti del Mediterraneo e del Nord Europa, con scali in Italia, Spagna, Grecia, Turchia, Egitto, Cipro, Marocco, Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Belgio, Paesi Bassi e Germania. All'evento hanno partecipato diversi rappresentanti di clienti e partner svedesi di lunga data del gruppo Grimaldi, tra cui importanti produttori di veicoli come Volvo Cars e Volvo Trucks, che hanno potuto visitare le principali aree della nave accompagnati dal Comandante e dall'equipaggio. La cerimonia di battesimo si è aperta con i saluti di Sven-Göran Sjöström, Amministratore Delegato di Grimaldi Maritime Agencies Sweden, e di Costantino Baldissara, Automotive Atlantic Director del Gruppo Grimaldi. Dopo il rito della benedizione della nave, a tagliare il nastro per la tradizionale rottura della bottiglia è stata la madrina della Grande Svezia Francesca Gamboni, chief industrial operations officer di Volvo Cars. Costruita dal cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, la Grande Svezia è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 ceu (Car Equivalent Units). All'elevata capacità si affiancano le numerose tecnologie green: la Grande Svezia è una delle unità Pctc ammonia ready della flotta del gruppo Grimaldi, che oggi conta ben 11 navi, e sarà ulteriormente ampliata con l'arrivo di altre sei unità entro il 2027. Per azzerare le emissioni durante le soste in porto, la nave è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e di un sistema che le consente di ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Tra le ulteriori caratteristiche di sostenibilità figurano 2.500 metri quadrati di pannelli solari, rivestimenti dello scafo a base silconica per ridurre l'attrito, sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata e tecnologie avanzate



Ship Mag

Focus

per il trattamento dei gas di scarico che riducono significativamente le emissioni di SOx, NOx e particolato. Un sistema di Air Lubrication, un design ottimizzato dello scafo e un innovativo timone denominato gate rudder migliorano ulteriormente l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. Rispetto alle precedenti generazioni di car carrier, questa nave consente una riduzione del consumo di carburante fino al 50%.

Shipping Italy

Focus

Navigazione interna: Alberto Lisatti confermato alla presidenza di Unii per il prossimo triennio

La ratifica del voto, arrivata all'unanimità, punta a rafforzare la sinergia tra la Regione Veneto e l'associazione per lo sviluppo di una mobilità sostenibile. La Regione del Veneto ha confermato Alberto Lisatti alla presidenza dell'Unione Navigazione Interna Italiana (Unii) per il prossimo triennio. La designazione, formulata dall'assessore ai Trasporti, Mobilità e Lavori Pubblici Diego Ruzza d'intesa con il presidente della Giunta regionale Stefani, è stata ratificata all'unanimità dall'assemblea dei soci dell'associazione tenutasi il 15 maggio scorso. Con il rinnovo del mandato, informa una nota, Lisatti sarà chiamato a ridefinire nelle prossime settimane la composizione del consiglio direttivo, con l'obiettivo di selezionare rappresentanze significative del tessuto commerciale e del territorio. Nell'ambito dei componenti di nomina regionale, è già stata indicata la figura dell'ingegner Andrea Menin in qualità di consigliere per la Regione Veneto. L'obiettivo della nomina, come sottolineato dall'assessore Ruzza, è quello di rafforzare e valorizzare il rapporto sinergico tra la Regione e l'Unione. La navigazione interna rappresenta infatti una risorsa strategica fondamentale per il territorio veneto, un passo importante verso una mobilità più sostenibile e in linea con le direttive europee e nazionali per il miglioramento dei sistemi di trasporto. L'Unii, con sede a **Venezia**, è un'associazione nazionale senza scopo di lucro, attiva dal 1919, che si dedica al potenziamento, coordinamento e sviluppo della navigazione interna e fluvio-marittima in Italia, sia per il turismo che per il trasporto merci. Essa è composta da enti pubblici e privati interessati alla navigazione interna, e ha l'obiettivo di promuovere un trasferimento modale dei traffici da strada a navigazione interna, per contribuire a una riduzione significativa dei costi esterni e dell'impatto ambientale. Nella foto in evidenza la rete idroviaria con i principali porti per elevato volume di merci sviluppato, servizi infrastrutturali offerti, e strategicità della collocazione geografica



Shipping Italy

Focus

Lisatti confermato alla presidenza dell'Unione Navigazione Interna Italiana

La ratifica del voto, arrivata all'unanimità, punta a rafforzare la sinergia tra la Regione Veneto e l'associazione per lo sviluppo di una mobilità sostenibile. La Regione del Veneto ha confermato Alberto Lisatti alla presidenza dell'Unione Navigazione Interna Italiana (Unii) per il prossimo triennio. La designazione, formulata dall'assessore ai Trasporti, Mobilità e Lavori Pubblici Diego Ruzza d'intesa con il presidente della Giunta regionale Stefani, è stata ratificata all'unanimità dall'assemblea dei soci dell'associazione tenutasi il 15 maggio scorso. Con il rinnovo del mandato, informa una nota, Lisatti sarà chiamato a ridefinire nelle prossime settimane la composizione del consiglio direttivo, con l'obiettivo di selezionare rappresentanze significative del tessuto commerciale e del territorio. Nell'ambito dei componenti di nomina regionale, è già stata indicata la figura dell'ingegner Andrea Menin in qualità di consigliere per la Regione Veneto. L'obiettivo della nomina, come sottolineato dall'assessore Ruzza, è quello di rafforzare e valorizzare il rapporto sinergico tra la Regione e l'Unione. La navigazione interna rappresenta infatti una risorsa strategica fondamentale per il territorio veneto, un passo importante verso una mobilità più sostenibile e in linea con le direttive europee e nazionali per il miglioramento dei sistemi di trasporto. L'Unii, con sede a **Venezia**, è un'associazione nazionale senza scopo di lucro, attiva dal 1919, che si dedica al potenziamento, coordinamento e sviluppo della navigazione interna e fluvio-marittima in Italia, sia per il turismo che per il trasporto merci. Essa è composta da enti pubblici e privati interessati alla navigazione interna, e ha l'obiettivo di promuovere un trasferimento modale dei traffici da strada a navigazione interna, per contribuire a una riduzione significativa dei costi esterni e dell'impatto ambientale. Nella foto in evidenza la rete idroviaria con i principali porti per elevato volume di merci sviluppato, servizi infrastrutturali offerti, e strategicità della collocazione geografica



La ratifica del voto, arrivata all'unanimità, punta a rafforzare la sinergia tra la Regione Veneto e l'associazione per lo sviluppo di una mobilità sostenibile. La Regione del Veneto ha confermato Alberto Lisatti alla presidenza dell'Unione Navigazione Interna Italiana (Unii) per il prossimo triennio. La designazione, formulata dall'assessore ai Trasporti, Mobilità e Lavori Pubblici Diego Ruzza d'intesa con il presidente della Giunta regionale Stefani, è stata ratificata all'unanimità dall'assemblea dei soci dell'associazione tenutasi il 15 maggio scorso. Con il rinnovo del mandato, informa una nota, Lisatti sarà chiamato a ridefinire nelle prossime settimane la composizione del consiglio direttivo, con l'obiettivo di selezionare rappresentanze significative del tessuto commerciale e del territorio. Nell'ambito dei componenti di nomina regionale, è già stata indicata la figura dell'ingegner Andrea Menin in qualità di consigliere per la Regione Veneto. L'obiettivo della nomina, come sottolineato dall'assessore Ruzza, è quello di rafforzare e valorizzare il rapporto sinergico tra la Regione e l'Unione. La navigazione interna rappresenta infatti una risorsa strategica fondamentale per il territorio veneto, un passo importante verso una mobilità più sostenibile e in linea con le direttive europee e nazionali per il miglioramento dei sistemi di trasporto. L'Unii, con sede a Venezia, è un'associazione nazionale senza scopo di lucro, attiva dal 1919, che si dedica al potenziamento, coordinamento e sviluppo della navigazione interna e fluvio-marittima in Italia, sia per il turismo che per il trasporto merci. Essa è composta da enti pubblici e privati interessati alla navigazione interna, e ha l'obiettivo di promuovere un trasferimento modale dei traffici da strada a navigazione interna, per contribuire a una riduzione significativa dei costi esterni e dell'impatto ambientale. Nella foto in evidenza la rete idroviaria con i principali porti per elevato volume di merci sviluppato, servizi infrastrutturali offerti, e strategicità della collocazione geografica